

# Gruppo Esprinet



## Bilancio Esercizio 2014

**Capogruppo:**

***Esprinet S.p.A.***

Partita Iva: IT 02999990969

Registro Imprese di Monza e Brianza e Codice Fiscale: 05091320159 R.E.A. 1158694

Sede Legale e Amministrativa in Via Energy Park, 20 - 20871 Vimercate (MB)

Capitale sociale sottoscritto e versato al 31/12/2014: Euro 7.860.651

**[www.esprinet.com](http://www.esprinet.com)** - **[info@esprinet.com](mailto:info@esprinet.com)**

## INDICE GENERALE

### \* Relazione degli Amministratori sulla gestione

<b>Sintesi dei risultati di Gruppo per l'esercizio</b>	pag. 4
1 Lettera del Presidente	
2 Sintesi dei risultati economico-finanziari di Gruppo	
3 Andamento del titolo	
<b>Estratto dell'avviso di convocazione di assemblea</b>	pag. 9
<b>Governo societario</b>	pag. 11
1 Organi di amministrazione e controllo	
2 Deroga agli obblighi informativi in occasione di operazioni straordinarie	
3 Corporate Governance	
<b>Attività e struttura del Gruppo Esprinet</b>	pag. 12
1 Descrizione dell'attività	
2 Struttura del Gruppo	
<b>Struttura e andamento dei mercati di riferimento</b>	pag. 15
Distribuzione B2B di IT ed elettronica di consumo	
<b>Risultati economico-finanziari di Gruppo e di Esprinet S.p.A.</b>	pag. 19
1 Andamento reddituale	
2 Capitale circolante commerciale netto	
3 Posizione finanziaria netta	
4 Andamento dei ricavi per famiglia di prodotto e tipologia di cliente	
<b>Fatti di rilievo del periodo</b>	pag. 29
<b>Fatti di rilievo successivi</b>	pag. 30
<b>Evoluzione prevedibile della gestione</b>	pag. 30
<b>Risorse umane</b>	pag. 31
<b>Salute, sicurezza e ambiente</b>	pag. 35
<b>Principali rischi e incertezze cui il Gruppo ed Esprinet S.p.A. sono esposti</b>	pag. 37
<b>Altre informazioni rilevanti</b>	pag. 45
1 Attività di ricerca e sviluppo	
2 Numero e valore delle azioni proprie possedute	
3 Rapporti con parti correlate	
4 Aggregazioni d'impresa	
5 Gruppi dismessi o in dismissione	
6 Rapporti con imprese controllate soggette ad attività di direzione e coordinamento	
7 Azioni della capogruppo detenute da organi di amministrazione, controllo e dirigenti	
8 Operazioni atipiche e/o inusuali	
9 Informazioni aggiuntive richieste da Banca d'Italia e Consob	
10 Piani di incentivazione azionaria	
11 Prospetto di raccordo patrimonio netto e risultato di Gruppo con valori capogruppo	
12 Altre informazioni	
<b>Proposta di approvazione del Bilancio e di destinazione dell'utile di esercizio</b>	pag. 55
<b>* Bilancio consolidato<sup>1</sup></b>	pag. 56
<b>Prospetti di bilancio del Gruppo Esprinet</b>	
<b>Note al bilancio consolidato</b>	
<b>Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art.81-ter Regolamento Consob</b>	
<b>* Bilancio d'esercizio<sup>1</sup> (Bilancio separato<sup>2</sup>) di ESPRINET S.p.A.</b>	pag. 132
<b>Prospetti di bilancio di Esprinet S.p.A.</b>	
<b>Note al bilancio di Esprinet S.p.A.</b>	
<b>Attestazione del Bilancio di Esercizio ai sensi dell'art.81-ter Regolamento Consob</b>	
<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>	
<b>Relazioni della Società di Revisione</b>	

<sup>1</sup>Ciascuna sezione è dotata di indice separato, per una migliore consultazione da parte del lettore

<sup>2</sup>Bilancio separato della Esprinet S.p.A., così come definito dai principi contabili internazionali IFRS



**Relazione degli amministratori  
sulla gestione  
per l'esercizio 2014**

# Sintesi dei risultati di Gruppo per l'esercizio

## 1. Lettera del Presidente

Signori Azionisti,

il Gruppo Esprinet ha chiuso l'esercizio 2014 con un utile netto di 26,8 milioni di euro, in crescita di circa il +16% rispetto ai 23,1 milioni di euro del 2013 a fronte di ricavi cresciuti di oltre il +14% ed attestatisi poco sotto i 2,3 miliardi di euro, con una crescita in valore assoluto di quasi 290 milioni di euro.

Tutti gli altri indicatori economico-patrimoniali sono ampiamente positivi e in forte miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Anche nel corso dell'esercizio appena concluso il nostro Gruppo ha mantenuto saldamente la propria pluriennale leadership di mercato in Italia, mentre le attività in Spagna hanno mostrato forti segnali di miglioramento consentendo di consolidare il 3° posto nella classifica dei distributori locali.

### Il mercato

Il settore della distribuzione di tecnologia presenta generalmente tassi di sviluppo correlati con l'andamento complessivo dell'economia, il tasso di innovazione di prodotto, il prezzo medio dei prodotti venduti, eventuali discontinuità quali, ad esempio, il lancio di nuove versioni del sistema operativo Windows ed il peso relativo del "canale" rispetto alla distribuzione "diretta".

Il 2014 è stato un anno ancora difficile sul fronte macroeconomico, soprattutto in Italia, anche se il 2015 sembra essersi aperto con un'intonazione realmente positiva.

Secondo le previsioni del Fondo Monetario Internazionale (fonte: WEO-World Economic Outlook, gennaio 2015) l'area euro dovrebbe infatti registrare nel 2015 una crescita del +1,2% rispetto al 2014. In tale ambito la crescita prevista per il PIL italiano oscilla tra il +0,2% (fonte: OCSE) ed il +2,5% (CSC-Centro Studi Confindustria) con un dato di consenso attorno a 0,4-0,6%. Al contrario per la Spagna è attesa una crescita dell'economia a tassi superiori (+2,7% secondo il Fondo Monetario Internazionale, +1,7% per OCSE e Commissione UE).

I fattori che stanno spingendo la ripresa a livello europeo in generale e nello specifico anche in Italia e Spagna, i paesi in cui opera essenzialmente il nostro Gruppo, sono molteplici, ma sicuramente la riduzione del prezzo del petrolio, la debolezza dell'euro e le politiche monetarie accomodanti da parte della BCE ne rappresentano gli elementi più significativi.

A pesare in negativo sull'andamento macroeconomico italiano nel 2014 e probabilmente anche nel 2015, anno per il quale è comunque prevista l'uscita dall'attuale fase recessiva dopo circa un triennio, rimangono i ritardi nell'adozione delle auspiccate riforme strutturali ed il peso del debito pubblico.

Il quadro macroeconomico spagnolo, pur ancora gravato da un elevatissimo grado di disoccupazione, è comunque stato migliore nel 2014 ed appare ben intonato anche per il 2015 anche per la tempestiva implementazione delle riforme strutturali, prima fra tutte quella del mercato del lavoro, volte a migliorare la competitività del paese, nonostante qualche rischio di carattere politico legato alla prossima tornata elettorale.

Per quanto riguarda l'innovazione di prodotto segnaliamo come il 2014 sia stato l'anno del rilancio per una tecnologia considerata ormai matura come il notebook. Si sono susseguiti lanci di prodotto con nuovi "form-factor", schermi touch, dischi allo stato solido ed in generale un miglioramento complessivo dell'esperienza d'uso per l'utente finale che non si percepiva da anni.

Anche sul fronte dell'elettronica di consumo l'innovazione ha continuato a fornire il carburante per la crescita, ed il lancio di smartwatch sempre più sofisticati potrebbe rappresentare nel futuro un nuovo tassello nella progressiva colonizzazione da parte delle tecnologie digitali da noi distribuite di spazi di mercato storicamente appannaggio di produttori e distributori di tecnologie "analogiche".

A questi fenomeni di innovazione si è sommato un effetto di traino delle vendite di PC-desktop professionali legato alla sospensione da parte di Microsoft del supporto di Windows XP, fenomeno che ha costretto molte grandi e medie imprese a rinnovare il proprio parco macchine più vecchio per renderlo continuamente aggiornabile e soprattutto sicuro rispetto alle molteplici e crescenti minacce rappresentate dalla pirateria informatica.

I prezzi medi di prodotto hanno iniziato a stabilizzarsi, anche per il progressivo indebolirsi dell'Euro negli ultimi mesi del 2014, ma è soprattutto sul fronte dei cosiddetti "go-to-market" dei produttori che si sono visti i principali effetti. Nel 2014 si è potuto infatti constatare un ulteriore spostamento delle vendite totali di tecnologia a favore dei distributori, un processo alimentato sia dalla crescita delle vendite di telefonia mobile, un tempo principalmente veicolate dai produttori tramite gli operatori telefonici, sia dalla manifesta volontà di variabilizzare una parte dei costi spostandoli all'esterno.

Complessivamente il mercato di riferimento in cui opera il nostro Gruppo è cresciuto a livello europeo di circa un 8% rispetto al 2013 (fonte: Global Tech Distribution Council - Context, gennaio 2015) con un dato di tendenza del quarto trimestre 2014 al +9%.

La Spagna è stata il mercato che ha mostrato il più elevato tasso di crescita, con un risultato del +24% sul 2013, e l'Italia ha chiuso con un ragguardevole +12%, posizionandosi al terzo posto tra le migliori nazioni in termini di crescita dei volumi.

Questa tendenza è stata ulteriormente confermata nel quarto trimestre 2014 che ha visto il mercato spagnolo crescere del +30% e quello italiano del +13%.

Guardando alle tipologie di clientela si nota in Italia un trend di riduzione del peso delle vendite alla grande distribuzione a favore degli specialisti di telefonia, mentre in Spagna va segnalata la buona performance tra i canali professionali dei corporate reseller di maggiori dimensioni.

## Le attività in Italia

Nel 2014 le società italiane del Gruppo sono state impegnate su molteplici fronti.

Le attività ordinarie si sono concentrate sullo sfruttamento delle opportunità generatisi con la progressiva ripresa dell'attività economica. L'aver difeso, nel pieno della crisi, sia i livelli occupazionali che la qualità degli asset patrimoniali, pur al prezzo della perdita di talune opportunità di fatturato addizionale, ci ha permesso di cogliere i primi segnali di ripresa in modo estremamente soddisfacente.

Molti dei principali vendor hanno identificato in Esprinet il distributore dotato delle competenze tecnologiche, organizzative, umane e finanziarie grazie alle quali sviluppare progetti di recupero di quelle porzioni di mercato che nel corso della crisi erano andate perdute.

Gli investimenti in formazione del personale e lo sviluppo costante dei sistemi informativi hanno permesso di migliorare ulteriormente il livello di servizio offerto alla clientela. Inoltre, una molteplicità di progetti è oggi in cantiere al fine di ulteriormente migliorare la velocità di risposta alle esigenze di clienti e fornitori ed innalzare gli standard qualitativi e di costo della proposta di valore. Sono continuate in modo costante le attività di formazione e valorizzazione delle nostre risorse umane, garantendo stabilità nei rapporti con i nostri partner. Molto lavoro è stato fatto, infine, sul fronte della rifocalizzazione del gruppo sul proprio "core business" della distribuzione di tecnologia.

Nel mese di febbraio si è infatti ceduta l'intera partecipazione in Monclick, società operante nella vendita "on-line" di prodotti tecnologici, a testimonianza della decisa volontà strategica del nostro Gruppo di porsi esclusivamente come partner e non essere percepito come un concorrente per i nostri clienti.

A luglio 2014 è stata inoltre ceduta la controllata Comprel, storico distributore di componentistica elettronica, ad un operatore italiano che crediamo possa meglio sviluppare il patrimonio di competenze e di avviamento commerciale costruito in oltre trent'anni di attività. Colgo l'occasione per rinnovare i miei ringraziamenti per il lavoro eccellente svolto in questi anni, e per formulare i miei migliori auguri per il loro nuovo futuro professionale, a tutti i collaboratori di Comprel.

A fronte delle dismissioni operate sono stati effettuati investimenti diretti a sviluppare uno specifico know-how nel settore della produzione e distribuzione di accessoristica per smartphone attraverso l'acquisizione del 60% del capitale di Celly S.p.A..

Gli investimenti messi in atto negli anni dal nostro Gruppo sul fronte della telefonia, grazie alla realizzazione di una capillare rete di vendita nazionale, l'ottenimento di contratti distributivi di grandi prospettive e financo di prestigio, la creazione di specifiche procedure per la gestione della logistica di tale classe di prodotti trovano in questa acquisizione un ulteriore tassello che reputiamo possa nel tempo permetterci di potenziare ulteriormente la nostra presenza in un segmento ad elevato potenziale di crescita.

## Le attività in Spagna

Nel corso del 2014 l'economia spagnola ha consolidato i progressi già manifestatisi verso la fine del 2013.

Le misure messe in atto dal governo spagnolo riguardo al mercato del lavoro ed alla stabilizzazione del sistema bancario hanno prodotto effetti misurabili sul clima di fiducia generale di individui ed imprese riverberandosi anche in concreti segnali di ripresa dell'attività economica.

Approfitando anche del trend favorevole abbiamo lavorato per allineare la struttura organizzativa di Esprinet Iberica agli standard di eccellenza raggiunti per le operation italiane. Pertanto, nella prima parte dell'anno la società è stata divisionalizzata attraverso la creazione di n. 3 "market area": una focalizzata sui prodotti IT "client" e per "datacenter", una specializzata su accessoristica e consumabili ed una focalizzata sull'elettronica di consumo.

Nella primavera del 2014 il nostro Country Manager Matteo Restelli ha lasciato il gruppo per raggiunti limiti di età. Al suo posto è stato promosso il precedente direttore vendite di Esprinet Iberica.

A Matteo Restelli vanno i miei più sentiti ringraziamenti per il prezioso contributo fornito al nostro Gruppo in tanti anni di collaborazione, oltre che gli auguri per un sereno futuro.

La focalizzazione lungo le direttrici identificate ha permesso alla società spagnola di cogliere molte delle opportunità offerte dalla ripresa dell'attività economica, ed i lusinghieri risultati economico-finanziari ottenuti ne sono la testimonianza più evidente.

### **Le nuove iniziative**

Il Gruppo affronta un 2015 che sembrerebbe iniziato nel migliore dei modi con un team manageriale coeso e determinato.

La divisionalizzazione delle strutture ha permesso di lavorare in modo organico ed efficace nella difesa delle posizioni già occupate sia in Italia che in Spagna nel segmento "client" oltre che nello sviluppo di segmenti di mercato meno presidiate come l'elettronica di consumo ed i prodotti per "datacenter".

A tale scopo sono previsti investimenti in nuovi spazi logistici oltre che nella ricerca di talenti dotati di expertise e competenze nelle nuove aree di espansione.

Molti degli sforzi gestionali saranno diretti a capitalizzare le opportunità rivenienti dallo sfruttamento del know-how e dei prodotti di Celly per ampliare la massa di prodotti ad alta marginalità commercializzati dal nostro Gruppo.

E' inoltre prevista l'apertura di una filiale commerciale in Portogallo entro il primo semestre dell'anno oltre che l'avvio di un cash&carry a Madrid che rappresenta il primo esperimento in territorio iberico legato a tale format di vendita.

Al fine di supportare le molteplici iniziative di sviluppo del Gruppo nel corso del 2014 è stato ottenuto un finanziamento di 130,0 milioni di euro a medio termine da parte di un pool di primarie banche italiane ed internazionali. Oggi il Gruppo dispone quindi di una struttura finanziaria e patrimoniale equilibrata, che si caratterizza per un livello di stabilità ed elasticità adeguati rispetto alle iniziative di crescita, anche per via inorganica, che si stanno prospettando.

### **Conclusioni**

Per la prima volta da anni ci affacciamo nel nuovo esercizio fiscale sospinti dalla speranza che l'ambiente economico possa essere fonte di opportunità nuove e non di ulteriori minacce.

Avendo superato il momento più acuto della crisi senza risentirne in maniera particolare sotto il profilo dei fondamentali economico-finanziari, siamo fiduciosi di poter proseguire nel nostro percorso di creazione di valore per i l'universalità stakeholder e soprattutto per i nostri azionisti.

Come ogni anno desidero, per concludere, ringraziare tutte le persone che ogni giorno con dedizione, onestà e intelligenza contribuiscono al successo del nostro Gruppo, cui va il mio particolare e sincero augurio di un 2015 di ulteriori soddisfazioni professionali oltre che personali.

Grazie per aver investito nella nostra Società.

Francesco Monti  
Presidente del Consiglio di Amministrazione

## 2. Sintesi dei risultati economico-finanziari di Gruppo

I risultati economico-finanziari del 2014 e del periodo di confronto sono stati determinati in conformità agli International Financial Reporting Standards ("IFRS") adottati dalla UE in vigore nel periodo di riferimento. Nella tabella successiva, in aggiunta agli indicatori economico-finanziari convenzionali previsti dai principi contabili IFRS, vengono presentati alcuni "indicatori alternativi di performance" ancorché non previsti dagli IFRS. Tali indicatori, costantemente presentati anche in occasione delle altre rendicontazioni periodiche del Gruppo, non devono considerarsi sostitutivi a quelli convenzionali previsti dagli IFRS; essi sono utilizzati internamente dal management in quanto ritenuti particolarmente significativi al fine di misurare e controllare la redditività, la performance, la struttura patrimoniale e la posizione finanziaria del Gruppo. In calce alla tabella, in linea con la raccomandazione CESR/05-178b del CESR (Committee of European Securities Regulators), si è fornita la metodologia di calcolo di tali indici.

(euro/000)	note	2014	%	2013	note	%	% var. 14/13	2012	note	%
<b><u>Dati economici</u></b>										
Ricavi		2.291.141	100,0%	2.002.964	(2)	100,0%	14%	1.931.900		100,0%
Margine commerciale lordo		141.836	6,2%	121.665	(2)	6,1%	17%	131.676		6,8%
EBITDA	(1)	45.139	2,0%	37.673	(2)	1,9%	20%	39.895		2,1%
Utile operativo (EBIT)		41.086	1,8%	34.278	(2)	1,7%	20%	36.564		1,9%
Utile prima delle imposte		39.100	1,7%	32.370	(2)	1,6%	21%	33.799	(3)	1,7%
Utile netto		26.813	1,2%	23.095		1,2%	16%	23.718	(3)	1,2%
<b><u>Dati patrimoniali e finanziari</u></b>										
Cash flow	(4)	30.080		25.840	(2)			26.727	(3)	
Investimenti lordi		3.593		2.998				6.904		
Capitale d'esercizio netto	(5)	58.627		34.364				93.242		
Capitale circolante comm. netto	(6)	77.431		49.457				102.939		
Capitale immobilizzato	(7)	98.058		96.753				97.237		
Capitale investito netto	(8)	144.588		118.174				178.775		
Patrimonio netto		274.872		259.826				239.875		
Patrimonio netto tangibile	(9)	198.605		185.840				165.728		
Posizione finanziaria netta (PFN)	(10)	(130.284)		(141.652)				(61.100)		
<b><u>Principali indicatori</u></b>										
PFN/Patrimonio netto		(0,5)		(0,5)				(0,3)		
PFN/Patrimonio netto tangibile		(0,7)		(0,8)				(0,4)		
Utile operativo (EBIT)/Oneri finanziari netti		20,7		18,0	(2)			13,2	(3)	
EBITDA/Oneri finanziari netti		22,7		19,8	(2)			14,4	(3)	
PFNEBITDA		(3,0)		(3,8)	(2)			(1,5)		
<b><u>Dati operativi</u></b>										
Numero dipendenti a fine periodo		969		975				971		
Numero dipendenti medi	(11)	972		973				966		
<b><u>Utile per azione (euro)</u></b>										
Utile di funzionamento per azione base		0,51		0,42			21%	0,46	(3)	
Utile per azione di base		0,53		0,45	(2)		18%	0,46	(3)	
Utile di funzionamento per azione diluito		0,50		0,41			22%	-		
Utile per azione diluito		0,52		0,44	(2)		18%	-		

(1) EBITDA pari all'utile operativo (EBIT) al lordo di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti ai fondi rischi.

(2) Valori differenti dai dati pubblicati nei bilanci precedenti a seguito della classificazione, anche per i periodi di confronto, dei valori economici delle società Monclick S.r.l. e Compres S.r.l. all'interno della voce "Utile/(perdita) gruppi in dismissione".

(3) Valori differenti dai dati pubblicati nei bilanci precedenti a seguito del recepimento, anche per i periodi di confronto, dei cambiamenti intervenuti nel 2013 con riferimento al principio contabile internazionale IAS 19.

(4) Sommatoria di utile netto consolidato e ammortamenti.

(5) Sommatoria di attività correnti, attività non correnti possedute per la vendita e passività correnti, al lordo dei debiti finanziari correnti netti.

(6) Sommatoria di crediti verso clienti, rimanenze e debiti verso fornitori.

(7) Pari alle attività non correnti al netto delle attività finanziarie non correnti.

(8) Pari al capitale investito puntuale di fine periodo, calcolato come somma di capitale d'esercizio netto e capitale immobilizzato, al netto delle passività non finanziarie non correnti.

(9) Pari al patrimonio netto depurato dei goodwill e delle immobilizzazioni immateriali.

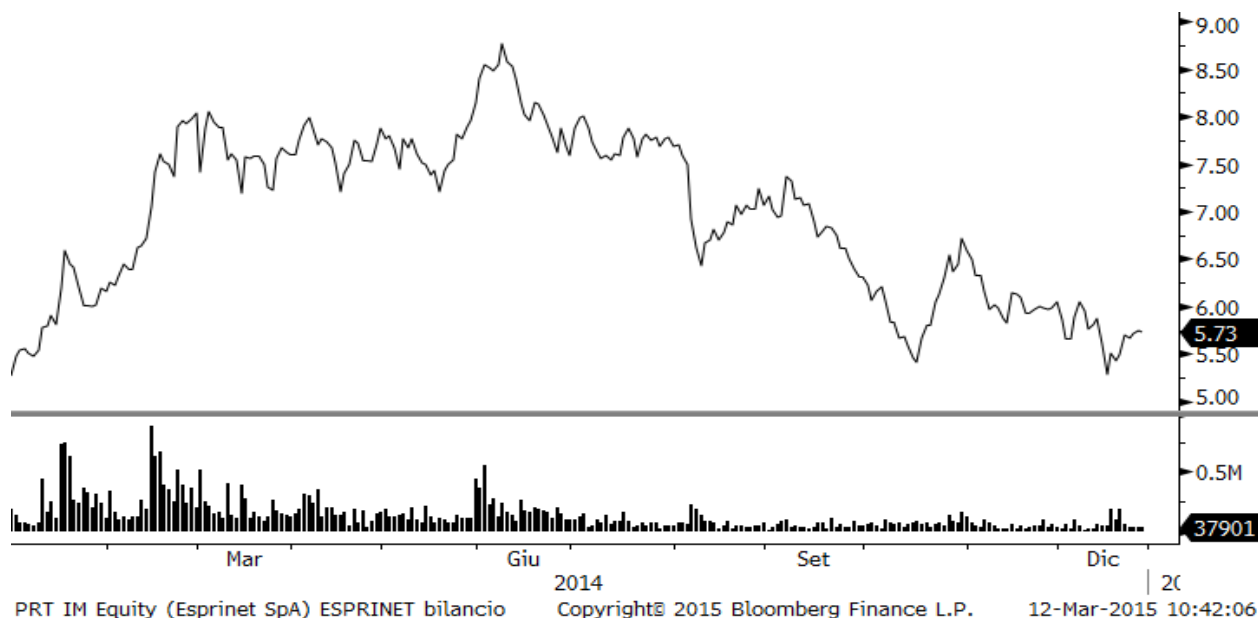
(10) Sommatoria di debiti finanziari, disponibilità liquide, attività e passività per strumenti derivati e crediti finanziari verso società di factoring.

(11) Calcolato come media tra saldo iniziale e finale di periodo delle società consolidate.

### 3. Andamento del titolo (esercizio 2014)

Le azioni ordinarie di Esprinet S.p.A. (ticker: PRT IM) sono quotate nel segmento STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti) del mercato MTA (Mercato Telematico Azionario) di Borsa Italiana dal 27 luglio 2001.

Il grafico che segue descrive l'andamento della quotazione del titolo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2014:



Il titolo Esprinet ha chiuso il 2014 ad un prezzo ufficiale di 5,73 euro, evidenziando una crescita del 8,8% rispetto alla quotazione d'inizio anno (5,265 euro).

Rispetto ad un prezzo di collocamento di 1,4 euro per azione del luglio 2001, tenendo conto del frazionamento azionario in rapporto 1:10 eseguito nel corso del 2005, l'incremento è stato pari al 309% senza tenere conto del reinvestimento nel titolo dei dividendi distribuiti.

La quotazione media nel 2014 è stata pari a 6,9569 euro; il prezzo massimo ufficiale raggiunto nell'anno è stato di 8,765 euro, registrato il 9 Giugno 2014.

Nel corso dell'anno è stato distribuito un dividendo pari a 0,089 euro per azione, con un dividend yield rispetto alla quotazione media dell'anno pari al 1,3%.

Per quanto riguarda i volumi trattati, la media nel corso del 2014 è stata di n. 141.229 azioni scambiate al giorno, in aumento del 51% rispetto ai volumi medi giornalieri<sup>1</sup> scambiati nel 2013 (92.933). Il picco massimo dei volumi è stato di 883.072 azioni scambiate il 14 Febbraio 2014. Nello stesso mese i volumi medi giornalieri scambiati sono stati pari a 321.979 azioni.

Il giorno 11 marzo 2015 il prezzo dell'azione Esprinet era pari a 8,435 euro con un incremento del 44% dall'inizio dell'anno (5,87 euro). Gli scambi medi giornalieri a tale data sono stati pari a 132.712 azioni.

<sup>1</sup> Media semplice degli scambi Esprinet su serie storica Bloomberg Finance L.P. Fonte Banca IMI



## Estratto dell'avviso di convocazione di assemblea



### **ESPRINET S.p.A.**

Sede sociale in Vimercate (MB), Via Energy Park n. 20  
Capitale Sociale euro 7.860.651,00 i.v.  
Iscritta al Registro Imprese di Monza e Brianza n. 05091320159  
Codice Fiscale n. 05091320159 P.Iva 02999990969 – R.E.A. MB-1158694  
Sito internet: [www.esprinet.com](http://www.esprinet.com)

### **Convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria**

L'assemblea ordinaria e straordinaria è convocata presso il Cosmo Hotel, Via Torri Bianche n. 4, Vimercate (MB) per il giorno 28 aprile 2015 alle ore 10:00 in prima adunanza, ed occorrendo per il giorno 30 aprile 2015 alle ore 10:30 in seconda convocazione nello stesso luogo per deliberare sul seguente

### **Ordine del giorno**

#### **Parte ordinaria**

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014:
  - 1.1. Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014, Relazione degli Amministratori sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014.
  - 1.2. Destinazione dell'utile di esercizio.
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2015/2017.
  - 2.1 Determinazione del numero dei componenti
  - 2.2 Nomina degli Amministratori
  - 2.3 Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione
  - 2.4 Determinazione del relativo compenso
3. Nomina dei componenti del Collegio Sindacale per gli esercizi 2015/2017.
  - 3.1 Nomina componenti
  - 3.2 Nomina del Presidente
  - 3.3 Determinazione del compenso
4. Relazione sulla Remunerazione. Deliberazioni sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione ai sensi del comma 6 dell'art.123-ter del D. Lgs. n. 58/1998.
5. Proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, nel limite del massimo numero consentito e con il termine di 18 mesi; contestuale revoca, per la parte eventualmente non utilizzata, dell'autorizzazione deliberata dall'Assemblea del 30 aprile 2014.
6. Proposta di approvazione, nell'ambito delle politiche di remunerazione ed ai sensi dell'art. 114-bis, D.Lgs. n. 58/1998, di un Piano di compensi ("Long Term Incentive Plan") a favore di componenti del Consiglio di Amministrazione e dirigenti della Società, valido per il triennio 2015/2016/2017 ed avente ad oggetto l'attribuzione di diritti di assegnazione gratuita ("Performance Stock Grant") ai beneficiari, da individuarsi a cura del Consiglio di Amministrazione, di massimo n. 1.150.000 azioni della Società.

**Parte straordinaria**

1. Proposta di modifica degli articoli 9, 10, 16 e 17 dello Statuto Sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Per informazioni sul capitale sociale, sul diritto di integrazione dell'ordine del giorno e di presentazione di nuove proposte di delibera, sulla legittimazione all'intervento e alla rappresentanza in assemblea, sul diritto di porre domande prima dell'assemblea e sulle modalità e i termini per la presentazione delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, si rinvia al testo integrale dell'avviso di convocazione pubblicato sul sito internet della Società [www.esprinet.com](http://www.esprinet.com), sezione Investor Relations, Documentazione societaria - Assemblea 2015.

**DOCUMENTAZIONE**

La documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno prevista dalla normativa vigente, unitamente alle proposte di delibera, verrà messa a disposizione presso la sede sociale nei termini previsti dalle vigenti disposizioni, con facoltà per gli azionisti di ottenerne copia, e sarà pubblicata sul sito internet della Società [www.esprinet.com](http://www.esprinet.com), sezione Investor Relations, Documentazione societaria - Assemblea 2015 e sul meccanismo di stoccaggio 1Info all'indirizzo [www.1info.it](http://www.1info.it).

I legittimati all'intervento in Assemblea ed al voto sono invitati a presentarsi almeno un'ora prima dell'inizio dei lavori dell'Assemblea onde agevolare le operazioni di registrazione.

## Governo societario

### 1. Organi di amministrazione e controllo

#### Consiglio di Amministrazione:

(scadenza: approvazione bilancio al 31 dicembre 2014)

Presidente	Francesco Monti	
Vice Presidente e Amministratore Delegato	Maurizio Rota	
Amministratore Delegato	Alessandro Cattani	
Amministratore	Giuseppe Cali	
Amministratore	Stefania Cali	
Amministratore	Valerio Casari	
Amministratore	Andrea Cavaliere	(AI) (CCR) (CNR)
Amministratore	Mario Massari	(AI) (CCR) (CNR)
Amministratore	Marco Monti	
Amministratore	Umberto Giovanni Quilici	(AI)
Amministratore	Chiara Mauri	(AI) (CCR)
Amministratore	Cristina Galbusera	(AI) (CNR)
Segretario	Paolo Fubini	Studio Fubini Jorio Cavalli

Legenda:

AI: Amministratore Indipendente

CCR: Membro del Comitato Controllo e Rischi

CNR: Membro del Comitato per le Nomine e Remunerazioni

#### Collegio Sindacale:

(scadenza: approvazione bilancio al 31 dicembre 2014)

Presidente	Giorgio Razzoli
Sindaco effettivo	Emanuele Calcaterra
Sindaco effettivo	Mario Conti
Sindaco supplente	Silvia Santini
Sindaco supplente	Maurizio Rusconi

#### Società di revisione:

(scadenza: approvazione bilancio al 31 dicembre 2018)

Reconta Ernst & Young S.p.A.

### 2. Deroga agli obblighi informativi in occasione di operazioni straordinarie

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 70, comma 8, e dall'art. 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob, il Consiglio di Amministrazione di Esprinet S.p.A. ha deliberato, in data 21 dicembre 2012, di avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

### 3. Corporate governance

Esprinet S.p.A. aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane (il “Codice”), adattandolo in funzione delle proprie caratteristiche.

Nel corso del 2014 la Società ha continuato ad uniformarsi alle raccomandazioni del Codice.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 70, comma 8, e dall'art. 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti emanato dalla CONSOB, il Consiglio di Amministrazione di Esprinet S.p.A. ha deliberato, in data 21 dicembre 2012, di avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Allo scopo di far fronte agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa di settore, ogni anno viene redatta una “Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari” recante una descrizione generale del sistema di governo adottato dal Gruppo oltre alle informazioni sugli assetti proprietari, sul modello organizzativo adottato ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 2001, nonché sul grado di adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” è pubblicata nella sezione Investor Relations - Documentazione societaria - Assemblea 2015 del sito internet della Società ([www.esprinet.com](http://www.esprinet.com)).

Il Codice di Autodisciplina è consultabile sul sito di Borsa Italiana S.p.A. [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it).

## Attività e struttura del Gruppo Esprinet

### 1. Descrizione dell'attività

Esprinet S.p.A. (nel seguito anche “Esprinet” o la “capogruppo”) e le società da essa controllate (unitamente il “Gruppo Esprinet” o il “Gruppo”) operano sul territorio italiano e spagnolo.

In Italia e in Spagna il Gruppo è attivo nella sola distribuzione “business-to-business” (B2B) di Information Technology (IT) ed elettronica di consumo.

Sul mercato italiano, l'attività prevalente è rappresentata dalla distribuzione di prodotti IT (hardware, software e servizi) ed elettronica di consumo. Oltre ai prodotti informatici più tradizionali (PC desktop, PC notebook, stampanti, fotocopiatrici, server, software “pacchettizzato”, ecc.) e ai relativi consumabili (cartucce, nastri, toner, supporti magnetici), vengono distribuiti anche tablet, apparati di telefonia mobile (smartphone) e loro accessori, networking (modem, router, switch), prodotti digitali e di “entertainment” come TV, fotocamere, videocamere, videogiochi, palmari e lettori MP3/MP4.

La sezione “Analisi dei ricavi” fornisce una descrizione più dettagliata delle principali categorie di prodotto commercializzate.

Sino al 28 febbraio 2014 il Sottogruppo Italia è stato attivo anche nel settore “business-to-consumer” (B2C) di IT ed elettronica di consumo tramite la società Monclick S.r.l. e, sino al 23 luglio 2014, nella distribuzione nel settore “business-to-business” (B2B) di componenti micro elettronici tramite la società Comprel S.r.l..

Il Sottogruppo Spagna si compone invece, alla medesima data, della sola Esprinet Iberica S.L.U..

#### Distribuzione “business-to-business” (B2B) di IT ed elettronica di consumo

Il Gruppo Esprinet è attivo nella distribuzione di prodotti informatici di marca (hardware e software), di apparati di telefonia mobile nonché, tramite la società controllata Celly S.p.A. nella distribuzione all'ingrosso di accessori per questi ultimi e si rivolge a una clientela costituita da rivenditori orientati a utenti finali sia di tipo “consumer” sia di tipo “business”. I mercati geografici presidiati sono l'Italia e la Spagna.

La gamma di prodotto commercializzata comprende oltre 600 brand forniti da ca. 200 primari produttori di tecnologia (c.d. “vendor”), fra i quali tutte le principali case mondiali produttrici di tecnologia (HP, Samsung, Apple, Asus, Acer, Microsoft, Dell, Epson, Xerox, Toshiba, Sony, IBM e Lenovo per citarne alcuni).

Il Gruppo distribuisce inoltre, sia in Italia sia in Spagna, prodotti a marchio proprio realizzati da terzi su commessa: tali marchi sono Nilox, con cui vengono realizzati prodotti di entertainment sportivo e accessori per PC, e Celly con cui vengono realizzati accessori per telefonia mobile.

La clientela servita nei due paesi è composita essendo costituita dalle diverse tipologie di rivenditori di informatica presenti sul mercato italiano e spagnolo: dai rivenditori a valore aggiunto (c.d. VAR) ai system

integrator/corporate reseller, dai dealer agli shop (indipendenti e/o affiliati), dagli operatori della grande distribuzione, generalista e/o specializzata, ai sub distributori.

I clienti professionali serviti nel 2014 nell'area B2B sono stati complessivamente circa n. 37.000, di cui circa n. 26.000 in Italia e circa n. 11.000 in Spagna.

Negli anni scorsi il Gruppo ha inoltre consolidato la propria presenza nell'area dell'"office automation", andando a presidiare in maniera più decisa anche altri segmenti specifici di clientela come i fornitori e grossisti di articoli per ufficio e gli specialisti di "office automation" e/o consumabili.

L'attività logistica è svolta presso i tre siti logistici principali di Cambiago (MI), Cavenago (MB) e Saragozza (Spagna), tutti condotti in affitto, di complessivi ca. 78.000 mq (ca. 56.000 mq in Italia e 22.000 mq in Spagna).

### Distribuzione "business-to-consumer" (B2C) di IT ed elettronica di consumo

Il Gruppo Esprinet è stato presente per una parte dell'anno nel mercato della vendita on-line di informatica ed elettronica di consumo ai privati attraverso la controllata Monclick S.r.l. ([www.monclick.it](http://www.monclick.it)), ceduta in data 28 febbraio 2014.

Monclick operava sia come e-tailer "puro", cioè attraverso la vendita di prodotti veicolata esclusivamente attraverso il canale internet e consegna effettuata al domicilio del cliente senza punti di vendita e/o di ritiro fisici, sia come operatore presente in altre aree identificabili sotto la categoria "promotional".

I prodotti commercializzati appartenevano essenzialmente alle categorie personal computing, stampanti, audio-video, accessori, fotografia, telefonia, climatizzazione, piccoli e grandi elettrodomestici.

### Distribuzione "business-to-business" (B2B) di componenti microelettronici

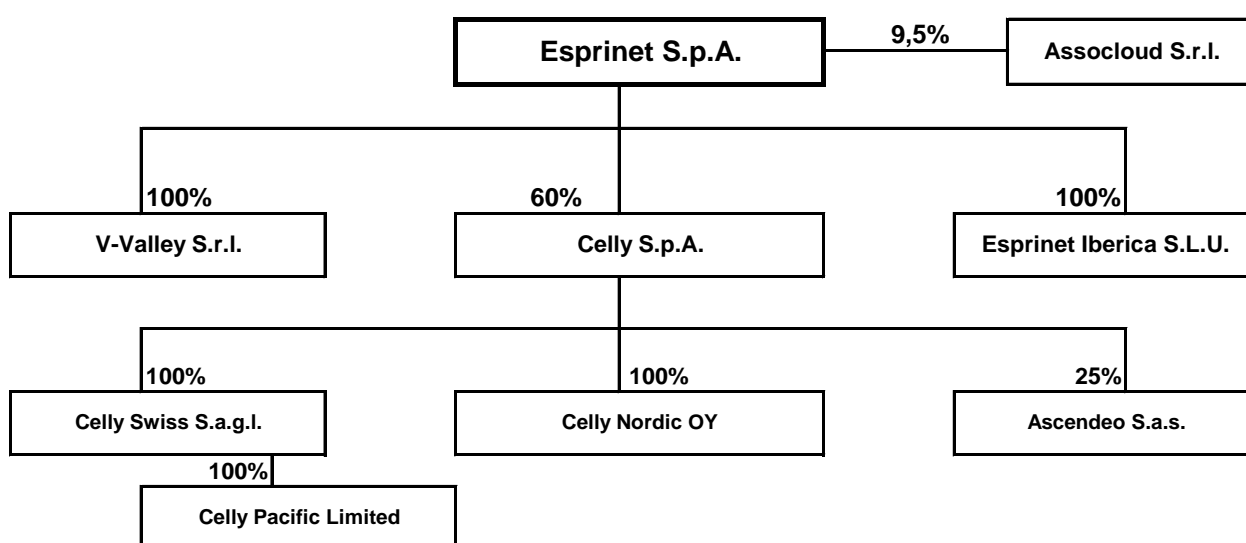
Il Gruppo Esprinet è stato uno dei principali operatori in Italia nel settore della distribuzione e rappresentanza di componenti elettronici per applicazioni industriali attraverso la controllata Comprel S.r.l., ceduta in data 23 luglio 2014.

I prodotti commercializzati attraverso tale società erano riconducibili essenzialmente alle seguenti famiglie: semiconduttori (c.d. "attivi"), componenti passivi, connessioni, display e sottosistemi.

L'attività svolta consisteva nell'acquisto di componenti microelettronici quali microprocessori, memorie o dispositivi di connessione, oltre che sottosistemi per la visualizzazione e single board computer, da costruttori operanti a livello mondiale, e nella rivendita alle imprese direttamente coinvolte sia nella progettazione che nella produzione di apparati elettronici (c.d. "Original Equipment Manufacturer-OEM") ovvero agli operatori cui tipicamente viene demandata la sola produzione (c.d. "Contract Electronic Manufacturer-CEM").

## 2. Struttura del Gruppo

La struttura del Gruppo Esprinet al 31 dicembre 2014 è la seguente:



Sotto il profilo giuridico la capogruppo Esprinet S.p.A. è sorta nel settembre 2000 a seguito della fusione di due dei principali distributori operanti in Italia, Comprel S.p.A. e Celomax S.p.A..

Successivamente, per effetto dello scorporo dalla capogruppo delle attività di distribuzione di componenti micro-elettronici e di prodotti "a valore", delle acquisizioni, fusioni e cessioni effettuate tra il 2005 e il 2014, il Gruppo Esprinet ha assunto la sua attuale fisionomia.

Nel prosieguo dell'esposizione si farà riferimento al "Sottogruppo Italia" e al "Sottogruppo Spagna".

Alla data di chiusura del periodo il Sottogruppo Italia, composto da società di diritto italiano, comprende, oltre alla capogruppo Esprinet S.p.A., le società da essa controllate direttamente, V-Valley S.r.l. e Celly S.p.A., quest'ultima acquisita in data 12 maggio 2014, unitamente alla società collegata Assocloud S.r.l.. Quest'ultima è partecipata al 9,5% da Esprinet S.p.A. ed è qualificata come "società collegata" in conseguenza dell'influenza notevole sulla stessa esercitata da Esprinet S.p.A. in virtù delle previsioni statutarie.

Il perimetro di acquisizione relativo a Celly S.p.A., società operante nella distribuzione "business-to-business" (B2B) di Information Technology (IT) ed elettronica di consumo e più specificatamente nella distribuzione all'ingrosso di accessori per apparati di telefonia mobile, include anche le sue controllate totalitarie:

- Celly Nordic OY, società di diritto finlandese;
- Celly Swiss SAGL, società di diritto elvetico;
- Celly Pacific LTD, società di diritto cinese, interamente posseduta da Celly Swiss SAGL;

tutte società operanti nel medesimo settore operativo della holding, nonché la partecipazione del 25% detenuta da Celly S.p.A. nella collegata di diritto francese Ascendeo SAS.

Esprinet S.p.A. ha sede legale e amministrativa in Italia a Vimercate (Monza e Brianza) e ha i propri siti logistici a Cambiagio (Milano) e Cavenago (Monza e Brianza).

Per le attività di specialist Esprinet S.p.A. si avvale dei servizi forniti da Banca IMI S.p.A..

## **Sottogruppo Italia**

### **Celly S.p.A. e sue controllate estere**

Celly S.p.A. è stata fondata nel 1998, ha sede in Italia ed è specializzata nella progettazione, produzione e distribuzione di accessori per la telefonia mobile. L'azienda si è sempre focalizzata sullo sviluppo dei concept di italianità e di qualità dei suoi prodotti a marchio Celly.

In data 12 maggio 2014, Esprinet S.p.A. ha sottoscritto una quota pari al 60% del capitale sociale di Celly S.p.A.. Tale investimento è stato realizzato attraverso l'acquisto di azioni dai soci pre-esistenti, oltre che di azioni proprie in portafoglio della società, e la sottoscrizione di un aumento di capitale con rinuncia al diritto di opzione.

Celly S.p.A. è socio unico, direttamente o indirettamente, delle società operanti nello stesso settore: Celly Nordic OY, Celly Swiss SAGL e Celly Pacific LTD, tutte costituite alla fine dell'anno 2013 e la cui operatività è stata avviata nel corso dell'esercizio corrente ad esclusione di Celly Swiss SAGL che è ancora inattiva.

### **V-Valley S.r.l.**

Costituita a giugno 2010 con la ragione sociale Master Team S.r.l. e modificata a settembre in V-Valley S.r.l., ha sede legale in Vimercate (MB) ed è controllata al 100% da Esprinet S.p.A..

In tale società, operativa di fatto dal dicembre 2010, sono confluite tutte le attività di distribuzione di prodotti a "valore" (essenzialmente server, storage e networking di alta gamma, virtualizzazione, security, bar-code scanning).

## **Sottogruppo Spagna**

### **Esprinet Iberica S.L.U.**

Originariamente costituita dal Gruppo al fine di veicolare le acquisizioni spagnole effettuate tra la fine del 2005 e la fine del 2006, a seguito delle fusioni avvenute nel 2007, Esprinet Iberica rappresenta oggi l'unica entità giuridica operante in Spagna.

La società possiede uffici e magazzini a Saragozza, località che dista solo 300 km ca. da tutte le principali città spagnole (Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia) che insieme contribuiscono per oltre l'80% al consumo di informatica in Spagna.

## Società collegate

### Assocloud S.r.l.

In data 16 gennaio 2012 è stata costituita la società Assocloud S.r.l., partecipata da Esprinet S.p.A. in misura ugualitaria tra i dodici soci, ma qualificata come “società collegata” in conseguenza dell’influenza notevole sulla stessa esercitata da Esprinet S.p.A. in virtù delle previsioni statutarie. Successivamente, in data 2 aprile 2014, la quota di possesso della società collegata Assocloud è aumentata dall’ 8,33% al 9,52%.

Tale società è destinata a consentire l’ingresso del Gruppo nelle attività di “cloud computing” che consistono nella gestione e sviluppo di infrastrutture ed applicazioni IT volte alla memorizzazione, archiviazione ed elaborazione di dati, nonché nella fornitura di servizi virtuali o di storage.

### Ascendeo S.A.S.

Il gruppo possiede anche una partecipazione pari al 25% della società collegata Ascendeo S.A.S. tramite la società controllata Celly S.p.A..

## Struttura e andamento dei mercati di riferimento

### Distribuzione B2B di IT ed elettronica di consumo

#### La catena distributiva dell’IT

In generale, le modalità di distribuzione di IT e prodotti elettronici si dividono tra sistemi diretti (“Tier 1”) ed indiretti (“Tier 2”).

I primi consentono ai fornitori di raggiungere direttamente l’utilizzatore finale di tecnologia, mentre i secondi prevedono l’utilizzo di intermediari di primo, o “distributori”, e di secondo livello, i “rivenditori”. In estrema sintesi, i soggetti che compongono la filiera distributiva sono:

- i “vendor”: produttori di tecnologie e/o prodotti di Information Technology che operano con un proprio marchio;
- i “distributori”: operatori che forniscono servizi di logistica, stoccaggio, credito e marketing. A loro volta, i distributori possono essere distinti in:
  - (i) distributori a “largo spettro”, caratterizzati da ampiezza di gamma ed elevati volumi di fatturato;
  - (ii) distributori “specializzati”, che costituiscono il punto di riferimento per specifiche tecnologie di prodotto e discipline, quali i sistemi intermedi, il networking, Internet e servizi di consulenza, formazione e assistenza.
- i “rivenditori”: operatori eterogenei per dimensioni, strutture reddituali e organizzative, modelli di business e tipo di approccio all’utente finale.

I “rivenditori” sono convenzionalmente codificati in funzione del segmento di clientela cui si rivolgono e della tipologia di servizi e soluzioni offerti insieme alla vendita di sistemi informatici (consulenza, installazione, realizzazione di infrastrutture, supporto a regime, outsourcing, assistenza tecnica, formazione).

In generale si è soliti operare una distinzione tra le seguenti categorie:

VAR (“Value Added Reseller”)	GDO/GDS (Grande Distribuzione Organizzata/Specializzata)
Corporate Reseller	Sub-distribuzione
System Integrator	Computer shop
Dealer	Shop on-line
Rivenditori specializzati di prodotti office e consumabili	

Nell’ambito del business system sopra descritto il settore di riferimento è definibile secondo due diverse prospettive:

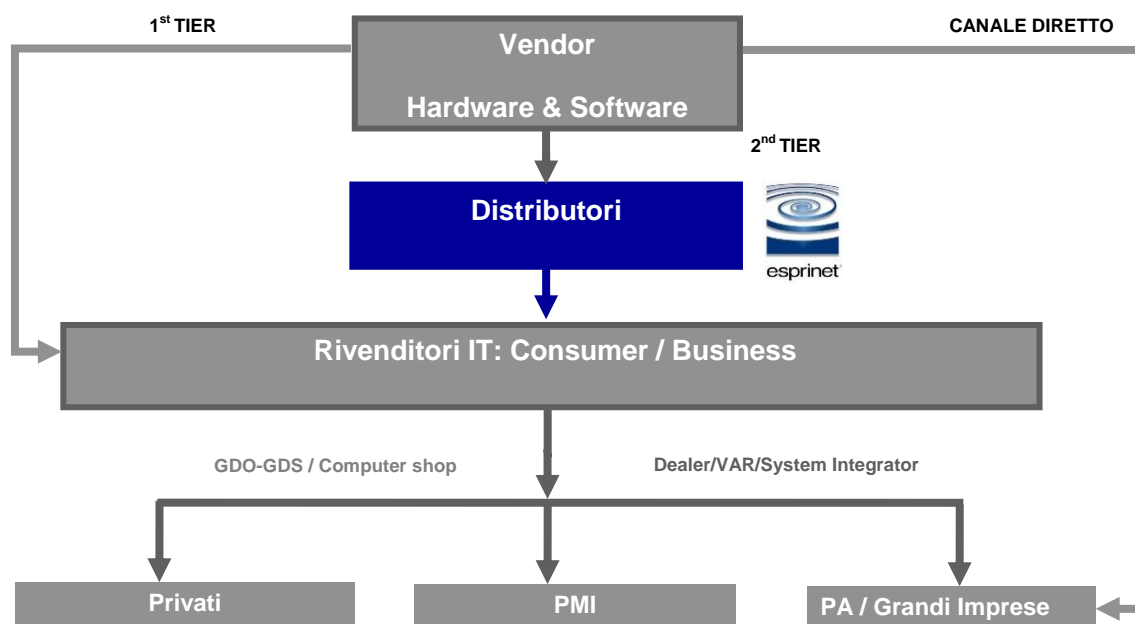
- a) il mercato c.d. “indirizzato”, rappresentato cioè dal volume aggregato delle vendite di prodotti informatici realizzate dai distributori ossia effettivamente veicolate attraverso il c.d. “canale indiretto” (per differenza, esse rappresentano il flusso di vendite che non transita direttamente dal produttore al rivenditore ovvero dal produttore all’utente finale di informatica);
- b) il mercato c.d. “indirizzabile”, rappresentato dal volume delle vendite di prodotti informatici realizzabili dai distributori ossia veicolabili attraverso il c.d. “canale indiretto” (sono esclusi unicamente gli apparati

hardware che non sono per loro natura intercettabili dal distributore come i mainframe nonché i software applicativi come ERP, ecc.).

Ne consegue che la dimensione del settore deve pertanto essere considerata analizzando:

- la domanda di informatica (dal punto di vista dei consumi da parte dell'utente finale);
- la dimensione del comparto distributivo (i.e. il valore effettivo delle vendite effettuate dai distributori ovvero il valore delle vendite indirizzabili da parte dei distributori stante la natura intrinseca dei prodotti interessati).

Il grafico che segue descrive il modello tipico della catena distributiva di prodotti informatici:



## Italia

### I consumi di informatica ed elettronica

Nel corso del 2014 il mercato italiano dell'Information Technology, misurato dal consumo di informatica da parte degli utilizzatori finali, ha registrato una contrazione pari al -2,1% rispetto all'anno precedente, passando da 18,9 miliardi di euro a 18,5 miliardi di euro.

Tale decremento si registra in tutti i comparti: Hardware, Software e Servizi.

Le tabelle seguenti riassumono l'andamento della spesa IT in Italia nel periodo 2006/2014:

(milioni di euro)	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Hardware	8.859	9.185	9.101	8.080	8.133	7.539	6.988	6.593	6.420
Software	3.700	4.039	4.165	4.005	3.936	3.994	4.020	3.951	3.892
Servizi	10.024	10.269	10.380	9.772	9.212	8.944	8.693	8.344	8.176
<b>Totale Spesa IT</b>	<b>22.583</b>	<b>23.493</b>	<b>23.646</b>	<b>21.857</b>	<b>21.281</b>	<b>20.477</b>	<b>19.701</b>	<b>18.888</b>	<b>18.488</b>

Var. %	06 vs 05	07 vs 06	08 vs 07	09 vs 08	10 vs 09	11 vs 10	12 vs 11	13 vs 12	14 vs 13
Hardware	4,0%	3,7%	-0,9%	-11,2%	0,7%	-7,3%	-7,3%	-5,7%	-2,6%
Software	3,4%	9,2%	3,1%	-3,8%	-1,7%	1,5%	0,7%	-1,7%	-1,5%
Servizi	1,3%	2,4%	1,1%	-5,9%	-5,7%	-2,9%	-2,8%	-4,0%	-2,0%
<b>Totale Spesa IT</b>	<b>2,7%</b>	<b>4,0%</b>	<b>0,7%</b>	<b>-7,6%</b>	<b>-2,6%</b>	<b>-3,8%</b>	<b>-3,8%</b>	<b>-4,1%</b>	<b>-2,1%</b>

Fonte: Sirmi, gennaio 2015



Se si allarga la prospettiva del mercato di riferimento di Esprinet alla Information & Communication Technology, includendo anche le TLC (servizi e apparati fissi/mobili), l'Elettronica di consumo ed il comparto dei prodotti Office, è possibile rappresentare la dimensione del mercato come segue:

(milioni di euro)	2011	2012	12 vs 11	2013	13 vs 12	2014	14 vs 13
Hardware	7.539	6.988	-7,3%	6.593	-5,7%	6.420	-2,6%
Software	3.994	4.020	0,7%	3.951	-1,7%	3.892	-1,5%
Servizi	8.944	8.693	-2,8%	8.344	-4,0%	8.176	-2,0%
<b>Totale Spesa IT</b>	<b>20.477</b>	<b>19.701</b>	<b>-3,8%</b>	<b>18.888</b>	<b>-4,1%</b>	<b>18.488</b>	<b>-2,1%</b>
TLC fisse	16.306	15.614	-4,2%	15.028	-3,8%	14.487	-3,6%
TLC mobili	21.528	20.886	-3,0%	19.549	-6,4%	18.802	-3,8%
<b>Totale Spesa TLC</b>	<b>37.833</b>	<b>36.500</b>	<b>-3,5%</b>	<b>34.577</b>	<b>-5,3%</b>	<b>33.289</b>	<b>-3,7%</b>
Consumer electronics	8.322	7.785	-6,5%	7.002	-10,1%	6.478	-7,5%
<b>Totale Spesa ICT</b>	<b>66.632</b>	<b>63.986</b>	<b>-4,0%</b>	<b>60.467</b>	<b>-5,5%</b>	<b>58.255</b>	<b>-3,7%</b>

Fonte: Sirmi, gennaio 2015

Le principali dinamiche per singolo segmento di mercato, circoscrivendo l'analisi alle aree che meglio approssimano il mercato eleggibile per un distributore, sono sintetizzate nel seguito:

Hardware	14 vs 13	Software	14 vs 13
Large Systems:	11,8%	System software:	-1,8%
Sistemi:	-16,1%	Middleware e tools:	-0,9%
PC Server:	19,8%	Applicativi:	-2,4%
PC Client:	6,5%		
Stampanti:	-6,2%		
Storage:	1,6%		
Networking Hardware:	-4,6%		

Fonte: Sirmi, gennaio 2015

### **Il settore della distribuzione: dimensione e andamento**

Nel presente paragrafo, allo scopo di fornire indicazioni su dimensioni e trend di settore, si adotta come definizione di settore rilevante il valore aggregato delle vendite di prodotti informatici effettivamente realizzate dai distributori operanti sul territorio italiano.

Nel corso del 2014, secondo i dati Sirmi, il settore della distribuzione ha registrato un incremento pari al +6,4% rispetto al 2013.

Il prospetto successivo sintetizza le posizioni di mercato dei primi 20 operatori della distribuzione<sup>2</sup>:

<sup>2</sup> Ai fini della classifica vengono considerati tutti i distributori con attività prevalente in area IT risultanti da un censimento condotto da Sirmi sull'universo dei distributori operanti in Italia (ca. n. 160 nominativi su oltre n. 200 censiti). Per le aziende aventi l'esercizio non coincidente con l'anno solare Sirmi ha effettuato le relative stime a fini di omogeneità. Ciascuna azienda viene inserita sulla base del perimetro aziendale del singolo anno, senza che questo sia ricostruito sulla base delle ultime acquisizioni/cessioni.

	Milioni di euro			Quota di mercato		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014
1 ESPRINET	1.467,5	1.538,1	1.675,0	23,7%	25,0%	25,6%
2 COMPUTER GROSS ITALIA	721,0	781,0	900,0	11,6%	12,7%	13,7%
3 TECH DATA	635,9	644,3	800,0	10,2%	10,5%	12,2%
4 INGRAM MICRO ITALIA	613,5	613,8	615,0	9,9%	10,0%	9,4%
5 DATAMATIC	374,3	363,9	360,0	6,0%	5,9%	5,5%
6 ATTIVA	218,0	245,8	270,0	3,5%	4,0%	4,1%
7 BREVI	134,8	153,0	170,0	2,2%	2,5%	2,6%
8 FUTURA GRAFICA	101,9	93,2	91,5	1,6%	1,5%	1,4%
9 ADVEO ITALIA	49,9	83,1	90,5	0,8%	1,4%	1,4%
10 IL TRIANGOLO	68,3	71,7	75,0	1,1%	1,2%	1,1%
11 EXECUTIVE	68,7	88,6	91,0	1,1%	1,4%	1,4%
12 SNT TECHNOLOGIES	45,2	66,1	67,0	0,7%	1,1%	1,0%
13 ITWAY	69,3	62,9	61,0	1,1%	1,0%	0,9%
14 EDPLAN	55,8	59,5	71,5	0,9%	1,0%	1,1%
15 ARROW ECS	51,7	55,2	57,0	0,8%	0,9%	0,9%
16 COMETA	51,9	52,1	53,0	0,8%	0,8%	0,8%
17 ICOS	48,5	48,9	49,5	0,8%	0,8%	0,8%
18 FOCELDA	52,9	47,5	46,0	0,9%	0,8%	0,7%
19 SIDIN	49,0	46,0	44,0	0,8%	0,7%	0,7%
20 ADL AMERICAN DATALINE	43,4	45,4	47,0	0,7%	0,7%	0,7%
<b>Totale top 20 distributori</b>	<b>4.921</b>	<b>5.160</b>	<b>5.634</b>	<b>79,3%</b>	<b>83,9%</b>	<b>86,1%</b>
<b>Totale mercato aggregato</b>	<b>6.205</b>	<b>6.152</b>	<b>6.546</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
<b>Var % top 20 distributori</b>		<b>4,8%</b>	<b>9,2%</b>			

Fonte: elaborazioni societarie su dati Sirmi, 2015

Nell'ambito del settore si è inoltre assistito ad un consolidamento della quota di mercato dei primi 20 distributori, passata dall' 84% nel 2013 all' 86% nel 2014.

In questo contesto il Gruppo Esprinet conferma la propria posizione di leadership grazie ad una quota di penetrazione prossima al 26%, quasi il doppio rispetto a quella del secondo player.

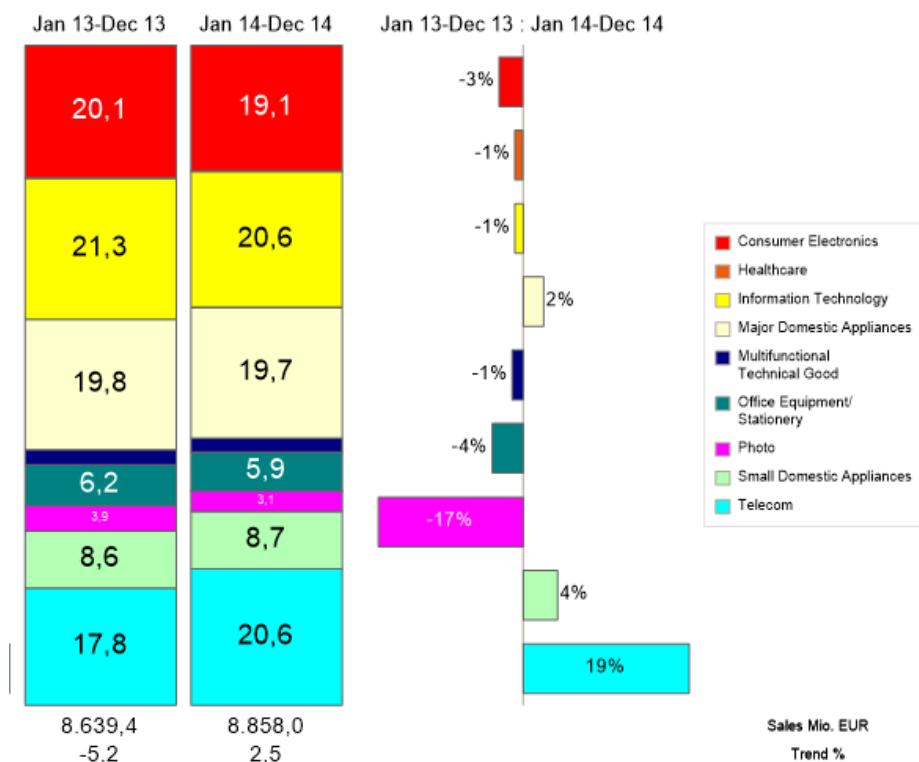
Anche secondo Context (gennaio 2015), che analizza i dati di vendita forniti dai principali operatori della distribuzione, riuniti nell'associazione GTDC –Global Tech Distribution Council- tra i quali lo stesso Gruppo Esprinet, nel 2014 i distributori attivi sul territorio italiano hanno registrato un incremento anno su anno pari al +12,5%, con Esprinet Italia che è classificata al primo posto nel panel, con una quota di mercato stabile rispetto all'anno precedente.

## **Spagna**

### ***I consumi di informatica ed elettronica e il settore della distribuzione***

Per quanto concerne il mercato spagnolo, non è disponibile lo stesso set di informazioni sul mercato sufficientemente affidabili così come invece accade per il mercato italiano.

Tuttavia, è possibile desumere alcuni indicatori da fonti che misurano in particolare i consumi privati di informatica e di elettronica di consumo, attraverso rilevazioni effettuate direttamente sui punti vendita (siano essi on-line o fisici) attivi sul mercato iberico.



Fonte: GfK, 2015-01

Il grafico sopra riportato sintetizza i consumi di informatica, elettronica di consumo ed elettrodomestici in Spagna nell'ultimo anno. In particolare nel 2014, il comparto informatica ha pesato il 20,6% del totale della spesa (era il 21,3% nel 2013) con un decremento pari al -1% in valore anno su anno.

L'elettronica di consumo è decresciuta del -3% riducendo la sua quota sull'intero mercato dal 20,1% al 19,1%, con una performance negativa superata unicamente dal canale fotografia (-17%) e office (-4%). Il segmento telecom ha registrato un incremento pari al +19% grazie al perdurante fenomeno 'smartphone'.

Relativamente al mercato della distribuzione, Context (gennaio 2015) indica una crescita anno su anno pari al +24,2%, segnando la migliore performance tra i Paesi analizzati, facendo meglio del risultato raggiunto dall'intero Panel (che copre sostanzialmente tutta l'Europa) che indica invece una crescita anno su anno pari al +8% con Regno Unito al +10% e Germania al +5%.

Secondo le rilevazioni di Context, Esprinet Iberica risulta essere il terzo operatore nel mercato spagnolo, con una quota di mercato leggermente inferiore a quanto raggiunto nel 2013.

## Risultati economico-finanziari di Gruppo e di Esprinet S.p.A.

Si segnala che i risultati economico-finanziari dell'esercizio e del relativo periodo di confronto sono stati redatti secondo i principi contabili IFRS.

### 1. Andamento reddituale

#### A) Principali risultati del Gruppo Esprinet

I principali risultati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo al 31 dicembre 2014 sono di seguito illustrati:

(euro/000)	2014	%	2013 riesposto*	%	Var.	Var. %
Ricavi	<b>2.291.141</b>	100,00%	<b>2.002.964</b>	100,00%	<b>288.177</b>	14%
Costo del venduto	(2.149.305)	-93,81%	(1.881.299)	-93,93%	(268.006)	14%
<b>Margine commerciale lordo</b>	<b>141.836</b>	<b>6,19%</b>	<b>121.665</b>	<b>6,07%</b>	<b>20.171</b>	<b>17%</b>
Costi di marketing e vendita	(38.381)	-1,68%	(29.994)	-1,50%	(8.387)	28%
Costi generali e amministrativi	(62.369)	-2,72%	(57.393)	-2,87%	(4.976)	9%
<b>Utile operativo (EBIT)</b>	<b>41.086</b>	<b>1,79%</b>	<b>34.278</b>	<b>1,71%</b>	<b>6.808</b>	<b>20%</b>
(Oneri)/proventi finanziari	(1.987)	-0,09%	(1.902)	-0,09%	(85)	4%
(Oneri)/proventi da altri invest.	1	0,00%	(6)	0,00%	7	-117%
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>39.100</b>	<b>1,71%</b>	<b>32.370</b>	<b>1,62%</b>	<b>6.730</b>	<b>21%</b>
Imposte	(13.413)	-0,59%	(10.795)	-0,54%	(2.618)	24%
<b>Utile netto attività in funzionamento</b>	<b>25.687</b>	<b>1,12%</b>	<b>21.575</b>	<b>1,08%</b>	<b>4.112</b>	<b>19%</b>
Utile/(perdita) gruppi in dismissione	1.126	0,05%	1.520	0,08%	(394)	-26%
<b>Utile netto</b>	<b>26.813</b>	<b>1,17%</b>	<b>23.095</b>	<b>1,15%</b>	<b>3.718</b>	<b>16%</b>
Utile netto per azione attività in funzionamento	0,51		0,42		0,08	20%
Utile netto per azione (euro)	0,53		0,45		0,08	17% * *

\*: Valori differenti dai dati pubblicati nei bilanci precedenti a seguito della classificazione, anche per i periodi di confronto, dei valori economici delle società Monclick S.r.l. e Comprel S.r.l. all'interno della voce "Utile/(perdita) gruppi in dismissione".

I ricavi netti consolidati ammontano a 2.291,1 milioni di euro e presentano un aumento del +14% (288,2 milioni di euro) rispetto ai 2.003,0 milioni di euro realizzati al 31 dicembre 2013.

Il margine commerciale lordo consolidato è pari a 141,8 milioni di euro ed evidenzia un aumento (pari al 17% o 20,2 milioni di euro) rispetto al corrispondente periodo del 2013 come conseguenza sia dei maggiori ricavi che di un aumento del margine percentuale.

L'utile operativo (EBIT) al 31 dicembre 2014, pari a 41,1 milioni di euro, mostra un incremento del +20% rispetto al 31 dicembre 2013 (34,3 milioni di euro), con un'incidenza sui ricavi aumentata a 1,79% da 1,71%, nonostante un incremento di 13,4 milioni di euro dei costi operativi rispetto al medesimo periodo del 2013.

L'utile prima delle imposte consolidato pari a 39,1 milioni di euro, risente dell'aumento di 0,1 milioni negli oneri finanziari e presenta un incremento del +21% rispetto al 31 dicembre 2013.

L'utile netto attività in funzionamento consolidato è pari a 25,7 milioni di euro, in aumento del +19% (4,1 milioni di euro) rispetto al 31 dicembre 2013.

L'utile netto consolidato è pari a 26,8 milioni di euro, in aumento del +16% (3,7 milioni di euro) rispetto al 31 dicembre 2013 risentendo anche di 1,1 milioni di euro della voce "Utile/(perdita) gruppi in dismissione" diminuita di 0,4 milioni di euro (-26%) rispetto all'analogo periodo del 2013.

L'utile netto (base) per azione attività in funzionamento ordinaria al 31 dicembre 2014 pari a 0,50 euro, evidenzia un incremento del +19% rispetto al valore del 31 dicembre 2013.

L'utile netto (base) per azione ordinaria al 31 dicembre 2014 pari a 0,53 euro, evidenzia un incremento del +17% rispetto al valore del 31 dicembre 2013.

(euro/000)	31/12/2014	%	31/12/2013	%	Var.	Var. %
Capitale immobilizzato	98.058	67,82%	96.753	81,87%	1.306	1%
Capitale circolante commerciale netto	77.431	53,55%	49.457	41,85%	27.974	57%
Altre attività/passività correnti	(18.804)	-13,00%	(15.665)	-13,26%	(3.139)	20%
Altre attività/passività non correnti	(12.098)	-8,37%	(12.371)	-10,47%	273	-2%
<b>Totale Impieghi</b>	<b>144.588</b>	<b>100,00%</b>	<b>118.174</b>	<b>100,00%</b>	<b>26.414</b>	<b>22%</b>
Debiti finanziari correnti	20.814	14,40%	38.569	32,64%	(17.755)	-46%
(Attività)/Passività finanz. correnti per derivati	51	0,04%	174	0,15%	(123)	-71%
Crediti finanziari verso società di factoring	(690)	-0,48%	(2.829)	-2,39%	2.139	-76%
Crediti finanziari verso clienti	(506)	-0,35%	(572)	-0,48%	66	-12%
Disponibilità liquide	(225.174)	-155,74%	(176.893)	-149,69%	(48.281)	27%
Debiti finanziari correnti netti	(205.505)	-142,13%	(141.551)	-119,78%	(63.954)	45%
Debiti finanziari non correnti	68.419	47,32%	3.356	2,84%	65.063	1939%
Debito per acquisto partecipazioni	9.758	6,75%	-	0,00%	9.758	N.S.
Attività/Passività finanz. non correnti per derivati	128	0,09%	-	0,00%	128	N.S.
Crediti finanziari verso clienti	(3.085)	-2,13%	(3.457)	-2,93%	373	-11%
Debiti finanziari netti (A)	(130.284)	-90,11%	(141.652)	-119,87%	11.368	-8%
Patrimonio netto (B)	274.872	190,11%	259.826	219,87%	15.046	6%
<b>Totale Fonti (C=A+B)</b>	<b>144.588</b>	<b>100,00%</b>	<b>118.174</b>	<b>100,00%</b>	<b>26.414</b>	<b>22%</b>

Il capitale circolante commerciale netto al 31 dicembre 2014 è pari a 77,4 milioni di euro a fronte di 49,5 milioni di euro al 31 dicembre 2013.

La posizione finanziaria netta consolidata puntuale al 31 dicembre 2014, positiva per 130,3 milioni di euro, si confronta con un surplus di liquidità pari a 141,7 milioni di euro al 31 dicembre 2013.

L'aumento del livello di indebitamento finanziario puntuale di fine periodo si riconnette ad un incremento puntuale del livello del capitale circolante al 31 dicembre 2014 che risulta influenzato sia da fattori tecnici perlopiù estranei all'andamento dei livelli medi delle sue singole componenti, ed in particolare da una ridotta concentrazione di pagamenti a fine anno rispetto all'esercizio precedente sia dal grado di utilizzo dei programmi del factoring "pro soluto" dei crediti commerciali, particolarmente intenso a fine esercizio.

Posto che i citati programmi di cessione "pro soluto" definiscono il completo trasferimento dei rischi e dei benefici in capo ai cessionari, i crediti oggetto di cessione vengono eliminati dall'attivo patrimoniale in ossequio al principio contabile IAS 39.

Considerando anche forme tecniche di anticipazione dell'incasso dei crediti differenti dalle cessioni pro-soluto dotate tuttavia di effetti analoghi - i.e. il "confirming" utilizzato in Spagna -, l'effetto complessivo sul livello dei debiti finanziari al 31 dicembre 2014 è quantificabile in ca. 193 milioni di euro (ca. 154 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2014 ammonta a 274,9 milioni di euro, in aumento di 15,1 milioni di euro rispetto a 259,8 milioni di euro al 31 dicembre 2013.

## **B) Principali risultati per area geografica**

### **B.1) Sottogruppo Italia**

I principali risultati economici, finanziari e patrimoniali del Sottogruppo Italia (Esprinet, V-Valley e Gruppo Celly) al 31 dicembre 2014 sono di seguito illustrati:

(euro/000)	2014	%	2013 riesposto*	%	Var.	Var. %
Ricavi verso terzi	1.689.587		1.498.072		191.515	13%
Ricavi infragruppo	43.901		44.635		(734)	-2%
<b>Ricavi totali</b>	<b>1.733.488</b>		<b>1.542.707</b>		<b>190.781</b>	<b>12%</b>
Costo del venduto	(1.616.960)		(1.444.427)		(172.533)	12%
<b>Margine commerciale lordo</b>	<b>116.528</b>	<b>6,72%</b>	<b>98.280</b>	<b>6,37%</b>	<b>18.248</b>	<b>19%</b>
Costi di marketing e vendita	(33.112)	-1,91%	(25.064)	-1,62%	(8.048)	32%
Costi generali e amministrativi	(50.252)	-2,90%	(45.455)	-2,95%	(4.797)	11%
<b>Utile operativo (EBIT)</b>	<b>33.164</b>	<b>1,91%</b>	<b>27.761</b>	<b>1,80%</b>	<b>5.403</b>	<b>19%</b>

\*: Valori differenti dai dati pubblicati nei bilanci precedenti a seguito della classificazione, anche per i periodi di confronto, dei valori economici delle società Monclick S.r.l. e Compril S.r.l. all'interno della voce "Utile/(perdita) gruppi in dismissione".

I ricavi totali ammontano a 1.733,5 milioni di euro, in un aumento del +12% rispetto a 1.542,7 milioni di euro realizzati al 31 dicembre 2013.

Il margine commerciale lordo è pari a 116,5 milioni di euro e presenta un miglioramento del +19% rispetto a 98,3 milioni di euro al 31 dicembre 2013 a fronte del combinato disposto di un margine percentuale in aumento (da 6,37% a 6,72%) e di volumi di attività crescenti.

L'utile operativo (EBIT) è pari a 33,2 milioni di euro, con un aumento del +19% rispetto al medesimo periodo del 2013 ed un'incidenza sui ricavi aumentata da 1,80% a 1,91% nonostante un aumento di 12,9 milioni di euro dei costi operativi.

(euro/000)	31/12/2014	%	31/12/2013	%	Var.	Var. %
Capitale immobilizzato	106.851	71,03%	90.227	77,28%	16.625	18%
Capitale circolante commerciale netto	53.792	35,76%	31.900	27,32%	21.892	69%
Altre attività/passività correnti	(605)	-0,40%	4.500	3,85%	(5.105)	-113%
Altre attività/passività non correnti	(9.606)	-6,39%	(9.869)	-8,45%	263	-3%
<b>Totale Impieghi</b>	<b>150.433</b>	<b>100,00%</b>	<b>116.758</b>	<b>100,00%</b>	<b>33.675</b>	<b>29%</b>
Debiti finanziari correnti	20.438	13,59%	31.118	26,65%	(10.680)	-34%
(Attività)/Passività finanz. correnti per derivati	51	0,03%	70	0,06%	(19)	-27%
Crediti finanziari verso società di factoring	(690)	-0,46%	(2.829)	-2,42%	2.139	-76%
(Crediti)/debiti finanziari v/società del Gruppo	(40.000)	-26,59%	(40.000)	-34,26%	-	0%
Crediti finanziari verso clienti	(506)	-0,34%	(572)	-0,49%	66	-12%
Disponibilità liquide	(180.194)	-119,78%	(122.354)	-104,79%	(57.840)	47%
Debiti finanziari correnti netti	(200.901)	-133,55%	(134.567)	-115,25%	(66.334)	49%
Debiti finanziari non correnti	68.419	45,48%	3.356	2,87%	65.063	1939%
Debito per acquisto partecipazioni	9.758	6,49%	-	0,00%	9.758	N.S.
(Attività)/Passività finanz. non correnti per derivati	128	0,09%	-	0,00%	128	N.S.
Crediti finanziari verso clienti	(3.085)	-2,05%	(3.457)	-2,96%	373	-11%
Debiti finanziari netti (A)	(125.680)	-83,55%	(134.668)	-115,34%	8.988	-7%
Patrimonio netto (B)	276.113	183,55%	251.426	215,34%	24.687	10%
<b>Totale Fonti (C=A+B)</b>	<b>150.433</b>	<b>100,00%</b>	<b>116.758</b>	<b>100,00%</b>	<b>33.675</b>	<b>29%</b>

Il capitale circolante commerciale netto al 31 dicembre 2014 risulta pari a 53,8 milioni di euro, a fronte di 31,9 milioni di euro al 31 dicembre 2013.

La posizione finanziaria netta puntuale al 31 dicembre 2014, positiva per 125,7 milioni di euro, si confronta con un surplus di 134,7 milioni di euro al 31 dicembre 2013. L'effetto del ricorso alla fattorizzazione "prosoluto" dei crediti al 31 dicembre 2014 è pari a 70 milioni di euro (ca. 68 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

## B.2) Sottogruppo Spagna

I principali risultati economici, finanziari e patrimoniali delle attività spagnole al 31 dicembre 2014 sono di seguito illustrati:

(euro/000)	2014	%	2013	%	Var.	Var. %
Ricavi verso terzi	601.554		504.892		96.662	19%
Ricavi infragruppo	-		-		-	0%
<b>Ricavi totali</b>	<b>601.554</b>		<b>504.892</b>		<b>96.662</b>	<b>19%</b>
Costo del venduto	(576.161)		(481.480)		(94.681)	20%
<b>Margine commerciale lordo</b>	<b>25.393</b>	<b>4,22%</b>	<b>23.412</b>	<b>4,64%</b>	<b>1.981</b>	<b>8%</b>
Costi di marketing e vendita	(4.924)	-0,82%	(4.471)	-0,89%	(453)	10%
Costi generali e amministrativi	(12.471)	-2,07%	(12.407)	-2,46%	(64)	1%
<b>Utile operativo (EBIT)</b>	<b>7.998</b>	<b>1,33%</b>	<b>6.534</b>	<b>1,29%</b>	<b>1.464</b>	<b>22%</b>

I ricavi totali ammontano a 601,6 milioni di euro, evidenziando un aumento del +19% rispetto a 504,9 milioni di euro rilevati al 31 dicembre 2013.

Il margine commerciale lordo al 31 dicembre 2014 ammonta a 25,4 milioni di euro, con un aumento del +8% rispetto a 23,4 milioni di euro rilevati al medesimo periodo del 2013, con un margine lordo percentuale passato da 4,64% a 4,22% in termini di incidenza sui ricavi.

L'utile operativo (EBIT) pari a 8,0 milioni di euro si incrementa di 1,5 milioni di euro rispetto al valore registrato al 31 dicembre del 2013, con un'incidenza sui ricavi che sale da 1,29% a 1,33%.

(euro/000)	31/12/2014	%	31/12/2013	%	Var.	Var. %
Capitale immobilizzato	65.765	95,53%	67.373	108,11%	(1.608)	-2%
Capitale circolante commerciale netto	23.768	34,53%	17.611	28,26%	6.157	35%
Altre attività/passività correnti	(18.200)	-26,44%	(20.165)	-32,36%	1.965	-10%
Altre attività/passività non correnti	(2.492)	-3,62%	(2.502)	-4,01%	10	0%
<b>Totale Impieghi</b>	<b>68.841</b>	<b>100,00%</b>	<b>62.317</b>	<b>100,00%</b>	<b>6.524</b>	<b>10%</b>
Debiti finanziari correnti	376	0,55%	7.451	11,96%	(7.075)	-95%
(Attività)/Passività finanz. correnti per derivati	-	0,00%	104	0,17%	(104)	-100%
(Crediti)/debiti finanziari v/società del Gruppo	40.000	58,10%	40.000	64,19%	-	0%
Disponibilità liquide	(44.980)	-65,34%	(54.539)	-87,52%	9.559	-18%
Debiti finanziari correnti netti	(4.604)	-6,69%	(6.984)	-11,21%	2.380	-34%
Debiti finanziari netti (A)	(4.604)	-6,69%	(6.984)	-11,21%	2.380	-34%
Patrimonio netto (B)	73.445	106,69%	69.301	111,21%	4.144	6%
<b>Totale Fonti (C=A+B)</b>	<b>68.841</b>	<b>100,00%</b>	<b>62.317</b>	<b>100,00%</b>	<b>6.524</b>	<b>10%</b>

Il capitale circolante commerciale netto al 31 dicembre 2014 è pari a 23,8 milioni di euro a fronte di 17,6 milioni di euro al 31 dicembre 2013.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014, positiva per 4,6 milioni di euro, si confronta con un surplus di liquidità di 7,0 milioni di euro al 31 dicembre 2013. L'effetto sul livello dell'indebitamento netto dei programmi di cessione "pro-soluto" o di anticipazione di incasso di crediti commerciali è stimabile in ca. 123 milioni di euro (ca. 85 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

### C) Principali risultati di Esprinet S.p.A.

I principali risultati economico-finanziari della capogruppo Esprinet S.p.A. sono di seguito illustrati:

(euro/000)	2014	%	2013	%	Var.	Var. %
Ricavi	1.715.607	100,00%	1.542.725	100,00%	172.882	11%
Costo del venduto	(1.608.621)	-93,76%	(1.444.387)	-93,63%	(164.234)	11%
<b>Margine commerciale lordo</b>	<b>106.986</b>	<b>6,24%</b>	<b>98.338</b>	<b>6,37%</b>	<b>8.648</b>	<b>9%</b>
Costi di marketing e vendita	(27.329)	-1,59%	(25.965)	-1,68%	(1.364)	5%
Costi generali e amministrativi	(47.017)	-2,74%	(44.999)	-2,92%	(2.018)	4%
<b>Utile operativo (EBIT)</b>	<b>32.640</b>	<b>1,90%</b>	<b>27.374</b>	<b>1,77%</b>	<b>5.266</b>	<b>19%</b>
(Oneri)/proventi finanziari	(819)	-0,05%	(200)	-0,01%	(619)	310%
(Oneri)/proventi da altri invest.	13.734	0,80%	-	-	13.734	-
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>45.555</b>	<b>2,66%</b>	<b>27.174</b>	<b>1,76%</b>	<b>18.381</b>	<b>68%</b>
Imposte	(10.240)	-0,60%	(8.704)	-0,56%	(1.536)	18%
<b>Utile netto attività in funzionamento</b>	<b>35.315</b>	<b>2,06%</b>	<b>18.470</b>	<b>1,20%</b>	<b>16.845</b>	<b>91%</b>
Utile/(perdita) gruppi in dismissione	4.282	0,25%	-	0,00%	4.282	0%
<b>Utile netto</b>	<b>39.597</b>	<b>2,31%</b>	<b>18.470</b>	<b>1,20%</b>	<b>21.127</b>	<b>114%</b>

I ricavi totali ammontano a 1.715,6 milioni di euro, in aumento del +11% rispetto a 1.542,7 milioni di euro realizzati al 31 dicembre 2013.

Il margine commerciale lordo è pari a 107,0 milioni di euro e presenta un miglioramento del +9% rispetto a 98,3 milioni di euro al 31 dicembre 2013 a fronte di volumi di attività crescenti solo parzialmente controbilanciato da un margine percentuale in diminuzione (da 6,37% a 6,24%).

L'utile operativo (EBIT) è pari a 32,6 milioni di euro, con un aumento del +19% rispetto al medesimo periodo del 2013 ed un'incidenza sui ricavi aumentata da 1,77% a 1,90% nonostante un aumento di 3,4 milioni di euro dei costi operativi.

L'utile prima delle imposte è pari a 45,6 milioni di euro, in aumento del +68% (18,4 milioni di euro) rispetto al 31 dicembre 2013. Il risultato ante imposte beneficia per 13,7 milioni di euro del ripristino integrale del valore della partecipazione nella società Esprinet Iberica svalutata nel 2011, per effetto del significativo miglioramento nel valore recuperabile evidenziato nel corso delle verifiche di valore ("impairment test") eseguite, così come richiesto dal principio contabile IAS 36.

L'utile netto attività in funzionamento è pari a 35,3 milioni di euro, in aumento del +91% (16,8 milioni di euro) rispetto al 31 dicembre 2013.

L'utile netto è pari a 39,6 milioni di euro, in aumento del +114% (21,1 milioni di euro) rispetto al 31 dicembre 2013 a seguito di 4,3 milioni di euro derivanti dalla voce "Utile/(perdita) gruppi in dismissione".

(euro/000)	31/12/2014	%	31/12/2013	%	Var.	Var. %
Capitale immobilizzato	107.650	75,58%	90.342	80,08%	17.309	19%
Capitale circolante commerciale netto	20.475	14,38%	(4.058)	-3,60%	24.533	-605%
Altre attività/passività correnti	22.391	15,72%	34.688	30,75%	(12.297)	-35%
Altre attività/passività non correnti	(8.092)	-5,68%	(8.158)	-7,23%	66	-1%
<b>Totale Impieghi</b>	<b>142.425</b>	<b>100,00%</b>	<b>112.814</b>	<b>100,00%</b>	<b>29.611</b>	<b>26%</b>
Debiti finanziari correnti	13.898	9,76%	24.507	21,72%	(10.609)	-43%
(Attività)/Passività finanz. correnti per derivati	51	0,04%	69	0,06%	(18)	-26%
Crediti finanziari verso società di factoring	(689)	-0,48%	(2.721)	-2,41%	2.032	-75%
(Crediti)/debiti finanziari v/società del Gruppo	(40.000)	-28,09%	(40.000)	-35,46%	-	0%
Crediti finanziari verso clienti	(506)	-0,35%	(572)	-0,51%	66	-12%
Disponibilità liquide	(177.048)	-124,31%	(115.019)	-101,95%	(62.029)	54%
Debiti finanziari correnti netti	(204.294)	-143,44%	(133.736)	-118,55%	(70.558)	53%
Debiti finanziari non correnti	67.556	47,43%	3.356	2,97%	64.200	1913%
(Attività)/Passività finanz. non correnti per derivati	128	0,09%	-	0,00%	128	N.S.
Crediti finanziari verso clienti	(3.085)	-2,17%	(3.457)	-3,06%	373	-11%
Debiti finanziari netti (A)	(139.694)	-98,08%	(133.837)	-118,64%	(5.857)	4%
Patrimonio netto (B)	282.119	198,08%	246.651	218,64%	35.468	14%
<b>Totale Fonti (C=A+B)</b>	<b>142.425</b>	<b>100,00%</b>	<b>112.814</b>	<b>100,00%</b>	<b>29.611</b>	<b>26%</b>



Il capitale commerciale circolante netto al 31 dicembre 2014 risulta pari a 20,5 milioni di euro, a fronte di 4,1 milioni di euro al 31 dicembre 2013.

La posizione finanziaria netta puntuale al 31 dicembre 2014, positiva per 139,7 milioni di euro, si confronta con un surplus di 133,8 milioni di euro al 31 dicembre 2013. L'effetto del ricorso alla fattorizzazione "pro-soluto" dei crediti al 31 dicembre 2014 è pari a 68 milioni di euro (ca. 66 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2014 ammonta a 282,1 milioni di euro.

## 2. Capitale circolante commerciale netto

La tabella seguente riporta il dettaglio degli indici di circolante comparati con l'esercizio precedente:

(euro/000)	31/12/2014			31/12/2013		
	Gruppo	Italia	Spagna	Gruppo	Italia	Spagna
<b>Crediti verso clienti [a]</b>	<b>275.983</b>	<b>201.100</b>	<b>74.883</b>	<b>232.519</b>	<b>181.852</b>	<b>50.667</b>
Crediti verso clienti al netto IVA <sup>(1)</sup>	226.723	164.836	61.887	190.933	149.059	41.874
Ricavi <sup>(2)</sup>	2.291.141	1.689.587	601.554	2.043.001	1.538.109	504.892
[A] Indice di rotazione dei crediti (gg) <sup>(3)</sup>	36	36	38	34	35	30
<b>Rimanenze [b]</b>	<b>253.488</b>	<b>195.258</b>	<b>58.230</b>	<b>217.304</b>	<b>165.968</b>	<b>51.336</b>
[B] Indice di rotazione delle rimanenze (gg) <sup>(4)</sup>	43	44	40	42	41	43
<b>Debiti verso fornitori [c]</b>	<b>452.040</b>	<b>342.566</b>	<b>109.474</b>	<b>400.366</b>	<b>315.920</b>	<b>84.446</b>
Debiti verso fornitori al netto IVA <sup>(1)</sup>	371.266	280.792	90.474	328.741	258.951	69.790
Costo del venduto	2.149.305	1.616.960	532.345	1.908.261	1.471.389	436.872
Totale SG&A	100.750	83.709	17.041	97.752	81.343	16.409
[C] Indice di rotazione dei fornitori (gg) <sup>(5)</sup>	60	60	60	60	61	56
<b>Capitale circol. comm. netto [a+b-c]</b>	<b>77.431</b>	<b>53.792</b>	<b>23.639</b>	<b>49.457</b>	<b>31.900</b>	<b>17.557</b>
<b>Durata media ciclo circolante [A+B-C]</b>	<b>19</b>	<b>20</b>	<b>18</b>	<b>16</b>	<b>15</b>	<b>17</b>
<b>Capitale circol. comm. netto/Ricavi</b>	<b>3,4%</b>	<b>3,2%</b>	<b>3,9%</b>	<b>2,4%</b>	<b>2,1%</b>	<b>3,5%</b>

<sup>(1)</sup> Al netto dell'imposta sul valore aggiunto determinata applicando l'aliquota ordinaria del 22% per il Sottogruppo Italia e del 21% per quello Spagna.

<sup>(2)</sup> Valori al netto dei ricavi intercompany.

<sup>(3)</sup> (Crediti verso clienti al netto IVA / Ricavi delle vendite e delle prestazioni) \* 365.

<sup>(4)</sup> (Rimanenze / Costo del venduto) \* 365.

<sup>(5)</sup> [Debiti verso fornitori al netto IVA / (Acquisti + Costi per servizi e altri costi operativi)] \* 365.

A livello di Gruppo si evidenzia un incremento del livello di capitale circolante esistente al 31 dicembre rispetto alla fine dell'esercizio precedente (77,4 milioni di euro contro 49,5 milioni di euro al 31 dicembre 2013) con un innalzamento di 3 giorni nella durata media del suo ciclo finanziario.

Sulla base del livello di capitale circolante esistente al 31 dicembre, applicando la metodologia di calcolo dei giorni di rotazione descritta nelle note alla tabella precedente, si evidenziano un aumento di 5 giorni nella durata del ciclo finanziario del circolante riferibile al Sottogruppo Italia (che passa da 15 a 20 giorni) e un peggioramento del rapporto tra circolante e ricavi dal 2,1% al 3,2%.

L'incremento del numero di giorni di rotazione del circolante consegue ad una tensione generalizzata su tutti gli indici: i giorni di incasso della clientela, passati da 35 a 36, la rotazione del magazzino, salita da 41 a 44 giorni, ed i giorni di pagamento dei fornitori, scesi da 61 a 60.

Il Sottogruppo Spagna evidenzia invece, sulla base della medesima metodologia di calcolo, una maggior tenuta nel livello del capitale circolante e nel rapporto tra circolante e ricavi, salito dal 3,5% al 3,9%, ed una quasi stabilità nella durata del ciclo finanziario dello stesso grazie ai migliorati indici di rotazione delle scorte (scesi da 43 a 40 giorni) e di dilazioni medie di pagamento concesse dai fornitori (cresciute da 56 a 60 giorni) che hanno quasi interamente compensato la flessione nei giorni di incasso dai clienti (passati da 30 a 38 giorni).

In relazione ai processi di gestione del capitale circolante, nel corso del 2014 è proseguito sia in Italia sia in Spagna il programma di cessione pro-soluto a titolo definitivo a carattere rotativo di crediti vantati verso segmenti selezionati di clientela (in particolare operanti nell'area della grande distribuzione). Considerando anche forme tecniche di anticipazione dell'incasso dei crediti differenti dalle cessioni pro-soluto dotate

tuttavia di effetti analoghi -i.e. il “confirming” utilizzato in Spagna- l’effetto complessivo sul livello dei debiti finanziari a fine anno è quantificabile in ca. 193 milioni di euro (ca. 154 milioni di euro al 31 dicembre 2013). Si riporta di seguito l’evoluzione del capitale circolante di Esprinet S.p.A. negli ultimi due esercizi:

(euro/000)	Esprinet S.p.A.	
	31/12/2014	31/12/2013
<b>Crediti verso clienti [a]</b>	<b>169.563</b>	<b>146.066</b>
Crediti verso clienti al netto IVA <sup>(1)</sup>	138.986	119.726
Ricavi <sup>(2)</sup>	1.670.682	1.409.228
[A] Indice di rotazione dei crediti (gg) <sup>(3)</sup>	30	31
<b>Rimanenze [b]</b>	<b>188.013</b>	<b>160.976</b>
[B] Indice di rotazione delle rimanenze (gg) <sup>(4)</sup>	43	41
<b>Debiti verso fornitori [c]</b>	<b>337.101</b>	<b>311.100</b>
Debiti verso fornitori al netto IVA <sup>(1)</sup>	276.312	255.000
Costo del venduto <sup>(5)</sup>	1.607.862	1.443.162
Totale SG&A <sup>(6)</sup>	74.679	72.685
[C] Indice di rotazione dei fornitori (gg) <sup>(7)</sup>	60	61
<b>Capitale circol. comm. netto [a+b-c]</b>	<b>20.475</b>	<b>(4.058)</b>
<b>Durata media ciclo circolante [A+B-C]</b>	<b>13</b>	<b>11</b>
<b>Capitale circol. comm. netto/Ricavi</b>	<b>1,2%</b>	<b>-0,3%</b>

<sup>(1)</sup> Al netto dell'imposta sul valore aggiunto determinata applicando l'aliquota ordinaria del 22%.

<sup>(2)</sup> Al netto di ricavi infragruppo pari a 44,9 milioni di euro (133,5 milioni di euro nel 2013) come da tabella esposta nel bilancio separato.

<sup>(3)</sup> (Crediti verso clienti al netto IVA / Ricavi delle vendite e delle prestazioni) \* 365.

<sup>(4)</sup> (Rimanenze / Costo del venduto) \* 365.

<sup>(5)</sup> Al netto di costi infragruppo pari a 0,8 milioni di euro (1,2 milioni di euro nel 2013) come da tabella esposta nel bilancio separato.

<sup>(6)</sup> Al netto di costi e riaddebiti infragruppo pari a 0,3 milioni di euro (1,7 milioni di euro nel 2013) come da tabella esposta nel bilancio separato.

<sup>(7)</sup> [Debiti verso fornitori al netto IVA / (Acquisti + Costi per servizi e altri costi operativi)] \* 365.

La durata del ciclo finanziario del circolante di Esprinet S.p.A. è salita da 11 a 13 giorni e il rapporto tra circolante e ricavi si è attestato al 1,2% dal -0,3% del 2013. Tale flessione è riconducibile all’appesantimento negli indici di rotazione delle rimanenze (saliti da 41 a 43 giorni) essendo invece la riduzione dei tempi medi di incasso dalla clientela (passati da 31 a 30 giorni) stata compensata dalla lieve anticipazione nei tempi di pagamento dei fornitori (da 61 a 60 giorni).

L’effetto complessivo sul livello dei debiti finanziari a fine anno dei programmi di cessione a titolo definitivo a carattere rotativo di crediti vantati verso segmenti selezionati di clientela è pari a ca. 68 milioni di euro (ca.66 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

### 3. Posizione finanziaria netta

Le tabelle successive mostrano la ripartizione della posizione finanziaria netta consolidata (o “debiti finanziari netti” o “indebitamento finanziario netto”) al 31 dicembre 2014 tra Sottogruppo Italia e Sottogruppo Spagna:

(euro/000)	31/12/2014			31/12/2013			Var. Gruppo
	Italia	Spagna	Gruppo	Italia	Spagna	Gruppo	
Debiti finanziari correnti	20.438	376	20.814	31.118	7.451	38.569	(17.755)
Crediti finanziari verso clienti	(506)	-	(506)	(572)	-	(572)	66
(Attività)/Passività finanz. correnti per derivati	51	-	51	70	104	174	(123)
Crediti finanziari verso società di factoring	(690)	-	(690)	(2.829)	-	(2.829)	2.139
(Crediti)/debiti finanziari v/società del Gruppo	(40.000)	40.000	-	(40.000)	40.000	-	-
Disponibilità liquide	(180.194)	(44.980)	(225.174)	(122.354)	(54.539)	(176.893)	(48.281)
<b>Debiti finanziari correnti netti</b>	<b>(200.901)</b>	<b>(4.604)</b>	<b>(205.505)</b>	<b>(134.567)</b>	<b>(6.984)</b>	<b>(141.551)</b>	<b>(63.954)</b>
Debiti finanziari non correnti	68.419	-	68.419	3.356	-	3.356	65.063
Debito per acquisto partecipazioni	9.758	-	9.758	-	-	-	9.758
(Attività)/Passività finanz. non correnti per derivati	128	-	128	-	-	-	128
Crediti finanziari verso clienti	(3.085)	-	(3.085)	(3.457)	-	(3.457)	373
<b>Debiti finanziari netti</b>	<b>(125.680)</b>	<b>(4.604)</b>	<b>(130.284)</b>	<b>(134.668)</b>	<b>(6.984)</b>	<b>(141.652)</b>	<b>11.368</b>

La situazione finanziaria puntuale di Gruppo a fine esercizio evidenzia un surplus di liquidità di 130,3 milioni di euro, in diminuzione di 11,4 milioni di euro rispetto al surplus di 141,7 milioni di euro rilevato al 31 dicembre 2013 a causa, essenzialmente, dalle operazioni straordinarie intercorse nell'anno.

Di seguito l'andamento della posizione finanziaria per singola società appartenente al Sottogruppo Italia:

(euro/000)	31/12/2014			31/12/2013			
	Esprinet	Celly	V-Valley	Esprinet	Compriel	Monclick	V-Valley
Debiti finanziari correnti	13.898	6.031	509	24.507	5.780	4	826
Crediti finanziari verso clienti	(506)	-	-	(572)	-	-	-
(Attività)/Passività finanz. correnti per derivati	51	-	-	70	-	-	-
Crediti finanziari verso società di factoring	(689)	-	(1)	(2.721)	-	-	(109)
(Crediti)/debiti finanziari v/società del Gruppo	(40.000)	-	-	(40.000)	-	-	-
Disponibilità liquide	(177.048)	(730)	(2.415)	(115.019)	(6)	(1.568)	(5.761)
<b>Debiti finanziari correnti netti</b>	<b>(204.294)</b>	<b>5.301</b>	<b>(1.907)</b>	<b>(133.735)</b>	<b>5.774</b>	<b>(1.564)</b>	<b>(5.044)</b>
Debiti finanziari non correnti	67.556	863	-	3.356	-	-	-
(Attività)/Passività finanz. non correnti per derivati	128	-	-	-	-	-	-
Crediti finanziari verso clienti	(3.085)	-	-	(3.457)	-	-	-
<b>Debiti finanziari netti</b>	<b>(139.694)</b>	<b>6.164</b>	<b>(1.907)</b>	<b>(133.836)</b>	<b>5.774</b>	<b>(1.564)</b>	<b>(5.044)</b>

Il livello dei debiti finanziari netti del Gruppo Esprinet, in relazione al ruolo di distributore svolto nella filiera dell'Information Technology, è fortemente influenzato dai fabbisogni di capitale circolante tipicamente correlati allo svolgimento della propria attività.

Tale livello è fortemente volatile e può variare anche significativamente su base mensile e giornaliera in funzione non solo dei fenomeni di stagionalità nel corso dell'anno ma anche del profilo tipico del ciclo incassi-pagamenti caratterizzato dalla concentrazione di incassi dalla clientela e/o fattorizzazioni dei crediti alla fine del mese e a metà di ogni mese laddove i pagamenti ai fornitori risultano distribuiti più uniformemente lungo il mese.

Per tale motivo il dato puntuale al 31 dicembre 2014, così come quello rilevato a ogni fine mese e ogni fine trimestre, non è rappresentativo dell'indebitamento finanziario netto mediamente osservabile nel periodo stesso.

#### 4. Andamento dei ricavi per famiglia di prodotto e tipologia di cliente

##### Ricavi del Gruppo per famiglia di prodotto e tipologia di cliente

###### Ricavi per famiglia di prodotto

(milioni di euro)	2014	%	2013 <sup>riesposto</sup>	%	Var.	% Var.
PC - notebook	504,7	22,0%	435,9	21,8%	68,8	16%
TLC	284,7	12,4%	146,1	7,3%	138,6	95%
PC - desktop e monitor	245,5	10,7%	196,2	9,8%	49,3	25%
Consumabili	243,9	10,6%	252,9	12,6%	(9,0)	-4%
Elettronica di consumo	235,6	10,3%	219,2	10,9%	16,4	7%
PC - tablet	216,3	9,4%	230,4	11,5%	(14,1)	-6%
Stampanti e multifunzione	117,0	5,1%	101,3	5,1%	15,7	15%
Storage	106,5	4,6%	110,3	5,5%	(3,8)	-3%
Software	105,6	4,6%	94,7	4,7%	10,9	12%
Networking	41,4	1,8%	40,5	2,0%	0,9	2%
Server	37,1	1,6%	41,2	2,1%	(4,1)	-10%
Servizi	18,3	0,8%	15,0	0,7%	3,3	22%
Altro	134,5	5,9%	119,3	6,0%	15,2	13%
<b>Ricavi Gruppo</b>	<b>2.291,1</b>	<b>100%</b>	<b>2.003,0</b>	<b>100%</b>	<b>288,1</b>	<b>14%</b>

**Ricavi per tipologia di cliente**

(milioni di euro)	2014	%	2013 riesposto	%	Var.	% Var.
Dealer	661,6	28,9%	563,4	28,1%	98,2	17%
GDO/GDS	514,6	22,5%	443,3	22,1%	71,3	16%
Rivenditori office/consumabili	419,2	18,3%	365,9	18,3%	53,3	15%
VAR	397,2	17,3%	355,2	17,7%	42,0	12%
Shop on-line	181,0	7,9%	167,6	8,4%	13,4	8%
Sub-distribuzione	117,5	5,1%	107,6	5,4%	9,9	9%
<b>Ricavi Gruppo</b>	<b>2.291,1</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.003,0</b>	<b>100,0%</b>	<b>288,1</b>	<b>14%</b>

L'analisi dei ricavi per tipologia di clienti evidenzia un miglioramento generalizzato rispetto allo scorso esercizio. Crescono più degli altri il canale "dealer" (+17%) e "GDO-GDS" per effetto delle buone performance dei "PC-Client" (notebook, desktop e tablet) e degli apparati di telefonia mobile.

Sotto il profilo dei prodotti si assiste ad una buona performance dei PC-Client da imputarsi principalmente alla forte crescita in termini assoluti delle vendite di notebook solo parzialmente compensata dall'andamento negativo dei "tablet" (-6%). Fra le altre categorie si segnalano le ottime performance dei prodotti di "TLC" (essenzialmente smartphone), che segnano un +95%, mentre "Consumabili" (-4%), "Storage" (-3%) e "Server" (-10%) registrano gli andamenti meno brillanti.

**Ricavi di Esprinet S.p.A. per famiglia di prodotto e tipologia di cliente**

Di seguito sono le analoghe analisi sull'andamento dei ricavi di Esprinet S.p.A. :

**Ricavi per famiglia di prodotto**

(milioni di euro)	2014	%	2013	%	Var.	% Var.
PC notebook	269,3	15,7%	262,4	17,0%	6,9	3%
TLC	247,0	14,4%	138,5	9,0%	108,5	78%
Consumabili	226,0	13,2%	242,9	15,7%	(16,9)	-7%
Elettronica di consumo	196,5	11,5%	184,8	12,0%	11,7	6%
PC - desktop e monitor	175,2	10,2%	138,1	9,0%	37,1	27%
PC - Tablet	127,7	7,4%	132,3	8,6%	(4,6)	-3%
Stampanti e multifunzione	96,9	5,6%	82,6	5,4%	14,3	17%
Software	94,8	5,5%	85,9	5,6%	8,9	10%
Storage	87,9	5,1%	95,4	6,2%	(7,5)	-8%
Server	33,2	1,9%	36,6	2,4%	(3,4)	-9%
Networking	30,0	1,7%	30,6	2,0%	(0,6)	-2%
Servizi	17,7	1,0%	14,3	0,9%	3,4	24%
Altro	113,4	6,6%	98,3	6,4%	15,1	15%
<b>Ricavi Gruppo</b>	<b>1.715,6</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.542,7</b>	<b>100,0%</b>	<b>172,9</b>	<b>11%</b>

L'analisi del fatturato per famiglia di prodotto evidenzia un incremento generalizzato delle vendite con particolare riferimento ai comparti "TLC" (+78%) e "PC - desktop e monitor" (+27%).

## Ricavi per tipologia di cliente

(milioni di euro)	2014	%	2013	%	Var.	% Var.
Dealer	657,2	38,3%	600,2	38,9%	57,0	9%
Rivenditori office/consumabili	310,4	18,1%	269,5	17,5%	40,9	15%
GDO/GDS	269,2	15,7%	252,5	16,4%	16,7	7%
VAR	255,9	14,9%	288,0	18,7%	(32,1)	-11%
Shop on-line	150,2	8,8%	53,3	3,5%	96,9	182%
Sub-distribuzione	72,6	4,2%	79,2	5,1%	(6,6)	-8%
<b>Ricavi di Esprinet S.p.A.</b>	<b>1.715,6</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.542,7</b>	<b>100,0%</b>	<b>172,9</b>	<b>11%</b>

Nel 2014 si evidenzia da un lato un incremento nei canali “sub-distribuzione”, “Rivenditori office/consumabili” e “Shop on-line” e dall’altra una diminuzione nel canale “VAR”.

## Fatti di rilievo del periodo

La presente sezione riporta la descrizione dei principali fatti di rilievo dell’esercizio.

### Vendita del 100% del capitale della partecipata Monclick S.r.l.

In data 28 febbraio 2014 Esprinet S.p.A. ha perfezionato la vendita del 100% del capitale della partecipata Monclick S.r.l. per un controvalore complessivo pari a 4,0 milioni di euro, pagati in contanti al lordo di costi di vendita non significativi. Alla stessa data il valore della partecipazione Monclick nel bilancio separato di Esprinet S.p.A. era pari a 3,7 milioni di euro, a fronte di un valore di patrimonio pari a 1,5 milioni di euro.

L’operazione si inserisce nel processo di valorizzazione delle attività “non core” di Esprinet e di focalizzazione nella distribuzione “business-to-business” di tecnologia.

L’acquirente è Project Informatica S.p.A., uno dei principali IT system integrator italiani, attraverso una società del gruppo posseduta al 100%.

Le intese con Project comprendono anche la stipula di accordi collaterali diretti a garantire la massima fluidità alla fuoriuscita di Monclick dal perimetro del Gruppo Esprinet e disciplinarne le future reciproche relazioni commerciali.

### Assemblea degli azionisti della capogruppo Esprinet S.p.A..

In data 30 aprile 2014 si è tenuta, in seconda convocazione, l’Assemblea degli azionisti di Esprinet S.p.A. che ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 e la distribuzione di un dividendo unitario di 0,089 euro per ogni azione ordinaria al lordo delle ritenute e delle imposte previste per legge.

Il dividendo, ammontante complessivamente a 4,6 milioni di euro, è stato messo in pagamento a partire dal 8 maggio 2014. Unitamente a quanto sopra è stata approvata la prima sezione della Relazione sulla Remunerazione ai sensi del comma 6 art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998.

L’Assemblea ha inoltre approvato la proposta di modifica ed integrazione del vigente Piano di compensi (“Long Term Incentive Plan”) a favore di componenti del Consiglio di Amministrazione e dirigenti della Società, valido per il triennio 2012-14 ed avente ad oggetto l’attribuzione di diritti di assegnazione gratuita di un massimo n. 1.150.000 azioni ordinarie della Società (“performance stock grant”) approvato dall’Assemblea del 9 maggio 2012. Le variazioni approvate riguardano essenzialmente l’eventualità che i beneficiari possano usufruire parzialmente del numero massimo di diritti loro attribuito a fronte di un conseguimento solo parziale degli obiettivi di performance, sotto la condizione che venga superato un valore-soglia per gli obiettivi stessi al di sotto del quale nessun diritto maturerà in favore dei beneficiari.

L’Assemblea ha infine autorizzato la Società, con contestuale revoca della precedente autorizzazione conferita in sede assembleare in data 29 aprile 2013, all’acquisto e disposizione di azioni proprie. Nel corso dell’esercizio 2013, la Società ha attribuito, nell’ambito dell’esecuzione del Piano Long Term Incentive Plan valido per il periodo 2010-2012, n. 168.600 azioni proprie a manager della Società. Il piano proposto costituisce la reiterazione del piano preesistente e riguarda un massimo di n. 10.480.000 azioni ordinarie di Esprinet S.p.A. interamente liberate del valore nominale di 0,15 euro cadauna, pari al 20% del capitale sociale, tenuto conto del numero di azioni già in portafoglio alla Società.

### **Acquisito il 60% del capitale di Celly S.p.A..**

In data 12 maggio 2014, Esprinet S.p.A. ha sottoscritto una quota pari al 60% del capitale sociale di Celly S.p.A., società italiana operante nella distribuzione all'ingrosso di accessori per apparati di telefonia mobile. Tale investimento è stato realizzato attraverso l'acquisto di azioni dai soci pre-esistenti, oltre che di azioni proprie in portafoglio della società, e la sottoscrizione di un aumento di capitale con rinuncia al diritto di opzione. Il controvalore complessivo dell'operazione per Esprinet è pari a 7,944 milioni di euro, cui corrisponde una valutazione ante aumento di capitale per il 100% del capitale azionario pari a 13,0 milioni di euro.

Sono stati inoltre sottoscritti dei patti parasociali con i detentori del 40% del capitale sociale, Stefano Bonfanti (20%) e Claudio Gottero (20%, tramite GIR S.r.l.), diretti a stabilire le modalità di governo societario lungo l'orizzonte di investimento nel quale i soci di minoranza co-gestiranno le attività aziendali assieme ad Esprinet.

Le modalità di way-out per Esprinet e i soci di minoranza sono regolate attraverso clausole tipiche per partecipazioni non totalitarie unitamente alla reciproca concessione di opzioni di acquisto/vendita.

### **Vendita del 100% del capitale della partecipata Comprel S.r.l.**

Il 23 luglio 2014 Esprinet S.p.A. ha perfezionato la vendita del 100% del capitale della partecipata Comprel S.r.l., società operante nel settore della distribuzione sul territorio italiano di componenti elettronici e sottosistemi, per un controvalore complessivo pari a 5,9 milioni di euro pagati in contanti.

Alla stessa data il valore della partecipazione Comprel nel bilancio separato di Esprinet S.p.A. era pari a 500mila euro, mentre il valore del patrimonio netto della stessa partecipata ammontava a 6,2 milioni di euro.

L'acquirente è Melchioni S.p.A., uno dei principali distributori italiani di componenti elettronici per l'industria attivo anche nella fornitura di ricambi per il comparto "automotive", nella commercializzazione "B2B" di elettronica professionale, nel commercio al dettaglio di elettronica di consumo e nelle energie rinnovabili (fotovoltaico e illuminazione LED).

L'operazione conclusa segue una analoga operazione di razionalizzazione del Gruppo eseguita lo scorso 28 febbraio 2014 attraverso la vendita di Monclick a Project Informatica.

### **Sottoscrizione finanziamento a medio termine**

In data 31 luglio 2014 Esprinet S.p.A. ha sottoscritto un finanziamento a medio termine chirografario di complessivi massimi 130,0 milioni di euro ripartiti equamente tra una *Term Loan Facility* da massimi 65,0 milioni di euro ed una *Revolving Facility* da massimi 65,0 milioni di euro con scadenza il 31 luglio 2019.

Il finanziamento è stato coordinato in qualità di Banca Global Coordinator da Banca IMI S.p.A..

Banca IMI S.p.A., Unicredit S.p.A. e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. hanno agito da Banche Arranger e Bookrunner.

Il contratto di finanziamento è stato sottoscritto da un pool di primari istituti di credito: Intesa Sanpaolo S.p.A., Unicredit S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., UBI Banca Soc. Coop. per azioni, Banco Popolare Soc. Coop., Caixabank, S.A., Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A..

Banca Agente del pool è Banca IMI S.p.A..

L'operazione è finalizzata al sostegno del fabbisogno finanziario generale del Gruppo Esprinet e consente di migliorarne il grado di stabilità e flessibilità della struttura finanziaria.

Allo scopo di coprire il rischio di variazione dei tassi d'interesse sulla *Term Loan Facility* in data 22 dicembre 2014 Esprinet S.p.A. ha stipulato con ciascuna delle banche del pool un contratto bilaterale di "IRS - Interest Rate Swap" avente un nozionale pari agli importi erogati da ciascuna di esse.

## **Fatti di rilievo successivi**

Non si segnalano eventi di rilievo avvenuti dopo la data di chiusura del periodo.

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

Secondo le previsioni del Fondo Monetario Internazionale (fonte: WEO-World Economic Outlook, gennaio 2015) l'area euro dovrebbe registrare nel 2015 una crescita del +1,2% rispetto al 2014.

In tale ambito il consenso circa la crescita prevista per il PIL italiano oscilla su tassi intorno allo 0,5%. La crescita attesa in Spagna è invece vista su tassi superiori al +2%.

A pesare in negativo sull'andamento macroeconomico italiano rimangono i ritardi nell'adozione delle auspiccate riforme strutturali ed il peso del debito pubblico nonostante gli effetti favorevoli derivanti dalla riduzione del prezzo del petrolio, dalla debolezza dell'euro e dagli esiti del massiccio programma di "quantitative easing" recentemente avviato dalla BCE. Le prospettive di "outperformance" per l'economia spagnola sono connesse alla tempestiva adozione della riforma del mercato del lavoro ed al generale miglioramento di competitività del paese.

Per quanto riguarda i trend attesi in Europa per i settori tecnologici, dopo i progressi segnati nel 2014 nel segmento informatico tradizionale anche grazie alla spinta propulsiva data dall'abbandono di Windows XP, il sentiment rimane positivo anche se dovrebbe osservarsi una decelerazione nei trend di crescita.

Peraltro l'atteso miglioramento dello scenario macroeconomico e delle condizioni di accesso al credito dovrebbe rappresentare valido supporto alla domanda di tecnologia sia da parte dei privati che delle aziende.

Nell'esercizio appena concluso il Gruppo Esprinet ha ottenuto risultati positivi, nonostante le difficili sfide affrontate.

I ricavi del Gruppo nelle prime 10 settimane sono risultati in aumento di oltre il +20% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente e sono trainati, in particolare, dal buon andamento delle vendite in Italia legato ad un incremento delle quote di penetrazione commerciale. Permangono tuttavia, in linea con le aspettative, tensioni al ribasso sui margini lordi percentuali dovuti sia alla forte competizione sui prezzi all'interno del settore che agli effetti del re-mix di ricavi per categoria merceologica.

Per l'esercizio in corso il management mira a capitalizzare il prevedibile trend di ripresa dell'industria tecnologica grazie alla propria forte focalizzazione sul "core business" distributivo che consentirà di assecondare la tendenza riscontrata da parte di molti fornitori a ridurre il numero dei distributori ovvero rafforzare l'utilizzo del canale a scapito delle vendite dirette.

La quota di mercato di Esprinet è prevista in crescita sia in Italia che in Spagna, spinta anche dai risultati delle iniziative commerciali intraprese nel 2014 e dal contributo delle aree di attività meno mature (ivi incluso il segmento degli accessori per telefonia mobile presidiato dalla neo-acquisita Celly).

Stante quanto sopra, salvo eventi sfavorevoli al momento non prevedibili e nonostante le possibili ripercussioni di breve-medio periodo delle attuali tensioni geo-politiche (crisi ucraina, negoziati tra Grecia e istituzioni europee), il Gruppo si attende per l'esercizio in corso una significativa crescita dei ricavi. Nonostante le prevedibili pressioni sui margini di prodotto, specialmente per le categorie merceologiche più tradizionali, il Gruppo si attende dal 2015 un contributo positivo dagli effetti della leva operativa su una struttura di costo sotto controllo ed una conseguente generalizzata crescita dei livelli di redditività.

## Risorse Umane

### Principi

Le risorse umane sono considerate un valore primario per il conseguimento degli obiettivi del Gruppo. Il modello di gestione e sviluppo delle persone nel Gruppo Esprinet si pone principalmente l'obiettivo di motivare e valorizzare tutti i dipendenti accrescendo le loro capacità, coerentemente con la strategia di sviluppo del business.

Pur in un contesto di costante attenzione alla razionalizzazione dei costi, per raggiungere tali obiettivi gli strumenti utilizzati risultano essere, in prevalenza:

- una formazione mirata ed adeguata rispetto alle necessità gestionali;
- una selezione delle migliori risorse provenienti dalle principali scuole e università nazionali ed una continua attenzione alla mobilità interna;
- un sistema di remunerazione basato su principi di selettività e meritocrazia, legato al raggiungimento di obiettivi individuali.

### Occupazione

Rispetto al 31 dicembre 2013 il numero dei dipendenti di Esprinet S.p.A. alla fine dell'esercizio è diminuito di n. 4 unità essendo passato da n. 630 a n. 626 unità. Il 12 Maggio 2014 è entrata a far parte del Gruppo Italia Celly S.p.A., che alla data del 31 Dicembre 2014 ha 73 dipendenti.

Nel corso dell'anno sono state inoltre cedute le due Società del Gruppo, Monclick S.r.l. e Compres S.r.l..

Il numero medio di occupati per Esprinet S.p.A. nel 2014 è diminuito di 3 unità rispetto all'esercizio passato, scendendo a n. 628 unità rispetto alle precedenti n. 631 unità.

L'andamento del personale del Gruppo nell'esercizio in commento è così di seguito rappresentabile:

	Dirigenti	Impiegati e quadri	Operai	Totale	Media <sup>(1)</sup>
<b>31 dicembre 2014</b>					
Esprinet S.p.A.	19	605	2	626	628
Comprel S.r.l.	-	-	-	-	-
Monclick S.r.l.	-	-	-	-	-
V-Valley S.r.l.	-	-	-	-	-
Celly S.p.A.	1	72	-	73	-
<b>Sottogruppo Italia</b>	<b>20</b>	<b>677</b>	<b>2</b>	<b>699</b>	<b>710</b>
<b>Esprinet Iberica</b>	<b>-</b>	<b>218</b>	<b>52</b>	<b>270</b>	<b>262</b>
<b>Gruppo Esprinet</b>	<b>20</b>	<b>895</b>	<b>54</b>	<b>969</b>	<b>972</b>
<b>31 dicembre 2013</b>					
Esprinet S.p.A.	19	609	2	630	631
Comprel S.r.l.	2	55	-	57	-
Monclick S.r.l.	2	32	-	34	-
V-Valley S.r.l.	-	-	-	-	-
<b>Sottogruppo Italia</b>	<b>23</b>	<b>696</b>	<b>2</b>	<b>721</b>	<b>723</b>
<b>Esprinet Iberica</b>	<b>1</b>	<b>207</b>	<b>46</b>	<b>254</b>	<b>250</b>
<b>Gruppo Esprinet</b>	<b>24</b>	<b>903</b>	<b>48</b>	<b>975</b>	<b>973</b>
Var Gruppo 31/12/14 - 31/12/13	(4)	(8)	6	(6)	(1)
Var %	-16,7%	-1%	12,5%	-0,6%	-0,1%

<sup>(1)</sup> Pari alla media tra saldo iniziale e finale di periodo.

Per ciò che concerne Esprinet S.p.A., considerando le ricerche attive a fine esercizio 2014, l'organico risulta sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente.

Relativamente ad Esprinet Iberica, si rileva un incremento dell'organico rispetto all'anno precedente pari a 16 unità. Tale incremento è connesso prevalentemente all'assunzione di personale per lo sviluppo di nuovi progetti ed investimenti su specifiche aree di business (principalmente telefonia e prodotti a valore), all'incremento di attività generato dal maggior volume di fatturato nell'area di business tradizionale ed alla sostituzione di lavoratori assenti con diritto alla conservazione del posto.

La tabella seguente evidenzia un turnover che per Esprinet S.p.A. risulta essere leggermente più basso rispetto ai dati dello scorso anno.

Per Celly S.p.A. il numero di incrementi effettivo dalla data di acquisizione è pari a nr.10 unità.

Per ciò che riguarda Esprinet Iberica si registra un turnover dimezzato rispetto allo scorso anno..

	Personale al 31 dicembre 2013	Incrementi	Decrementi	Personale al 31 dicembre 2014
Esprinet S.p.A.	630	37	41	626
Comprel S.r.l.	57	1	58 (*)	-
Monclick S.r.l.	34	2	36 (**)	-
V-Valley S.r.l.	-	-	-	-
Celly S.p.A.	-	78 (***)	5	73
<b>Sottogruppo Italia</b>	<b>721</b>	<b>118</b>	<b>140</b>	<b>699</b>
<b>Esprinet Iberica</b>	<b>254</b>	<b>54</b>	<b>38</b>	<b>270</b>
<b>Totale Gruppo</b>	<b>975</b>	<b>172</b>	<b>178</b>	<b>969</b>

(\*) di cui 57 decrementi dovuti alla cessione della Società in data 23/07/2014

(\*\*) di cui 34 decrementi dovuti alla cessione della Società in data 28/02/2014

(\*\*\*) di cui 68 incrementi dovuti all'acquisizione della Società Celly in data 12/05/2014

Relativamente alla suddivisione per genere, la tabella seguente evidenzia una costanza nella prevalenza dell'occupazione femminile all'interno del Gruppo: 56,9% al 31 dicembre 2014 e 55,3% alla fine dell'esercizio successivo.

Anche analizzando la situazione per Sottogruppo emerge come mentre in Italia ci sia un sostanziale equilibrio (n. 373 unità su n. 699 unità), in Spagna l'occupazione femminile è significativamente prevalente (n. 178 unità su n. 270 unità complessive, pari al 65,9%).

Alla fine dell'anno la percentuale dei laureati sul totale Gruppo è pari al 33,5%; la percentuale dei diplomati è invece pari al 58,3%.



Anche a livello di Sottogruppi le percentuali si mantengono pressoché costanti nei due anni presi a confronto.

	31 dicembre 2014						31 dicembre 2013					
	Italia					Totale Italia	Spagna		Gruppo	%	Gruppo	%
	Esprinet S.p.A.	Comprel S.r.l.	Monclick S.r.l.	V-Valley S.r.l.	Celly S.p.A.		Esprinet Iberica S.L.U.					
Uomini	289	-	-	-	37	326	92	418	43,1%	436	44,7%	
Donne	337	-	-	-	36	373	178	551	56,9%	539	55,3%	
<b>Totale</b>	<b>626</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>73</b>	<b>699</b>	<b>270</b>	<b>969</b>	<b>100%</b>	<b>975</b>	<b>100%</b>	
Laurea	198	-	-	-	16	214	111	325	33,5%	329	33,7%	
Scuola Second.Sup.	388	-	-	-	47	435	130	565	58,3%	574	58,9%	
Scuola Second.Inf.	40	-	-	-	10	50	29	79	8,2%	72	7,4%	
Altro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	
<b>Totale</b>	<b>626</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>73</b>	<b>699</b>	<b>270</b>	<b>969</b>	<b>100%</b>	<b>975</b>	<b>100%</b>	

## Formazione

Nel corso del 2014 il Gruppo (Esprinet S.p.A., Celly ed Esprinet Iberica) ha erogato 14.212 ore di formazione, in linea con il numero di ore erogate nell'anno precedente.

In particolare in Italia le ore di formazione totali erogate sono state 11.244, di cui 866 ore per corsi relativi alla salute e sicurezza dei lavoratori e al D. Lgs 231.

Anche nel 2014 è continuato il forte investimento relativo alla formazione sul pacchetto MS Office, iniziato negli anni precedenti ed in particolare su Excel (per il quale sono state erogate 768 ore di formazione).

Relativamente all'area linguistica, sono stati introdotti dei nuovi corsi di formazione orientati all'insegnamento della lingua spagnola, per i quali sono state complessivamente erogate 630 ore. Per quanto riguarda invece la lingua inglese, sono proseguiti i corsi di gruppo settimanali ed i *workshop* su differenti tematiche professionali ("presentation skills", "negotiation skills", ecc.), che coinvolgono varie fasce della popolazione aziendale, compresa quella manageriale, nonché i corsi *full immersion* residenziali in UK, per un totale complessivo di 2.739.

Nel corso del 2014 ha preso il via il processo di formazione tecnica interna già avviato negli ultimi mesi del 2013. Tale percorso, organizzato tramite il supporto di formatori interni (manager e referenti operativi di struttura) è rivolto sia ai neoassunti sia a personale senior, con l'obiettivo di sviluppare e migliorare competenze relative ai processi interni e ai *tool* aziendali. Questo progetto ha coinvolto 524 persone, di Esprinet e Celly, con 1.833 ore erogate e con il coinvolgimento di 28 docenti interni.

Gli altri corsi di formazione organizzati con formatori esterni, volti a consolidare le competenze di ruolo, hanno coinvolto 176 persone, per un totale di 2.276 ore in aula.

In Celly, considerando i corsi di formazione al ruolo e attività outdoor, sono state erogate complessivamente 2.132 ore di formazione.

In Spagna nel corso del 2014 sono state realizzate 2.968 ore di formazione, numero in flessione rispetto all'anno 2013 per effetto di una focalizzazione sulle sole aree prioritarie definite all'inizio dell'anno con il management aziendale.

Gli interventi formativi del 2014 sono stati incentrati prevalentemente sulle aree della prevenzione dei rischi lavorativi (1.399 ore), della formazione linguistica (754 ore, dedicate a dare continuità ai programmi formativi per l'apprendimento ed il perfezionamento della lingua inglese), dell'aggiornamento professionale e di perfezionamento (739 ore) e dello sviluppo delle competenze (76 ore).

## Selezione

Durante il 2014 l'azienda ha continuato l'intensa attività di *recruiting* avviata negli anni precedenti, con l'obiettivo di inserire le risorse maggiormente in linea al ruolo ricercato: profili junior ad alto potenziale, profili senior, personale con competenze altamente specialistiche.

Per i profili junior è continuata la collaborazione di Esprinet S.p.A. con i principali atenei lombardi - nello specifico Università Bocconi, Università Cattolica di Milano, Politecnico e Università degli Studi di Milano - e con istituti di formazione specialistica post diploma, ad esempio la "Civica Scuola Arte e Messaggio" di Milano; è stata inoltre avviata la collaborazione con l'Università degli Studi di Bergamo.

Gli stagiaire presenti nel corso del 2014 sono stati 47, di cui, fatti salvi i 21 stage ancora in essere alla data del 31 dicembre 2014 e gli stagiaire che si sono dimessi durante il periodo di tirocinio formativo, il 79% di loro ha proseguito il percorso in azienda con un contratto di lavoro.

Il Gruppo continua ad avvalersi della pubblicazione di annunci sui principali motori di ricerca on-line e, negli ultimi mesi del 2014, sono state poste le basi per la collaborazione con il mondo del *Social Recruiting*, attraverso l'utilizzo di LinkedIn. Per i profili più tecnici vengono utilizzate, inoltre, società di *head hunting*, agenzie per il lavoro specializzate e piattaforme web di settore.

Per quanto riguarda le metodologie di selezione, in generale, il processo prevede un primo colloquio individuale con la direzione HR e con il manager di linea oppure, nel caso la ricerca sia finalizzata all'inserimento di neolaureati, vengono organizzati *assessment center* di selezione, che prevedono presentazioni istituzionali ed esercitazioni di gruppo e la partecipazione del country manager e dei direttori commerciali in qualità di testimonial aziendali.

Per Esprinet Iberica l'attività di recruitment nel 2014, intensificatasi ulteriormente rispetto allo scorso anno, si è incentrata prevalentemente sulla ricerca di personale con competenze specifiche per la gestione dei nuovi progetti di business e sui giovani laureati da inserire attraverso stage formativi, al fine di avere a disposizione una *pipeline* di persone di talento da cui attingere per coprire eventuali nuove posizioni o sostituzioni.

Il recruitment dei giovani laureati continua ad essere gestito attraverso il mantenimento e lo sviluppo delle convenzioni esistenti con le principali Università e Business School ed altri enti formativi, presenti sia a livello nazionale che locale (Universidad San Jorge, Kühnel, Esic, Montessori, Academia Marco, etc.).

### **Sviluppo e “compensation”**

In termini di sviluppo i primi mesi dell'anno 2014 hanno visto il completamento e consolidamento del processo di *performance management* relativo all'anno 2013, esteso per la prima volta a tutte le strutture organizzative di Esprinet Italia. Nello specifico sono state affrontate le fasi di *calibration* (ovvero di discussione dei risultati delle schede di valutazione tramite 21 incontri organizzati con i responsabili valutatori) e di *feedback* (relativi a 520 dipendenti valutati). Il sistema di valutazione ha permesso di individuare i punti di forza e le aree di miglioramento di ciascun collaboratore, intervenendo con processi formativi ad hoc, *job rotation* inter-funzionali e percorsi di crescita professionale.

In termini di *compensation*, nel 2014 il sistema di incentivazione variabile del personale per Esprinet S.p.A. ed Esprinet Iberica si è basato sulla valutazione della performance misurata attraverso il raggiungimento di obiettivi individuali, con un peso dell'80%, ed obiettivi aziendali per il restante 20%. Per il Management il sistema di incentivazione variabile è stato invece legato esclusivamente al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Per Celly S.p.A. il sistema di incentivazione variabile del personale si è basato sulla valutazione della performance misurata attraverso il raggiungimento di obiettivi individuali.

Nel Sottogruppo Italia, per gli amministratori e i dirigenti con responsabilità strategica, si chiuderà, con l'approvazione del bilancio 2014, il piano di compensi a lungo termine per il triennio 2012-2014, con l'erogazione delle relative competenze nel mese di maggio 2015.

### **Organizzazione**

Nel corso del 2014 l'azienda ha provveduto a rendere sempre più efficienti ed in grado di rispondere rapidamente alle richieste del mercato le sue strutture e, nello specifico, sono state effettuate le seguenti variazioni organizzative:

- all'interno della struttura Web Development & Design Corporate sono state create tre nuove unità organizzative, con l'obiettivo di ottimizzare le attività di programmazione e grafica;
- al fine di sviluppare nuove opportunità commerciali per il business “Cloud”, è stata aperta una nuova funzione organizzativa, denominata “Cloud Marketing & Sales dept.”;
- per la società Celly, nel mese di novembre, è stato aperto un nuovo punto vendita “Rosso Garibaldi” nell'area milanese di “Bonola”.

Per quel che riguarda Esprinet Iberica, nel corso del 2014 si è proceduto ad una profonda riorganizzazione dell'area del *Front Office*, iniziata a marzo per l'area “Product Marketing”, con la costituzione di tre macro aree di business, e terminata in ottobre con l'allineamento della struttura commerciale. A seguito di tale processo la struttura di front office risulta organizzata nelle seguenti cinque direzioni commerciali, dedicate a specifici cluster di clientela/prodotto:

- IT & Value Market Area, dedicata per un verso a continuare a sviluppare e rafforzare il business tradizionale dell'informatica di volume (ovvero PC, notebook, tablet, periferiche, software, ecc.), tanto nel segmento consumer come nel professional, per l'altro a perseguire l'ambizioso obiettivo di crescita nel mercato cd. "di Valore" (ovvero server, data storage, networking, videovigilanza, ecc.) ampliando il portafoglio delle marche gestite dalla Business Unit V-Valley.
- Components & Supplies Market Area, dedicata allo sviluppo delle aree di business dei componenti e delle forniture per uffici.
- Telefonia y Consumer Electronics Market Area, dedicata allo sviluppo del mercato della vendita di apparati di telefonia ed accessori oltre che al potenziamento delle aree di business di Digital Imaging, Games e Piccolo Apparato Elettrodomestico.
- L&M Customers Sales, direzione commerciale dedicata alla gestione dei segmenti di clientela Electro, IT Consumer, Sub Distribution, GD/GS y New Channels, cui si aggiunge una nuova struttura di "category management", denominata OK Retail, con l'obiettivo di continuare a gestire i servizi creati per soddisfare le esigenze del segmento "Retail" nonché sviluppare nuove opportunità di business all'interno della Grande Distribuzione.
- Specialized Channels, direzione commerciale che ingloba segmenti di business della società che si caratterizzano per la forte specializzazione e/o focalizzazione necessaria per implementare la strategia di vendita. Nello specifico:
  - Office & Graphics;
  - Telefonía;
  - Customer Development Sales.

Al fine, inoltre, di allineare l'organizzazione aziendale alle esigenze del mercato ed alle previsioni di sviluppo di nuovi progetti, importanti cambiamenti organizzativi hanno riguardato la struttura dell'area dedicata ai progetti speciali.

### Inserimento dei disabili

Per Esprinet S.p.A. è stata chiusa la convenzione con la Provincia di Monza e della Brianza per l'inserimento dei disabili in quanto non risultano più scoperture, mentre per Celly S.p.A. è ancora in essere la convenzione stipulata con la Provincia di Monza e Brianza.

Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge n.68/99 (Inserimento dei disabili nel mondo del lavoro) Esprinet S.p.A. continua ad avvalersi dell'esonero parziale, con il conseguente versamento della quota di legge al Fondo Regionale per l'Occupazione dei Disabili.

Esprinet S.p.A. ha utilizzato anche il "Piano LIFT" della Provincia di Monza e della Brianza, che prevede l'erogazione di incentivi, commisurati alla tipologia di disabilità e alla tipologia contrattuale, in caso di assunzione di disabili, ed ha usufruito di ulteriori incentivi previsti per gli ex art 13 legge 68/99.

Per ciò che concerne Esprinet Iberica, anche per il 2014 si segnala la piena ottemperanza in relazione agli obiettivi occupazionali previsti dalla normativa in materia di collocamento obbligatorio del personale disabile, senza il ricorso ad istituti alternativi previsti per i casi di mancato inserimento di personale disabile.

## Salute, sicurezza e ambiente

### Principi generali e azioni intraprese

Il rispetto dell'ambiente e la tutela della salute e sicurezza sul lavoro sono da sempre alla base del modo di operare del Gruppo Esprinet. E' un preciso intendimento del Gruppo mantenere, consolidare e migliorare ulteriormente la posizione di leadership conquistata nel proprio settore continuando a proporre innovazione nei processi e nel servizio ai propri clienti e prestando nel contempo una costante attenzione alla sicurezza, alla salute dei lavoratori e all'ambiente circostante, nel pieno rispetto delle leggi vigenti.

Al fine di raggiungere tali obiettivi, il Gruppo ha stabilito, documentato, implementato e mantiene attivo, un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza sul Lavoro.

Esprinet S.p.A. e la controllata Esprinet Iberica S.L.U. sono certificate Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Sicurezza sul lavoro (OHSAS 18001), mentre Celly è certificata per la sola Qualità.

Tutte le società sono certificate da parte di BSI, ente di Certificazione di standing internazionale ed hanno ottenuto il rinnovo delle certificazioni in essere nel corso del 2014.

Di seguito vengono elencati e descritti gli strumenti considerati essenziali per:

- il perseguimento del miglioramento continuo;

- la riduzione degli incidenti e delle malattie professionali dei lavoratori;
- la minimizzazione degli impatti ambientali derivante dallo svolgimento dell'attività del Gruppo.

### **Formazione e coinvolgimento**

Il Gruppo, consapevole del ruolo primario assunto dal personale, è fortemente impegnato nella promozione di un coinvolgimento attivo e responsabile e di crescita professionale dello stesso.

Si ritiene pertanto fondamentale la costante attività di informazione e formazione al fine di una sempre maggiore sensibilizzazione di tutto il personale sulle problematiche ambientali, di sicurezza e sull'importanza del contributo di ciascuno ai fini della prevenzione e miglioramento delle condizioni generali di sicurezza del lavoro e dell'efficienza ambientale dell'organizzazione.

### **Identificazione e valutazione dei rischi lavorativi e degli impatti ambientali dell'attività svolta**

Il Gruppo Esprinet definisce i criteri e le modalità per la continua identificazione dei principali aspetti ambientali, dei rischi di infortunio e dei pericoli e per la misurazione dei relativi impatti verificando periodicamente i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi prefissati, che sono definiti, monitorati e aggiornati per il loro progressivo miglioramento.

### **Conformità legislativa e ad altri regolamenti**

La conformità a leggi e norme emanati per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e per il rispetto dell'ambiente sono valori imprescindibili dell'azione strategica del Gruppo.

### **Comportamenti concludenti**

La corretta conduzione, la manutenzione e il controllo periodico di impianti e attrezzature nonché la verifica dell'eventuale utilizzo e smaltimento di sostanze o preparati chimici pericolosi e non, attuati anche grazie al supporto di fornitori terzi qualificati, accuratamente selezionati tenendo conto delle loro capacità tecnico/professionali e di fornire prodotti e servizi che eliminino o riducano sensibilmente i rischi per l'ambiente e la salute e la sicurezza, sono tra le modalità attraverso le quali il Gruppo attua le politiche di "salute sicurezza e ambiente".

Il Gruppo è inoltre impegnato nel minimizzare il consumo di risorse naturali (energia elettrica, gas, acqua) e la produzione di rifiuti, favorendo, ove possibile, il recupero degli stessi.

### **Comunicazione efficace**

Il Gruppo riconosce l'importanza del processo di "comunicazione" per tutte le parti interessate (personale, fornitori, appaltatori e subappaltatori) quale elemento basilare per la corretta gestione delle responsabilità in ambito di salute sicurezza e ambiente.

### **Audit**

Gli Audit interni e di terza parte sono un valido strumento, alla base della cultura aziendale, per lo svolgimento delle attività di sorveglianza e controllo delle prestazioni anche in materia di salute e sicurezza e ambiente.

### **Adesione a consorzi di smaltimento**

Esprinet S.p.A. aderisce al consorzio Raecycle, mentre Celly S.p.A. al consorzio Remedia. Entrambe le società demandano ai richiamati consorzi gli aspetti operativi della gestione dei prodotti a fine vita con riferimento alla normativa sullo smaltimento dei rifiuti elettrici ed elettronici e delle pile e batterie.

La consociata spagnola Esprinet Iberica ha aderito ai consorzi Ecotic, Ecopilas e Ecoembes e, per le attività in Portogallo, ai consorzi Erp, Ecophilas e Ponto Verde.

Le società italiane sono iscritte al SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti) nato nel 2009 su iniziativa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per permettere l'informatizzazione dell'intera filiera dei rifiuti speciali a livello nazionale.

### **Informativa ai sensi D. Lgs. 32/2007 e sua interpretazione**

Con riferimento al documento approvato il 14 gennaio 2009 dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (Cndcec), teso a supportare la prima applicazione del D. Lgs. 32/2007 in materia informativa attinente all'ambiente e al personale si precisa quanto segue.

### **Informativa “obbligatoria”**

Relativamente al personale, nel corso dell'anno non si sono rilevate morti sul lavoro, infortuni gravi o gravissimi né addebiti in ordine a malattie professionali da parte di dipendenti o ex dipendenti né cause di “mobbing” per le quali le società del Gruppo siano state dichiarate colpevoli in via definitiva.

Relativamente all'ambiente, nel corso dell'anno non si sono rilevati danni causati all'ambiente, sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali, né emissioni gas a effetto serra.

### **Informativa “volontaria”**

Relativamente al personale, la sezione “Risorse Umane” e i “Principi Generali” del presente capitolo forniscono un quadro completo delle politiche perseguite.

L'attività di “pura” distribuzione di prodotti IT (hardware, software e servizi) e di prodotti di elettronica di consumo, svolta presso i tre siti logistici principali di Cambiago e Cavenago, per l'Italia (ca. 56.000 mq), e di Saragozza, per la Spagna (ca. 22.000 mq), non configura particolari problematiche relative all'ambiente. Ciononostante il Gruppo monitora costantemente l'utilizzo di energia nelle diverse sedi e si è dotato di stringenti procedure per la gestione dello smaltimento di qualunque tipo di rifiuto.

## **Principali rischi e incertezze cui il Gruppo ed Esprinet S.p.A. sono esposti**

### **Classificazione dei rischi**

L'attività del Gruppo Esprinet e di Esprinet S.p.A. è esposta ad alcuni fattori di rischio suscettibili di influenzare la propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Esprinet S.p.A. ed il Gruppo Esprinet identificano, valutano e gestiscono i rischi ispirandosi a modelli e tecniche riconosciuti a livello internazionale quali l'“Enterprise Risk Management - Integrated Framework (CoSo 2)”.

A partire dal 2009 il Gruppo ha adottato un “framework” operativo ed organizzativo di gestione del rischio e monitoraggio di adeguatezza nel tempo (c.d. “ERM-Framework”) imperniato su un modello metodologico tale da realizzare un sistema efficace di “risk management” in grado di coinvolgere, ai diversi livelli, gli attori del sistema di controllo interno cui vengono attribuiti ruoli responsabilità diverse in merito alle attività di controllo.

Il sistema di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali è basato su un processo che prevede, con frequenza almeno annuale, lo svolgimento delle seguenti fasi:

- analisi e valutazione dei principali rischi aziendali (“risk assessment” e “risk scoring”);
- identificazione delle priorità del “risk management”;
- identificazione di una “risk strategy” e declinazione della stessa in piani di azione orientati al rafforzamento, miglioramento e monitoraggio dei presidi di controllo dei rischi individuati.

Lo scopo ultimo del sistema descritto è quello di mantenere il livello di rischio entro la soglia di accettabilità definita dall'organo amministrativo e fornire un ragionevole supporto al conseguimento degli obiettivi aziendali.

Nel corso del 2014 è stato adeguatamente eseguito il piano di attività previsto comprensivo di un piano di verifiche (c.d. “Piano di audit”) ed un piano di miglioramento dei presidi sui rischi considerati prioritari.

La definizione dei principali rischi aziendali si basa sulla seguente classificazione:

- rischi strategici
- rischi operativi
- rischi di “compliance”;
- rischi finanziari.

La revisione annuale dei principali rischi aziendali ha condotto alla sostanziale conferma della mappa dei rischi esistente.

Nel seguito si riporta una breve descrizione dei principali rischi, questi ultimi valutati in termini lordi ossia senza considerare le azioni di risposta messe in atto o pianificate dal Gruppo al fine di ricondurre la severità dei rispettivi rischi entro livelli di accettabilità.

## Rischi strategici

### ***Inadeguata risposta a scenari macro-economici sfavorevoli***

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai diversi fattori che compongono il quadro macro-economico dei mercati in cui esso opera.

Tra questi si annoverano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'andamento del prodotto interno lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, il saggio di inflazione, l'andamento dei tassi di interesse, il costo delle materie prime e il tasso di disoccupazione.

Nel corso del 2014 il mercato distributivo europeo è cresciuto complessivamente del +8% rispetto al 2013, con l'Italia che ha registrato +12% e la Spagna +24%. Il dato tendenziale del quarto trimestre segna una crescita del +9% per il mercato europeo e rispettivamente del +13 e del +30 per Italia e Spagna.

Sulla scorta di questi risultati, gli analisti si attendono un 2015 positivo, anche se potrebbe registrarsi una decelerazione nei trend di crescita.

Tuttavia, non vi è certezza che l'andamento del mercato possa realmente seguire le aspettative degli analisti e laddove tali aspettative non si avverassero, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo potrebbe subire un impatto negativo.

### ***Inadeguata risposta a bisogni di clienti e fornitori***

Il successo delle attività del Gruppo Esprinet dipende in larga misura, in ragione del ruolo di intermediario assunto nella filiera dell'Information Technology, dalla sua capacità di indirizzare e saper interpretare e soddisfare i bisogni di clienti e fornitori.

Tale capacità si traduce in una "value proposition" che consenta di rilasciare quote di valore a monte e a valle e di differenziarsi rispetto alla concorrenza riuscendo, per tale via, ad ottenere condizioni di redditività adeguate e storicamente migliori rispetto a quelle dei concorrenti diretti ed indiretti.

Qualora il Gruppo Esprinet non fosse in grado di mantenere e rinnovare tale offerta di valore ovvero di sviluppare e offrire servizi innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti, le quote di mercato del Gruppo potrebbero ridursi con un impatto significativamente negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

### ***Concorrenza***

Il Gruppo opera in settori esposti a un elevato grado di concorrenza, sia in Italia sia in Spagna, in ragione della natura di intermediazione commerciale dell'attività svolta.

Il Gruppo si trova pertanto a operare in contesti altamente competitivi ed a confrontarsi, nei vari mercati geografici, sia con operatori locali fortemente radicati sul territorio che con soggetti multinazionali dotati di dimensioni e risorse significativamente superiori rispetto a quelle del Gruppo.

La concorrenza nel settore della distribuzione di IT ed elettronica di consumo, che rappresenta l'attività prevalente del Gruppo, si misura sul livello dei prezzi, sulla disponibilità, la qualità e la varietà dei prodotti e dei connessi servizi di logistica ed assistenza pre e post-vendita.

Il grado concorrenziale è acuito inoltre dal fatto che il Gruppo si caratterizza come intermediario tra i grandi fornitori mondiali di tecnologia ed i rivenditori di informatica/elettronica di consumo, tra i quali spiccano alcuni operatori dotati di elevato potere contrattuale come le insegne della Grande Distribuzione, spesso potenzialmente in grado di allacciare rapporti di fornitura diretti con i produttori.

Il Gruppo concorre inoltre, sia in Italia che in Spagna, con gruppi multinazionali caratterizzati da standing finanziari molto elevati.

Qualora il Gruppo Esprinet non fosse in grado di fronteggiare efficacemente il contesto esterno di riferimento si potrebbe determinare un impatto negativo sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria.

Il Gruppo inoltre risulta esposto anche alla concorrenza esercitata da modelli distributivi alternativi, attuali o potenziali, quali quelli imperniati sulla vendita diretta all'utilizzatore da parte dei produttori sebbene questi ultimi abbiano rivelato nell'ultimo biennio tutti i loro limiti.

Qualora il fenomeno della "disintermediazione", che già il Gruppo subisce nei mercati in cui opera, dovesse subire un'accelerazione nei prossimi anni, peraltro non motivata da alcuna evidenza né empirica né di razionalità economica, il Gruppo Esprinet potrebbe subire contraccolpi negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

### **Variazioni dei prezzi**

Il settore tecnologico si caratterizza tipicamente per un trend di prezzo tendenzialmente deflattivo legato al fenomeno di elevata obsolescenza dei prodotti e alla forte competitività del mercato, oltre che a fattori maggiormente congiunturali legati all'oscillazione del dollaro USA e della valuta cinese, rappresentanti le due principali valute di denominazione all'origine del contenuto di tecnologia dei prodotti informatici.

Il Gruppo è pertanto esposto al rischio di riduzioni dei prezzi unitari dei prodotti informatici ed elettronici nella misura in cui il margine commerciale lordo, rappresentato dalla differenza tra prezzi di vendita praticati ai rivenditori e costi di acquisto dai fornitori, subisce una riduzione in valore assoluto al ridursi dei prezzi praticati al consumatore finale. Ciò accade in quanto risulta problematica, in un settore altamente concorrenziale come quello distributivo, la traslazione sui clienti dei maggiori oneri legati ai ribassi dei prezzi.

Malgrado il rischio in oggetto trovi un ammortizzatore nella capacità del Gruppo di limitare il livello dei costi fissi e gli standard di produttività a vari livelli, così da ridurre costi di processo maggiormente agganciati a driver fisici (es. numero di transazioni, numero di prodotti movimentati in magazzino o spediti per corriere), e nonostante il valore percentuale del margine lordo di vendita risulti in una certa misura indipendente dalla riduzione dei prezzi unitari di prodotto, non è possibile fornire assicurazioni sulla capacità prospettica del Gruppo di fronteggiare in maniera economica i tassi di deflazione del settore tecnologico.

### **Acquisizioni**

Come parte integrante della propria strategia di crescita il Gruppo è solito concludere periodicamente acquisizioni di attività (rami d'azienda e/o partecipazioni societarie) ad elevata compatibilità strategica con il proprio perimetro di business.

Le operazioni di acquisizione presentano in linea di principio il rischio che non si riescano ad attivare, in tutto o in parte, le sinergie attese ovvero che i costi dell'integrazione, espliciti e/o impliciti, possano risultare superiori rispetto ai benefici dell'acquisizione.

Le problematiche di integrazione risultano amplificate qualora le aziende target siano attive in paesi e mercati diversi da quelli di presenza storica del Gruppo e presentino per tale motivo delle specificità in termini di contesti di business, normativi e culturali.

Tali problematiche sono riconducibili, oltre che all'implementazione di adeguati meccanismi organizzativi di coordinamento tra le entità acquisite e il resto del Gruppo, alla necessità di allineamento agli standard e politiche principalmente in materia di procedure di controllo interno, reportistica, gestione delle informazioni e sicurezza dei dati.

Non è possibile, pertanto, fornire alcuna garanzia riguardo alla futura capacità del Gruppo di portare a termine con successo ulteriori acquisizioni, né di saper preservare i posizionamenti competitivi degli eventuali target acquisitivi né di poter replicare favorevolmente il proprio modello di business e sistema di offerta.

### **Rischi operativi**

#### **Dipendenza dai sistemi informativi**

Il Gruppo Esprinet è fortemente dipendente dai sistemi informativi nello svolgimento della propria attività. In particolare l'economicità del proprio business dipende in notevole misura dalla capacità dei sistemi informativi di immagazzinare e processare volumi molto elevati di dati e di garantire standard di performance (velocità, qualità, affidabilità e sicurezza) elevati e stabili nel tempo.

La criticità dei sistemi informativi è acuita dalla circostanza per la quale il Gruppo faccia notevole affidamento, per motivi legati al proprio modello di business elettivo, alla piattaforma Internet, sia come strumento di trasmissione di informazioni alla clientela che di "order-processing" e "marketing intelligence". Altri fattori critici sono costituiti dalle connessioni in modalità EDI con i sistemi informativi di molti fornitori nonché dal collegamento telematico con la rete di cash & carry operante sul territorio.

Il Gruppo ha investito notevoli risorse al fine di prevenire e presidiare i rischi collegati alla dipendenza dai sistemi informativi e migliorare il grado di sicurezza informatica (come ad esempio la continua manutenzione del parco hardware installato e l'aggiornamento del relativo software, la stipula di polizze assicurative a tutela dei danni indirettamente provocati da eventuali "crash" nei sistemi, l'"housing" del "data center" in ambienti sicuri, la costruzione di difese anti-intrusione e anti-virus, il continuo backup dei dati residenti sui sistemi, la previsione di piani di "business continuity" e "disaster recovery", l'effettuazione di prove di "spegnimento e ripartenza dei sistemi ridondati").

Nonostante ciò non si può escludere che il Gruppo non possa dover subire interruzioni e/o discontinuità nello svolgimento dell'attività commerciale per effetto di malfunzionamenti o veri e propri "black-out" dei propri sistemi.

Non è altresì possibile garantire che i sistemi informativi delle società e/o aziende eventualmente acquisite siano in grado, al momento dell'acquisizione, di soddisfare i requisiti minimi del Gruppo in materia di affidabilità e sicurezza.

### ***Interruzione di medio/lungo periodo della catena logistica***

Le attività di commercializzazione svolte dal Gruppo sono fortemente dipendenti dal funzionamento e dalla efficienza della catena logistica grazie alla quale i prodotti sono in grado di raggiungere i mercati di riferimento.

Tali catene logistiche hanno raggiunto elevati livelli di complessità ed il percorso delle merci dagli stabilimenti in cui vengono fabbricati i prodotti informatici ed elettronici commercializzati fino ai clienti finali potrebbe essere soggetto a interruzioni dovute ad eventi naturali, politici e operativi quali catastrofi naturali, mutazioni nei rapporti commerciali tra governi, restrizioni al commercio ed embarghi, crisi di solvibilità di operatori presenti nelle diverse fasi di trasporto e stoccaggio.

Il verificarsi di eventi sfavorevoli in tali aree, suscettibili di produrre interruzioni non brevi nella catena logistica, potrebbero incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo.

### ***Dipendenza dai fornitori e rischio di mancato rispetto degli accordi extra-contrattuali***

Il Gruppo nel suo complesso intrattiene rapporti diretti con ca. 200 primari vendor di tecnologia tra vendor di IT, elettronica di consumo e componentistica microelettronica. Da sempre il Gruppo è infatti focalizzato nella distribuzione di prodotti di marca (c.d. "branded"), essendo ridotta in rapporto al totale la quota di ricavi derivanti dalla vendita di prodotti a marchio proprio (accessori, prodotti di consumo, micro-informatica a marchio Celly e Nilox).

Nella maggioranza dei casi i rapporti commerciali con i vendor sono disciplinati da contratti e/o accordi rinnovabili, di regola, di anno in anno.

Nonostante il numero elevato di vendor in portafoglio, il Gruppo Esprinet presenta un certo grado di concentrazione di rischio in quanto l'incidenza dei primi 10 fornitori è pari a oltre il 74% del totale (71% nel 2013).

Tenuto conto della situazione descritta, il Gruppo è esposto al rischio di mancato rinnovo dei contratti di distribuzione in essere e/o della incapacità di sostituire efficacemente tali contratti.

Il Gruppo è altresì esposto al rischio di cambiamenti rilevanti nei termini e nelle condizioni contrattuali pattuiti con i vendor, con particolare riferimento all'ammontare dei premi da questi riconosciuti al raggiungimento degli obiettivi ovvero al livello stesso e alla natura di tali obiettivi, all'importo dei fondi di co-marketing e sviluppo, alle politiche di protezione del valore economico delle scorte di magazzino e dei resi commerciali, ai tempi di pagamento e alla connessa politica di sconti.

Tali variazioni, se negative, sono suscettibili di impattare negativamente la situazione patrimoniale e i risultati economico-finanziari del Gruppo.

Storicamente il Gruppo si è tuttavia dimostrato capace di negoziare con le proprie controparti condizioni contrattuali che hanno consentito il conseguimento di una lunga serie storica di risultati economici positivi. Inoltre il grado di partnership raggiunto con la maggior parte dei fornitori ha consentito nel tempo di avviare con i principali di essi importanti rapporti di collaborazione consolidati negli anni anche grazie al mantenimento di canali di comunicazione diretti.

### ***Dipendenza dai fornitori di servizi critici***

Il modello logistico del Gruppo si basa sulla gestione diretta delle attività di magazzinaggio e prelievo e sull'esternalizzazione delle attività di trasporto e consegna. Tali attività rivestono un'importanza critica nell'ambito della catena del valore dei distributori di IT ed elettronica di consumo.

Per la prima delle attività citate il Gruppo si avvale della prestazione d'opera, relativamente alle attività italiane, di due cooperative di facchinaggio. Le attività di trasporto sono invece appaltate sia in Italia che in Spagna a vettori esterni indipendenti.

L'interruzione dei rapporti contrattuali con i suddetti fornitori di servizi, ovvero una significativa riduzione del livello di qualità ed efficienza dei servizi erogati, potrebbe produrre impatti negativi anche rilevanti sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo.



Il continuo monitoraggio di questi fornitori e del mercato di riferimento, costituiscono fattori di mitigazione di questo rischio.

### **Bassi margini reddituali**

Il risultato dell'elevato grado concorrenziale cui è sottoposto il Gruppo è rappresentato dai bassi margini reddituali (margine commerciale lordo e utile operativo netto) in rapporto ai ricavi.

Tali bassi margini tendono ad amplificare gli effetti sulla redditività di variazioni impreviste nei livelli delle vendite e dei costi operativi sostenuti.

Impatti negativi sulla redditività possono essere generati anche da non corrette decisioni riguardanti il "pricing" dei prodotti e la gestione delle politiche di sconto.

Non è possibile fornire garanzie sulla capacità del Gruppo di sapere anche in futuro gestire con oculatezza e prudenza le proprie politiche di "pricing", anche in contesti congiunturali difficili.

Il costante monitoraggio dei margini di prodotto e di clientela e la ricerca del miglior mix all'interno del proprio portafoglio di fornitori e clienti costituiscono i principali fattori di mitigazione del rischio in oggetto.

### **Riduzione di valore delle rimanenze**

Il Gruppo è soggetto al rischio di riduzioni di valore delle scorte di magazzino in dipendenza di variazioni al ribasso dei prezzi di listino dei vendor e di fenomeni di obsolescenza economica e tecnologica.

E' prassi del settore che, nel primo dei casi sopra esposti, i vendor assicurino ai distributori che intrattengano con essi rapporti di fornitura diretti forme di protezione, totali e/o parziali, contrattuali e/o non contrattuali, del valore economico delle scorte.

Nondimeno potrebbero verificarsi casi di inadempienza da parte dei vendor ovvero di mancata attivazione di protezioni non contrattuali.

Tali clausole protettive, inoltre, sono azionabili solo a determinate condizioni e quindi in condizioni di assoluto controllo e capacità di pianificazione dei propri acquisti in funzione delle potenzialità di sbocco.

Non è possibile fornire garanzie circa la futura capacità del Gruppo di gestire i livelli di stock in maniera da non subire rischi di svalutazione, anche limitata, delle giacenze ovvero da non essere in grado di attivare le protezioni contrattualmente previste con la maggioranza dei fornitori di prodotti.

Tuttavia, la costante capacità di minimizzare, anche grazie al supporto di sistemi esperti di "inventory management" e "demand planning", i livelli delle scorte a parità di indici di disponibilità e conseguentemente di soddisfazione per la clientela, combinata con l'attenzione prestata al costante monitoraggio del rispetto degli accordi contrattuali in essere, tenuto conto delle consolidate prassi di settore che storicamente portano a ritenere probabile il supporto dei fornitori nella protezione del valore economico degli stock, rappresentano i principali fattori di mitigazione del rischio in oggetto.

### **Dipendenza da manager-chiave**

L'attività e lo sviluppo del Gruppo Esprinet si caratterizzano per una significativa dipendenza dal contributo di alcune figure manageriali chiave, con particolare riferimento all'Amministratore Delegato, agli altri amministratori esecutivi ed alla struttura di "prima linea" e/o responsabili delle funzioni operative per le attività del Gruppo nei due mercati geografici in cui esso è presente (Italia e Spagna).

Il successo del Gruppo dipende dunque in larga misura dalla capacità professionale e dall'abilità di tali figure manageriali.

La perdita delle prestazioni di alcuno dei manager senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economico-finanziari del Gruppo.

Le politiche di sviluppo professionale e di "retention", queste ultime inquadrate in un sistema di remunerazione che prevede anche l'utilizzo di piani di incentivazione di lungo periodo, uniti alle attività di formazione continua, rappresentano le principali modalità con la quale il Gruppo fronteggia il rischio in esame.

### **Distruzione fisica di beni aziendali e prodotti destinati alla rivendita**

Gli impianti generali ed i prodotti in giacenza nelle sedi operative e nei magazzini sono soggetti a rischi legati ad eventi quali terremoti, inondazioni, incendi, furti, distruzione. Tali eventi potrebbero portare ad una significativa diminuzione del valore dei beni danneggiati e alla interruzione, anche per periodi prolungati, della capacità operativa del Gruppo.

Non potendo escludere il manifestarsi di tali eventi ed i danni da essi conseguenti, e pur tenuto conto delle politiche di gestione e mitigazione di tali categorie di rischi in termini di sicurezza fisica e prevenzioni incendi

realizzate essenzialmente attraverso il trasferimento dei rischi a società di assicurazioni, non si possono fornire garanzie circa gli impatti negativi che potrebbero scaturirne per la situazione economico-finanziaria di Gruppo.

### **Frodi commesse da dipendenti**

Il comportamento di dipendenti infedeli potrebbe generare danni economici rilevanti tenuto in considerazione anche l'elevato numero di transazioni effettuate, l'intensivo utilizzo di sistemi informativi sia per l'effettuazione delle attività sia per l'interfacciamento con clienti e fornitori, oltre all'elevato valore unitario di alcune transazioni.

Il Gruppo Esprinet è impegnato nella riduzione della probabilità di manifestazione di tali condotte fraudolente mediante tecniche di "duty segregation", gestione degli accessi ai sistemi informativi, introduzione di procedure e controlli e diffusione del codice etico.

Non è possibile tuttavia fornire alcuna garanzia riguardo agli impatti sfavorevoli sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo che potrebbero derivare da attività fraudolente del tipo descritto.

### **Affidabilità del sistema amministrativo-contabile**

Le decisioni strategiche e operative, il sistema di pianificazione e reporting nonché il processo di comunicazione all'esterno di dati e informazioni economiche finanziarie e patrimoniali si basa sulla affidabilità delle informazioni amministrative e contabili generate e trattate all'interno del Gruppo. La correttezza di tali informazioni dipende anche dalla presenza di procedure, regole e articolazioni organizzative, dalla preparazione professionale dei dipendenti, dalla efficacia ed efficienza dei sistemi informativi.

Il Gruppo si impegna a mantenere un elevato livello di controllo su tutte le procedure che generano, trattano e diffondono informazioni economiche, finanziarie e patrimoniali. Tali procedure e i sottostanti sistemi informativi sono oggetto di periodici audit e controlli da parte di diversi attori del Sistema di Controllo Interno e vengono tenute costantemente aggiornate anche con azioni di risoluzione delle "Non Conformità" rilevate.

### **Rischi di compliance**

Il Gruppo Esprinet è esposto al rischio di violazione di numerose leggi, norme e regolamenti che ne regolano l'attività, ivi incluse le norme fiscali.

### **Contenziosi legali e fiscali**

Alla data di redazione del presente bilancio risultano pendenti alcuni procedimenti giudiziari e fiscali che coinvolgono alcune società del Gruppo e che risultano potenzialmente in grado di influenzare i risultati economico-finanziari.

Nonostante le somme stanziare nei relativi fondi rischi siano ritenute sufficienti al fine della copertura di eventuali passività emergenti dalle vertenze pendenti, non è da escludersi che in caso di esito negativo superiore alle aspettative si possano produrre effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

### **Vertenze giudiziarie**

La tipologia di vertenze giudiziarie a cui il Gruppo è esposto può essere essenzialmente suddivisa in due grandi gruppi: contenziosi di natura commerciale, aventi ad oggetto la contestazione su natura e/o quantità delle forniture di prodotti e servizi, l'interpretazione di clausole contrattuali e/o della documentazione a supporto, ovvero contenziosi di natura diversa.

Con riferimento alla prima tipologia di vertenze, i relativi rischi sono oggetto di attenta analisi mensile con il supporto dei consulenti e gli impatti economici conseguenti sono riflessi nel *Fondo svalutazione crediti*.

Gli altri contenziosi fanno riferimento a vari tipi di richieste che possono pervenire alle società del Gruppo a seguito della supposta violazione di obblighi normativi e/o contrattuali.

L'analisi del rischio viene effettuata periodicamente con l'ausilio di professionisti esterni e gli impatti economici conseguenti sono riflessi nella voce *Fondi per rischi e oneri*.

### **Vertenze fiscali**

Non è possibile escludere che il Gruppo possa essere tenuto a far fronte a passività conseguenti a vertenze fiscali di varia natura. In tal caso il Gruppo potrebbe essere chiamato a liquidare delle passività straordinarie con i conseguenti effetti economici e finanziari.

L'analisi del rischio connesso alle vertenze fiscali viene effettuata periodicamente dal Gruppo in coordinamento con i professionisti esterni specificamente incaricati e gli impatti economici conseguenti sono riflessi nella voce *Fondi per rischi e oneri*.

Per quanto riguarda i rischi e le principali evoluzioni dei contenziosi in corso si rimanda a quanto descritto sull'argomento nella voce *Fondi non correnti ed altre passività*.

## **Rischi finanziari**

L'attività del Gruppo Esprinet è esposta a una serie di rischi finanziari suscettibili di influenzare la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari attraverso il relativo impatto sulle operazioni in strumenti finanziari poste in essere.

Tali rischi sono così riassumibili:

- a) rischio di credito;
- b) rischio di liquidità.
- c) rischio di mercato (rischio valutario, rischio di tasso d'interesse e altri rischi di prezzo);

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi finanziari del Gruppo compete, nell'ambito del più generale Sistema di Controllo Interno, al Consiglio di Amministrazione cui fanno capo le diverse unità organizzative responsabili funzionalmente della gestione operativa delle singole tipologie di rischio.

Tali unità, riconducibili essenzialmente alle aree Finanza e Tesoreria, definiscono, nell'ambito delle linee-guida tracciate dall'organo direttivo e per ciascun rischio specifico, gli strumenti e le modalità tecniche atte alla relativa copertura e/o trasferimento a terzi (assicurazione) ovvero valutano in via residuale i rischi non coperti né assicurati.

Nel Gruppo esistono prassi, procedure operative e politiche di gestione dei rischi ormai consolidate - e permanentemente adattate alle mutevoli condizioni ambientali e di mercato - dirette all'identificazione e analisi dei rischi ai quali il Gruppo è esposto, alla definizione di appropriati presidi di controllo ed al monitoraggio costante dell'osservanza dei limiti stessi.

Nella sezione *"Informativa sui rischi e strumenti finanziari"* delle *"Note al bilancio consolidato"* viene fornita ulteriore informativa sui rischi e sugli strumenti finanziari ai sensi degli IFRS 7 e 13.

Nel seguito viene commentato il grado di significatività dell'esposizione del Gruppo alle varie categorie di rischio finanziario individuate.

### **Rischio di credito**

Il rischio di credito rappresenta il rischio di subire una perdita finanziaria per effetto dell'inadempimento da parte di terzi di una obbligazione di pagamento.

Per Esprinet l'esposizione al rischio di credito è differente a seconda della classe di strumenti finanziari sebbene sia essenzialmente legata alle dilazioni di pagamento concesse in relazione alle attività di vendita di prodotti e servizi sui mercati di operatività del Gruppo.

Le strategie di gestione di tale rischio si sostanziano:

- per quel che riguarda le disponibilità liquide e le attività finanziarie per strumenti derivati, nella scelta di istituti bancari di primario standing riconosciuto a livello nazionale e internazionale;
- relativamente ai crediti commerciali, nel trasferimento di tale rischio, nei limiti dei plafond negoziati e con l'obiettivo del raggiungimento di un equilibrio ottimale tra costi e benefici, a società di assicurazione e/o di factoring di primario standing nonché nell'applicazione di apposite procedure di controllo relative all'assegnazione e revisione periodica delle linee di affidamento alla clientela, oltre che nelle richieste di garanzie collaterali nei casi in cui il solo rating del cliente non risulti sufficiente rispetto agli affidamenti necessari a garantire l'operatività.

Le politiche del Gruppo prevedono, relativamente ai crediti commerciali vantati verso la clientela, un rigido meccanismo gerarchico di autorizzazione che prevede il coinvolgimento del Comitato Crediti scalando al Consiglio di Amministrazione nei casi in cui i limiti di fido concessi in autonomia dal Gruppo eccedano i corrispondenti affidamenti concessi dall'assicurazione.

Le attività di monitoraggio del rischio di credito verso i clienti partono dal raggruppamento degli stessi sulla base dei canali di vendita, dell'anzianità del credito, dell'esistenza di precedenti difficoltà finanziarie o contestazioni e dall'eventuale esistenza di procedure legali o concorsuali in corso.

I clienti classificati a “rischio elevato” vengono inclusi in un elenco sottoposto a rigido controllo ed eventuali ordini futuri vengono evasi solo a fronte di pagamento anticipato.

Il Gruppo è solito accantonare un fondo svalutazione per perdite di valore il quale riflette sostanzialmente la stima delle perdite sui crediti commerciali quantificate sulla base di analisi e svalutazioni di ogni singola posizione individuale, tenuto conto dei benefici dell’assicurazione.

Riguardo alla concentrazione del rischio di credito, la tabella seguente riporta rispettivamente l’incidenza dei primi 10 e dei primi 30 clienti sui ricavi consolidati:

Ragione Sociale	Nazione	% cum. primi 10 clienti	% cum. primi 30 clienti
Esprinet S.p.A.	Italia	23%	37%
Celly S.p.A.	Italia	61%	76%
Esprinet Iberica S.L.U.	Spagna	47%	61%
<b>Gruppo</b>		<b>23%</b>	<b>35%</b>

Relativamente alle controllate Celly S.p.A. e Esprinet Iberica S.L.U. , la maggiore concentrazione delle vendite è motivata più da fattori strutturali - maggior peso sui consumi di informatica dei grandi “retailer” generalisti o specializzati in IT - che da questioni legate allo specifico posizionamento competitivo.

L’incidenza dei primi 10 clienti sui ricavi consolidati è pari al 23% circa (20% nel 2013) mentre l’incidenza dei primi 30 clienti è pari al 35% circa (31% nel 2013).

### **Rischio liquidità**

Il rischio di liquidità, o rischio di finanziamento, rappresenta il rischio che il Gruppo possa incontrare delle difficoltà nel reperimento - in condizioni di economicità - dei fondi necessari ad onorare gli impegni derivanti dagli strumenti finanziari.

La politica di gestione di tale rischio è improntata a un criterio di massima prudenza orientato ad evitare, al verificarsi di eventi imprevedibili, di dover sostenere oneri eccessivi ovvero di arrivare addirittura a vedere compromessa la propria reputazione sul mercato.

La gestione del rischio di liquidità si impernia sulle attività di pianificazione dei flussi di tesoreria nonché sul mantenimento di consistenti volumi di linee di credito inutilizzate, in Italia e in Spagna, perlopiù di natura autoliquidante, agevolato da una politica finanziaria conservativa che privilegia il ricorso a fonti di finanziamento stabili anche per il finanziamento del capitale di esercizio. Al 31 dicembre 2014 il Gruppo disponeva di linee di affidamento inutilizzate per 257 milioni di euro (266 milioni al 31 dicembre 2013) corrispondenti al 72% ca. (86% ca. al 31 dicembre 2013) del totale degli affidamenti in essere.

La disponibilità di linee di credito inutilizzate non comporta il sostenimento di costi specifici.

Il fabbisogno finanziario del Gruppo risulta in prevalenza coperto da un Senior Loan a 5 anni. Tale finanziamento costituisce uno dei pilastri della gestione del rischio di liquidità ed è soggetto al puntuale rispetto di alcuni covenant, la cui violazione concede agli istituti eroganti il diritto contrattuale di richiederne l’immediato rimborso.

Alla data del 31 dicembre 2014, così come meglio evidenziato al successivo paragrafo “*Finanziamenti e covenant su finanziamenti*” del capitolo “*Altre informazioni rilevanti*” nelle “*Note al bilancio consolidato*”, tali covenant risultavano integralmente rispettati secondo le valutazioni operate dal management.

L’esistenza di una struttura di covenant da un lato consente al Gruppo, in base alle prassi contrattuali internazionali, di disporre di una struttura di “funding” stabile e non soggetta a revoca e/o ridimensionamento unilaterale, dall’altra introduce elementi di instabilità legati alla possibile violazione di uno o più dei parametri finanziari soglia il cui mancato rispetto espone il Gruppo al rischio di rimborso anticipato delle somme prese a prestito.

In relazione a quest’ultimo aspetto il Gruppo effettua periodicamente degli “stress test” atti a simulare la situazione che si verrebbe a creare in caso di violazione dei parametri e conseguente obbligo di rimborso anticipato del debito senior. Le simulazioni più recenti condotte hanno dato esiti favorevoli in ordine alla capacità del Gruppo, tenuto conto della elevata patrimonializzazione e della peculiare struttura fonti-impieghi, di sopperire alla mancanza del debito senior attingendo alle riserve di fido a breve termine inutilizzate di natura perlopiù autoliquidante.

**Rischio di mercato: il rischio valutario**

Il rischio valutario rappresenta il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi. A tale riguardo va considerato che solo una parte residuale degli acquisti di prodotti del Gruppo Esprinet sono denominati in valute diverse dall'euro.

Nel 2014 la percentuale di tali acquisti, quasi interamente espressi in dollari USA, sul totale degli acquisti del Gruppo Esprinet è risultata pari al 3,1% (3,0% nel 2013).

La possibilità che le parità valutarie - e in particolare il cambio euro/dollaro USA - si possano modificare nel periodo intercorrente tra il momento della fatturazione in valuta e il momento del pagamento determina l'esposizione al rischio cambio del Gruppo nella nozione qui analizzata. Il Gruppo non dispone di altre attività e passività finanziarie, né in particolare di finanziamenti, denominati in valuta. Ne consegue che il rischio valutario è circoscritto all'operatività commerciale, come sopra descritta.

La politica finora adottata, considerato il modesto impatto potenziale, è consistita nella "ritenzione" di tale tipologia di rischio che ha portato a non attivare specifiche forme di copertura, tanto meno attraverso l'utilizzo di strumenti derivati.

**Rischio di mercato: il rischio di tasso d'interesse**

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel rischio che il valore di uno strumento finanziario e/o il livello dei flussi finanziari da esso generati, vari in seguito alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

La totalità dei finanziamenti ottenuti dal Gruppo Esprinet prevede tassi di interesse indicizzati all'"Europe Interbank Offered Rate" o Euribor.

Il Gruppo, a seguito di valutazioni sul livello e sulla composizione dell'indebitamento finanziario complessivo, può decidere di dotarsi di strumenti di copertura parziale di tale rischio.

L'obiettivo perseguito attraverso queste operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse consiste nel fissare il costo della provvista relativa ai contratti di finanziamento a medio termine a tasso variabile ricevuti.

Nel corso del 2014, a seguito della sottoscrizione ed erogazione da parte di un pool di banche di un finanziamento a medio-lungo termine, sono stati stipulati con gli istituti bancari erogatori del finanziamento stesso dei contratti del tipo "IRS-Interest Rate Swap" che hanno consentito al Gruppo la totale copertura della sua esposizione alle oscillazioni dei tassi d'interesse gravanti sul finanziamento consentendo di incassare il tasso di interesse variabile pagando un tasso fisso.

Le operazioni di copertura sono interamente contabilizzate secondo il modello della copertura dei flussi finanziari ("hedge accounting").

**Rischio di mercato: gli altri rischi di prezzo**

Gli altri rischi di prezzo ricomprendono il rischio che il valore di un titolo mobiliare fluttui per effetto di variazioni dei prezzi di mercato derivanti sia da fattori specifici relativi al singolo titolo o al suo emittente, sia da fattori suscettibili di influenzare la totalità dei titoli mobiliari trattati sul mercato.

Il Gruppo Esprinet non dispone di alcuna esposizione in titoli negoziati in mercati attivi, pertanto l'esposizione a tale tipologia di rischio è nulla.

**Altre informazioni rilevanti****1. Attività di ricerca e sviluppo**

Le attività di ricerca e sviluppo svolte dai reparti Edp e Web riguardano la definizione e la pianificazione di nuovi processi e servizi nell'ambito della piattaforma informatica in uso presso il Gruppo, al servizio dei clienti e dei fornitori sia nell'ambito di trasmissione delle informazioni che nell'ambito del processamento degli ordini di vendita e acquisto. Tali costi sono stati interamente riconosciuti a conto economico nel presente esercizio prevalentemente tra i costi del personale dei reparti di appartenenza.

**2. Numero e valore delle azioni proprie possedute**

Delle originarie n. 1.350.000 azioni proprie acquistate nel 2007 (in attuazione della delibera assembleare del 26 aprile 2007) ed assegnate parzialmente (n.168.600) in data 3 maggio 2013 in attuazione del Long Term Incentive Plan approvato in data 27 aprile 2010, alla data di redazione della presente Relazione, Esprinet S.p.A. detiene numero 1.181.400 azioni proprie pari al 2.25% del capitale.

### 3. Rapporti con parti correlate

L'identificazione delle parti correlate del Gruppo Esprinet è stato effettuato in conformità con quanto disposto dallo IAS 24.

Le operazioni con parti correlate sono state effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti, sulla base della reciproca convenienza economica.

Nel caso di prodotti venduti a persone fisiche, le condizioni applicate sono equivalenti a quelle usualmente applicate ai dipendenti.

Nel corso dell'esercizio i rapporti con parti correlate sono consistiti essenzialmente nella compravendita di prodotti e servizi, a condizioni di mercato, effettuata tra società del Gruppo e società collegate ovvero società nelle quali amministratori e soci di Esprinet S.p.A. rivestono posizioni di rilievo, ivi inclusa la locazione di immobili.

Maggiori dettagli quantitativi e qualitativi in merito a tali operazioni, il cui valore complessivo, in ogni caso, non è rilevante in relazione al volume complessivo delle attività del Gruppo, sono forniti nella sezione *"Rapporti con entità correlate"* nelle *"Note al bilancio consolidato"* cui si rimanda.

I rapporti con i dirigenti aventi responsabilità strategiche si sono sostanziati nel riconoscimento della retribuzione per le prestazioni di lavoro da questi fornite, per la cui quantificazione si rinvia al paragrafo *"Compensi corrisposti a organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche"* nelle *"Note al bilancio consolidato"*.

Con riferimento al Regolamento Consob n.17221 del 12/03/2010 e successive modificazioni ed integrazioni, si specifica che Esprinet S.p.A. ha approvato ed implementato la procedura di gestione delle operazioni con parti correlate di cui maggior dettaglio viene dato nella *"Relazione sul governo societario di Esprinet S.p.A."* a cui si fa rimando.

Tale procedura è altresì disponibile sul sito internet [www.esprinet.com](http://www.esprinet.com), alla sezione Investor Relations.

### 4. Aggregazioni d'impresa

#### Acquisizione del Gruppo Celly

In data 12 maggio 2014 Esprinet S.p.A., nell'ambito del processo strategico di focalizzazione sul core business e di ingresso in settori ad elevata marginalità, ha concluso l'acquisto del 60% delle azioni di Celly S.p.A., società operante nella distribuzione all'ingrosso di accessori per apparati di telefonia mobile.

Il perimetro di acquisizione, oltre a Celly S.p.A. include anche le sue controllate totalitarie:

- Celly Nordic OY, società di diritto finlandese;
- Celly Swiss SAGL, società di diritto elvetico;
- Celly Pacific LTD, società di diritto cinese, interamente posseduta da Celly Swiss SAGL;

tutte società operanti nel medesimo settore operativo della Holding, nonché la partecipazione del 25% detenuta da Celly S.p.A. in Ascendeo SAS, società di diritto francese operante nella distribuzione internazionale dei prodotti a marchio BlackBerry.

Esprinet S.p.A. ed i Soci di minoranza di Celly S.p.A. si sono reciprocamente concesse delle opzioni di acquisto/vendita del residuo 40% delle azioni di Celly S.p.A. sostanzialmente simmetriche in quanto prevedono condizioni di esercizio sostanzialmente analoghe tra quelle per l'esercizio dell'opzione di vendita e quelle per l'esercizio dell'opzione di acquisto, esercitabili congiuntamente da/verso tali Soci di minoranza in un periodo compreso tra il 5° ed il 7° anno successivi alla data dell'operazione. Le condizioni dell'opzione implicano quindi che Esprinet ed i Soci di minoranza di Celly S.p.A. siano divenuti parte di un contratto forward sintetico il cui sottostante è rappresentato dal 40% del capitale sociale di Celly S.p.A..

Il consolidamento del Gruppo Celly, operato con il metodo dell'acquisizione ("acquisition method"), ha comportato l'iscrizione di un avviamento, non deducibile fiscalmente, pari a 4,1 milioni di euro che deriva dal corrispettivo a pronti per l'acquisizione (7,9 milioni di euro) rispetto alle attività e passività di quest'ultima valutate al "fair value", come sintetizzato nella tabella seguente:

(euro/000)	Fair value Gruppo Celly 12/05/2014
Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	876
Attività per imposte anticipate	923
Crediti ed altre attività non correnti	37
Rimanenze	6.544
Crediti verso clienti	4.550
Altre attività correnti	1.086
Disponibilità liquide	2.178
Passività per imposte differite	(193)
Altre passività non correnti	(850)
Debiti verso fornitori	(1.058)
Altre passività correnti	(1.204)
Debiti finanziari correnti	(6.570)
<b>“Fair value” attività nette</b>	<b>6.319</b>
Interessenze Soci di minoranza: 40%	(2.528)
<b>“Fair value” attività nette attribuibili ai Soci di Esprinet S.p.A.</b>	<b>3.791</b>
Avviamento provvisorio <sup>(1)</sup>	4.153
<b>Corrispettivo a pronti</b>	<b>7.944</b>
Corrispettivo potenziale 40% residuo	10.135
Attualizzazione corrispettivo potenziale	(444)
<b>Costo potenziale totale acquisizione</b>	<b>17.635</b>

<sup>(1)</sup> L'avviamento, già modificato alla data di questa relazione sarà suscettibile di revisione entro 12 mesi dalla data dell'operazione così come consentito dal principio contabile IFRS 3.

Il contratto di acquisto prevede inoltre le usuali garanzie fornite dai venditori in relazione a possibili passività successive derivanti da eventi precedenti all'operazione che dovessero emergere e che non fossero note al momento della stessa.

Non essendo stati individuati plusvalori significativi o misurabili nelle attività acquisite, l'eccesso del corrispettivo a pronti rispetto alla quota acquisita di patrimonio netto è stato integralmente allocato ad avviamento essendo quest'ultimo riconducibile alla attesa capacità di generazione di reddito e di cash flow del ramo aziendale acquisito unitamente alle sinergie potenziali collegate all'operazione.

Il corrispettivo potenziale dell'opzione sul residuo 40% delle azioni di Celly S.p.A. è stato invece iscritto, al suo valore attuale, tra le passività finanziarie verso soci ed in riduzione del patrimonio netto del Gruppo Esprinet.

L'iscrizione a riduzione del patrimonio netto del Gruppo Esprinet senza invece intaccare il patrimonio netto di pertinenza dei terzi è una conseguenza del mancato trasferimento da tali terzi a Esprinet dei benefici derivanti dal possesso dell'interessenza di minoranza visto che lo strike price delle opzioni è basato sui risultati e sulla sua posizione finanziaria netta attesi di Celly S.p.A. e non sono stati previsti vincoli alla distribuibilità dei dividendi nel periodo precedente la maturazione dei termini per l'esercizio delle opzioni.

Il fair value dei crediti, tutti di breve periodo, è rappresentativo del valore che si stima sia recuperabile dai clienti e deriva dall'iscrizione di un fondo svalutazione pari a 0,6 milioni di euro.

I costi di transazione, pari a 0,2 milioni nel 2014, sono stati iscritti nel conto economico all'interno dei costi generali e amministrativi e sono inclusi tra i flussi di cassa operativi del rendiconto finanziario cui si rimanda.

Come evidenziato nella tabella successiva il flusso di cassa netto dell'acquisizione del 60% del Gruppo Celly è stato pari a 12,3 milioni di euro

(euro/000)	Fair value Gruppo Celly 12/05/2014
Disponibilità liquide	2.178
Debiti finanziari correnti	(6.570)
<b>Debiti finanziari netti acquisiti (inclusi nei flussi di cassa delle attività di investimento)</b>	<b>(4.392)</b>
Corrispettivo a pronti	(7.944)
<b>Flusso di cassa netto dell'acquisizione del 60% del Gruppo Celly</b>	<b>(12.336)</b>

Si segnala in fine che dalla data di acquisizione il Gruppo Celly ha contribuito per 18,7 milioni di euro ai ricavi e con un risultato negativo di 0,4 milioni di euro all'utile netto del Gruppo Esprinet; se l'acquisizione fosse avvenuta all'inizio dell'anno la contribuzione del Gruppo Celly si stima sarebbe stata pari a circa 26,0 milioni di euro come ricavi e a circa 1,7 milioni di euro come perdita netta.

Di tutti i valori appena esposti si richiama come solo la quota pari al 60% degli stessi sia attribuibile ai soci della controllante Esprinet S.p.A..

## 5. Gruppi dismessi o in dismissione

### Cessione della società controllata Monclick S.r.l.

In data 28 febbraio 2014 Esprinet S.p.A., nell'ambito del processo di valorizzazione delle attività "non core" e di focalizzazione nella distribuzione "business-to-business" (B2B) di tecnologia ha perfezionato la vendita del 100% del capitale della partecipata Monclick S.r.l. fino a tale data rappresentativa del settore operativo della distribuzione "business-to-consumer" (B2C) di IT ed elettronica di consumo.

La cessione, effettuata ad un corrispettivo di 4,0 milioni di euro, ha determinato un plusvalenza di 2,5 milioni di euro.

La tabella seguente evidenzia la modalità di formazione della plusvalenza realizzata nonché in dettaglio le poste contabili patrimoniali attive e passive e la loro movimentazione nel periodo di controllo della società Monclick da parte di Esprinet S.p.A.:

(euro/000)	Valori contabili Monclick S.r.l. 01/01/2014	Variazioni	Valori contabili Monclick S.r.l. 28/02/2014
Immobilizzazioni materiali	221	(4)	217
Attività per imposte anticipate	25	-	25
Rimanenze	1.183	26	1.209
Crediti verso clienti	4.619	(1.346)	3.273
Altre attività correnti	1.209	(291)	918
Disponibilità liquide	1.568	(352)	1.216
<b>Attività gruppo dismesso Monclick</b>	<b>8.825</b>	<b>(1.967)</b>	<b>6.858</b>
Passività per imposte differite	(1)	(1)	(2)
Debiti per prestazioni pensionistiche	(278)	(7)	(285)
Debiti verso fornitori	(630)	(15)	(645)
Debiti finanziari correnti	(5)	2	(3)
Debiti tributari per imposte correnti	(93)	(6)	(99)
Altre passività correnti	(6.318)	2.008	(4.310)
<b>Passività gruppo dismesso Monclick</b>	<b>(7.325)</b>	<b>1.981</b>	<b>(5.344)</b>
<b>Patrimonio netto dismesso Monclick</b>	<b>1.500</b>	<b>14</b>	<b>1.514</b>
Costi di vendita			34
Plusvalenza			2.452
<b>Valore di cessione</b>			<b>4.000</b>



I risultati di Monclick, integrati con gli altri oneri sostenuti e i proventi realizzati in relazione alla dismissione della partecipazione in oggetto, sintetizzati nella voce di conto economico "Utile/(Perdita) gruppi in dismissione", sono di seguito rappresentati:

(euro/000)	Valori contabili	
	2014 <sup>(1)</sup>	2013
Ricavi	6.229	95.773
Costo del venduto	(5.491)	(89.801)
<b>Margine commerciale lordo</b>	<b>738</b>	<b>5.972</b>
Costi di marketing e vendita	(458)	(2.603)
Costi generali e amministrativi	(260)	(1.567)
<b>Utile operativo (EBIT)</b>	<b>20</b>	<b>1.802</b>
(Oneri)/proventi finanziari	1	(4)
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>21</b>	<b>1.798</b>
Imposte	(7)	(619)
<b>Utile netto del gruppo dismesso "Monclick"</b>	<b>14</b>	<b>1.179</b>
Plusvalenza da cessione	2.452	-
Imposte sulla plusvalenza al netto dei costi di vendita	(4)	-
<b>Utile netto da gruppi operativi dismessi</b>	<b>2.462</b>	<b>1.179</b>
Utile netto per azione da gruppi operativi dismessi - di base (euro)	0,05	0,02
Utile netto diluito da gruppi operativi dismessi - di base (euro)	0,05	0,02

<sup>(1)</sup> I presenti valori riguardano i due mesi di attività precedenti la cessione avvenuta il 28 febbraio 2014.

Le varie voci di conto economico sono state rappresentate senza tener conto dell'elisione delle transazioni infragruppo in quanto tale scelta consente di rendere i dati di bilancio del Gruppo Esprinet maggiormente rappresentativi della situazione economica dato che i principali rapporti commerciali con la società dismessa continuano e continueranno anche successivamente permanendo quindi i ricavi e costi del Gruppo Esprinet nei confronti di Monclick all'interno del perimetro delle attività di funzionamento.

A miglior precisazione si riporta dunque a seguire una sintesi dei rapporti intercompany intercorsi nei periodi di riferimento con il Gruppo Esprinet:

(euro/000)	Tipologia	2014 <sup>(1)</sup>				2013			
		Grupp Esprinet		Monclick		Grupp Esprinet		Monclick	
		Ricavi	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Ricavi	Vendita prodotti	5.604	-	-	-	88.872	-	734	-
Costo del venduto	Acquisto prodotti	-	-	-	5.600	-	724	-	88.845
Costi di marketing e vendita	Addebito spese	-	-	-	(6)	-	7	-	(33)
Costi generali e amministrativi	Addebito spese	-	(75)	-	85	-	(425)	-	488
<b>Totale</b>		<b>5.604</b>	<b>(75)</b>	<b>-</b>	<b>5.679</b>	<b>88.872</b>	<b>306</b>	<b>734</b>	<b>89.300</b>

<sup>(1)</sup> I presenti valori riguardano i due mesi di attività precedenti la cessione avvenuta il 28 febbraio 2014.

Il flusso di cassa generato dalla dismissione della partecipata Monclick S.r.l. è il seguente:

(euro/000)	Valori contabili
	2014
<b>Valore di cessione</b>	<b>4.000</b>
Debiti finanziari correnti ceduti	3
Disponibilità liquide cedute	(1.216)
<b>Cash flow derivante dalla vendita della CGU Monclick al netto delle disponibilità liquide cedute</b>	<b>2.787</b>

### Cessione della società controllata Comprel S.r.l.

In data 23 luglio 2014 Esprinet S.p.A., sempre nell'ambito del processo di valorizzazione delle attività "non core" e di focalizzazione nella distribuzione "business-to-business" (B2B) di tecnologia, ha perfezionato la vendita del 100% del capitale della partecipata Comprel S.r.l. fino a tale data rappresentativa del settore operativo della distribuzione "business-to-consumer" (B2B) di componenti micro-elettronici.

La cessione, effettuata ad un corrispettivo di 5,9 milioni di euro, ha determinato una minusvalenza di 1,6 milioni di euro.

La tabella seguente evidenzia la modalità di formazione della plusvalenza realizzata nonché in dettaglio le poste contabili patrimoniali attive e passive e la loro movimentazione nel periodo di controllo della società Comprel da parte di Esprinet S.p.A.:

(euro/000)	Valori contabili Comprel S.r.l. 01/01/2014	Variazioni	Valori contabili Comprel S.r.l. 30/06/2014
Immobilizzazioni materiali	78	4	82
Avviamento	2.126	-	2.126
Attività per imposte anticipate	809	(98)	711
Altre attività non correnti	1	-	1
Rimanenze	3.808	760	4.568
Crediti verso clienti	10.478	2.392	12.870
Crediti tributari per imposte correnti	-	1	1
Altre attività correnti	1.100	(163)	937
Disponibilità liquide	6	47	53
<b>Attività gruppo dismesso Comprel</b>	<b>18.406</b>	<b>2.943</b>	<b>21.349</b>
Passività per imposte differite	(704)	-	(704)
Debiti per prestazioni pensionistiche	(470)	28	(442)
Fondi e altre passività non correnti	(255)	53	(202)
Debiti verso fornitori	(4.086)	(1.039)	(5.125)
Debiti finanziari correnti	(5.780)	(1.292)	(7.072)
Debiti tributari per imposte correnti	(2)	(134)	(136)
Altre passività correnti	(1.198)	(248)	(1.446)
<b>Passività gruppo dismesso Comprel</b>	<b>(12.495)</b>	<b>(2.632)</b>	<b>(15.127)</b>
<b>Patrimonio netto dismesso Comprel</b>	<b>5.911</b>	<b>311</b>	<b>6.222</b>
Stima costi di vendita			1.293
Minusvalenza			(1.610)
<b>Valore di cessione</b>			<b>5.905</b>

Da segnalare che al gruppo in dismissione in oggetto è collegato anche un rischio connesso a due avvisi di accertamento ricevuti in data 16 settembre 2011 e relativi rispettivamente a IRAP e IVA e a IRES per l'anno 2006.

I risultati di Comprel, integrati con gli altri oneri sostenuti e i proventi realizzati in relazione alla dismissione della partecipazione in oggetto, sintetizzati nella voce di conto economico "Utile/(Perdita) gruppi in dismissione", sono di seguito rappresentati:

(euro/000)	Valori contabili	
	2014 <sup>(1)</sup>	2013
Ricavi	19.332	34.393
Costo del venduto	(15.418)	(27.223)
<b>Margine commerciale lordo</b>	<b>3.914</b>	<b>7.170</b>
Costi di marketing e vendita	(2.153)	(4.269)
Costi generali e amministrativi	(1.005)	(1.993)
<b>Utile operativo (EBIT)</b>	<b>756</b>	<b>908</b>
(Oneri)/proventi finanziari	(86)	(232)
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>670</b>	<b>676</b>
Imposte	(340)	(335)
<b>Utile netto del gruppo dismesso Compres</b>	<b>330</b>	<b>341</b>
Minusvalenza da cessione	(1.610)	-
Imposte sulla minusvalenza al netto dei costi di vendita	(56)	-
<b>Utile netto da gruppi operativi dismessi</b>	<b>(1.336)</b>	<b>341</b>
Utile netto per azione da gruppi operativi dismessi - di base (euro)	(0,03)	0,01
Utile netto diluito da gruppi operativi dismessi - di base (euro)	(0,03)	0,01

<sup>(1)</sup> I presenti valori riguardano i due mesi di attività precedenti la cessione avvenuta il 23 luglio 2014.

Si segnala che la differenza tra i 330 mila euro di risultato netto attribuibile al gruppo in dismissione evidenziati nel conto economico dello stesso ed i 311 mila euro di variazione del patrimonio netto della controllata Compres S.r.l. è relativa agli utili e perdite attuariali maturati nell'esercizio in relazione alla valutazione ai sensi del principio contabile IAS 19 della passività per trattamento di fine rapporto.

Le varie voci di conto economico sono state rappresentate senza tener conto dell'elisione delle transazioni infragruppo in quanto tale scelta consente di rendere i dati di bilancio del Gruppo Esprinet maggiormente rappresentativi della situazione economica dato che i principali rapporti commerciali con la società dismessa continuano e continueranno anche successivamente permanendo quindi i ricavi e costi del Gruppo Esprinet nei confronti di Compres all'interno del perimetro delle attività di funzionamento.

A ulteriore dettaglio si riporta dunque a seguire una sintesi dei rapporti intercompany intercorsi nei periodi di riferimento con il Gruppo Esprinet:

(euro/000)	Tipologia	2014 <sup>(1)</sup>				2013			
		Gruppo Esprinet		Compres		Gruppo Esprinet		Compres	
		Ricavi	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Ricavi	Vendita prodotti	108	-	169	-	173	-	350	-
Costo del venduto	Acquisto prodotti	-	158	-	113	-	327	-	166
Costi di marketing e vendita	Addebito spese	-	(7)	-	7	-	(41)	-	-
Costi generali e amministrativi	Addebito spese	-	(327)	-	333	-	(787)	-	858
<b>Totale</b>		<b>108</b>	<b>(176)</b>	<b>169</b>	<b>453</b>	<b>173</b>	<b>(501)</b>	<b>350</b>	<b>1.024</b>

<sup>(1)</sup> I presenti valori riguardano i due mesi di attività precedenti la cessione avvenuta il 23 luglio 2014.

Il flusso di cassa generato dalla dismissione della partecipata Compres S.r.l. è il seguente:

(euro/000)	Valori contabili
	2014
<b>Valore di cessione</b>	<b>5.900</b>
Debiti finanziari correnti ceduti	7.072
Disponibilità liquide cedute	(53)
<b>Cash flow derivante dalla vendita della CGU Compres al netto delle disponibilità liquide cedute</b>	<b>12.919</b>

## 6. Rapporti con imprese controllate soggette ad attività di direzione e coordinamento

Esprinet S.p.A. svolge attività di direzione e coordinamento delle società controllate residenti in Italia.

Tale attività consiste nella definizione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo, nella elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie e nella definizione ed adeguamento:

- del modello di governo societario e di controllo interno;
- del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D. Lgs. 231/01;
- del Documento Programmatico sulla Sicurezza ai sensi D. Lgs.196/03;
- del Codice etico;
- delle procedure amministrativo-contabili relative all'informativa finanziaria.

In particolare il coordinamento del Gruppo prevede la gestione accentrata dei servizi amministrativi, societari e di tesoreria che, oltre a permettere alle società controllate di realizzare economie di scala, consente alle stesse di concentrare le proprie risorse nella gestione del core business.

A decorrere dall'esercizio 2010 la società Esprinet S.p.A. e la società V-Valley S.r.l. hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del "Consolidato fiscale nazionale" di cui agli articoli 117 e seguenti del D.P.R. 917/86 (TUIR), che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società.

Tale opzione è stata rinnovata nel 2013 per il triennio 2013-2015.

## 7. Azioni della capogruppo detenute da organi di amministrazione e controllo e da dirigenti con responsabilità strategiche

Nominativo	Carica	N. azioni al 31/12/13 o alla data di nomina	N. azioni acquistate	N. azioni vendute	Decremento per cessazione di carica	N. azioni al 31/12/14
Francesco Monti	Presidente	8.232.070	-	-	-	8.232.070
Maurizio Rota	Vice Presidente e Ammin. Delegato	2.514.310	-	-	-	2.514.310
Alessandro Cattani	Ammin. Delegato	500.000	-	-	-	500.000
Giuseppe Cali	Amministratore	7.732.000	-	-	-	7.732.000
Stefania Cali	Amministratore	53.970	-	-	-	53.970
Valerio Casari	Amministratore	3.279	-	-	-	3.279
Andrea Cavaliere	Amministratore	-	-	-	-	-
Mario Massari	Amministratore	-	-	-	-	-
Marco Monti	Amministratore	-	-	-	-	-
Chiara Mauri	Amministratore	-	-	-	-	-
Umberto Giovanni Quilici <sup>(1)</sup>	Amministratore	20.000	-	-	-	20.000
Cristina Galbusera	Amministratore	-	-	-	-	-
<b>Totale Consiglio di Amministrazione</b>		<b>19.055.629</b>	-	-	-	<b>19.055.629</b>
Giorgio Razzoli	Presidente	-	-	-	-	-
Emanuele Calcaterra	Sindaco Effetivo	-	-	-	-	-
Mario Conti	Sindaco Effetivo	-	-	-	-	-
<b>Totale Collegio sindacale</b>		-	-	-	-	-
<b>Totale Dirigenti con responsabilità strategiche</b>		<b>638.909</b>	-	<b>(624.721)</b>	<b>(10.910)</b>	<b>3.278</b>

<sup>(1)</sup> azioni possedute dal coniuge

In ottemperanza alla delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, la precedente tabella evidenzia le azioni movimentate nel corso dell'esercizio da Amministratori, Sindaci e dirigenti dotati di responsabilità strategiche di Esprinet S.p.A., ricordando che l'organigramma societario non prevede la figura del Direttore Generale. Per maggiori informazioni si fa rimando alle "Note al bilancio consolidato - cfr Compensi corrisposti ad organi di amministrazione".

## 8. Operazioni atipiche e/o inusuali

Il management non ritiene si sia configurata alcuna operazione atipica o inusuale secondo la definizione fornita da Consob nella comunicazione n. DEM 6064293 del 28 luglio 2006.

## 9. Informazioni aggiuntive richieste da Banca d'Italia e Consob

Con riferimento al documento n. 2 del 6 febbraio 2009 e delle successive specificazioni del 3 marzo 2010, richiamanti i redattori delle relazioni finanziarie a fornire un'adeguata informativa su alcune tematiche, si riportano di seguito le sezioni in cui tale richiesta viene soddisfatta per le fattispecie applicabili al Gruppo:

1. informativa sulla continuità aziendale, "Note al bilancio consolidato" - paragrafo "Principi contabili e criteri di valutazione";
2. informativa sui rischi finanziari, "Relazione sulla gestione" - paragrafo "Principali rischi e incertezze" - e "Note al bilancio consolidato" - sezione "Informativa su rischi e strumenti finanziari";
3. informativa sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (cd. Impairment test), "Note al bilancio consolidato" - paragrafo "Commenti alla voci della situazione patrimoniale-finanziaria" voce "Avviamento";
4. informativa sulle incertezze nell'utilizzo di stime, "Note al bilancio consolidato" - paragrafo "Principali definizioni contabili e stime";
5. informativa sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, "Note al bilancio consolidato" - paragrafo "Finanziamenti e covenants su finanziamenti";
6. informazioni sulla "gerarchia fair value", "Note al bilancio consolidato" - paragrafo "Strumenti finanziari previsti da IAS 39: classi di rischio e fair value".

Con riferimento alle informazioni richieste dalla comunicazione Consob n. DEM/11012984 del 24 febbraio 2011 "Richiesta di informazioni ai sensi dell'art.114, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58, in materia di indennità per scioglimento anticipato del rapporto.." si precisa che le stesse sono state fornite nella "Relazione sulla Corporate Governance" a cui si rimanda.

L'informativa richiamata dalla Comunicazione Consob n. 3907 del 19 gennaio 2015 è stata fornita nelle "Note al bilancio consolidato" all'interno delle varie aree di riferimento.

## 10. Piani di incentivazione azionaria

Nell'ambito delle politiche di incentivazione azionaria orientate a rafforzare la fidelizzazione dei manager ritenuti essenziali ai fini del perseguimento degli obiettivi gestionali del Gruppo, in data 9 maggio 2012 l'Assemblea dei Soci di Esprinet S.p.A., su proposta del Comitato Remunerazioni, ha approvato un Piano di compensi ("Long Term Incentive Plan") a favore di componenti del Consiglio di Amministrazione e dirigenti della Società, valido per il triennio 2012-2014 ed avente ad oggetto l'attribuzione di massimo n. 1.150.000 diritti di assegnazione gratuita ("stock grant") di azioni ordinarie di Esprinet S.p.A.

I suddetti diritti di assegnazione gratuita delle azioni sono stati assegnati in data 14 maggio 2012 con un periodo di maturazione esteso fino alla data di presentazione all'Assemblea dei Soci di Esprinet S.p.A. del bilancio consolidato del Gruppo dell'esercizio 2014.

Le condizioni per l'esercizio attengono al raggiungimento di obiettivi reddituali per il Gruppo nel triennio 2012-14 nonché alla permanenza del beneficiario presso il Gruppo fino alla data di presentazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2014.

Le azioni ordinarie assoggettate al Piano di compensi, dal valore nominale unitario di 0,15 euro, erano tutte già nella disponibilità della Società sin dalla data di approvazione del Piano.

Ulteriori informazioni sono fornite nelle "Note al bilancio consolidato" – paragrafo "Costo del lavoro", a cui si rimanda.

## 11. Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di Gruppo e corrispondenti valori della capogruppo

In ottemperanza alla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si riporta di seguito la tabella di raccordo del patrimonio netto consolidato e del risultato consolidato dell'esercizio con i relativi dati della capogruppo Esprinet S.p.A.:

(euro/000)	Risultato netto		Patrimonio netto	
	31/12/14	31/12/13	31/12/14	31/12/13
<b>Bilancio della capogruppo Esprinet S.p.A.</b>	<b>39.597</b>	<b>18.471</b>	<b>282.119</b>	<b>246.651</b>
<u>Effetti connessi al processo di consolidamento:</u>				
Patrimonio netto e risultato d'esercizio società consolidate	4.597	4.645	80.214	77.475
Valore di carico partecipazioni nelle società consolidate	(17.234)		(83.602)	(66.159)
Differenza consolidamento Esprinet Iberica S.L.U.			1.040	1.040
Differenza consolidamento Celly S.p.A.			4.153	
Adeguamento partecipazioni collegate al valore del PN	(1)	(9)	(10)	(9)
Eliminazione utili non realizzati su rimanenze	(112)	(12)	(150)	(39)
Opzione Celly 40%	(34)		(9.759)	
Altre variazioni			867	867
<b>Patrimonio netto e risultato consolidato</b>	<b>26.813</b>	<b>23.095</b>	<b>274.872</b>	<b>259.826</b>

## 12. Altre informazioni

Il Documento Programmatico della Sicurezza (DPS) così come inizialmente previsto dal D.Lgs. 196/2003, integrato dal decreto legge n.5/2012 (decreto sulle semplificazioni) continua ad essere redatto ed applicato dalle società del Gruppo localizzate sul territorio italiano.

In data 28 giugno 2004 il Consiglio di Amministrazione di Esprinet S.p.A., ha nominato quale delegato alla tutela dei dati personali l'Amministratore Delegato Cattani Alessandro, al quale peraltro è stato attribuito lo specifico potere di delegare tutte le sue attribuzioni a singoli responsabili del trattamento individuate nelle persone di dirigenti e dipendenti della società, secondo le rispettive aree di competenza.

## Proposta di approvazione del Bilancio e di destinazione dell'utile di esercizio 2014

Signori Azionisti,  
al termine dell'illustrazione del bilancio d'esercizio di Esprinet S.p.A. (bilancio separato) e del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2014 nonché della relazione degli amministratori sulla gestione, sottoponiamo alla Vostra attenzione la proposta per l'utilizzo del positivo risultato d'esercizio di Esprinet S.p.A..

Nel chiedere l'approvazione del nostro operato, attraverso l'assenso al Progetto di Bilancio, unitamente alla nostra Relazione e alle Note al Bilancio, proponiamo di destinare l'utile netto pari a euro 39.596.642,2;

- attribuendo un dividendo di euro 0,125 lordi per ognuna delle azioni ordinarie in circolazione, escluse quindi le eventuali azioni proprie nel portafoglio della Società alla data di stacco della cedola;
- a Riserva Straordinaria il rimanente.

Si precisa che non è necessario effettuare accantonamenti per la riserva legale che ha già raggiunto il 20% del Capitale Sociale.

Ai fini fiscali agli effetti della tassazione del soggetto percipiente si segnala che residuano in capo alla Società riserve di utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e pertanto in applicazione della presunzione di legge di cui al D.M. 2 aprile 2008, l'intero ammontare dei dividendi distribuiti si considera formato con utili prodotti dalla Società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007.

Vimercate, 16 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione  
*Il Presidente*  
Francesco Monti



**Bilancio consolidato 2014  
del Gruppo Esprinet**



## INDICE del Bilancio consolidato 2014 del Gruppo Esprinet

### GRUPPO ESPRINET

#### Prospetti di bilancio consolidato

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	pag. 58
Conto economico separato consolidato	pag. 59
Conto economico complessivo consolidato	pag. 59
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	pag. 60
Rendiconto finanziario consolidato	pag. 61

#### Note al bilancio consolidato

1 Informazioni generali	pag. 62
2 Principi contabili e criteri di valutazione	pag. 62
2.1 Principi contabili	
2.2 Presentazione del bilancio	
2.3 Principi e metodologie di consolidamento	
2.4 Variazioni al perimetro di consolidamento	
2.5 Cambiamento nelle stime contabili e riclassifiche	
2.6 Principali criteri di valutazione e politiche contabili	
2.7 Principali definizioni contabili e stime	
2.8 Principi contabili di recente emanazione	
3 Informativa di settore	pag. 76
3.1 Introduzione	
3.2 Prospetti contabili per settore operativo	
3.3 Altre informazioni	
4 Informativa su rischi e strumenti finanziari	pag. 81
5 Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria	pag. 94
6 Garanzie, impegni e rischi potenziali	pag. 113
7 Commento alle voci di conto economico	pag. 114
8 Altre informazioni rilevanti	pag. 121
8.1 Compensi agli organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche	
8.2 Rapporti con entità correlate	
8.3 Analisi dei flussi di cassa nel periodo	
8.4 Indebitamento finanziario netto e analisi dei debiti finanziari	
8.5 Finanziamenti e covenant su finanziamenti	
8.6 Situazione degli affidamenti	
8.7 Stagionalità dell'attività	
8.8 Eventi e operazioni significative non ricorrenti	
8.9 Principali contenziosi in essere	
8.10 Analisi delle operazioni relative a strumenti derivati	
8.11 Corrispettivi per servizi di revisione di Gruppo	
9 Pubblicazione del Progetto di Bilancio	pag. 130
<b>Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art.81-ter Regolamento Consob</b>	<b>pag. 131</b>

## Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata redatta secondo i principi contabili internazionali IFRS, integrata con l'informativa richiesta ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006:

(euro/000)	Nota di commento	31/12/2014	di cui parti correlate*	31/12/2013	di cui parti correlate*
<b>ATTIVO</b>					
<b>Attività non correnti</b>					
Immobilizzazioni materiali	1	10.271		9.877	
Avviamento	2	75.246		73.219	
Immobilizzazioni immateriali	3	1.021		767	
Partecipazioni in società collegate		45		-	
Attività per imposte anticipate	6	9.932		11.369	
Crediti ed altre attività non correnti	9	4.628	1.188	4.978	1.188
		<b>101.143</b>	<b>1.188</b>	<b>100.210</b>	<b>1.188</b>
<b>Attività correnti</b>					
Rimanenze	10	253.488		217.304	
Crediti verso clienti	11	275.983	16	232.519	35
Crediti tributari per imposte correnti	12	1.774		1.723	
Altri crediti ed attività correnti	13	9.814	-	10.621	-
Disponibilità liquide	17	225.174		176.893	
		<b>766.233</b>	<b>16</b>	<b>639.060</b>	<b>35</b>
<b>Attività gruppi in dismissione</b>	<b>48</b>	<b>-</b>		<b>-</b>	
<b>Totale attivo</b>		<b>867.376</b>	<b>1.204</b>	<b>739.270</b>	<b>1.223</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>					
Capitale sociale	19	7.861		7.861	
Riserve	20	237.783		228.870	
Risultato netto pertinenza gruppo	21	27.035		23.095	
<b>Patrimonio netto pertinenza Gruppo</b>		<b>272.679</b>		<b>259.826</b>	
<b>Patrimonio netto di terzi</b>		<b>2.193</b>		<b>-</b>	
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>274.872</b>		<b>259.826</b>	
<b>PASSIVO</b>					
<b>Passività non correnti</b>					
Debiti finanziari	22	68.419		3.356	
Passività finanziarie per strumenti derivati	23	128		-	
Passività per imposte differite	24	4.795		5.331	
Debiti per prestazioni pensionistiche	25	4.569		4.707	
Debito per acquisto partecipazioni	49	9.758		-	
Fondi non correnti ed altre passività	26	2.734		2.333	
		<b>90.403</b>		<b>15.727</b>	
<b>Passività correnti</b>					
Debiti verso fornitori	27	452.040	-	400.366	-
Debiti finanziari	28	20.814		38.569	
Debiti tributari per imposte correnti	29	1.361		664	
Passività finanziarie per strumenti derivati	30	51		174	
Fondi correnti ed altre passività	32	27.835		23.944	
		<b>502.101</b>	<b>-</b>	<b>463.717</b>	<b>-</b>
<b>Passività gruppi in dismissione</b>	<b>34</b>	<b>-</b>		<b>-</b>	
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>592.504</b>	<b>-</b>	<b>479.444</b>	<b>-</b>
<b>Totale patrimonio netto e passivo</b>		<b>867.376</b>	<b>-</b>	<b>739.270</b>	<b>-</b>

(\*) Per ulteriori dettagli sulle "parti correlate" si rinvia alla sezione "Rapporti con entità correlate" nelle "Note al bilancio consolidato".

## Conto economico separato consolidato

Di seguito si riporta il conto economico consolidato per "destinazione" redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS ed integrato con l'informativa richiesta ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006:

(euro/000)	Nota di commento	2014	di cui non ricorrenti	di cui parti correlate**	2013 riesposto*	di cui non ricorrenti	di cui parti correlate**
<b>Ricavi</b>	<b>33</b>	<b>2.291.141</b>	-	13	<b>2.002.964</b>	-	21
Costo del venduto		(2.149.305)	-	-	(1.881.299)	-	-
<b>Margine commerciale lordo</b>	<b>35</b>	<b>141.836</b>	-		<b>121.665</b>	-	
Costi di marketing e vendita	<b>37</b>	(38.381)	-	-	(29.994)	-	-
Costi generali e amministrativi	<b>38</b>	(62.369)	(98)	(3.384)	(57.393)	(98)	(3.384)
<b>Utile operativo (EBIT)</b>		<b>41.086</b>	<b>(918)</b>		<b>34.278</b>	<b>(98)</b>	
(Oneri)/proventi finanziari	<b>42</b>	(1.987)	-	12	(1.902)	(66)	30
(Oneri)/proventi da altri invest.		1	-		(6)	-	
<b>Utile prima delle imposte</b>		<b>39.100</b>	<b>(918)</b>		<b>32.370</b>	<b>(164)</b>	
Imposte	<b>45</b>	(13.413)	(428)	-	(10.795)	(428)	-
<b>Utile netto attività in funzionamento</b>		<b>25.687</b>	<b>(1.346)</b>		<b>21.575</b>	<b>(592)</b>	
Utile/(perdita) gruppi in dismissione	<b>47</b>	1.126			1.520		
<b>Utile netto</b>		<b>26.813</b>	<b>(1.346)</b>		<b>23.095</b>	<b>(592)</b>	
- di cui pertinenza di terzi		(222)			-		
- di cui pertinenza Gruppo		27.035	(1.346)		23.095	(592)	
Utile att. in funzionamento per azione - di base	<b>46</b>	0,51			0,42		
Utile netto per azione - di base (euro)	<b>46</b>	0,53			0,45		
Utile att. in funzionamento per azione - diluito	<b>46</b>	0,50			0,41		
Utile netto per azione - diluito (euro)	<b>46</b>	0,52			0,44		

\* Valori differenti dai dati pubblicati nei bilanci precedenti a seguito della classificazione, anche per i periodi di confronto, dei valori economici delle società Monclick S.r.l. e Compres S.r.l. all'interno della voce "Utile/(perdita) gruppi in dismissione".

\*\* Compensi ai dirigenti con responsabilità strategiche escluse.

## Conto economico complessivo consolidato

(euro/000)	2014	2013 riesposto*
<b>Utile netto</b>	<b>26.813</b>	<b>23.095</b>
<i>Altre componenti di conto economico complessivo da riclassificare nel conto economico separato:</i>		
- Variazione riserva "cash flow hedge"	(339)	782
- Impatto fiscale su variazione riserva "cash flow hedge"	(2)	(238)
- Variazione riserva "conversione in euro"	10	-
<i>Altre componenti di conto economico complessivo da non riclassificare nel conto economico separato:</i>		
- Variazione riserva "fondo TFR"	(537)	(113)
- Impatto fiscale su variazioni riserva "fondo TFR"	148	31
<b>Altre componenti di conto economico complessivo</b>	<b>(721)</b>	<b>462</b>
<b>Totale utile/(perdita) complessiva per il periodo</b>	<b>26.092</b>	<b>23.557</b>
- di cui attribuibile ai soci della controllante	26.349	23.557
- di cui pertinenza di terzi	(257)	-

\* Valori differenti dai dati pubblicati nei bilanci precedenti a seguito della classificazione, anche per i periodi di confronto, dei valori economici delle società Monclick S.r.l. e Compres S.r.l. all'interno della voce "Utile/(perdita) gruppi in dismissione".

## Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

(euro/000)	Capitale sociale	Riserve	Azioni proprie	Risultato di periodo	Totale patrimonio netto	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto di gruppo
<b>Saldi al 31 dicembre 2012</b>	<b>7.861</b>	<b>223.231</b>	<b>(14.935)</b>	<b>23.718</b>	<b>239.875</b>	-	<b>239.875</b>
<b>Utile/(perdita) complessivo di periodo</b>	-	<b>462</b>	-	<b>23.095</b>	<b>23.556</b>	-	<b>23.556</b>
Destinazione risultato esercizio precedente	-	19.159	-	(19.159)	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	(4.559)	<b>(4.559)</b>	-	<b>(4.559)</b>
<b>Totale operazioni con gli azionisti</b>	-	19.159	-	<b>(23.718)</b>	<b>(4.559)</b>	-	<b>(4.559)</b>
Incremento riserva piani azionari	-	(245)	-	-	<b>(245)</b>	-	<b>(245)</b>
Assegnazione azioni proprie	-	(666)	1.865	-	<b>1.199</b>	-	<b>1.199</b>
<b>Saldi al 31 dicembre 2013</b>	<b>7.861</b>	<b>241.941</b>	<b>(13.070)</b>	<b>23.095</b>	<b>259.826</b>	-	<b>259.826</b>
<b>Saldi al 31 dicembre 2013</b>	<b>7.861</b>	<b>241.940</b>	<b>(13.070)</b>	<b>23.095</b>	<b>259.826</b>	-	<b>259.826</b>
<b>Utile/(perdita) complessivo di periodo</b>	-	<b>(721)</b>	-	<b>26.813</b>	<b>26.092</b>	<b>(257)</b>	<b>26.349</b>
Destinazione risultato esercizio precedente	-	18.536	-	(18.536)	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	(4.559)	<b>(4.559)</b>	-	<b>(4.559)</b>
<b>Totale operazioni con gli azionisti</b>	-	18.536	-	<b>(23.095)</b>	<b>(4.559)</b>	-	<b>(4.559)</b>
Incremento riserva piani azionari	-	913	-	-	<b>913</b>	-	<b>913</b>
Incremento riserva da acquisizione gruppo Celly	-	2.528	-	-	<b>2.528</b>	<b>2.528</b>	-
Variazione riserva IAS / FTA	-	(203)	-	-	<b>(203)</b>	<b>(78)</b>	<b>(125)</b>
Altri movimenti	-	4	-	-	<b>4</b>	-	<b>4</b>
Variazione riserva per opzione 40% Celly	-	(9.729)	-	-	<b>(9.729)</b>	-	<b>(9.729)</b>
<b>Saldi al 31 dicembre 2014</b>	<b>7.861</b>	<b>253.268</b>	<b>(13.070)</b>	<b>26.813</b>	<b>274.872</b>	<b>2.193</b>	<b>272.679</b>

## Rendiconto finanziario consolidato<sup>3</sup>

(euro/000)	2014	2013 riesposto*
<b>Flusso monetario da attività di esercizio (D=A+B+C)</b>	<b>3.872</b>	<b>87.642</b>
<b>Flusso di cassa del risultato operativo (A)</b>	<b>46.324</b>	<b>40.797</b>
Utile operativo da attività di funzionamento	41.086	34.278
Utile da gruppi in dismissione al lordo di imposte	1.533	2.473
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.267	2.745
Variazione netta dei fondi	(36)	632
Variazione non finanziaria dei debiti per prestazioni pensionistiche	(439)	(284)
Costi non monetari piani azionari	913	953
<b>Flusso generato/(assorbito) dal capitale circolante (B)</b>	<b>(29.587)</b>	<b>57.719</b>
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(34.785)	(1.154)
(Incremento)/Decremento dei crediti verso clienti	(54.006)	4.666
(Incremento)/Decremento delle altre attività correnti	(3.954)	5.425
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	54.266	44.180
Incremento/(Decremento) delle altre passività correnti	8.892	4.602
<b>Altro flusso generato/(assorbito) dalle attività di esercizio (C)</b>	<b>(12.865)</b>	<b>(10.874)</b>
Interessi pagati al netto degli interessi ricevuti	446	(1.187)
Differenze cambio realizzate	(1.239)	(101)
Risultati società collegate	(7)	-
Plusvalenza netta Monclick	(2.452)	-
Minusvalenza netta Comprel	1.610	-
Imposte pagate	(11.223)	(9.586)
<b>Flusso monetario da attività di investimento (E)</b>	<b>638</b>	<b>(2.487)</b>
Investimenti netti in Immobilizzazioni materiali	(2.606)	(2.511)
Investimenti netti in Immobilizzazioni immateriali	(769)	(192)
Altre attività e passività non correnti	643	216
Acquisizione Celly	(12.336)	-
Cessione Monclick	2.787	-
Cessione Comprel	12.919	-
<b>Flusso monetario da attività di finanziamento (F)</b>	<b>43.771</b>	<b>(19.361)</b>
Finanziamenti a medio-lungo termine ottenuti	67.000	3.834
Rimborsi/rinegoziazioni di finanziamenti a medio-lungo termine	(13.274)	(24.280)
Variazione dei debiti finanziari	(7.370)	9.873
Variazione dei crediti finanziari e degli strumenti derivati	2.583	(4.773)
Prezzo dilazionato acquisizione Celly	9.758	-
Opzione 40% Celly	(9.691)	-
Distribuzione dividendi	(4.559)	(4.559)
Incremento/(Decremento) riserva "cash flow hedge"	(341)	544
Altri movimenti	(335)	-
<b>Flusso monetario netto del periodo (G=D+E+F)</b>	<b>48.281</b>	<b>65.794</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio del periodo</b>	<b>176.893</b>	<b>111.099</b>
<b>Flusso monetario netto del periodo</b>	<b>48.281</b>	<b>65.794</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine del periodo</b>	<b>225.174</b>	<b>176.893</b>

\* Valori differenti dai dati pubblicati nei bilanci precedenti a seguito della classificazione, anche per i periodi di confronto, dei valori economici delle società Monclick S.r.l. e Comprel S.r.l. all'interno della voce "Utile(perdita) gruppi in dismissione".

Gli effetti dei rapporti con "parti correlate" sono stati omessi in quanto non significativi.

## Note al bilancio consolidato

### 1. Informazioni generali

Esprinet S.p.A. (nel seguito anche “Esprinet” o la “capogruppo”) e le società da essa controllate (unitamente il “Gruppo Esprinet” o il “Gruppo”) operano sul territorio italiano e spagnolo.

In Italia e in Spagna il Gruppo è attivo nella sola distribuzione “business-to-business” (B2B) di Information Technology (IT) ed elettronica di consumo.

Esprinet S.p.A. ha sede legale e amministrativa in Italia a Vimercate (Monza e Brianza).

Le azioni ordinarie di Esprinet S.p.A. (ticker: PRT.MI) sono quotate nel segmento STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti) del mercato MTA (Mercato Telematico Azionario) di Borsa Italiana dal 27 luglio 2001.

### 2. Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato sono descritti nel seguito. Questi principi sono stati applicati uniformemente a tutti gli esercizi presentati in questo documento, salvo quanto altrimenti indicato.

#### 2.1 Principi contabili

Il bilancio consolidato del Gruppo Esprinet al 31 dicembre 2014 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall’International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall’Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico ad eccezione della valutazione di alcuni strumenti finanziari, per la quale si applica il criterio del fair value, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

#### 2.2 Presentazione del bilancio

I prospetti di situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico e rendiconto finanziario, presentano le seguenti caratteristiche:

- per la situazione patrimoniale-finanziaria, sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti; analogamente sono rappresentate le passività correnti e non correnti;
- il conto economico, è presentato in due prospetti separati: conto economico separato e conto economico complessivo;
- per il conto economico separato, l’analisi dei costi è stata effettuata in base alla “destinazione” degli stessi,
- il rendiconto finanziario è stato redatto in base al metodo indiretto previsto dallo IAS 7.

Le scelte effettuate in tema di presentazione del bilancio derivano dalla convinzione che esse contribuiscano a migliorare la qualità dell’informativa fornita.

I dati contenuti nel presente documento sono espressi in migliaia di euro, se non diversamente indicato. In alcuni casi le tabelle potrebbero evidenziare difetti di arrotondamento dovuti alla rappresentazione in migliaia.

#### 2.3 Principi e metodologie di consolidamento

Il bilancio consolidato trae origine dalle situazioni contabili intermedie della capogruppo e delle società nelle quali essa detiene, direttamente e/o indirettamente, il controllo o un’influenza notevole approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Le situazioni contabili intermedie delle società controllate sono state opportunamente rettificare, ove necessario, al fine di renderle omogenee ai principi contabili della capogruppo.

Le imprese incluse nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2014, di seguito presentato, sono tutte consolidate con il metodo dell'integrazione globale ad eccezione delle società Assocloud S.r.l. e Ascendeo SAS valutate con il metodo del patrimonio netto.

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale (euro) *	Quota di Gruppo	Socio	Quota detenuta
<b>Controllante:</b>					
Esprinet S.p.A.	Vimercate (MB)	7.860.651			
<b>Controllate direttamente:</b>					
V-Valley S.r.l.	Vimercate (MB)	20.000	100,00%	Esprinet S.p.A.	100,00%
Celly S.p.A.	Vimercate (MB)	1.250.000	60,00%	Esprinet S.p.A.	60,00%
Esprinet Iberica S.L.U.	Saragozza (Spagna)	55.203.010	100,00%	Esprinet S.p.A.	100,00%
<b>Controllate indirettamente:</b>					
Celly Nordic OY	Helsinki (Finlandia)	2.500	60,00%	Celly S.p.A.	100,00%
Celly Swiss SAGL	Lugano (Svizzera)	16.296	60,00%	Celly S.p.A.	100,00%
Celly Pacific LTD	Honk Kong (Cina)	935	60,00%	Celly Swiss SAGL	100,00%
<b>Collegate:</b>					
Ascendeo SAS	La Courneuve (Francia)	37.000	15,00%	Celly S.p.A.	25,00%
Assocloud S.r.l.	Vimercate (MB)	72.000	9,52%	Esprinet S.p.A.	9,52%

(\*) Il dato del capitale sociale riferito alle società che redigono il proprio bilancio in valuta differente dall'euro è presentato a valori storici.

I principi di consolidamento più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono di seguito illustrati.

### Società controllate

Le società controllate sono entità sulle quali il Gruppo ha potere di governare le politiche finanziarie e operative dato che generalmente detiene più della metà del pacchetto azionario e quindi dei diritti di voto. Per valutare se il Gruppo controlla un'altra entità si considera l'esistenza e l'effetto dei diritti di voto potenziali esercitabili o convertibili in quel momento. Le società controllate vengono consolidate integralmente dalla data in cui il controllo viene trasferito al Gruppo e vengono de-consolidate dalla data in cui il controllo cessa. Gli effetti patrimoniali ed economici delle transazioni effettuate tra le società del Gruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati ed i dividendi distribuiti, vengono eliminati. Le perdite non realizzate vengono eliminate ma allo stesso tempo vengono considerate come un indicatore di perdita di valore dell'attività trasferita.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

### Aggregazioni aziendali

Per render conto dell'acquisizione di società controllate da parte del Gruppo viene utilizzato il metodo dell'acquisizione ("acquisition method") sinteticamente di seguito enunciato.

Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale si valuta qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi si procede al ricalcolo del fair value della partecipazione precedentemente detenuta e si rileva nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato al fair value alla data di acquisizione.

Il maggior valore del corrispettivo corrisposto e dell'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto al valore di mercato della sola quota del Gruppo delle attività nette identificabili acquisite viene registrato come avviamento.

Se tale valore è inferiore al valore di mercato delle attività nette della società controllata acquisita, la differenza viene riconosciuta direttamente nel conto economico.

Negli esercizi fino al 2009 incluso le aggregazioni aziendali venivano contabilizzate applicando il "purchase method". I costi di transazione direttamente attribuibili all'aggregazione venivano considerati come parte del costo di acquisto. Le quote di minoranza venivano misurate in base alla quota di pertinenza dell'attivo netto identificabile dell'acquisita. Le aggregazioni aziendali realizzate in più fasi venivano contabilizzate in momenti separati. Ogni nuova acquisizione di quote non aveva effetto sull'avviamento precedentemente rilevato.

### Azionisti terzi

Il Gruppo applica una politica di gestione delle transazioni con i soci di minoranza come se si trattasse di terze parti esterne al Gruppo stesso.

La quota di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi delle società controllate incluse nel consolidamento è iscritta separatamente in un'apposita voce del patrimonio netto denominata "*Patrimonio netto di terzi*". La quota del risultato netto degli azionisti terzi è evidenziata separatamente nel conto economico consolidato alla voce "*Risultato di terzi*".

Le perdite sono attribuite alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.

### Società collegate

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del "patrimonio netto".

Per società collegate si considerano quelle società nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, pur non trattandosi di società controllate e/o "joint-venture".

I bilanci delle società collegate sono utilizzati dal Gruppo per l'applicazione del metodo in oggetto.

Le chiusure contabili delle società collegate e del Gruppo sono effettuate alla medesima data e utilizzando i medesimi principi contabili.

Le partecipazioni in società collegate sono iscritte nella situazione patrimoniale-finanziaria al costo incrementato o diminuito delle variazioni successive all'acquisizione nella quota di pertinenza del Gruppo dell'attivo netto della società collegata, eventualmente diminuito di ogni possibile perdita di valore. L'eventuale avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento né ad una singola verifica di riduzione durevole di valore (impairment).

Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato dell'esercizio della società collegata. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nella collegata.

Nel caso in cui una società collegata rilevi una rettifica con diretta imputazione a patrimonio netto, il Gruppo rileva anche in questo caso la sua quota di pertinenza e ne da rappresentazione quando è applicabile nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere un'ulteriore perdita di valore della propria partecipazione nella società collegata. Il Gruppo valuta ad ogni data di bilancio se ci siano evidenze obiettive che la partecipazione nella società collegata abbia subito una perdita di valore. Se ciò è avvenuto, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata ed il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e classificandola nella "quota di pertinenza del risultato di società collegate".

### Dividendi infragruppo

I dividendi distribuiti tra società del Gruppo sono elisi nel conto economico consolidato.

## 2.4 Variazioni al perimetro di consolidamento

Rispetto al 31 dicembre 2013 si segnala l'uscita dal perimetro di consolidamento delle società Monclick S.r.l. e Compres S.r.l., rispettivamente cedute in data 28 febbraio 2014 e 23 luglio 2014, e l'ingresso in data 12 maggio 2014 della società Celly S.p.A. unitamente alle sue controllate e collegate a seguito dell'acquisto del 60% del suo capitale sociale da parte di Esprinet S.p.A.. Si evidenzia altresì l'incremento in data 2 aprile 2014 della quota di possesso nella società collegata Assocloud dall' 8,33% al 9,52%.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Fatti di rilievo del periodo".



## 2.5 Cambiamento nelle stime contabili e riclassifiche

### Cambiamenti nelle stime contabili

Ai sensi dello IAS8 sono state effettuate le riesposizioni del prospetto di conto economico di bilanci già pubblicati a seguito della classificazione, anche per i periodi di confronto, dei valori economici delle società Monclick S.r.l. e Comprel S.r.l. all'interno della voce "Utile/(perdita) gruppi in dismissione".

Nel seguito si dà evidenza dell'impatto del processo di riesposizione descritto rispetto ai conti economici separati consolidati pubblicati in precedenza in occasione dell'approvazione del Bilancio d'esercizio 2013.

### Conto economico separato consolidato

(euro/000)	2013								
	Riesposto			Pubblicato			Variazione		
	Italia	Spagna	Gruppo	Italia	Spagna	Gruppo	Italia	Spagna	Gruppo
Ricavi totali	1.542.707	504.892	2.002.964	1.582.744	504.892	2.043.001	(40.037)	-	(40.037)
Costo del venduto	(1.444.427)	(481.480)	(1.881.299)	(1.471.389)	(481.480)	(1.908.261)	26.962	-	26.962
<b>Margine commerciale lordo</b>	<b>98.280</b>	<b>23.412</b>	<b>121.665</b>	<b>111.355</b>	<b>23.412</b>	<b>134.740</b>	<b>(13.075)</b>	-	<b>(13.075)</b>
Costi marketing e vendita	(25.064)	(4.471)	(29.994)	(32.003)	(4.471)	(36.933)	6.939	-	6.939
Costi generali e amministrativi	(45.455)	(12.407)	(57.393)	(48.881)	(12.407)	(60.819)	3.426	-	3.426
<b>Utile operativo (EBIT)</b>	<b>27.761</b>	<b>6.534</b>	<b>34.278</b>	<b>30.471</b>	<b>6.534</b>	<b>36.988</b>	<b>(2.710)</b>	-	<b>(2.710)</b>
(Oneri) proventi finanziari			(1.902)			(2.138)			236
(Oneri) proventi da altri invest.			(6)			(6)			-
<b>Utile prima delle imposte</b>			<b>32.370</b>			<b>34.844</b>			<b>(2.474)</b>
Imposte			(10.795)			(11.749)			954
<b>Utile att. in funzionamento</b>			<b>21.575</b>			<b>23.095</b>			<b>(1.520)</b>
Utile/(perdita) gruppi in dismissione			1.520			-			1.520
<b>Utile netto</b>			<b>23.095</b>			<b>23.095</b>			-

## 2.6 Principali criteri di valutazione e politiche contabili

### Attività non correnti

#### Immobilizzazioni immateriali e avviamento

Le attività immateriali sono definibili come attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Tra tali attività non correnti si include anche "l'avviamento" quando viene acquisito a titolo oneroso.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa. In particolare, la voce "*Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno*" è ammortizzata in tre esercizi.

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento, ma vengono sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (detta anche "impairment test"). Il test effettuato viene descritto nel paragrafo "*Perdita di valore delle attività*". La ripresa di valore, ammessa per le immobilizzazioni immateriali a vita definita e indefinita, non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione. Non è invece ammesso effettuare rivalutazioni dell'avviamento, neanche in applicazioni di leggi specifiche, e le sue eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

#### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un aumento significativo e

tangibile di produttività o di vita utile del cespite sono portate in aumento del valore del cespite e ammortizzate sulla base della relativa vita utile.

I costi per migliorie su beni di terzi sono esposte tra le immobilizzazioni materiali nella categoria cui si riferiscono.

Le singole componenti di una immobilizzazione materiale che risultino caratterizzate da vita utile differente sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base dei piani d'ammortamento ritenuti rappresentativi della vita economico-tecnica dei beni cui si riferiscono. Il valore in bilancio è esposto al netto dei fondi di ammortamento in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote di ammortamento applicate per ciascuna categoria di bene sono indicate di seguito:

<b>Aliquota economico-tecnica</b>	
Impianti di sicurezza	25%
Impianti generici	da 3% a 20%
Altri impianti specifici	15%
Impianti di condizionamento	da 3% a 14,3%
Impianti telefonici e apparecchiature	da 10% a 20%
Impianti di comunicazione e telesegnalazione	25%
Attrezzature industriali e commerciali	da 7,1% a 15%
Macchine d'ufficio elettroniche	da 20% a 25%
Mobili e arredi	da 10% a 25%
Altri beni	da 10% a 19%

Se vi sono indicatori di svalutazione di valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (impairment test). Il test effettuato viene descritto nel paragrafo *"Perdita di valore delle attività non finanziarie"*. Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valori. I ripristini di valore non possono eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti.

Tale ripristino è rilevato a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino è trattato come un incremento da rivalutazione.

### **Operazioni di leasing**

I beni acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali al minore tra il valore di mercato e il valore derivante dall'attualizzazione dei canoni di locazione e del prezzo di riscatto risultanti al momento della sottoscrizione del contratto. Il relativo debito è esposto tra le passività nella voce *"Debiti finanziari"*.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificati come leasing operativi. I ricavi/(costi) riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

### **Perdita di valore delle attività non finanziarie**

Il principio contabile internazionale IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'avviamento e delle eventuali altre attività immateriali a vita utile indefinita, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

Con riferimento all'avviamento, il Gruppo sottopone alle verifiche di riduzione di valore previste dallo IAS 36 tutte le unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit") a cui è stato attribuito un valore di avviamento.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o da una aggregazione di beni (Cash Generating Unit) nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al

termine della sua vita utile. Le Cash Generating Unit sono state individuate, coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

### **Attività per imposte anticipate**

Le attività per imposte anticipate sono iscritte al valore nominale. Vengono iscritte in bilancio quando il loro recupero è giudicato probabile. Si veda anche il commento alla voce *"Imposte sul reddito"*.

### **Attività finanziarie**

I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono rappresentati dal "fair value" del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione (es. commissioni, consulenze, etc.).

Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tenere conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cosiddetto metodo del "costo ammortizzato").

Le attività finanziarie destinate alla negoziazione e le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate al "fair value" con imputazione degli effetti, rispettivamente, alla voce di conto economico *"Oneri e Proventi finanziari"* e alla voce di patrimonio netto *"Altre riserve"*.

Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni (es. acquisto di titoli sul mercato regolamentato), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati alla proprietà.

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie abbia subito una perdita di valore.

### **Attività correnti**

#### **Rimanenze**

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il presunto valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, tenuto conto delle specificità del settore di riferimento del Gruppo, il quale commercializza prevalentemente prodotti IT ed elettronica di consumo soggetti a un elevato tasso di obsolescenza economico-tecnica.

La configurazione del costo adottata per la valorizzazione è rappresentata dal metodo F.I.F.O..

Il costo di acquisto tiene conto degli oneri accessori sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali nonché degli sconti e premi corrisposti dai fornitori, secondo le prassi commerciali tipiche del settore, in ordine al raggiungimento degli obiettivi di vendita e allo svolgimento di attività di marketing ai fini della promozione dei brand distribuiti e dello sviluppo dei canali di vendita. Il costo tiene conto, inoltre, delle "protezioni" di magazzino accordate dai fornitori sui prezzi di acquisto.

Le scorte obsolete, in eccesso e di lento rigiro sono svalutate in ragione della loro prevedibile possibilità di realizzo.

#### **Crediti verso clienti e altri crediti**

I crediti sono iscritti inizialmente al "fair value".

Successivamente i crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione.

Il valore così determinato viene ridotto, laddove ricorrano perdite di valore, al valore realizzabile.

Le svalutazioni sono determinate in relazione al grado di solvibilità dei singoli debitori, anche in funzione delle specifiche caratteristiche del rischio creditizio sotteso, tenuto conto delle coperture assicurative, delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata.

Le operazioni di cessione di crediti a titolo pro-soluto per le quali sostanzialmente tutti i rischi e benefici sono trasferiti al cessionario, determinano l'eliminazione dei crediti dall'attivo patrimoniale essendo rispettati i requisiti previsti dallo IAS 39.

### **Crediti tributari**

Sono iscritti al "fair value" e includono quelle attività nei confronti dell'Amministrazione finanziaria esigibili o compensabili a breve termine. Si veda anche il commento alla voce "Imposte sul reddito".

### **Altre attività correnti**

Sono iscritti al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide includono il denaro in cassa e depositi presso banche ad immediata esigibilità, nonché altri impieghi in liquidità di durata inferiore a tre mesi.

Le giacenze in euro sono iscritte al valore nominale mentre le eventuali giacenze in altra valuta sono iscritte al cambio corrente alla chiusura del periodo.

### **Attività non correnti possedute per la vendita**

Le attività non correnti possedute per la vendita (o le attività di un gruppo in dismissione) sono le attività il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il loro uso continuativo. Per tale motivo non sono soggette ad ammortamento ma sono valutate al minore tra il loro valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

Esse sono disponibili per la vendita immediata nella loro condizione attuale, soggetta a condizioni che sono d'uso e consuetudine per la vendita di tali attività (o gruppi in dismissione), e la cui vendita è altamente probabile.

### **Patrimonio netto**

#### **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. In caso di eventuali vendite successive, ogni differenza tra il valore di acquisto ed il corrispettivo è rilevato a patrimonio netto.

### **Passività correnti e non correnti**

#### **Debiti finanziari**

Si tratta di passività finanziarie rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria solo quando il Gruppo diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

Le passività finanziarie sono iscritte inizialmente al "fair value" incrementato di eventuali costi connessi alla transazione. Successivamente alla prima iscrizione i debiti finanziari sono rilevati al costo ammortizzato utilizzando ai fini dell'attualizzazione il tasso d'interesse effettivo.

La passività finanziaria viene eliminata dalla situazione patrimoniale-finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata oppure scaduta. La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta o trasferita a un'altra parte e il corrispettivo pagato viene rilevata nel conto economico.

Il fair value delle attività e delle passività finanziarie che sono scambiate in un mercato attivo è determinato, ad ogni data di bilancio, con riferimento alle quotazioni di mercato od alle quotazioni degli operatori (prezzo di offerta per le posizioni di lungo periodo e prezzo di domanda per le posizioni di breve periodo), senza alcuna deduzione per i costi di transazione. Per gli strumenti finanziari non trattati in un mercato attivo, il fair value è determinato utilizzando una tecnica di valutazione. Tale tecnica può includere l'utilizzo di transazioni recenti a condizioni di mercato, oppure il riferimento al fair value attuale di un altro strumento che è sostanzialmente analogo, oppure un'analisi dei flussi di cassa attualizzati o altri modelli di valutazione.

#### **Fondi per rischi e oneri**

Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per

estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Oneri e Proventi finanziari".

### **Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro**

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Nei programmi "a contributi definiti" l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (detta anche fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti. Fino all'entrata in vigore della Legge finanziaria 2007 e dei relativi decreti attuativi, considerate le incertezze relative al momento di erogazione, il trattamento di fine rapporto (TFR) era assimilato a un programma "a benefici definiti".

A seguito della riforma, la destinazione delle quote maturande del TFR ai fondi pensione ovvero all'INPS comporta la trasformazione della natura del programma da piano "a benefici definiti" a piano "a contributi definiti", in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi ai fondi pensione o all'INPS.

La passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano "a benefici definiti" determinato applicando una metodologia di tipo attuariale da parte di attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti da modifiche delle ipotesi attuariali a partire dai bilanci redatti nell'anno 2013 sono contabilizzati nelle riserve di Patrimonio Netto come stabilito dal principio IAS19R.

Ai fini dello IAS 19 la suddetta riforma ha comportato la necessità di ricalcolare il valore del fondo TFR pregresso per effetto essenzialmente dell'esclusione dalla valutazione attuariale delle ipotesi connesse agli incrementi retributivi e all'aggiornamento delle ipotesi di natura finanziaria. Questo effetto (curtailment) è stato imputato a conto economico nel 2007 come componente positiva a riduzione dei costi del lavoro.

### **Debiti commerciali, altri debiti, altre passività**

I debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività sono iscritte inizialmente al "fair value" incrementato di eventuali costi connessi alla transazione.

Successivamente sono rilevati al valore nominale, non ritenendosi di dover effettuare alcuna attualizzazione e imputazione separata a conto economico degli interessi passivi espliciti o scorporati in quanto non materiali in considerazione dei tempi previsti di pagamento.

Gli stanziamenti per debiti presunti sono passività da pagare per beni o servizi che sono stati ricevuti o forniti ma non pagati, inclusi gli importi dovuti ai dipendenti o ad altri soggetti.

Il grado d'incertezza relativo a tempistica o importo degli stanziamenti per debiti presunti è assai inferiore a quello degli accantonamenti.

Per ulteriori dettagli sui debiti verso fornitori si rimanda al paragrafo successivo "Definizioni".

### **Conto economico**

#### **Ricavi e costi**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi sono riconosciuti al momento della spedizione quando i rischi di perdita sono trasferiti all'acquirente a quel momento.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo di acquisto dei prodotti è iscritto al netto degli sconti riconosciuti dai fornitori per le "protezioni" riconosciute in relazione alle riduzioni dei listini e alle sostituzioni di prodotti. I relativi accrediti sono riconosciuti per competenza in base alle comunicazioni pervenute dai fornitori.

Gli sconti cassa in fattura per pagamento previsto a presentazione fattura sono portati a riduzione del costo d'acquisto in quanto, come prassi in uso nel settore in cui opera il Gruppo, ne è ritenuta prevalente la componente commerciale.

## Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea.

### Utile per azione

#### Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio escludendo le eventuali azioni proprie.

#### Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tenere conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti. Il risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del risultato per azione.

### Pagamenti basati su azioni

I costi per il personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, le stock option e/o stock grant in corso di maturazione alla data di chiusura del bilancio.

Il costo è determinato con riferimento al "fair value" del diritto assegnato.

La quota di competenza dell'esercizio è determinata pro rata temporis lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione ("vesting period").

Il "fair value" delle stock grant è rappresentato dal valore dell'opzione determinato applicando il modello di "Black-Scholes" ed è rilevato con contropartita alla voce "Riserve".

### Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate, per ciascuna società appartenente al Gruppo, sulla base della stima del reddito imponibile. Il debito previsto è rilevato alla voce "*Debiti tributari per imposte correnti*" o, qualora ci sia un'eccedenza degli acconti versati rispetto all'onere dovuto, alla voce "*Crediti tributari per imposte correnti*". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alla/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate in base al "*metodo patrimoniale (liability method)*" sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile.

Le imposte differite e anticipate non sono iscritte se connesse all'iscrizione iniziale di un'attività o una passività in un'operazione diversa da una Business Combination e che non ha impatto sul risultato e sull'imponibile fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "*Attività per imposte anticipate*", se passivo, alla voce "*Passività per imposte differite*".

### Differenze cambio e criteri di conversione delle poste in valuta

#### Valuta funzionale

Le attività e le passività incluse nella presente situazione sono rappresentate nella valuta del principale ambiente economico nel quale la singola impresa opera.

I dati consolidati sono rappresentati in euro, che è la valuta funzionale del Gruppo.

#### Operazioni in valuta e criteri di conversione

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta estera sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le attività e passività monetarie in moneta estera sono convertite in euro

applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie in moneta estera valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al "fair value", ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Tassi di cambio	Puntuale al 31.12.2014	Medio di periodo
Hong Kong Dollar (HKD)	9,42	10,30
Franco Svizzero (CHF)	0,83	0,82

### Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al "fair value".

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la stessa è formalmente documentata e la sua efficacia, verificata periodicamente, è elevata.

Se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura ("cash flow hedge", ad esempio copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse), le variazioni del "fair value" dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto (e dunque nel conto economico complessivo) e successivamente imputate al conto economico separato coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Se lo strumento di copertura raggiunge la scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente rilevati nella riserva di "cash flow hedge" restano iscritti nel patrimonio netto fino a quando la programmata operazione coperta si verifica.

Le variazioni del "fair value" dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

### Altre informazioni

Con riferimento alla informativa richiesta da Consob relativamente ad operazioni e saldi significativi con parti correlate, si specifica che le stesse, oltre a trovare evidenza in apposito paragrafo nella sezione "Altre informazioni rilevanti", sono state indicate separatamente negli schemi di bilancio, solamente ove significative.

## 2.7 Principali definizioni contabili e stime

### 2.7.1 Premesse

Il settore della distribuzione di IT ed elettronica di consumo presenta talune specificità di rilievo, a quanto consta entro certi limiti indipendenti dalla localizzazione geografica, specialmente per quanto attiene alle relazioni commerciali con i fornitori di prodotti o vendor.

Tali specificità attengono in modo particolare alle condizioni e modalità di formazione del margine commerciale per la parte c.d. "back-end", che risulta funzione del prezzo di acquisto dei prodotti rispetto al prezzo di vendita all'utente finale ovvero al rivenditore a seconda delle prassi adottate da questo o quel fornitore (nel rispetto, si rammenti, della funzione precipua del distributore che rimane quella di intermediare i flussi di prodotti tra fornitori/produttori e rivenditori/dettaglianti).

Le condizioni di acquisto prevedono tipicamente uno sconto base rispetto al prezzo di listino per l'utente finale/rivenditore e una serie di condizioni accessorie che variano - per funzione e terminologia - da vendor a vendor, e che sono comunemente riconducibili ad alcune fattispecie standardizzabili:

- premi/rebate per raggiungimento obiettivi ("sell-in", "sell-out", numerica di clienti, efficienza logistica, ecc.);
- fondi di sviluppo, co-marketing e altri incentivi;
- sconti cassa (c.d. "prompt payment discount" o "cash discount").

Inoltre, sulla base degli accordi vigenti con la quasi totalità dei vendor, il Gruppo Esprinet beneficia di specifiche protezioni contrattuali rispetto al valore delle rimanenze tese a neutralizzare, entro certi limiti, il rischio economico legato a variazioni nei prezzi di listino di prodotti ordinati ("price protection") ovvero già presenti nei magazzini del distributore ("stock protection").

Nel primo caso la protezione viene generalmente riconosciuta mediante la fatturazione dei prodotti ordinati e non ancora spediti al nuovo prezzo; nel secondo caso il vendor è solito riconoscere un credito pari alla sopravvenuta riduzione del prezzo dei prodotti.

Quanto agli sconti cassa, questi vengono generalmente riconosciuti a fronte del rispetto delle condizioni di pagamento contrattualmente stabilite e costituiscono un incentivo alla puntualità nei pagamenti.

Tali condizioni prevedono per la totalità dei casi pagamenti dilazionati rispetto all'emissione della relativa fattura ovvero dell'invio della merce.

Gli sconti cassa, coerentemente con quanto avviene per gli sconti finanziari riconosciuti ad alcuni gruppi selezionati di clienti i quali vengono portati in riduzione dei ricavi, sono contabilizzati in riduzione dei costi di acquisto.

Per quanto attiene alle politiche di pagamento ai fornitori, non è possibile nell'ambito del settore individuare dei tempi di pagamento medio/normali in quanto esiste una notevole mutevolezza di condizioni a seconda dei fornitori. Più in particolare, l'intervallo delle dilazioni di pagamento previste in fattura va da un minimo di 7 a un massimo di 120 giorni, ed in rarissimi casi è previsto il pagamento cash. In taluni casi, i tempi di pagamento previsti in fattura sono oggetto di ulteriori dilazioni concordate, a valere su singole forniture ovvero sulla base di programmi commerciali ben determinati decisi dal fornitore.

Nei casi in cui la suddetta dilazione risulti onerosa, il tasso d'interesse applicato non è, se non raramente, esplicitato. Capita sovente, inoltre, che le condizioni implicite di dilazione - talora applicate attraverso la riduzione degli sconti cassa contrattuali - non trovino riscontro con i tassi di mercato finanziario vigenti, rivelando la prevalenza della componente commerciale sull'elemento strettamente finanziario compensativo dello scarto tra il sorgere del debito e l'effettivo pagamento.

Tale elemento è inoltre reso subalterno dalla durata relativamente breve, nella media, dei tempi di dilazione anche prorogati che non risultano mai, se non in rari casi, superiori ai 90 giorni.

## 2.7.2 Definizioni

Ai fini della redazione del presente bilancio, a ulteriore qualificazione delle definizioni contenute negli IFRS, sono adottate alcune definizioni convenzionali attinenti la natura delle poste debitorie.

### Debiti finanziari

Sono definiti *Debiti finanziari* le obbligazioni di pagamento di determinate somme a una data stabilita sorte in connessione all'ottenimento in prestito di disponibilità finanziarie.

Essi pertanto si qualificano per il tipo di transazione sottostante, a prevalente carattere finanziario ed esplicitamente remunerata, e per l'identità del creditore, tipicamente rappresentato da un ente o istituto finanziario.

A titolo esemplificativo, e indipendentemente dal carattere corrente o non corrente, i seguenti debiti sono considerati debiti finanziari:

- debiti verso banche;
- debiti verso società di leasing (in caso di operazioni di leasing finanziario);
- debiti verso società di factoring (in caso di anticipazioni pro-solvendo).

Non rientrano tra i debiti finanziari i debiti che, pur non rappresentando il pagamento dilazionato dell'acquisizione di beni o servizi, non costituiscono finanziamenti in senso stretto.

Per converso, i costi che derivano dai finanziamenti sopra descritti, inclusivi degli interessi sugli scoperti di conto corrente, sui prestiti a breve e medio/lungo termine, l'ammortamento dei costi iniziali delle operazioni di finanziamento, i costi connessi a leasing finanziari e le differenze di cambio, sono contabilizzati tra gli oneri finanziari.

### Debiti verso fornitori

Rientrano nella definizione di *Debiti verso fornitori* i debiti originati dall'acquisto con pagamento dilazionato di beni o servizi ricevuti o prestati che sono stati fatturati.

I debiti rappresentanti il pagamento dilazionato di beni o servizi sono pertanto contabilizzati tra i debiti verso fornitori per il loro valore nominale, non ritenendosi di dover effettuare alcuna attualizzazione e imputazione separata a conto economico degli interessi passivi espliciti o incorporati in quanto non materiali in considerazione dei tempi previsti di pagamento.



### 2.7.3 Principali assunzioni e stime

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e di assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività sia nella valutazione di attività e passività potenziali.

Le stime e assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza storica e su altri fattori considerati rilevanti, ivi incluse aspettative su eventi futuri la cui manifestazione è ritenuta ragionevole.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente che su quelli futuri.

Le assunzioni riguardanti l'andamento futuro sono caratterizzate da situazioni di incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili, né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono alcuni ricavi di vendita, taluni storni ai ricavi di vendita, i fondi rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte, l'avviamento.

Nel seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le stime/assunzioni ritenute suscettibili, qualora gli eventi futuri prefigurati non dovessero realizzarsi, in tutto o in parte, di produrre effetti significativi sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo Esprinet.

#### Avviamento

Ai fini della verifica di perdita di valore degli avviamenti iscritti in bilancio si è proceduto al calcolo del valore d'uso delle "Unità Generatrici di Cassa" - Cash Generating Unit ("CGU") cui sia stato attribuito un valore di avviamento.

Tali CGU sono state individuate, coerentemente con la struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee capaci di generare autonomamente flussi di cassa mediante l'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Il valore d'uso è stato misurato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi per ogni CGU nonché dal valore che ci si attende dalla relativa dismissione al termine della vita utile.

A tale scopo si è utilizzato il metodo finanziario c.d. "Discounted Cash Flow Model" (DCF), il quale richiede che i flussi finanziari futuri vengano scontati a un tasso di attualizzazione adeguato rispetto ai rischi specifici di ogni singola CGU.

#### "Fair value" di strumenti derivati

Ai fini del presente bilancio si è reso necessario determinare il "fair value" dei contratti di "IRS - Interest Rate Swap" stipulati a dicembre 2014 al fine di coprire il rischio di variazione dei tassi d'interesse e inquadrabili tecnicamente come "amortising - forward start".

Le condizioni poste dallo IAS 39 per l'applicazione dell'"hedge accounting" (formale designazione della relazione di copertura, relazione di copertura documentata, misurabile ed altamente efficace) sono state rispettate integralmente e di conseguenza i contratti di IRS sono stati trattati secondo la tecnica contabile del "cash flow hedge" che prevede, nello specifico, l'imputazione a riserva di patrimonio netto alla data di stipula del contratto del relativo "fair value" limitatamente alla porzione efficace. Le successive variazioni di "fair value" conseguenti a movimenti della curva dei tassi d'interesse, sempre nei limiti della porzione efficace della copertura, sono state parimenti imputate a riserva di patrimonio netto con contabilizzazione nel conto economico complessivo.

#### Stock grant

Ai fini del presente bilancio si è reso necessario contabilizzare gli effetti economico-patrimoniali connessi con i piani di stock grant a beneficio di alcuni manager di Esprinet S.p.A. le cui modalità di funzionamento sono meglio illustrate nei paragrafi "*Piani di incentivazione azionaria*" e "*Capitale Sociale*".

In particolare il costo di tali piani sono stati determinati con riferimento al "fair value" dei diritti assegnati ai singoli beneficiari alla data di assegnazione.

Tale "fair value", tenuto conto delle particolari e composite condizioni di esercizio - in parte legate ai risultati economico-finanziari consolidati conseguiti dal Gruppo, e in parte legate alla permanenza del singolo

beneficiario all'interno del Gruppo alla data di scadenza dei piani -, è stato determinato tramite l'applicazione del modello di "Black-Scholes" tenendo altresì conto della volatilità attesa, del dividend yield previsto e del livello del tasso di interesse privo di rischio.

### **Riconoscimento dei ricavi**

Ai fini del riconoscimento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi, laddove gli elementi informativi sulle date di effettiva consegna da parte dei trasportatori non siano sufficienti, il Gruppo è solito stimare tali date sulla base dell'esperienza storica relativa ai tempi medi di consegna differenziati in base alla localizzazione geografica del punto di destinazione.

### **Note di credito da ricevere dai vendor**

Tenuto conto delle prassi peculiari del settore in termini di definizione delle condizioni di acquisto e vendita, e in ultima analisi di formazione e rilevazione del margine commerciale, il Gruppo è solito operare alcune stime particolarmente in relazione al verificarsi di alcuni eventi la cui manifestazione è suscettibile di produrre effetti economico-finanziari anche di rilievo.

Si fa riferimento, in particolare, alle stime riguardanti l'importo delle note di credito da ricevere dai vendor alla data di redazione del presente bilancio a titolo di rebate per raggiungimento obiettivi e incentivi di vario genere, rimborso per attività di marketing congiunto, protezioni contrattuali di magazzino, ecc.

Il Gruppo ha sviluppato una serie di procedure e controlli atte a minimizzare i possibili errori di valutazione e stima nello stanziamento delle note di credito da ricevere.

Nondimeno non è possibile escludere che a consuntivo si possano determinare delle differenze tra gli importi stimati e quelli effettivamente ricevuti.

### **Ammortamento delle immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni materiali e immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile.

La vita utile è intesa come il periodo lungo il quale le attività saranno utilizzate dall'impresa.

Essa viene stimata sulla base dell'esperienza storica per immobilizzazioni analoghe, sulle condizioni di mercato e su altri eventi suscettibili di esercitare una qualche influenza sulla vita utile quali, a titolo esemplificativo, cambiamenti tecnologici di rilievo.

Ne consegue che l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

Il Gruppo è solito sottoporre a test periodici la validità della vita utile attesa per categoria di cespiti. Tale aggiornamento potrebbe produrre variazioni nei periodi di ammortamento e nelle quote di ammortamento degli esercizi futuri.

### **Accantonamento al fondo svalutazione crediti**

Ai fini della valutazione del presumibile grado di realizzo dei crediti il Gruppo formula delle previsioni riguardanti il grado di solvibilità delle controparti, tenuto conto delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata.

Il valore di effettivo realizzo dei crediti potrebbe differire da quello stimato a causa dell'incertezza gravante sulle condizioni alla base dei giudizi di solvibilità formulati.

Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

### **Accantonamenti al fondo obsolescenza di magazzino**

Il Gruppo è solito effettuare delle previsioni in relazione al valore di realizzo delle scorte di magazzino obsolete, in eccesso o a lento rigiro.

Tale stima si basa essenzialmente sull'esperienza storica, tenuto conto delle peculiarità dei rispettivi settori di riferimento cui le scorte si riferiscono.

Il valore di effettivo realizzo delle scorte potrebbe differire da quello stimato a causa dell'incertezza gravante sulle condizioni alla base delle stime adottate.

L'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni di mercato rispetto a quanto già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

### **Accantonamenti ai fondi rischi e oneri**

Il Gruppo effettua accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sulla base di assunzioni essenzialmente riferite agli importi che verrebbero ragionevolmente pagati per estinguere le obbligazioni di pagamento relative a eventi passati.

Tale stima è frutto di un processo articolato, che prevede il coinvolgimento di consulenti essenzialmente in ambito legale e fiscale e che comporta giudizi soggettivi da parte della direzione del Gruppo. Gli importi effettivamente pagati per estinguere ovvero trasferire a terzi le obbligazioni di pagamento potrebbero differire anche sensibilmente da quelli stimati ai fini degli stanziamenti ai fondi.

### **Benefici ai dipendenti**

Le passività per benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio sono determinate in base allo IAS 19 attraverso l'applicazione di metodologie attuariali.

Tali metodologie hanno richiesto l'individuazione di alcune ipotesi di lavoro e stime afferenti di carattere demografico (probabilità di morte, inabilità, uscita dall'attività lavorativa, ecc.) ed economico-finanziario (tasso tecnico di attualizzazione, tasso di inflazione, tasso di aumento delle retribuzioni, tasso di incremento del TFR).

La validità delle stime adottate dipende essenzialmente dalla stabilità del quadro normativo di riferimento, dall'andamento dei tassi di interesse di mercato, dall'andamento della dinamica retributiva e dal turnover nonché dal grado di frequenza di accesso ad anticipazioni da parte dei dipendenti.

### **Imposte**

Le imposte correnti dell'esercizio sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio.

Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote che si ritiene risulteranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. L'iscrizione di attività fiscali differite ha luogo qualora il relativo recupero sia giudicato probabile; tale probabilità dipende dall'effettiva esistenza di risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili.

Nella determinazione dei risultati fiscali imponibili futuri sono stati presi in considerazione i risultati di budget ed i piani coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment, considerando anche il fatto che le imposte differite attive fanno riferimento a differenze temporanee/perdite fiscali che, in misura significativa, possono essere recuperate in un arco temporale molto lungo, quindi compatibile con un contesto in cui l'uscita dalla situazione di crisi e la ripresa economica dovesse prolungarsi oltre l'orizzonte temporale implicito nei piani sopra citati.

## **2.8 Principi contabili di recente emanazione**

Lo IASB (International Accounting Standard Board) e l'IFRIC (Financial Reporting Interpretation Committee) hanno approvato alcune variazioni agli IFRS (International Financial Reporting Standard) ed alcune interpretazioni, alcune già omologate e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea applicabili per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2014 in poi.

Di seguito vengono indicate le variazioni (principi contabili nuovi o rivisti, integrazioni agli stessi o nuove interpretazioni) intervenute ritenute maggiormente rilevanti.

IFRS 10 Bilancio consolidato, IAS 27 (2011) Bilancio separato. L'IFRS 10 introduce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società di scopo (special purpose entity). L'IFRS 10 sostituisce la parte dello IAS 27 Bilancio consolidato e separato che disciplinava la contabilizzazione del bilancio consolidato e il SIC-12 Consolidamento – società a destinazione specifica. L'IFRS 10 cambia la definizione di controllo stabilendo che un investitore controlla un'entità oggetto di investimento quando è esposto, o ha diritto, a rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con la stessa e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Un investitore controlla un'entità oggetto di disinvestimento se e solo se ha contemporaneamente: (a) il potere sull'entità oggetto di investimento; (b) l'esposizione, o i diritti, a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento; e (c) la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti. L'IFRS 10 non ha avuto alcun impatto sul consolidamento delle partecipazioni detenute dal Gruppo.

IFRS 11 Accordi a controllo congiunto e IAS 28 (2011) Partecipazioni in società collegate e joint venture  
L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in Joint venture e il SIC-13 Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo ed elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di joint venture devono invece essere contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto. L'IFRS 11 non ha avuto alcun impatto sulle partecipazioni in società collegate detenute dal Gruppo.

IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità. L'IFRS12 dispone i requisiti di informativa per le partecipazioni detenute da una società in società controllate, joint venture, collegate e in veicoli strutturati. Questi requisiti di informativa non si applicano ai bilanci intermedi abbreviati, a meno che eventi e/o transazioni significativi intervenuti nel periodo non comportino la necessità di esporre questa informativa. Di conseguenza, il Gruppo non ha fornito l'informativa prevista dall'IFRS 12 nel Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Entità di investimento - Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 27. Queste modifiche prevedono un'eccezione al consolidamento per le entità che rientrano nella definizione di entità di investimento ai sensi dell'IFRS 10 – Bilancio Consolidato. Questa eccezione al consolidamento richiede che le entità di investimento valutino le società controllate al fair value rilevato a conto economico. Queste modifiche non hanno avuto impatto per il Gruppo.

Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32. Queste modifiche chiariscono il significato di “ha correntemente un diritto legale a compensare” e del criterio di compensazione nel caso di sistemi di regolamento (come le stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura – Modifiche allo IAS 39. Queste modifiche consentono la prosecuzione dell'hedge accounting quando la novazione di un derivato di copertura rispetta determinati criteri. Queste modifiche non hanno impatti significativi nel Gruppo.

Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie – Modifiche allo IAS 36. Queste modifiche rimuovono le conseguenze involontariamente introdotte dall'IFRS 13 sull'informativa richiesta dallo IAS 36. Inoltre, queste modifiche richiedono informativa sul valore recuperabile delle attività o CGU per le quali nel corso dell'esercizio è stata rilevata o “riversata” una riduzione di valore (impairment loss). Queste modifiche non hanno impatti significativi nel Gruppo.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente nuovi principi, interpretazioni o modifiche che sono stati emessi ma non ancora in vigore.

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che alla data di redazione del bilancio consolidato erano già stati emessi, ma non ancora in vigore.

*IFRIC 21 – “Levies”*. L'IFRIC 21 chiarisce che un'entità rileva una passività per un'imposta/prelievo quando si verifica l'evento che, in base alle disposizioni normative di riferimento, fa scattare il pagamento. Per un'imposta/prelievo che è legato al raggiungimento di una soglia minima, l'interpretazione chiarisce che non si dovrà rilevare alcuna passività prima del raggiungimento della soglia minima specificata. L'IFRIC 21 è efficace per gli esercizi che hanno inizio dal 17 giugno 2014 o successivamente.

## 3. Informativa di settore

### 3.1 Introduzione

Un settore operativo è una componente del Gruppo:

- a) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e costi (compresi i ricavi e costi riguardanti operazioni con altre componenti del medesimo Gruppo);
- b) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- c) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Il Gruppo Esprinet, nello specifico, è organizzato in funzione dei mercati geografici di operatività (settori operativi), Italia e Spagna, nei quali opera svolgendo attività di distribuzione “business-to-business” (B2B) di IT ed elettronica di consumo.

La distribuzione “business-to-business” (B2B) di IT ed elettronica di consumo è orientata a rivenditori professionali, ivi inclusi gli operatori della grande distribuzione, riguarda prodotti informatici tradizionali (PC desktop, PC notebook, stampanti, fotocopiatrici, server, software “pacchettizzato”, ecc.), consumabili (cartucce, nastri, toner, supporti magnetici), networking (modem, router, switch), prodotti digitali e di “entertainment” di ultima generazione come fotocamere, videocamere, videogiochi, TV LCD, palmari e lettori MP3.

Nel solo territorio italiano il Gruppo è stato inoltre attivo, sebbene in misura marginale, nelle aree di business della distribuzione “business-to-consumer” (B2C) di IT ed elettronica di consumo e della distribuzione “business-to-business” (B2B) di componenti micro-elettronici, entrambe ormai dismesse alla data del 31 dicembre 2014.

L’attività svolta in una “area geografica” è caratterizzata da investimenti e operazioni condotte per la produzione e commercializzazione di prodotti e servizi all’interno di un particolare ambito economico soggetto a rischi e risultati attesi differenti da quelli ottenibili in altre aree geografiche.

L’attività svolta in una “area di business” è caratterizzata da operazioni condotte per la produzione e commercializzazione di prodotti e servizi che sono soggetti a rischi e risultati economici differenti rispetto a quelli realizzabili a seguito delle transazioni relative a prodotti e servizi.

Sebbene l’organizzazione per aree geografiche costituisca la forma principale di gestione e analisi dei risultati del Gruppo, ai fini di una più esplicita evidenziazione delle aree di business nelle quali il Gruppo è stato operativo in Italia, nei prospetti successivi sono riportati anche i risultati operativi e i saldi patrimoniali di queste ultime.

### **3.2 Prospetti contabili per settore operativo**

Di seguito si riportano il conto economico separato, la situazione patrimoniale-finanziaria e altre informazioni rilevanti per ciascuno dei settori operativi del Gruppo Esprinet.

## Conto economico separato e altre informazioni rilevanti per settore operativo

(euro/000)	2014									
	Italia					Spagna				Gruppo
	Distr. IT & CE B2B	Distr. IT & CE B2C	Distr. Comp. Elettr.	Eisioni e altro ITA	Totale	%	Distr. It & CE B2B	%	Eisioni e altro	
Ricavi verso terzi	1.689.587	-	-	-	1.689.587		601.554		-	2.291.141
Ricavi fra settori	43.901	-	-	-	43.901		-		(43.901)	-
Ricavi totali	1.733.488	-	-	-	1.733.488		601.554		(43.901)	2.291.141
Costo del venduto	(1.616.872)	-	-	(88)	(1.616.960)		(576.161)		43.816	(2.149.305)
<b>Margine commerciale lordo</b>	<b>116.616</b>	-	-	<b>(88)</b>	<b>116.528</b>	<b>6,90%</b>	<b>25.393</b>	<b>4,22%</b>	<b>(85)</b>	<b>141.836</b>
Costi marketing e vendita	(33.112)	-	-	-	(33.112)	-1,96%	(4.924)	-0,82%	(345)	(38.381)
Costi generali e amministrativi	(50.252)	-	-	-	(50.252)	-2,97%	(12.471)	-2,07%	354	(62.369)
<b>Utile operativo (EBIT)</b>	<b>33.252</b>	-	-	<b>(88)</b>	<b>33.164</b>	<b>1,96%</b>	<b>7.998</b>	<b>1,33%</b>	<b>(76)</b>	<b>41.086</b>
(Oneri) proventi finanziari										(1.987)
(Oneri) proventi da altri invest.										1
<b>Utile prima delle imposte</b>										<b>39.100</b>
Imposte										(13.413)
<b>Utile att. in funzionamento</b>										<b>25.687</b>
Utile/(perdita) gruppi in dismissione										1.126
<b>Utile netto</b>										<b>26.813</b>
- di cui pertinenza di terzi										(222)
- di cui pertinenza Gruppo										27.035
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>2.710</b>	-	-	-	<b>2.710</b>		<b>307</b>		251	<b>3.268</b>
<b>Altri costi non monetari</b>	<b>3.363</b>	-	-	-	<b>3.363</b>		<b>243</b>		-	<b>3.606</b>
<b>Investimenti fissi</b>					<b>2.900</b>		<b>693</b>		-	<b>3.593</b>
<b>Totale attività</b>					<b>742.357</b>		<b>244.384</b>		(119.365)	<b>867.376</b>

(euro/000)	2013 riesposto									
	Italia					Spagna				Gruppo
	Distr. IT & CE B2B	Distr. IT & CE B2C	Distr. Comp. Elettr.	Eisioni e altro ITA	Totale	%	Distr. It & CE B2B	%	Eisioni e altro	
Ricavi verso terzi	1.498.072	-	-	-	1.498.072		504.892		-	2.002.964
Ricavi fra settori	44.635	-	-	-	44.635		-		(44.635)	-
Ricavi totali	1.542.707	-	-	-	1.542.707		504.892		(44.635)	2.002.964
Costo del venduto	(1.444.427)	-	-	-	(1.444.427)		(481.480)		44.608	(1.881.299)
<b>Margine commerciale lordo</b>	<b>98.280</b>	-	-	-	<b>98.280</b>	<b>6,56%</b>	<b>23.412</b>	<b>4,64%</b>	<b>(27)</b>	<b>121.665</b>
Costi marketing e vendita	(25.064)	-	-	-	(25.064)	-1,67%	(4.471)	-0,89%	(459)	(29.994)
Costi generali e amministrativi	(45.451)	-	-	(4)	(45.455)	-3,03%	(12.407)	-2,46%	469	(57.393)
<b>Utile operativo (EBIT)</b>	<b>27.765</b>	-	-	<b>(4)</b>	<b>27.761</b>	<b>1,85%</b>	<b>6.534</b>	<b>1,29%</b>	<b>(17)</b>	<b>34.278</b>
(Oneri) proventi finanziari										(1.902)
(Oneri) proventi da altri invest.										(6)
<b>Utile prima delle imposte</b>										<b>32.370</b>
Imposte										(10.795)
<b>Utile att. in funzionamento</b>										<b>21.575</b>
Utile/(perdita) gruppi in dismissione										1.520
<b>Utile netto</b>										<b>23.095</b>
- di cui pertinenza di terzi										-
- di cui pertinenza Gruppo										23.095
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>2.250</b>	-	-	-	<b>2.250</b>		<b>306</b>		189	<b>2.745</b>
<b>Altri costi non monetari</b>	<b>3.304</b>	100	237	-	<b>3.641</b>		<b>37</b>		-	<b>3.678</b>
<b>Investimenti fissi</b>					<b>2.936</b>		<b>81</b>		-	<b>3.017</b>
<b>Totale attività</b>					<b>626.915</b>		<b>224.357</b>		(112.002)	<b>739.270</b>

## Situazione patrimoniale-finanziaria per settore operativo

(euro/000)	31/12/2014							
	Italia					Spagna		Gruppo
	Distr. IT & CE B2B	Distr. IT & CE B2C	Distr. Comp. Elettr.	Elisioni e altro	Totale Italia	Distr. IT & CE B2B	Elisioni e altro	
<b>ATTIVO</b>								
<b>Attività non correnti</b>								
Immobilizzazioni materiali	9.191	-	-	-	9.191	1.080	-	10.271
Avviamento	10.626	-	-	5.020	15.646	58.561	1.039	75.246
Immobilizzazioni immateriali	944	-	-	-	944	77	-	1.021
Partecipazioni in società collegate	55	-	-	(10)	45	-	-	45
Partecipazioni in altre società	83.602	-	-	(7.965)	75.637	-	(75.637)	-
Attività per imposte anticipate	4.014	-	-	28	4.042	5.850	40	9.932
Crediti ed altre attività non correnti	4.431	-	-	-	4.431	197	-	4.628
	<b>112.863</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(2.927)</b>	<b>109.936</b>	<b>65.765</b>	<b>(74.558)</b>	<b>101.143</b>
<b>Attività correnti</b>								
Rimanenze	195.347	-	-	(89)	195.258	58.359	(129)	253.488
Crediti verso clienti	201.100	-	-	-	201.100	74.883	-	275.983
Crediti tributari per imposte correnti	1.774	-	-	-	1.774	-	-	1.774
Altri crediti ed attività correnti	54.094	-	-	-	54.094	397	(44.677)	9.814
Disponibilità liquide	180.194	-	-	-	180.194	44.980	-	225.174
	<b>632.509</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(89)</b>	<b>632.420</b>	<b>178.619</b>	<b>(44.806)</b>	<b>766.233</b>
<b>Attività gruppi in dismissione</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attivo</b>	<b>745.372</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(3.016)</b>	<b>742.356</b>	<b>244.384</b>	<b>(119.364)</b>	<b>867.376</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>								
Capitale sociale	9.131	-	-	(1.270)	7.861	54.693	(54.693)	7.861
Riserve	240.191	-	-	(10.667)	229.524	14.467	(6.208)	237.783
Risultato netto pertinenza gruppo	39.565	-	-	(3.054)	36.511	4.285	(13.761)	27.035
<b>Patrimonio netto pertinenza Gruppo</b>	<b>288.887</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(14.991)</b>	<b>273.896</b>	<b>73.445</b>	<b>(74.662)</b>	<b>272.679</b>
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	-	-	-	2.217	2.217	-	(24)	2.193
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>288.887</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(12.774)</b>	<b>276.113</b>	<b>73.445</b>	<b>(74.686)</b>	<b>274.872</b>
<b>PASSIVO</b>								
<b>Passività non correnti</b>								
Debiti finanziari	68.419	-	-	-	68.419	-	-	68.419
Passività finanziarie per strumenti derivati	128	-	-	-	128	-	-	128
Passività per imposte differite	2.690	-	-	-	2.690	2.105	-	4.795
Debiti per prestazioni pensionistiche	4.569	-	-	-	4.569	-	-	4.569
Debito per acquisto partecipazioni	-	-	-	9.758	9.758	-	-	9.758
Fondi non correnti ed altre passività	2.347	-	-	-	2.347	387	-	2.734
	<b>78.153</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9.758</b>	<b>87.911</b>	<b>2.492</b>	<b>-</b>	<b>90.403</b>
<b>Passività correnti</b>								
Debiti verso fornitori	342.566	-	-	-	342.566	109.474	-	452.040
Debiti finanziari	20.438	-	-	-	20.438	40.376	(40.000)	20.814
Debiti tributari per imposte correnti	1.111	-	-	-	1.111	250	-	1.361
Passività finanziarie per strumenti derivati	51	-	-	-	51	-	-	51
Fondi correnti ed altre passività	14.166	-	-	-	14.166	18.347	(4.678)	27.835
	<b>378.332</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>378.332</b>	<b>168.447</b>	<b>(44.678)</b>	<b>502.101</b>
<b>Passività gruppi in dismissione</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>456.485</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9.758</b>	<b>466.243</b>	<b>170.939</b>	<b>(44.678)</b>	<b>592.504</b>
<b>Totale patrimonio netto e passivo</b>	<b>745.372</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(3.016)</b>	<b>742.356</b>	<b>244.384</b>	<b>(119.364)</b>	<b>867.376</b>

(euro/000)	31/12/2013							
	Italia					Spagna		Gruppo
	Distr. IT & CE B2B	Distr. IT & CE B2C	Distr. Comp. Elettr.	Elisioni e altro	Totale Italia	Distr. IT & CE B2B	Elisioni e altro	
<b>ATTIVO</b>								
<b>Attività non correnti</b>								
Immobilizzazioni materiali	8.919	221	78	-	9.218	659	-	9.877
Avviamento	10.625	-	2.126	867	13.618	58.561	1.040	73.219
Immobilizzazioni immateriali	656	-	-	-	656	111	-	767
Partecipazioni in società collegate	6	-	-	(6)	-	-	-	-
Partecipazioni in altre società	66.159	-	-	(4.256)	61.903	-	(61.903)	-
Attività per imposte anticipate	2.664	25	809	-	3.498	7.855	16	11.369
Crediti ed altre attività non correnti	4.790	-	1	-	4.791	187	-	4.978
	<b>93.819</b>	<b>246</b>	<b>3.014</b>	<b>(3.395)</b>	<b>93.684</b>	<b>67.373</b>	<b>(60.847)</b>	<b>100.210</b>
<b>Attività correnti</b>								
Rimanenze	160.977	1.183	3.808	-	165.968	51.390	(54)	217.304
Crediti verso clienti	166.755	4.619	10.478	-	181.852	50.667	-	232.519
Crediti tributari per imposte correnti	1.723	-	-	-	1.723	-	-	1.723
Altri crediti ed attività correnti	65.375	1.209	1.100	(6.349)	61.335	388	(51.102)	10.621
Disponibilità liquide	120.780	1.568	6	-	122.354	54.539	-	176.893
	<b>515.610</b>	<b>8.579</b>	<b>15.392</b>	<b>(6.349)</b>	<b>533.232</b>	<b>156.984</b>	<b>(51.156)</b>	<b>639.060</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>609.429</b>	<b>8.825</b>	<b>18.406</b>	<b>(9.744)</b>	<b>626.916</b>	<b>224.357</b>	<b>(112.003)</b>	<b>739.270</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>								
Capitale sociale	7.881	100	500	(620)	7.861	54.693	(54.693)	7.861
Riserve	220.779	221	5.070	(2.769)	223.301	11.766	(6.197)	228.870
Risultato netto pertinenza gruppo	18.753	1.179	341	(9)	20.264	2.842	(11)	23.095
<b>Patrimonio netto pertinenza Gruppo</b>	<b>247.413</b>	<b>1.500</b>	<b>5.911</b>	<b>(3.398)</b>	<b>251.426</b>	<b>69.301</b>	<b>(60.901)</b>	<b>259.826</b>
<b>Patrimonio netto di terzi</b>								-
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>247.413</b>	<b>1.500</b>	<b>5.911</b>	<b>(3.398)</b>	<b>251.426</b>	<b>69.301</b>	<b>(60.901)</b>	<b>259.826</b>
<b>PASSIVO</b>								
<b>Passività non correnti</b>								
Debiti finanziari	3.356	-	-	-	3.356	-	-	3.356
Passività per imposte differite	2.279	1	704	-	2.984	2.347	-	5.331
Debiti per prestazioni pensionistiche	3.959	278	470	-	4.707	-	-	4.707
Fondi non correnti ed altre passività	1.920	-	255	3	2.178	155	-	2.333
	<b>11.514</b>	<b>279</b>	<b>1.429</b>	<b>3</b>	<b>13.225</b>	<b>2.502</b>	<b>-</b>	<b>15.727</b>
<b>Passività correnti</b>								
Debiti verso fornitori	311.204	630	4.086	-	315.920	84.446	-	400.366
Debiti finanziari	25.333	5	5.780	-	31.118	47.451	(40.000)	38.569
Debiti tributari per imposte correnti	276	93	2	-	371	293	-	664
Passività finanziarie per strumenti derivati	70	-	-	-	70	104	-	174
Fondi correnti ed altre passività	13.619	6.318	1.198	(6.349)	14.786	20.260	(11.102)	23.944
	<b>350.502</b>	<b>7.046</b>	<b>11.066</b>	<b>(6.349)</b>	<b>362.265</b>	<b>152.554</b>	<b>(51.102)</b>	<b>463.717</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>362.016</b>	<b>7.325</b>	<b>12.495</b>	<b>(6.346)</b>	<b>375.490</b>	<b>155.056</b>	<b>(51.102)</b>	<b>479.444</b>
<b>Totale patrimonio netto e passivo</b>	<b>609.429</b>	<b>8.825</b>	<b>18.406</b>	<b>(9.744)</b>	<b>626.916</b>	<b>224.357</b>	<b>(112.003)</b>	<b>739.270</b>

### 3.3 Altre informazioni

I settori operativi di azione del Gruppo sono identificati con i mercati geografici di operatività: Italia e Spagna.

Il settore operativo "Spagna" si identifica con la controllata Esprinet Iberica S.L.U. che, all'interno del settore operativo "Italia", intrattiene rapporti con la sola capogruppo Esprinet S.p.A..

In merito al settore operativo "Italia" sono stati esposti, oltre al settore principale della distribuzione B2B di IT ed elettronica di consumo e corrispondente alla capogruppo Esprinet S.p.A. e alle controllate V-Valley S.r.l. e Celly S.p.A., quest'ultima con anche le sue controllate e collegate estere, anche le due aree di business marginali nelle quali il Gruppo è stato attivo fino a parte dell'esercizio 2014 e cioè: la distribuzione B2C di IT ed elettronica di consumo, effettuata esclusivamente dalla controllata Monclick S.r.l. (ceduta il 28 febbraio 2014) e la distribuzione B2B di componenti micro-elettronici ad opera esclusiva della controllata Compres S.r.l. (ceduta il 23 luglio 2014).



L'identificazione quindi delle operazioni tra settori, incluse quelle tra i settori minori italiani, avviene sulla base della controparte e le regole di contabilizzazione sono le stesse adoperate per le transazioni con soggetti terzi e descritte nel capitolo *"Principali criteri di valutazione e politiche contabili"* cui si rimanda.

Il dettaglio dei ricavi di Gruppo da clienti esterni per famiglia di prodotto e per area geografica di operatività, con evidenziazione della quota realizzata nel paese in cui ha sede la capogruppo, sono stati forniti nella sezione *"Ricavi"* cui si rimanda. La ripartizione per area geografica, in particolar modo, è determinata sulla base del paese di residenza della clientela.

Il Gruppo non è dipendente dai suoi principali clienti pur essendoci soggetti operanti nel settore della distribuzione *"business to business"* di IT ed elettronica di consumo (considerati come cliente unico ai sensi dell' IFRS 8.34), che rappresentano una percentuale superiore al 10% dei ricavi.

## 4. Informativa su rischi e strumenti finanziari

### 4.1 Definizione dei rischi finanziari

Il principio contabile internazionale IFRS 7 prescrive alle società di fornire in bilancio informazioni integrative che consentano agli utilizzatori di valutare:

- la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria e al risultato economico delle società stesse;
- la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari cui le società siano esposte nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio, e il modo in cui questi vengono gestiti.

I criteri contenuti in questo IFRS integrano e/o sostituiscono i criteri per la rilevazione, valutazione ed esposizione in bilancio delle attività e passività finanziarie contenuti nello IAS 32 *"Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative"* e nello IAS 39 *"Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione"*. Nella presente sezione si riporta quindi l'informativa supplementare prevista dall'IFRS 7 e IFRS 13.

I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato relativamente agli strumenti finanziari sono descritti nella sezione *"Principi contabili e criteri di valutazione"* mentre la definizione dei rischi finanziari, l'analisi del grado di significatività dell'esposizione del Gruppo Esprinet alle varie categorie di rischio individuate, quali:

- a) rischio di credito;
- b) rischio di liquidità.
- c) rischio di mercato (rischio valutario, rischio di tasso d'interesse, altri rischi di prezzo);

e le modalità di gestione di tali rischi sono dettagliatamente analizzate nella sezione *"Principali rischi e incertezze cui il Gruppo ed Esprinet S.p.A. sono esposti"* della *"Relazione sulla gestione"* a cui si rimanda.

### 4.2 Strumenti finanziari previsti da IAS 39: classi di rischio e *"fair value"*

Si fornisce nella tabella successiva il raccordo tra le voci di bilancio rappresentative di strumenti finanziari e le categorie di attività e passività finanziarie previste dal principio contabile IAS 39:

Attivo (euro/000)	31/12/2014				31/12/2013			
	Valore contabile	Attività per derivati al FVTPL <sup>(1)</sup>	Crediti e finanz.	Non IAS 39	Valore contabile	Attività per derivati al FVTPL <sup>(1)</sup>	Crediti e finanz.	Non IAS 39
Crediti finanziari vs clienti	3.085		3.085		3.457		3.457	
Depositi cauzionali	1.522			1.522	1.498			1.498
Quote di consorzi	21			21	23			23
Crediti ed altre att. non correnti	4.628		3.085	1.543	4.978		3.457	1.521
<b>Attività non correnti</b>	<b>4.628</b>	<b>-</b>	<b>3.085</b>	<b>1.543</b>	<b>4.978</b>	<b>-</b>	<b>3.457</b>	<b>1.521</b>
Crediti vs clienti	275.983		275.983		232.519		232.519	
Crediti verso soc. collegate	569		569		275		275	
Crediti verso soc. factoring	690		690		2.829		2.829	
Crediti finanziari vs clienti	506		506		572		572	
Altri crediti tributari	823			823	2.149			2.149
Crediti verso fornitori	3.390			3.390	2.135			2.135
Crediti verso assicurazioni	1.834		1.834		1.795		1.795	
Crediti verso dipendenti	9		9		3		3	
Crediti verso altri	137		137		1		1	
Ratei e risconti attivi	1.856			1.856	862			862
Altri crediti ed attività correnti	9.814		3.745	6.069	10.621		5.475	5.146
Disponibilità liquide	225.174		225.174		176.893		176.893	
<b>Attività correnti</b>	<b>510.971</b>	<b>-</b>	<b>504.902</b>	<b>6.069</b>	<b>420.033</b>	<b>-</b>	<b>414.887</b>	<b>5.146</b>

Passivo (euro/000)	31/12/2014				31/12/2013			
	Valore contabile	Passività per derivati al FVTPL <sup>(1)</sup>	Passività al costo ammort.	Non IAS 39	Valore contabile	Passività per derivati al FVTPL <sup>(1)</sup>	Passività al costo ammort.	Non IAS 39
Debiti finanziari	68.419		68.419		3.356		3.356	
Pass. fin. per strumenti derivati	128	128			-	-		
Debiti acquisto partecipazioni	9.758	9.758			-	-		
Fondo trattamento quiescenza	1.433			1.433	1.304			1.304
Altri fondi	1.301			1.301	605			605
Debiti per incentivi monetari	-		-		424		424	
Fondi non correnti e altre pass.	2.734		-	2.734	2.333		424	1.909
<b>Passività non correnti</b>	<b>81.039</b>	<b>9.886</b>	<b>68.419</b>	<b>2.734</b>	<b>5.689</b>	<b>-</b>	<b>3.780</b>	<b>1.909</b>
Debiti vs fornitori	452.040		452.040		400.366		400.366	
Debiti finanziari	20.814		20.814		38.569		38.569	
Pass. fin. per strumenti derivati	51	51			174	174		
Debiti verso collegate	63		63		61		61	
Debiti verso istituti prev.	2.979		2.979		3.034		3.034	
Altri debiti tributari	15.489			15.489	12.543			12.543
Debiti verso altri	8.931		8.931		7.860		7.860	
Ratei passivi	123		123		75		75	
Risconti passivi	250			250	371			371
Fondi correnti ed altre passività	27.835		12.096	15.739	23.944		11.030	12.914
<b>Passività correnti</b>	<b>500.740</b>	<b>51</b>	<b>484.950</b>	<b>15.739</b>	<b>463.053</b>	<b>174</b>	<b>449.965</b>	<b>12.914</b>

<sup>(1)</sup> "Fair Value Through Profit and Loss" (FVTPL): include gli strumenti derivati al "fair value" rilevato a conto economico.

Per ulteriori dettagli sul contenuto delle singole voci di bilancio si rinvia alle analisi fornite nelle sezioni specificatamente dedicate all'interno del capitolo "Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria". Come emerge dalla tabella precedente, la classificazione di bilancio consente una pressoché immediata distinzione tra singole classi di strumenti finanziari caratterizzate da differenti metodologie di valutazione e livelli di esposizione ai rischi finanziari:

- strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato:
  - disponibilità liquide e crediti verso società di factoring
  - crediti verso società di assicurazione
  - crediti verso clienti
  - crediti finanziari verso clienti (correnti e non correnti)
  - crediti verso dipendenti

- crediti verso società collegate
  - crediti verso altri
  - debiti verso fornitori
  - debiti finanziari
  - debiti diversi (correnti e non correnti)
- strumenti finanziari valutati al “fair value” sin dalla prima iscrizione:
    - attività finanziarie per strumenti derivati
    - passività finanziarie per strumenti derivati
    - debiti finanziari per acquisto partecipazioni

Le disponibilità liquide sono costituite pressoché interamente da depositi bancari immediatamente disponibili. Esse, unitamente ai crediti verso società di factoring, che costituiscono le controparti abituali per l'operatività del Gruppo, e alle attività finanziarie per strumenti derivati - sebbene queste ultime siano oggetto di valutazione al “fair value” e non al costo ammortizzato -, presentano un grado di rischio finanziario assai ridotto, di fatto circoscritto alla fattispecie del rischio di credito.

Tale ultima circostanza si ricollega allo status di primario standing delle controparti rappresentate da istituti bancari o di factoring con rating elevato, nei confronti dei quali spesso sono in essere anche rapporti di debito per effetto di finanziamenti e/o anticipazioni.

Alla stessa tipologia, e di fatto al medesimo livello di rischio, sono soggetti i crediti verso società di assicurazione rappresentati da crediti per rimborsi assicurativi già riconosciuti e vantati verso soggetti di livello internazionale aventi rapporti consolidati con il Gruppo.

Alla medesima tipologia ma ad un livello di rischio ancora inferiore, sono soggetti i crediti finanziari verso clienti essendo gli stessi rappresentati da crediti nei confronti della Pubblica Amministrazione italiana.

I crediti verso clienti sono soggetti al rischio di credito. Essi nascono da un processo strutturato dapprima di selezione della clientela e riconoscimento del credito e, successivamente, di monitoraggio del credito stesso. Il rischio è mitigato attraverso il ricorso all'assicurazione nelle forme tradizionali della polizza contratta con primarie società assicuratrici internazionali, al factoring pro-soluto e, in via residuale, attraverso la richiesta di garanzie specifiche (tipicamente fidejussioni bancarie).

Va rilevato che in passato non si sono verificati fenomeni di insolvenza tali da produrre effetti economico-finanziari di rilievo.

I crediti verso altri sono soggetti ad un rischio di credito sensibilmente più contenuto rispetto ai crediti verso clienti per la presenza di garanzie fideiussorie contrattuali.

I crediti verso dipendenti, siano essi rappresentati da anticipi o da prestiti, presentano un livello di rischio di credito inferiore rispetto ai crediti verso clienti data la più stretta relazione di fiducia tra le parti ed in considerazione della continuità nel rapporto di lavoro.

Allo stesso livello di rischio sono assoggettati i crediti verso società collegate data l'influenza notevole esercitata sulla stessa in relazione al collegamento operativo e gestionale con Esprinet S.p.A..

I debiti verso fornitori, così come i debiti diversi, sono soggetti al rischio di incapacità da parte del Gruppo di onorare puntualmente gli impegni di pagamento assunti (rischio di liquidità).

I debiti finanziari, ivi incluse le passività finanziarie per strumenti derivati - sebbene queste ultime risultino valutate al “fair value” e non al costo ammortizzato -, si caratterizzano rispetto ai debiti verso fornitori per l'esposizione alla medesima tipologia di rischio, ma con un grado di rischiosità superiore, stante una presumibile minore forza contrattuale verso gli istituti finanziari e la maggiore rigidità implicita nell'esistenza di covenant e obblighi usuali del tipo “negative pledge”, “pari passu” e simili sui debiti finanziari a medio-lungo termine.

I debiti per acquisto partecipazioni, assoggettati al medesimo rischio di liquidità, si caratterizzano per un livello di rischio intermedio rispetto alle due fattispecie precedenti vista le obbligazioni contrattualmente assunte ma anche la tipologia di controparte rappresentata da soci di minoranza che sono anche amministratori della società sulla quale l'opzione stessa insiste.

Si riportano di seguito, distintamente per classe, la valutazione al “fair value” delle sole attività e passività finanziarie iscritte in bilancio previste dallo IAS 39 e disciplinate dall'IFRS 7 e IFRS 13, i metodi e le principali ipotesi di valutazione applicate nella determinazione degli stessi:

Attivo (euro/000)	31/12/2014						31/12/2013					
	Valore contabile	Fair value					Valore contabile	Fair value				
		Crediti verso clienti	Crediti finanziari	Crediti verso altri	Crediti verso assicur.	Crediti verso interni		Crediti verso clienti	Crediti finanziari	Crediti verso altri	Crediti verso assicur.	Crediti verso interni
Crediti finanziari vs clienti	3.085	3.040				-	3.457	3.229				-
Crediti e att. non corr.	3.085	3.040				-	3.457	3.229				-
<b>Att. non correnti</b>	<b>3.085</b>	<b>-</b>	<b>3.040</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.457</b>	<b>-</b>	<b>3.229</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Crediti verso clienti	275.983	275.983					232.519	232.519				
Crediti vso collegate	569					569	275					275
Crediti vso factoring	690	690					2.829	2.829				
Crediti finanziari vs clienti	506	506					572	572				
Crediti vso assicur.	1.834					1.834	1.795					1.795
Crediti vso dipendenti	9					9	3					3
Crediti vso altri	137			137			1			1		
Altri crediti e att.corr.	3.745	1.196		137	1.834	578	5.475	3.401		1	1.795	278
Disponibilità liquide	225.174	225.174					176.893	176.893				
<b>Attività correnti</b>	<b>504.902</b>	<b>275.983</b>	<b>226.370</b>	<b>137</b>	<b>1.834</b>	<b>578</b>	<b>414.887</b>	<b>232.519</b>	<b>180.294</b>	<b>1</b>	<b>1.795</b>	<b>278</b>

Passivo (euro/000)	31/12/2014					31/12/2013					
	Valore contabile	Fair value				Valore contabile	Fair value				
		Debiti verso fornitori	Debiti finanziari	Derivati al FVTPL	Debiti diversi		Debiti verso fornitori	Debiti finanziari	Derivati al FVTPL	Debiti diversi	
Debiti finanziari	68.419	68.045				3.356	3.134				
Pass. fin. per derivati	128			128		-					-
Debiti acq. partecipaz.	9.758	9.524				-					-
Debiti incent. monetari	-					424					424
Altre pass. non correnti	-					424					424
<b>Pass.non correnti</b>	<b>78.305</b>	<b>-</b>	<b>77.569</b>	<b>128</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.780</b>	<b>-</b>	<b>3.134</b>	<b>-</b>	<b>424</b>
Debiti verso fornitori	452.040	452.040				400.366	400.366				
Debiti finanziari	20.814	19.564				38.569	38.546				
Pass. fin. per derivati	51			51		174			174		
Debiti vso collegate	63					63					63
Debiti vso istituti prev.	2.979			2.979		3.034					3.034
Debiti verso altri	8.931			8.931		7.860					7.860
Ratei passivi	123			123		75					75
Fdi correnti e altre pass.	12.096			12.096		11.030					11.030
<b>Passività correnti</b>	<b>485.001</b>	<b>452.040</b>	<b>19.564</b>	<b>51</b>	<b>12.096</b>	<b>-</b>	<b>450.139</b>	<b>400.366</b>	<b>38.546</b>	<b>174</b>	<b>11.030</b>

A seguire l'evidenza, per ciascun fair value sopra riportato, del livello di gerarchia ad esso associato così come richiesto dall'IFRS 13.

Attivo (euro/000)	31/12/2014			31/12/2013		
	Valore contabile	Valore Fair value	Gerarchia fair value	Valore contabile	Valore Fair value	Gerarchia fair value
Crediti finanziari vs clienti	3.085	3.040	livello 2	3.457	3.229	livello 2
Crediti e att. non corr.	3.085	3.040		3.457	3.229	
<b>Att. non correnti</b>	<b>3.085</b>	<b>3.040</b>		<b>3.457</b>	<b>3.229</b>	
Crediti verso clienti	275.983	275.983	livello 2	232.519	232.519	livello 2
Crediti vso collegate	569	569	livello 2	275	275	livello 2
Crediti vso factoring	690	690	livello 2	2.829	2.829	livello 2
Crediti finanziari vs clienti	506	506	livello 2	572	572	livello 2
Crediti vso assicur.	1.834	1.834	livello 2	1.795	1.795	livello 2
Crediti vso dipendenti	9	9	livello 2	3	3	livello 2
Crediti vso altri	137	137	livello 2	1	1	livello 2
Altri crediti e att.corr.	3.745	3.745		5.475	5.475	
Disponibilità liquide	225.174	225.174		176.893	176.893	
<b>Attività correnti</b>	<b>504.902</b>	<b>504.902</b>		<b>414.887</b>	<b>414.887</b>	

Passivo (euro/000)	31/12/2014			31/12/2013		
	Valore contabile	Fair value	Gerarchia fair value	Valore contabile	Fair value	Gerarchia fair value
Debiti finanziari	68.419	68.045	livello 2	3.356	3.134	
Pass. fin. per derivati	128	128	livello 2	-	-	
Debiti acq. partecipaz.	9.758	9.524	livello 3	-	-	
Debiti incent. monetari	-	-	livello 2	424	424	livello 2
Altre pass. non correnti	-	-		424	424	
<b>Pass.non correnti</b>	<b>78.305</b>	<b>77.697</b>		<b>3.780</b>	<b>3.558</b>	
Debiti verso fornitori	452.040	452.040	livello 2	400.366	400.366	livello 2
Debiti finanziari	20.814	19.564	livello 2	38.569	38.546	livello 2
Pass. fin. per derivati	51	51	livello 2	174	174	livello 2
Debiti vso collegate	63	63	livello 2	61	61	livello 2
Debiti vso istituti prev.	2.979	2.979	livello 2	3.034	3.034	livello 2
Debiti verso altri	8.931	8.931	livello 2	7.860	7.860	livello 2
Ratei passivi	123	123	livello 2	75	75	livello 2
Fdi correnti e altre pass.	12.096	12.096		11.030	11.030	
<b>Passività correnti</b>	<b>485.001</b>	<b>483.751</b>		<b>450.139</b>	<b>450.116</b>	

Data la loro scadenza a breve termine, per le attività correnti - ad esclusione delle attività finanziarie per strumenti derivati, ove presenti -, i debiti verso fornitori, i debiti finanziari correnti e i debiti diversi (ad esclusione dei debiti per incentivi monetari) si è ritenuto che il valore contabile lordo possa costituire una ragionevole approssimazione del "fair value" (classificato a livello gerarchico 2 nella c.d. "gerarchia dei fair value").

Allo scopo di coprire il rischio di variazione dei tassi d'interesse, in data 22 dicembre 2014 Esprinet S.p.A. ha stipulato con ciascuna delle otto banche erogatrici il finanziamento a tasso variabile a medio termine denominato *Term Loan Facility* di 65,0 milioni di euro sottoscritto in data 31 luglio 2014, un contratto del tipo "IRS - Interest Rate Swap" di differente nozionale e tasso fisso a debito ma pari condizioni ("hedging instruments").

Il "fair value" degli strumenti finanziari derivati del tipo "IRS-Interest Rate Swap" è stato calcolato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi sulla base dei termini e delle scadenze di ciascun contratto derivato e del relativo sottostante, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato in essere alla data di chiusura del bilancio e correggendo gli stessi per gli effetti del DVA (*Debit Value Adjustment*) e del CVA (*Credit Value Adjustment*).

Nello specifico le curve dei tassi utilizzate sono le curve "Forward" e "Spot" al 31 dicembre così come pubblicate su Bloomberg. La tipologia dei dati di input utilizzati nel modello di valutazione determina la classificazione degli strumenti derivati a livello gerarchico 2.

La ragionevolezza di tale valutazione è stata verificata attraverso il confronto con le quotazioni fornite dagli istituti emittenti.

Il "fair value" delle attività non correnti, dei debiti finanziari non correnti e dei debiti per incentivi monetari è stato stimato con tecniche di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi, sulla base dei termini e delle scadenze di ciascun contratto, di capitale e interessi, quantificati in base alla curva dei tassi d'interesse stessi in essere alla data di bilancio e corretti per gli effetti del DVA (*Debit Value Adjustment*) e del CVA (*Credit Value Adjustment*).

I tassi d'interesse utilizzati per quantificare l'ammontare a scadenza e attualizzare i flussi finanziari previsti sono ricavati dalla curva dei tassi spot della "Forward Curve Euro" alla data di bilancio, così come pubblicata su Bloomberg, maggiorata, laddove presente, dello spread previsto dalle clausole contrattuali (spread non considerato nell'applicazione della medesima curva ai fini dell'attualizzazione). Il fair value così determinato si qualifica come un fair value di livello gerarchico 2.

Il debito per acquisto partecipazioni è rappresentativo del valore attuale, in base al tasso free-risk a 5 anni in essere al 31 dicembre 2014, della valutazione economica d'impresa del 40% del capitale residuo della controllata Celly S.p.A.. Il valore così determinato si qualifica come un fair value di livello gerarchico 3 essendo dipendente anche da stime del management in relazione agli andamenti futuri della controllata. Per dettagli si rimanda al paragrafo "Avviamento" all'interno delle *Note di commento al Bilancio Consolidato*.

Le informazioni in merito al volume e dettaglio dei ricavi, costi, utili o perdite generati dagli strumenti finanziari sono già fornite nella tabella degli oneri e proventi finanziari nella sezione "42) Oneri e proventi finanziari".

Si consideri inoltre che i costi generali e amministrativi includono 1,1 milioni di euro (1,3 milioni di euro nel 2013) relativi all'accantonamento al fondo svalutazione crediti operato in seguito ad una valutazione puntuale della solvibilità di ciascun debitore.

### 4.3 Informazioni supplementari circa le attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio, così come nell'esercizio precedente, non si è reso necessario apportare alcuna modifica nel metodo di contabilizzazione delle attività finanziarie (non rilevando a tal fine, come previsto dai principi contabili internazionali, l'iscrizione iniziale al "fair value" e la successiva contabilizzazione al costo di talune voci di bilancio).

Come già evidenziato nella sezione "Crediti verso clienti e altri crediti", il valore dei crediti viene costantemente ridotto delle perdite durevoli di valore accertate.

Tale operazione viene effettuata mediante l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione rilevato a diretta rettifica delle attività finanziarie svalutate.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, e in quello precedente, tale svalutazione è stata operata solo per i crediti commerciali, non essendosi ritenuta necessaria per le altre attività finanziarie.

Si riporta di seguito la movimentazione di tale fondo avvenuta nell'esercizio:

(euro/000)	Fondo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Acquisizioni	Dismissioni	Fondo finale
Esercizio 2014	7.443	1.082	(1.476)	562	(180)	7.431
Esercizio 2013	8.144	1.262	(1.963)	-	-	7.443

Il Gruppo è solito effettuare operazioni di trasferimento di attività finanziarie. Tali operazioni si concretizzano nella cessione a società di factoring, sia pro-solvendo sia pro-soluto, di crediti commerciali nonché nella presentazione di effetti commerciali a istituti finanziari ai fini dell'accredito salvo buon fine.

Nel caso di cessioni di credito pro-solvendo e di anticipazioni salvo buon fine di effetti, l'ammontare dei crediti ceduti continua ad essere esposto in bilancio tra i "crediti verso clienti" con contropartita tra le passività finanziarie correnti alla voce "debiti verso altri finanziatori" e "debiti verso banche".

Al 31 dicembre 2014 i crediti ceduti pro-solvendo per i quali sono state ottenute anticipazioni di portafoglio salvo buon fine ammontano a 6,4 milioni di euro (11,7 milioni di euro al 31 dicembre 2013); le anticipazioni salvo buon fine di effetti invece ammontano a 2,1 milioni di euro (2,0 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

Il valore contabile lordo delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio di credito.

Si riporta di seguito l'analisi dello stato dei crediti commerciali vantati verso i clienti e dell'anzianità di quelli che non hanno subito perdite durevoli di valore:

(euro/000)	31/12/2014	Crediti svalutati	Crediti scaduti e non svalutati	Crediti non scaduti e non svalutati
Crediti verso clienti lordi	283.414	8.375	21.507	253.532
Fondo svalutazione	(7.431)	(7.431)	-	-
<b>Crediti verso clienti netti</b>	<b>275.983</b>	<b>944</b>	<b>21.507</b>	<b>253.532</b>

(euro/000)	31/12/2013	Crediti svalutati	Crediti scaduti e non svalutati	Crediti non scaduti e non svalutati
Crediti verso clienti lordi	239.962	9.289	25.264	205.409
Fondo svalutazione	(7.443)	(7.443)	-	-
<b>Crediti verso clienti netti</b>	<b>232.519</b>	<b>1.846</b>	<b>25.264</b>	<b>205.409</b>

(euro/000)	Totale	scaduto maggiore di 90 giorni	scaduto tra 60 e 90 giorni	scaduto tra 30 e 60 giorni	scaduto minore di 30 giorni
Crediti scaduti non svalutati al 31/12/2014	21.527	473	895	1.688	18.471
Crediti scaduti non svalutati al 31/12/2013	25.264	2.911	(615)	4.425	18.543

In base all'esperienza storica e a seguito dell'adozione da parte del Gruppo di una politica di accettazione di ordini da parte di clienti insoluti o fuori fido solo con pagamento anticipato, si ritiene che non sussistano i presupposti per accantonare un fondo svalutazione crediti per gli importi non ancora esigibili.

Non sono presenti attività finanziarie che sarebbero altrimenti scadute o che avrebbero subito una riduzione durevole di valore, ma le cui condizioni sono state rinegoziate, fatta eccezione per alcuni piani di rientro concordati con la clientela di importo non significativo.

Quali strumenti di attenuazione del rischio di credito il Gruppo è solito ricorrere alle seguenti fattispecie (i dati percentuali sono riferiti allo stock di crediti verso clienti esistente al 31 dicembre 2014):

- assicurazione crediti tradizionale (con copertura contrattuale del 90% ca. del valore nominale dei crediti assicurati purché nei limiti dell'affidamento rilasciato dalla compagnia assicuratrice) per il 61% ca. della totalità dei crediti;
- cessioni pro-soluto a titolo definitivo a primarie società di factoring per il 15% ca. dei crediti (in questo caso l'importo è riferito ai crediti ancora esistenti alla data di chiusura del bilancio ma oggetto di fattorizzazione rotativa secondo tempi e modalità dei programmi in esecuzione);
- garanzie reali (fidejussioni bancarie e ipoteche immobiliari) per il 2% ca. della totalità dei crediti lordi;

Tra gli strumenti di attenuazione del rischio non sono ricomprese garanzie che nel corso dell'esercizio, a seguito della loro presa di possesso, abbiano attribuito il diritto all'ottenimento di significative attività finanziarie o non finanziarie ovvero delle quali siano state consentite, in mancanza o meno di inadempimento da parte del concedente, la vendita o il trasferimento a terzi in garanzia.

Relativamente alle altre attività finanziarie disciplinate dall'IFRS 7, premesso che né nell'esercizio corrente né nell'esercizio precedente esse hanno subito perdite durevoli di valore, si riportano di seguito due tabelle riepilogative che forniscono un'informativa circa il loro status e l'anzianità dei crediti scaduti:

(euro/000)	31/12/2014				31/12/2013			
	Valore contabile	Crediti svalutati	Crediti scaduti non svalutati	Crediti non scaduti non svalutati	Valore contabile	Crediti svalutati	Crediti scaduti non svalutati	Crediti non scaduti non svalutati
<i>Crediti finanziari vs clienti</i>	3.085			3.085	3.457			3.457
Crediti e altre att. non correnti	3.085			3.085	3.457			3.457
<b>Attività non correnti</b>	<b>3.085</b>	-	-	<b>3.085</b>	<b>3.457</b>	-	-	<b>3.457</b>
<i>Crediti verso collegate</i>	569		162	407	275		240	35
<i>Crediti verso soc. factoring</i>	690		678	12	2.829		(11)	2.840
<i>Crediti finanziari vs clienti</i>	506			572	572			572
<i>Crediti verso assicurazioni</i>	1.834		1.834		1.795		1.795	
<i>Crediti verso dipendenti</i>	9			9	3			3
<i>Crediti verso altri</i>	137			137	1			1
Altri crediti e att. correnti	3.745		2.674	1.137	5.475		2.024	3.451
Disponibilità liquide	225.174		225.174		176.893		176.893	
<b>Attività correnti</b>	<b>228.919</b>	-	<b>227.848</b>	<b>1.137</b>	<b>182.368</b>	-	<b>178.917</b>	<b>3.451</b>

(euro/000)	Totale	scaduto maggiore di 90 giorni	scaduto tra 60 e 90 giorni	scaduto tra 30 e 60 giorni	scaduto minore di 30 giorni
Crediti verso società collegate	162	81	-	-	81
Crediti verso società di factoring	12	-	-	-	12
Crediti verso assicurazioni	1.834	1.694	58	47	35
Crediti verso altri	-	-	-	-	-
<b>Crediti scaduti non svalutati al 31/12/2014</b>	<b>2.008</b>	<b>1.775</b>	<b>58</b>	<b>47</b>	<b>128</b>
Crediti verso società collegate	240	183	-	60	(3)
Crediti verso società di factoring	(11)	-	-	-	(11)
Crediti verso assicurazioni	1.795	1.595	24	28	148
Crediti verso altri	-	-	-	-	-
<b>Crediti scaduti non svalutati al 31/12/2013</b>	<b>2.024</b>	<b>1.778</b>	<b>24</b>	<b>88</b>	<b>134</b>

I crediti verso società di factoring sono interamente relativi a operazioni di cessione pro-soluto, crediti la cui proprietà e rischi connessi sono dunque stati interamente trasferiti alle società di factoring.

La quota scaduta è relativa a importi dovuti alla data di chiusura del bilancio il cui incasso, per motivi tecnici, è avvenuto nei primi giorni dell'esercizio successivo; la quota non scaduta riguarda invece crediti il cui pagamento è contrattualmente previsto alla data originaria di scadenza del debito dei clienti nei confronti delle società del Gruppo. Da sottolineare comunque che anche tali crediti, alla data di tale relazione, risultano pressoché interamente incassati in relazione alle scadenze maturate.

#### 4.4 Informazioni supplementari circa le passività finanziarie

Si riporta di seguito il piano delle scadenze contrattuali delle passività finanziarie, inclusi gli interessi da versare ed esclusi gli effetti di accordi di compensazione:

(euro/000)	Bilancio 31/12/2014	Flussi finanziari contrattuali	entro 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	oltre 5 anni
Debiti finanziari	68.419	74.329	167	815	18.663	53.131	1.553
Pass. finanziarie per strumenti derivati	128	183	-	52	118	13	-
Debiti per acquisto partecipazioni	9.758	10.135	-	-	-	10.135	-
<i>Debiti per incentivi monetari</i>	-	-	-	-	-	-	-
Fondi non correnti e altre passività	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività non correnti</b>	<b>78.305</b>	<b>84.647</b>	<b>167</b>	<b>867</b>	<b>18.781</b>	<b>63.279</b>	<b>1.553</b>
Debiti verso fornitori	452.040	511.635	456.836	4.796	9.474	24.996	15.533
Debiti finanziari	20.814	19.144	18.696	448	-	-	-
Pass. finanziarie per strumenti derivati	51	-	-	-	-	-	-
<i>Debiti verso collegate</i>	63	63	63	-	-	-	-
<i>Debiti verso istituti previdenziali</i>	2.979	2.979	2.979	-	-	-	-
<i>Debiti verso altri</i>	8.931	7.860	7.860	-	-	-	-
<i>Ratei passivi</i>	123	123	123	-	-	-	-
Fondi correnti e altre passività	12.096	11.025	11.025	-	-	-	-
<b>Passività correnti</b>	<b>485.001</b>	<b>541.804</b>	<b>486.557</b>	<b>5.244</b>	<b>9.474</b>	<b>24.996</b>	<b>15.533</b>



(euro/000)	Bilancio 31/12/2013	Flussi finanziari contrattuali	entro 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	oltre 5 anni
Debiti finanziari	3.356	4.243	103	-	517	1.553	2.070
Pass. finanziarie per strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-
<i>Debiti per incentivi monetari</i>	424	424	-	-	424	-	-
Fondi non correnti e altre passività	424	424	-	-	424	-	-
<b>Passività non correnti</b>	<b>3.780</b>	<b>4.667</b>	<b>103</b>	<b>-</b>	<b>941</b>	<b>1.553</b>	<b>2.070</b>
Debiti verso fornitori	400.366	462.495	405.106	4.740	9.066	24.034	19.540
Debiti finanziari	38.569	38.612	38.612	-	-	-	-
Pass. finanziarie per strumenti derivati	174	174	174	-	-	-	-
<i>Debiti verso collegate</i>	61	61	61	-	-	-	-
<i>Debiti verso istituti previdenziali</i>	3.034	3.034	3.034	-	-	-	-
<i>Debiti verso altri</i>	7.860	7.860	7.860	-	-	-	-
<i>Ratei passivi per assicurazioni</i>	75	75	75	-	-	-	-
Fondi correnti e altre passività	11.030	11.030	11.030	-	-	-	-
<b>Passività correnti</b>	<b>450.139</b>	<b>512.311</b>	<b>454.922</b>	<b>4.740</b>	<b>9.066</b>	<b>24.034</b>	<b>19.540</b>

Ai fini di una miglior comprensione delle tabelle sopra riportate si consideri quanto segue:

- nei casi in cui il creditore possa scegliere quando estinguere la passività, la stessa viene inserita nel primo periodo utile;
- gli importi esposti sono relativi ai flussi finanziari contrattuali, non attualizzati e al lordo di eventuali interessi previsti;
- l'importo dei finanziamenti passivi a tasso variabile è stato stimato in base al livello del parametro di tasso alla data del bilancio.

La Capogruppo a luglio 2014, nell'ambito delle attività di sostegno del fabbisogno finanziario generale del Gruppo, ha sottoscritto con un pool di banche un pacchetto finanziario costituito da una *Term Loan Facility* e da una *Revolving Facility* di massimi 65,0 milioni di euro ciascuna con scadenza 31 luglio 2019.

Il suddetto contratto di finanziamento contiene le usuali pattuizioni che prevedono la possibile decadenza dal beneficio del termine per i rimborsi nel caso di mancato rispetto di determinati covenant economico-finanziari da verificarsi sui dati del bilancio consolidato e certificato.

Al 31 dicembre 2014, secondo le evidenze disponibili e in base alle stime del management (in quanto gli stessi andranno verificati sul bilancio consolidato e certificato dalla società di revisione), i covenant risultano tutti ampiamente rispettati.

Ad eccezione del mancato rispetto, senza però produrre alcuna conseguenza, al 31 dicembre 2007 e al 30 giugno 2008 di uno degli indici finanziari previsti dai contratti di finanziamento il cui rimborso, così come previsto dai piani di ammortamento, si è concluso a luglio 2014, il Gruppo non si è mai trovato in condizioni di inadempienza o default relativamente alle clausole riguardanti il capitale nominale, gli interessi, il piano di ammortamento o i rimborsi dei finanziamenti passivi.

Il Gruppo presenta anche altri finanziamenti minori (per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "*Finanziamenti e covenant su finanziamenti*") nonché un finanziamento scadente a gennaio 2022 dal valore nominale residuo di 3,5 milioni di euro, iscritto in bilancio per 3,4 milioni di euro per effetto della contabilizzazione al costo ammortizzato, ottenuto a dicembre 2013 nell'ambito delle modalità di pagamento contrattualmente previste dalla Pubblica Amministrazione per una fornitura di personal computer alla stessa effettuata dalla Capogruppo.

Il Gruppo ha concesso alla banca erogante una delega irrevocabile all'incasso dei contributi pluriennali dovuti dalla Pubblica Amministrazione e pari, sia in termine di valore sia di scadenze, al piano di rimborso del finanziamento che per tale ragione non contiene pattuizioni che prevedano la possibile decadenza dal beneficio del termine per i rimborsi.

Da evidenziare anche che il Gruppo non ha sinora emesso strumenti contenenti una componente di debito e una di capitale.

## 4.5 Contabilizzazione delle operazioni di copertura

### Premessa

L'uso dei contratti derivati nel Gruppo Esprinet è finalizzato alla protezione di alcuni dei contratti di finanziamento sottoscritti dalle oscillazioni dei tassi d'interesse sulla base di una strategia di copertura dei flussi finanziari (c.d. "cash flow hedge").

L'obiettivo perseguito è dunque quello di fissare il costo della provvista relativa a tali contratti di finanziamento pluriennali a tasso variabile attraverso la stipula di un correlato contratto derivato che consenta di incassare il tasso di interesse variabile contro il pagamento di un tasso fisso.

Nella rappresentazione di bilancio per le operazioni di copertura si verifica pertanto la rispondenza ai requisiti di conformità con le prescrizioni del principio contabile IAS 39 in tema di applicazione dell'"hedge accounting" e a tal fine il Gruppo effettua periodicamente i test di efficacia prospettico e retrospettivo.

### Contratti scaduti nel corso dell'esercizio

In data 27 giugno 2014 sono giunti a scadenza i due contratti del tipo "IRS-Interest Rate Swap" ("IRS") di differente valore nozionale, 3,5 milioni di euro residui per Esprinet S.p.A. e 5,2 milioni di euro residui per Esprinet Iberica S.L.U., ma pari condizioni ("hedging instruments"), sottoscritti a fine novembre 2007 con Intesa Sanpaolo S.p.A..

Tecnicamente tali contratti erano inquadrabili come "amortizing - forward start" in quanto prevedevano lo scambio di un tasso fisso a debito (4,33%) con un tasso variabile Euribor 6 mesi a decorrere da una data coincidente con l'inizio del periodo di interessi della passività finanziaria coperta ("hedged item") rappresentata da un "Senior Amortizing Term Loan" dal valore capitale residuo di 5,0 milioni di euro per Esprinet S.p.A. e 7,1 milioni di euro per Esprinet Iberica S.L.U., sottoscritto con un pool di banche e scaduto anch'esso in data 27 giugno 2014.

Le caratteristiche principali dei due contratti stipulati sono riepilogabili come segue:

Data di stipula	20 novembre 2007
Decorrenza	27 dicembre 2007
Scadenza	27 giugno 2014 soggetto ad adeguamenti in conseguenza di convenzionali giorni di festività
Importo nozionale	Esprinet S.p.A.: 45,5 milioni di euro (soggetto a piano di ammortamento) Esprinet Iberica S.L.U.: 68,25 milioni di euro (soggetto a piano di ammortamento)
Tasso fisso	4,33%, act/360
Date di pagamento del tasso fisso e del tasso variabile	27/06/08, 29/12/08, 29/06/09, 28/12/09, 28/06/10, 27/12/10, 27/06/11, 27/12/11, 27/06/12, 27/12/12, 27/06/13, 27/12/13, 27/06/14 soggette ad adeguamento in conseguenza di convenzionali giorni di festività
Controparte pagatrice del tasso fisso	Esprinet S.p.A. ed Esprinet Iberica S.L.U. rispettivamente
Tasso variabile	Euribor 6M, act/360, fissato il primo giorno di ciascun periodo di calcolo degli interessi
Controparte pagatrice del tasso variabile	Intesa Sanpaolo S.p.A.

Essendo, fino alla data del 30 novembre 2012, state rispettate integralmente per ciascun IRS le condizioni poste dallo IAS 39 per l'applicazione dell'"hedge accounting" (formale designazione della relazione di copertura; relazione di copertura documentata, misurabile ed altamente efficace), entrambi i derivati sono stati fino a tale data trattati secondo la tecnica contabile del "cash flow hedge" che prevede, nello specifico, l'imputazione a riserva di patrimonio netto (con riconoscimento dunque nel conto economico complessivo) alla data di stipula del contratto del relativo "fair value" limitatamente alla porzione efficace.

Le successive variazioni di "fair value" conseguenti a movimenti della curva dei tassi d'interesse, sempre nei limiti della porzione efficace della copertura e fino dunque alla data del 30 novembre 2012, sono parimenti state imputate a riserva di patrimonio netto (con riconoscimento dunque nel conto economico complessivo).

Successivamente alla data del 30 novembre 2012, e dunque anche per l'esercizio 2014, a seguito della decadenza dell'efficacia "elevata" emersa dai test di efficacia retrospettivi, le variazioni di fair value degli strumenti derivati sono state riconosciute tra gli oneri e proventi finanziari direttamente nel conto economico separato.

La stipula dei derivati in oggetto era inquadrabile tra gli impegni collaterali assunti all'epoca del perfezionamento del "Senior Amortizing Term Loan", il quale si innestava nell'ambito della complessiva ristrutturazione della posizione debitoria del Gruppo.

In tale contesto si era reso necessario procedere simmetricamente alla cancellazione di due precedenti IRS sottoscritti nel 2006 da Esprinet Iberica S.L.U. ad integrale copertura dell'ammontare residuo di 48,8 milioni di euro del finanziamento concesso in pool nel 2005 da Intesa Sanpaolo S.p.A. e MCC S.p.A. (Gruppo Unicredit) nel quadro del sostegno finanziario da questi prestatore per l'acquisizione di Memory Set S.A.U. Entrambi detti contratti erano contabilizzati secondo la tecnica del "cash flow hedge".

In conseguenza di tale modalità di contabilizzazione e della loro cancellazione il Gruppo nell'esercizio 2014 ha riversato al conto economico separato, in data 27 giugno cioè in occasione della scadenza del finanziamento ristrutturato, una quota di 32mila euro fino al 31 dicembre 2013 iscritta tra le componenti del patrimonio netto all'interno della riserva per "cash flow hedge", e generata per effetto delle variazioni di "fair value" dei suddetti strumenti derivati.

Si riportano di seguito le caratteristiche principali di tali contratti derivati cancellati nel 2007:

Data di stipula	2 agosto 2006
Decorrenza	5 dicembre 2006
Scadenza	5 dicembre 2012
Importo nozionale	Euro 24.428.571,43, soggetto a piano di ammortamento
Tasso fisso	4,055%, act/360
Date di pagamento del tasso fisso e del tasso variabile	Ogni 5 dicembre e 5 giugno a partire dal 5 giugno 2007 e fino al 5 dicembre 2012
Controparte pagatrice del tasso fisso	Yedraint S.L.U. (ora Esprinet Iberica S.L.U.)
Tasso variabile	Euribor 6M, act/360, fissato due giorni lavorativi antecedenti l'inizio del periodo di calcolo degli interessi
Controparte pagatrice del tasso variabile	Banca di Roma S.p.A.

### Contratti sottoscritti nel corso dell'esercizio

Allo scopo di coprire il rischio di variazione dei tassi d'interesse, in data 22 dicembre 2014 Esprinet S.p.A. ha stipulato con ciascuna delle otto banche erogatrici il finanziamento a tasso variabile a medio termine denominato *Term Loan Facility* di 65,0 milioni di euro sottoscritto in data 31 luglio 2014, un contratto del tipo "IRS - Interest Rate Swap" di differente nozionale e tasso fisso a debito ma pari condizioni ("hedging instruments").

Ciascuna controparte finanziaria ha sottoscritto il contratto derivato per una corrispondente quota di erogazione del finanziamento alla cui "copertura", attraverso l'incasso del tasso di interesse variabile contro il pagamento del tasso fisso, lo strumento derivato è finalizzato.

Le caratteristiche principali degli otto contratti stipulati sono riepilogabili come segue:

Data di stipula	22 dicembre 2014
Decorrenza	30 gennaio 2015
Scadenza	31 luglio 2019
Importo nozionale	65,0 milioni di euro (soggetto a piano di ammortamento) complessivamente
Tasso fisso	da 0,33% a 0,37%, act/360
Date di pagamento del tasso fisso e del tasso variabile	31 gennaio e 31 luglio di ciascun anno, a partire dal 31 luglio 2015 fino al 31 luglio 2019, soggette ad adeguamento in conseguenza di convenzionali giorni di festività
Controparte pagatrice del tasso fisso	Esprinet S.p.A.
Tasso variabile	Euribor 6M, act/360, fissato il secondo giorno lavorativo antecedente il primo giorno di ciascun periodo di calcolo degli interessi
Controparte pagatrice del tasso variabile	Intesa Sanpaolo S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Unicredit S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., UBI Banca - Società Cooperativa per Azioni, Banco Popolare - Società Cooperativa, Caixabank S.A., Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A., ciascuna per il solo proprio contratto

Essendo rispettate integralmente per ciascun IRS, sia alla data di sottoscrizione sia alla data del 31 dicembre 2014, le condizioni poste dallo IAS 39 per l'applicazione dell'"hedge accounting", tutti i derivati sono trattati secondo la tecnica contabile del "cash flow hedge".

### Informazioni relative a tutti i contratti esistenti nel corso dell'esercizio

Nella tabella successiva sono illustrate le seguenti informazioni riferite ai contratti derivati limitatamente alla contabilizzazione con la tecnica del cash flow hedge (dunque, per i derivati scaduti nel corso dell'esercizio 2014, fino alla data del 30 novembre 2012):

- l'importo nozionale al 31 dicembre 2014 e 2013, suddiviso tra quota scadente entro e oltre i 12 mesi sulla base delle scadenze contrattuali;
- il valore rilevato nella situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2014 e 2013 limitatamente al "fair value" di tali contratti in condizioni di efficacia "elevata" della copertura (30 novembre 2012 per l'esercizio 2013);
- la variazione del "fair value" dalla data di sottoscrizione alla data di termine dell'efficacia "elevata" della copertura relativamente alla rate ancora in essere alla data di chiusura del bilancio;
- la porzione di inefficacia rilevata a conto economico alla voce "Oneri finanziari" dalla data di sottoscrizione alla data di bilancio relativamente alle rate ancora in essere alla stessa data.

(euro/000)	31/12/14					
	Importo nozionale contratti		FV contratti (1)	Effetto a CE (2)	Imposte su FV contratti (3)	Riserva PN (4)
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi				
<b>Gestione del rischio su tassi di interesse</b>						
- a copertura flussi di cassa su derivati 2014	-	65.000	179	-	(50)	(129)
- a copertura flussi di cassa su derivati 2007	-	-	-	-	-	-
- a copertura flussi di cassa su derivati 2006	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>65.000</b>	<b>179</b>	<b>-</b>	<b>(50)</b>	<b>(129)</b>

(euro/000)	31/12/13					
	Importo nozionale contratti		FV contratti (1)	Effetto a CE (2)	Imposte su FV contratti (3)	Riserva PN (4)
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi				
<b>Gestione del rischio su tassi di interesse</b>						
- a copertura flussi di cassa su derivati 2007	8.750	-	176	305	(51)	180
- a copertura flussi di cassa su derivati 2006	-	-	-	-	-	32
<b>Totale</b>	<b>8.750</b>	<b>-</b>	<b>176</b>	<b>305</b>	<b>(51)</b>	<b>212</b>

(1) Rappresenta il valore dell'(attività)/passività iscritta nella situazione patrimoniale-finanziaria per effetto della valutazione a "fair value" dei contratti derivati contabilizzati con la tecnica del cash flow hedge.

(2) Trattasi della porzione inefficace ai fini di copertura nel senso delineato dallo IAS 39.

(3) Trattasi delle imposte (anticipate)/differite calcolate sui "fair value" dei contratti derivati contabilizzati con la tecnica del cash flow hedge.

(4) Rappresenta l'adeguamento a "fair value" dei contratti derivati contabilizzati con la tecnica del cash flow hedge iscritto progressivamente nel patrimonio netto dalla data della stipula.

Di seguito vengono invece dettagliati i fenomeni che hanno originato le variazioni verificatesi nell'esercizio nella riserva di patrimonio netto relativa agli strumenti derivati contabilizzati con la tecnica del cash flow hedge:

(euro/000)	2014				
	Variazione FV derivati	Trasferimento a CE (1)	Inefficacia a CE	Effetto fiscale su var. FV derivati	Variazione Riserva PN
- riserva per derivati 2014	(179)	-	-	50	(129)
- riserva per derivati 2007	-	176	(305)	(51)	(180)
- riserva per derivati 2006	-	(32)	-	-	(32)
<b>Totale</b>	<b>(179)</b>	<b>144</b>	<b>(305)</b>	<b>(1)</b>	<b>(341)</b>

(1) Contabilizzato a (riduzione)/incremento degli Oneri finanziari.

(euro/000)	2013				
	Variazione FV derivati	Trasferimento a CE (1)	Inefficacia a CE	Effetto fiscale su FV derivati	Variazione Riserva PN
- riserva per derivati 2007	-	824	22	(238)	608
- riserva per derivati 2006	-	(62)	-	-	(62)
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>762</b>	<b>22</b>	<b>(238)</b>	<b>546</b>

(1) Contabilizzato a (riduzione)/incremento degli Oneri finanziari.

Di seguito sono indicati i periodi in cui si prevede che i flussi finanziari riferiti alle passività coperte debbano avere manifestazione ovvero si presume che possano incidere sul conto economico:

(euro/000)		Totale	0-6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti:	31/12/14 flussi finanziari	4.671	136	803	1.485	2.247	-
	impatti economici	4.671	805	792	1.344	1.730	-
	31/12/13 flussi e impatti ec.	57	57	-	-	-	-

A seguito della contabilizzazione direttamente nel conto economico separato delle variazioni di fair value degli strumenti derivati sottoscritti nel 2007, si segnala l'iscrizione di proventi per 7mila euro nell'esercizio 2013, così come rilevati nella voce "42) Oneri e proventi finanziari" cui si rimanda, che non hanno avuto corrispondente rilevazione nell'esercizio 2014 vista la naturale estinzione degli stessi.

Si riportano di seguito i movimenti relativi agli strumenti derivati relativamente al riconoscimento diretto nel conto economico delle variazioni di fair value:

(euro/000)	Esercizio	FV contratti 31/12/a.p. <sup>1</sup>	Rate scadute	Variazione FV rate non scadute	FV contratti 31/12/a.c. <sup>2</sup>
Derivati 2014:	2014	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	2013	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Derivati 2007:	2014	(174)	174	-	-
	2013	(1.029)	848	7	(174)
<b>Totale</b>		<b>(1.203)</b>	<b>1.022</b>	<b>7</b>	<b>(174)</b>

<sup>(1)</sup> Anno precedente

<sup>(2)</sup> Anno corrente

## 4.6 Analisi di sensitività

Il Gruppo è sottoposto in misura ridotta al rischio di cambio e conseguentemente si è ritenuto di non effettuare analisi di sensitività sull'esposizione a tale tipologia di rischio (per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Principali rischi e incertezze cui il Gruppo ed Esprinet S.p.A. sono esposti" nella "Relazione sulla gestione").

Per quanto attiene al rischio di tasso d'interesse è stata effettuata un'analisi di sensitività atta a quantificare, a parità di tutte le altre condizioni, l'impatto sul risultato d'esercizio consolidato e sul patrimonio netto del Gruppo dovuto ad una variazione nel livello dei tassi di mercato. A tal fine considerato l'andamento osservato dei tassi di mercato nel corso del 2014 e quello presumibile nell'immediato futuro, si è simulata una traslazione delle curve spot/forward dei tassi di interesse di +/-100 basis points.

Le tabelle seguenti riassumono i risultati dell'analisi condotta (al netto dell'effetto imposte):

### Scenario 1: aumento di +100 basis points

(euro/000)	31/12/2014		31/12/2013	
	Patrimonio Netto	Utile/(perdita)	Patrimonio Netto	Utile/(perdita)
Disponibilità liquide	491	491	229	229
Debiti finanziari correnti	(85)	(85)	(196)	(196)
Debiti finanziari non correnti <sup>(1) (2)</sup>	(165)	(165)	(25)	(25)
Passività finanziarie per strumenti derivati	1.305	-	94	94
<b>Totale</b>	<b>1.546</b>	<b>241</b>	<b>102</b>	<b>102</b>

<sup>(1)</sup> I finanziamenti a medio-lungo termine sono comprensivi della quota scadente entro 12 mesi.

<sup>(2)</sup> L'impatto sui finanziamenti coperti con IRS è limitato alla sola quota di finanziamento non soggetta a copertura.

**Scenario 2: riduzione di -100 basis points**

(euro/000)	31/12/2014		31/12/2013	
	Patrimonio Netto	Utile/(perdita)	Patrimonio Netto	Utile/(perdita)
Disponibilità liquide	(444)	(444)	(199)	(199)
Debiti finanziari correnti	84	84	194	194
Debiti finanziari non correnti <sup>(1) (2)</sup>	45	45	25	25
Passività finanziarie per strumenti derivati	(129)	-	(34)	(34)
<b>Totale</b>	<b>(444)</b>	<b>(315)</b>	<b>(14)</b>	<b>(14)</b>

<sup>(1)</sup> I finanziamenti a medio-lungo termine sono comprensivi della quota scadente entro 12 mesi.

<sup>(2)</sup> L'impatto sui finanziamenti coperti con IRS è limitato alla sola quota di finanziamento non soggetta a copertura.

## 5. Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria

### Attività non correnti

#### 1) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2014 ammontano a 10,3 milioni di euro (9,9 milioni di euro al 31 dicembre 2013). Le variazioni intervenute nel periodo sono di seguito illustrate:

(euro/000)	Impianti e macchinari	Attrezz. ind. comm. e altri beni	Imm. in corso	Totale
Costo storico	9.757	19.946	495	<b>30.198</b>
Fondo ammortamento	(7.439)	(12.882)	-	<b>(20.321)</b>
<b>Saldo al 31/12/13</b>	<b>2.318</b>	<b>7.064</b>	<b>495</b>	<b>9.877</b>
<b>Acquisiz.in aggregazioni d'impresa - costo storico</b>	<b>292</b>	<b>1.173</b>	-	<b>1.465</b>
<b>Acquisiz.in aggregazioni d'impresa - f.do ammortam.</b>	<b>(246)</b>	<b>(484)</b>	-	<b>(730)</b>
<b>Cessioni per attività gruppi dismessi - costo storico</b>	<b>(171)</b>	<b>(671)</b>	-	<b>(842)</b>
<b>Cessioni per attività gruppi dismessi - f.di ammort.</b>	<b>132</b>	<b>411</b>	-	<b>543</b>
Incrementi costo storico	265	1.584	930	<b>2.779</b>
Decrementi costo storico	(293)	(558)	(38)	<b>(889)</b>
Riclassifiche costo storico	406	164	(570)	-
Incrementi fondo ammortamento	(642)	(2.071)	-	<b>(2.713)</b>
Decrementi fondo ammortamento	293	488	-	<b>781</b>
<b>Totale variazioni</b>	<b>29</b>	<b>(393)</b>	<b>322</b>	<b>(42)</b>
Costo storico	10.256	21.638	817	32.711
Fondo ammortamento	(7.902)	(14.538)	-	(22.440)
<b>Saldo al 31/12/14</b>	<b>2.354</b>	<b>7.100</b>	<b>817</b>	<b>10.271</b>

Gli investimenti si riferiscono principalmente alla categoria "attrezzature industriali e commerciali e altri beni" (1,6 milioni di euro), relativi quasi unicamente all'acquisto di impianti di sicurezza, macchine elettroniche nonché mobili e arredi. I disinvestimenti si riferiscono a dismissioni di macchine elettroniche, principalmente da parte della controllata spagnola Esprinet Iberica S.l.u.. Vengono inoltre rappresentate le movimentazioni relative all'acquisizione di Celly S.p.A. e alle cessioni di Monclick S.r.l. e Compres S.r.l..

Non esistono immobilizzazioni materiali destinate alla cessione temporaneamente non utilizzate.

Le aliquote di ammortamento applicate per ciascuna categoria di bene non sono variate rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 con riferimento alle società già presenti all'interno Gruppo in tale data.

La voce *Attrezzature industriali e commerciali e altri beni* è così composta:

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Var.
Macchine elettroniche	2.498	2.277	221
Mobili e arredi	3.485	3.357	128
Attrezzature industriali e commerciali	304	406	(102)
Altri beni	813	1.024	(211)
<b>Totale</b>	<b>7.100</b>	<b>7.064</b>	<b>36</b>

## 2) Avviamento

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Var.
<b>Avviamento</b>	75.246	73.219	2.028

Gli avviamenti derivano dalla differenza tra i prezzi pagati per le acquisizioni delle partecipazioni di controllo o dei rami aziendali meglio dettagliate nella tabella successiva, ed il "fair value" delle attività nette acquisite alla data di acquisizione.

### Informativa sulle verifiche per riduzione di valore delle attività: avviamento

#### Ambito di applicazione

Il principio contabile internazionale IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore per le immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento, così come delle eventuali altre attività immateriali a vita utile indefinita, tale verifica di valore viene effettuata annualmente ovvero più frequentemente al realizzarsi di "triggering events", i.e. eventi straordinari negativi implicanti una presunzione di perdita di valore, attraverso il c.d. processo di "impairment test".

Non rappresentando l'avviamento, in base ai principi contabili internazionali, un'attività a sé stante in quanto incapace di generare flussi di cassa indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, esso non può essere assoggettato ad "impairment test" in via separata rispetto alle attività cui è legato.

A questi fini l'avviamento deve essere allocato ad una "CGU-Cash Generating Unit" o un gruppo di CGU essendo il limite massimo di aggregazione coincidente con la nozione di "settore" di cui all'IFRS 8.

#### Unità generatrici di flussi finanziari: identificazione e allocazione dell'avviamento

La tabella seguente riassume i valori originari dei singoli avviamenti suddivisi per singola operazione di aggregazione che li ha originati, con un successivo riepilogo per società:

(euro/000)	Società	valori originari degli avviamenti
Memory Set S.a.u.	Esprinet Iberica	50.427
UMD S.a.u.	Esprinet Iberica	25.916
Esprinet Iberica S.l.u. <sup>(1)</sup>	Esprinet Iberica	1.040
Assotrade S.p.A.	Esprinet S.p.A.	5.500
Pisani S.p.A.	Esprinet S.p.A.	3.878
Esprilog S.r.l.	Esprinet S.p.A.	2.115
60% Celly S.p.A.	Celly S.p.A.	4.153
<b>Totale operazioni di aggregazione</b>		<b>93.029</b>
Esprinet Iberica S.L.U.		77.383
Esprinet S.p.A.		11.492
Celly S.p.A.		4.153
<b>Totale operazioni per società</b>		<b>93.028</b>

<sup>(1)</sup> Corrisponde ai costi di transazione sostenuti per le acquisizioni UMD e Memory Set

Il procedimento di allocazione degli avviamenti alle singole CGU, intese come aggregazioni omogenee capaci di generare autonomamente flussi di cassa mediante l'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili, ha inteso ricondurre detti avviamenti alle unità organizzative elementari in cui le attività acquisite sono confluite da un punto di vista strettamente operativo.

La tabella seguente sintetizza l'allocazione degli avviamenti alle n. 3 CGU individuate, evidenziando le correlazioni fra aree di business ed entità giuridicamente autonome facenti parte del Gruppo, unitamente alla movimentazione intervenuta durante l'anno:

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Var.	
Esprinet S.p.A.	11.492	11.492	-	CGU 1 Distrib.B2B di Inf.Technology e Consumer Electronics (Italia)
Comprel S.r.l.	-	2.126	(2.126)	Distrib.B2B di Componenti micro-elettronici (Italia)
Celly S.p.A.	4.153	-	4.153	CGU 2 Distrib.B2B di Inf.Technology e Consumer Electronics (Italia)
Esprinet Iberica S.l.u.	59.601	59.601	-	CGU 3 Distrib.B2B di Inf.Technology e Consumer Electronics (Spagna)
<b>Totale</b>	<b>75.246</b>	<b>73.219</b>	<b>2.027</b>	

Tale allocazione riflette la struttura organizzativa e di business del Gruppo, il quale opera nel *core business* della distribuzione "business-to-business" di informatica ed elettronica di consumo (i.e. indirizzata esclusivamente a clientela aziendale formata da rivenditori che a loro volta si rivolgono agli utilizzatori finali, sia privati che aziende) in due mercati geografici, Italia e Spagna, che sono presidiati attraverso due strutture sostanzialmente autonome ed una struttura "corporate" dove vengono accentrate le funzioni di coordinamento ed indirizzo per la quasi totalità delle attività che formano la "catena del valore" di un distributore (vendite, acquisti, marketing di prodotto, logistica).

Rispetto alla suddivisione delle aree di business individuate ai fini della Informativa di Settore (c.d. "Segment Information") prescritta dai principi contabili internazionali è stata estrapolata un'ulteriore CGU operante nello stesso settore di Esprinet Italia, ma focalizzata principalmente in prodotti accessori di telefonia mobile e autonomamente generatrice di flussi di cassa, identificata nella società controllata Celly S.p.A..

Il Gruppo sino allo scorso anno presentava anche un'ulteriore CGU riferibile al business della distribuzione "business-to-business" di componenti micro-elettronici gestito attraverso la controllata totalitaria Comprel uscita dal Gruppo durante l'anno 2014.

Rispetto ai valori originari sopra rappresentati è possibile notare un diverso valore dell'avviamento riferito alla CGU3 Esprinet Iberica a seguito di una svalutazione pari a 17,8 milioni di euro apportata nel 2011.

Nel seguito si descrive il processo seguito nella verifica di valore sugli avviamenti al 31 dicembre 2014 come sopra descritti ed i risultati di tale verifica.

## A) Impianto valutativo

Il *framework* valutativo e l'assetto metodologico adottati sono così riassumibili:

L'estrema rarefazione di transazioni sul mercato del controllo e, per le poche operazioni concluse, la scarsa quantità di informazioni pubbliche utilizzabili, rende difficoltoso ricavare multipli impliciti attendibili ai fini del calcolo di un "fair value" ragionevolmente attendibile.

La recuperabilità dei valori degli avviamenti iscritti in bilancio è verificata attraverso il confronto tra il valore netto contabile delle singole CGU cui tali avviamenti sono allocati (c.d. "carrying amount") ed il valore recuperabile nell'accezione del "value in use".

Quest'ultimo è identificabile come il valore attuale alla data di analisi dei flussi finanziari futuri, in entrata ed in uscita, che si stima si origineranno dall'uso continuativo dei beni riferiti ad ogni singola CGU sottoposta a verifica. Per la determinazione del valore d'uso si è utilizzato il modello c.d. "DCF-Discounted Cash Flow" il quale prevede l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa stimati tramite l'applicazione di un appropriato tasso di sconto. La variante utilizzata è del tipo "asset side" e presuppone l'attualizzazione dei flussi di cassa generati dall'attività operativa al lordo delle componenti di natura finanziaria.

Tali flussi di cassa sono calcolati al netto delle imposte figurative attraverso l'applicazione di un'aliquota fiscale stimata applicata al risultato operativo lordo.

Per la CGU 3 domiciliata in Spagna l'aliquota fiscale effettiva stimata corrisponde a quella marginale (nel 2015 pari 28%, dal 2016 pari al 25%). Per le CGU 1 e 2 localizzate in Italia sono state applicate le aliquote effettive determinate in base alla legislazione fiscale italiana e derivanti dal calcolo delle diverse aliquote IRES ed IRAP sulle diverse basi imponibili, tenuto conto della diversa struttura delle basi imponibili ed in particolare dei requisiti di indeducibilità di alcuni costi rilevanti a fini del calcolo di incidenza dell'IRAP.



Di seguito si riportano le informazioni richieste dai principi contabili internazionali in ordine alle principali scelte operate in sede di calcolo dei valori recuperabili.

### **Identificazione dei flussi finanziari**

Come prescritto dallo IAS 36, paragrafo 50, i flussi finanziari considerati ai fini della stima presentano la caratteristica di essere al lordo degli oneri finanziari, secondo l'approccio "asset side" già descritto.

L'orizzonte di previsione esplicita prescelto è pari a 5 anni, dal 2015 al 2019.

I flussi vengono espressi in moneta inflazionata; coerentemente con tale scelta viene adottato un tasso di attualizzazione nominale.

### **Modalità di proiezione**

Ai fini delle proiezioni si è fatto strettamente riferimento alle "condizioni correnti" di utilizzo di ogni singola CGU, prescindendo cioè dai flussi ottenibili all'atto dell'acquisizione e da eventuali investimenti incrementativi e interventi di natura straordinaria rappresentanti una "discontinuità" rispetto alla normale operatività aziendale.

La determinazione dei piani previsionali futuri e dei flussi di cassa da essi ricavabili ha tenuto conto delle specificità di ogni singola CGU imperniandosi, come detto, sul c.d. "scenario unico" identificato come il profilo dei flussi "normale" ossia caratterizzato dal più elevato grado di probabilità di manifestazione (c.d. "approccio probabilistico");

La sostenibilità operativa dei piani dal punto di vista del "modello imprenditoriale" usato e della dimensione del business, e quindi anche la sostenibilità finanziaria dei piani, è stata valutata alla luce dei "value driver" individuati per ciascuna CGU e della capacità finanziaria del Gruppo.

Quest'ultima è stata giudicata adeguata tenuto conto anche del basso livello degli investimenti fissi necessari alle attività sottostanti a ciascuna CGU, circoscritti sostanzialmente ai livelli di mantenimento, e delle politiche di gestione del rischio di liquidità essenzialmente presidiato attraverso la conservazione di consistenti volumi di linee di credito inutilizzate, perlopiù di natura autoliquidante, oltre che da una politica finanziaria conservativa che privilegia il ricorso a fonti di finanziamento stabili - quali i finanziamenti a medio termine assistiti da *covenant* di cui il Gruppo è costantemente dotato - anche per sostenere il capitale di esercizio.

I piani previsionali sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2015 e generalmente sono stati preparati a partire dal budget analitico per il 2015 quale anno "pivot" mediante l'applicazione di tecniche previsionali tendenti a trattare differenzialmente i costi fissi da quelli variabili ed a definire l'andamento dei ricavi e dei margini lordi di prodotto operando un "benchmarking" rispetto all'andamento del settore e del mercato di sbocco nel suo complesso come stimato da fonti esterne accreditate e ipotizzando per le CGU differenti trend relativi a seconda dei posizionamenti competitivi, attuali e prospettici.

### **Flussi scontati o ponderati per le probabilità**

La determinazione dei flussi finanziari per ogni CGU si è imperniata sul c.d. "scenario unico", identificato come il profilo dei flussi "normale" ossia caratterizzato dal più elevato grado di probabilità di manifestazione (c.d. "approccio probabilistico").

### **Valore terminale ("Terminal Value")**

Il *Terminal Value* rilevato in corrispondenza del termine del periodo di previsione esplicita è stato calcolato sulla base del "Perpetuity Method" (modello di capitalizzazione illimitata del flusso di cassa dell'ultimo anno di piano).

L'approccio adottato postula che dalla fine del 5° anno in avanti il flusso finanziario cresca ad un tasso costante "g" e che pertanto il valore terminale venga calcolato come rendita perpetua mediante la capitalizzazione dell'ultimo flusso di piano ad un tasso corrispondente al tasso di attualizzazione utilizzato (WACC) corretto di un fattore di crescita supposto stabile.

Quest'ultimo fattore è previsto pari al 2% per tutte le CGU ed approssima il tasso nominale di crescita di lungo periodo del settore di appartenenza sia in Italia che in Spagna, i cui requisiti di ciclicità approssimano tale tasso a quello di crescita nominale di lungo periodo delle due economie nel loro complesso.

### **Tasso di attualizzazione**

Il tasso di attualizzazione coerentemente utilizzato deve essere rappresentativo del rendimento richiesto dai fornitori di capitale sia di rischio che di debito e tiene conto dei rischi specifici delle attività relative a ciascuna singola CGU.

Si è pertanto utilizzata una nozione di costo medio ponderato del capitale investito (o "WACC", *Weighted Average Cost of Capital*), la cui componente di costo proprio del capitale è stata determinata secondo un'impostazione tipicamente basata sul *Capital Asset Pricing Model* ("CAPM").

In particolare, ai fini della determinazione del costo proprio del capitale ( $K_e$ ) si è calcolato il coefficiente beta ( $\beta$ ) medio "unlevered" di un campione di società comparabili, quotate su mercati regolamentati, operanti a livello internazionale, che successivamente è stato oggetto di "releveraging" sulla base di una struttura finanziaria-obiettivo per ciascuna delle CGU in ipotesi coincidente con la struttura finanziaria media dei diversi campioni di società comparabili analizzati.

In tal modo si è realizzata la condizione di indipendenza del tasso di sconto dalla struttura finanziaria attuale. Il campione di società comparabili utilizzato per le tre CGU è composto dalle seguenti società:

---

**CGU1/3**
**(Distr B2B IT&CE in Italia/Spagna)**


---

Ingram Micro Inc.  
 Tech Data Corp.  
 Also-Actebis Holding A.G.  
 Synnex Corp.  
 Digital China Ltd.  
 Action S.A.  
 Redington Ltd.  
 Datatec Ltd.  
 Esprinet S.p.A.

---

Nel seguito si riportano i valori attribuiti alle principali componenti del tasso di attualizzazione per singola CGU:

- il tasso *free-risk* utilizzato è pari al tasso di rendimento dei BTP decennali "benchmark" puntuale al 31 dicembre 2014 pari al 1,89% per le CGU 1 e 2 e pari al tasso di rendimento dei Bonos decennali (1,60%) "benchmark" puntuale al 31 dicembre 2014 per la CGU 3 (fonte: Bloomberg, 31 dicembre 2014);
- l'"Equity risk premium" considerato è pari al 5,0% (fonte: Dimson et al., 2011);
- il costo lordo marginale del capitale di debito ( $K_d$ ) è stato approssimato attraverso l'analisi del costo medio del debito senior emesso da emittenti "corporate industrial" italiani con rating B ("speculative grade") di S&P; tale tasso è stato ritenuto espressivo del costo che verrebbe applicato ad Esprinet ed alle diverse CGU in caso di emissione sul mercato di strumenti di debito.

Al fine di ottemperare alle disposizioni dello IAS 36 (A20) che impongono l'adozione di un tasso di attualizzazione al lordo delle imposte, il WACC calcolato secondo il CAPM nella versione *post-tax* è stato convertito nel WACC *pre-tax* equivalente definito come il WACC al lordo delle imposte che conduce al medesimo risultato in termini di attualizzazione dei flussi finanziari al lordo delle imposte.

**B) Assunto di base / variabili critiche**

La tabella seguente riporta la descrizione dei principali assunti di base su cui è stato determinato il valore recuperabile per ciascuna CGU con riferimento alle modalità tecniche con cui è stato costruito il "DCF Model":

	Italia IT&CE "B2B" CGU 1 Esprinet	Italia IT&CE "B2B" CGU 2 Celly	Spagna IT&CE "B2B" CGU 3 Esprinet Iberica
<b><u>Flussi finanziari attesi:</u></b>			
Estensione periodo di previsione analitica "g" (tasso di crescita a lungo termine)	5 anni 2,0%	5 anni 2,0%	5 anni 2,0%
<b><u>Tassi di attualizzazione:</u></b>			
Equity Risk Premium	5,0%	5,0%	5,0%
$\beta$ "unlevered" di industry	0,76	0,76	0,76
Struttura finanziaria-obiettivo (D/D+E)	9%	9%	9%
Struttura finanziaria-obiettivo (E/D+E)	91%	91%	91%
WACC <i>post-tax</i>	5,89%	5,89%	5,65%
WACC <i>pre-tax</i>	7,74%	8,45%	6,89%

Per quanto attiene alle assunzioni chiave utilizzate nelle proiezioni dei flussi e nel calcolo del “*value in use*” si segnala che i valori delle CGU sono particolarmente sensibili alle seguenti assunzioni:

- tassi di crescita dei ricavi;
- margine lordo di prodotto/margine di contribuzione ai costi fissi;
- grado di leva operativa;
- tassi di attualizzazione dei flussi;
- tasso di crescita utilizzato applicato al flusso di cassa dell'anno terminale “g” per ricavare il *Terminal Value*.

### C) Indicatori esterni di perdita di valore e “*impairment test*”

Nel rivedere gli indicatori di *impairment* il management prende in considerazione, tra gli altri fattori, (i) l'andamento dei tassi di mercato o altri tassi di remunerazione del capitale sugli investimenti e (ii) il rapporto tra valore contabile dell'attivo netto delle CGU analizzate e la relativa capitalizzazione di mercato.

Con riferimento al primo punto non si sono verificate variazioni nei tassi nel corso dell'esercizio tali da poter condizionare in maniera significativamente negativa il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso o da poter ridurre in maniera sostanziale il valore recuperabile dell'attività. Per completezza si evidenzia al 31 dicembre 2014 la diminuzione intervenuta rispetto al 2013 del valore dei BTP con scadenza decennale utilizzato per la determinazione del tasso “Free Risk” riflessosi in una riduzione nel tasso di attualizzazione impiegato nel calcolo di *impairment*.

Per quanto attiene al valore di mercato, al 31 dicembre 2014 la capitalizzazione del Gruppo Esprinet era pari a 300,2 milioni di euro a fronte di un valore del patrimonio netto consolidato pari a 275,0 milioni di euro. Quest'ultimo elemento rafforza ulteriormente i risultati positivi del test di *impairment* sugli avviamenti.

### D) Rettifiche di valore e “analisi di sensitività”

A completamento del test di “*impairment*” effettuato non si è evidenziata la necessità di svalutare il valore degli avviamenti iscritti al 31 dicembre 2014.

Il management ritiene altresì che ragionevolmente non sia probabile che avvengano cambiamenti nelle assunzioni chiave tali da comportare una riduzione del valore di alcuna delle tre CGU al di sotto del valore contabile.

Più specificatamente è stata sviluppata una serie di analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione congiunta delle seguenti assunzioni di base:

- il tasso di crescita dell'anno terminale “g” per ricavare i flussi di cassa oltre il periodo di previsione;
- il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa;
- il livello di EBITDA prospettico.

I range di oscillazione rispetto al caso “normale” presi in esame sono i seguenti:

- “g” pari a 0% e 1%;
- WACC inferiore del -2% e del -1%;
- EBITDA inferiore del -10% e del -20%.

Si evidenzia che nel solo caso di “worst” (g pari allo 0%, WACC inferiore del -2%, EBITDA inferiore del -10%), si renderebbe necessaria una svalutazione della sola CGU2 per un importo pari a 1,1 milione di euro. Relativamente alle altre due CGU in nessuno degli scenari considerati si renderebbe necessaria una svalutazione. L'analisi di sensitività di cui sopra è stata predisposta come richiesto dallo IAS 36 ai soli fini informativi e gli amministratori ritengono di non procedere alle ulteriori svalutazioni emergenti in quanto le previsioni di flussi finanziari e gli assunti di base utilizzati nel test di *impairment* sono ritenuti ragionevolmente rappresentativi di “scenari unici” per i quali è legittimo attendersi una certa simmetria tra scenari “best” e “worst”.

## 3) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2014 ammontano a 1,0 milioni di euro (767mila euro al 31 dicembre 2013). La tabella successiva evidenzia le variazioni intervenute nel periodo:

(euro/000)	Costi impianto e ampliam.	Diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	Concessioni licenze marchi e diritti simili	Immob. in corso ed acconti	Altre Immob. Immateriali	Totale
Costo storico	-	6.947	-	140	-	<b>7.087</b>
Fondo ammortamento	-	(6.320)	-	-	-	<b>(6.320)</b>
<b>Saldo al 31/12/13</b>	-	<b>627</b>	-	<b>140</b>	-	<b>767</b>
<b>Acquisizioni - costo storico</b>	<b>3</b>	<b>339</b>	<b>19</b>	-	<b>42</b>	<b>403</b>
<b>Acquisizioni - fondo ammort.</b>	-	<b>(282)</b>	<b>(5)</b>	-	<b>(11)</b>	<b>(299)</b>
Incrementi	-	766	11	37	-	<b>814</b>
Decrementi	-	(34)	-	-	-	<b>(34)</b>
Riclassifiche	-	140	-	(140)	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Incrementi fondo ammortamento	(1)	(627)	(4)	-	(6)	<b>(638)</b>
Decrementi fondo ammortamento	-	9	-	-	-	<b>9</b>
<b>Totale variazioni</b>	<b>2</b>	<b>310</b>	<b>20</b>	<b>(103)</b>	<b>25</b>	<b>254</b>
Costo storico	3	8.158	29	37	42	<b>8.269</b>
Fondo ammortamento	(1)	(7.220)	(10)	-	(17)	<b>(7.248)</b>
<b>Saldo al 31/12/14</b>	<b>2</b>	<b>937</b>	<b>20</b>	<b>37</b>	<b>25</b>	<b>1.021</b>

La voce *Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno* comprende i costi sostenuti per il rinnovo pluriennale e l'aggiornamento del sistema informativo gestionale (software). La voce *Immobilizzazioni in corso ed acconti* si riferisce a software in corso di installazione.

Vengono inoltre rappresentate le movimentazioni relative all'acquisizione di Celly S.p.A. e alle cessioni di Monclick S.r.l. e Compres S.r.l..

## 6) Attività per imposte anticipate

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Var.
Attività per imposte anticipate	9.932	11.369	(1.437)

Il saldo di questa voce è rappresentato da imposte anticipate rivenienti da perdite fiscali pregresse e da fondi tassati ed altre differenze temporanee tra valori contabili e valori fiscalmente riconosciuti che il Gruppo prevede di recuperare nei futuri esercizi a seguito della realizzazione di utili imponibili.

A tal proposito si evidenzia che la recuperabilità è sorretta dai redditi previsti in base ai piani previsionali approvati dal Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2015.

La diminuzione del valore rispetto allo scorso anno è collegabile principalmente alla variazione della voce "riporto perdite anni precedenti". Tali perdite pregresse si riferiscono alla controllata spagnola e sono prescrivibili in quattordici anni.

A seguire riportiamo un dettaglio più esaustivo della composizione della voce in oggetto:

(euro/000)	31/12/2014			31/12/2013		
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Importo	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Importo
<b>Imposte anticipate:</b>						
Riporto perdite anni precedenti	22.747	30%-28%-25%	5.735	23.928	30,00%	7.178
Perdite fiscali riportabili	723	27,50%	199	-	27,50%	-
Perdite fiscali riportabili	32	22,00%	7	-	22,00%	-
Strumenti derivati	179	27,50%	49	69	27,50%	19
Strumenti derivati	-	30,00%	-	104	30,00%	31
Interessi passivi	-	30,00%	-	1.796	30,00%	539
Ammortamenti eccedenti	690	27,50%	190	2.211	27,50%	608
Ammortamenti eccedenti	538	3,90%	21	2.211	3,90%	86
Svalutazione crediti	6.400	27,50%	1.760	5.635	27,50%	1.550
Svalutazione crediti	45	28,00%	13	82	30,00%	25
Obsolescenza magazzino	2.536	27,50%	697	1.396	27,50%	384
Obsolescenza magazzino	2.536	3,90%	99	1.396	3,90%	54
Delta rimanenze/storno margini infragrupo	265	31,40%	83	54	30,00%	16
Ammortization costs	171	30,00%	51	57	30,00%	17
Compenso Ammin. non erogati	1.260	27,50%	347	1.092	27,50%	300
Perdite su cambi da valutazione	261	27,50%	72	35	27,50%	10
Indennità suppletiva clientela	797	27,50%	219	996	27,50%	274
Indennità suppletiva clientela	797	3,90%	31	996	3,90%	39
Fondo rischi	416	27,50%	114	361	27,50%	99
Fondo rischi	318	3,90%	12	335	3,90%	13
Fondo rischi	179	28,00%	50	-	28,00%	-
Fondo TFR - actuarial gain/loss	614	27,50%	169	-	27,50%	-
Inefficacia strumenti derivati	-	27,50%	-	122	27,50%	34
Inefficacia strumenti derivati	-	30,00%	-	183	30,00%	55
Derivati 2006	-	30,00%	-	32	30,00%	10
Altro	44	31,40%	14	-	31,40%	-
Altro	-	27,50%	-	102	27,50%	28
<b>Attività per imposte anticipate</b>			<b>9.932</b>			<b>11.369</b>

La ripartizione temporale delle imposte anticipate è la seguente:

(euro/000)		Entro 1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Attività per imposte anticipate	31/12/2014	3.458	3.637	2.837	9.932
	31/12/2013	3.375	7.131	863	11.369

## 9) Crediti ed altre attività non correnti

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Var.
Crediti per depositi cauzionali	1.522	1.498	24
Crediti verso clienti	3.085	3.457	(372)
Crediti verso altri	21	23	(2)
<b>Crediti ed altre attività non correnti</b>	<b>4.628</b>	<b>4.978</b>	<b>(350)</b>

I *Crediti verso clienti* si riferiscono alla quota del credito in essere nei confronti del cliente Guardia di Finanza (GdF) che ha scadenza oltre l'esercizio successivo e che ha origine da una fornitura di prodotti avvenuta nel 2011 da parte di Esprinet S.p.A.

Tale credito prevede un piano di pagamenti annui che si estende fino a gennaio 2022 e in correlazione al quale nel 2013 Esprinet S.p.A. ha accenso un mutuo con Intesa Sanpaolo i cui canoni verranno pagati direttamente dal cliente. Essendo le controparti delle due operazioni differenti si rende necessario, sino alla

loro completa estinzione, mantenere separatamente iscritti il credito nei confronti del cliente e il debito nei confronti dell'ente creditizio.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2013 consegue al trasferimento nei crediti correnti della quota scadente entro l'esercizio successivo.

La voce *Crediti per depositi cauzionali* comprende depositi cauzionali per utenze e per contratti di locazione in essere mentre la voce *Crediti altri* è relativa alla quota di adesione al consorzio Ecor'it.

## Attività correnti

### 10) Rimanenze

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Var.
Prodotti finiti e merce	256.301	218.958	37.343
Fondo svalutazione rimanenze	(2.813)	(1.654)	(1.159)
<b>Rimanenze</b>	<b>253.488</b>	<b>217.304</b>	<b>36.184</b>

L'importo delle rimanenze, pari a 253,5 milioni di euro, registra un incremento del +17% pressoché equamente distribuito tra le società del Gruppo ed in linea con l'incremento del volume di fatturato dell'esercizio (+14%).

Il *Fondo svalutazione rimanenze*, pari a 2,8 milioni di euro, è preordinato a fronteggiare i rischi connessi al presumibile minor valore di realizzo di stock obsoleti e a lenta movimentazione. La sua movimentazione è rappresentabile come segue:

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Var.
<b>Fondo svalutazione rimanenze iniziale</b>	<b>1.654</b>	<b>994</b>	<b>660</b>
Utilizzi	(235)	(210)	(25)
Accantonamenti	659	870	(211)
<b>Subtotale</b>	<b>424</b>	<b>660</b>	<b>(236)</b>
Acquisizioni	829	-	829
Dismissioni	(94)	-	(94)
<b>Totale variazioni</b>	<b>1.159</b>	<b>660</b>	<b>499</b>
<b>Fondo svalutazione rimanenze finale</b>	<b>2.813</b>	<b>1.654</b>	<b>1.159</b>

### 11) Crediti verso clienti

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Var.
Crediti lordi verso clienti	283.414	239.962	43.452
Fondo svalutazione crediti	(7.431)	(7.443)	12
<b>Crediti netti verso clienti</b>	<b>275.983</b>	<b>232.519</b>	<b>43.464</b>

I *Crediti verso clienti* derivano dalle normali operazioni di vendita poste in essere dal Gruppo nell'ambito della ordinaria attività di commercializzazione.

Tali operazioni sono effettuate per la quasi totalità verso clienti residenti nei due paesi dove il Gruppo è presente, quali Italia e Spagna, sono denominate quasi integralmente in euro e sono regolabili monetariamente nel breve termine.

L'incremento dei crediti lordi (+16%) è dovuto principalmente alla significativa crescita del fatturato realizzato dal Gruppo (+14%) ed in parte ai tempi medi di incasso dalla clientela che sono saliti da 34 giorni nel 2013 a 36 giorni nel 2014.

L'adeguamento al valore di presunto realizzo dei crediti è ottenuto mediante l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione crediti (per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Informativa su rischi e strumenti finanziari") la cui incidenza sul valore dei crediti lordi è sostanzialmente stabile; la sua movimentazione è di seguito rappresentata:

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Var.
<b>Fondo svalutazione crediti iniziale</b>	<b>7.443</b>	<b>8.144</b>	<b>(701)</b>
Utilizzi	(1.476)	(1.963)	487
Accantonamenti	1.082	1.262	(180)
<b>Subtotale</b>	<b>(394)</b>	<b>(701)</b>	<b>307</b>
Acquisizioni	562	-	562
Dismissioni	(180)	-	(180)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(12)</b>	<b>(701)</b>	<b>689</b>
<b>Fondo svalutazione crediti finale</b>	<b>7.431</b>	<b>7.443</b>	<b>(12)</b>

Il saldo dei *Crediti verso clienti* include 10,5 milioni di euro di crediti ceduti pro-solvendo a società di factoring.

## 12) Crediti tributari per imposte correnti

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Var.
Crediti tributari per imposte correnti	1.774	1.723	51

I *Crediti tributari per imposte correnti* sono esclusivamente riferiti alla richiesta di rimborso dell'imposta Ires pagata a seguito della mancata deduzione dell'Irap dal costo del lavoro per le annualità 2004-2007 e 2007-2011.

## 13) Altri crediti e attività correnti

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Var.
<b>Crediti verso imprese collegate (A)</b>	<b>569</b>	<b>275</b>	<b>294</b>
Crediti tributari per imposta sul valore aggiunto	808	1.932	(1.124)
Crediti tributari altri	15	217	(202)
<b>Altri crediti tributari (B)</b>	<b>823</b>	<b>2.149</b>	<b>(1.326)</b>
Crediti verso società di factoring	690	2.829	(2.139)
Crediti finanziari verso clienti	506	572	(66)
Crediti verso assicurazioni	1.834	1.795	39
Crediti verso fornitori	3.390	2.135	1.255
Crediti verso dipendenti	9	3	6
Crediti verso altri	137	1	136
<b>Crediti verso altri (C)</b>	<b>6.566</b>	<b>7.335</b>	<b>(769)</b>
<b>Risconti attivi (D)</b>	<b>1.856</b>	<b>862</b>	<b>994</b>
<b>Altri crediti e attività correnti (E= A+B+C+D)</b>	<b>9.814</b>	<b>10.621</b>	<b>(807)</b>

I *Crediti tributari per imposta sul valore aggiunto* risultano sensibilmente diminuiti rispetto allo scorso anno per l'assenza dei valori relativi alle società cedute nel corso dell'esercizio. Il saldo di tale voce esprime le richieste di rimborso operate dalle società del Gruppo per le quali non è consentita la compensazione con passività fiscali derivanti dall'attività operativa.

I *Crediti verso società di factoring*, riferiti principalmente alla capogruppo, esprimono l'importo residuo non

ancora incassato alla data del 31 dicembre 2014, dovuto alle società del Gruppo per le operazioni di fattorizzazione pro-soluto effettuate nell'ultima parte dell'esercizio. Alla data di redazione della presente relazione il credito risulta incassato interamente.

La riduzione rispetto al saldo in essere alla chiusura dell'esercizio precedente consegue al diverso mix tra grado di ricorso all'anticipazione e durata residua dei crediti ceduti.

I *Crediti finanziari verso clienti* si riferiscono alla quota incassabile entro l'esercizio successivo del credito derivante dalla fornitura di prodotti effettuata da Esprinet S.p.A. nel 2011 al cliente "Guardia di Finanza". Per ulteriori dettagli si faccia riferimento alla voce "*Crediti ed altre attività non correnti*".

I *Crediti verso assicurazioni* includono i risarcimenti assicurativi - al netto delle franchigie - riconosciuti dalle compagnie di assicurazione per sinistri di varia natura ma non ancora liquidati, il cui incasso si stima che possa ragionevolmente avere luogo nell'esercizio successivo.

I *Crediti verso fornitori* riguardano note di credito ricevute ma, per un disallineamento tra le tempistiche della loro quantificazione e quelle di pagamento dei fornitori, dal valore complessivo superiore ai debiti in essere a fine periodo. Essi accolgono inoltre i crediti verso spedizionieri per anticipazioni IVA e diritti doganali su importazioni oltre ai crediti per anticipazioni richieste dai fornitori prima dell'evasione degli ordini di acquisto. La voce *Risconti attivi* è rappresentata da costi (principalmente canoni di manutenzione, premi assicurativi, affitti passivi, interessi passivi su finanziamenti non utilizzati) la cui competenza risulta posticipata rispetto alla manifestazione numeraria.

## 17) Disponibilità liquide

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Var.
Depositi bancari e postali	225.131	176.876	48.255
Denaro e valori in cassa	43	17	26
Assegni	-	-	-
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>225.174</b>	<b>176.893</b>	<b>48.281</b>

Le disponibilità liquide, pressoché interamente costituite da saldi bancari, tutti immediatamente disponibili hanno una natura in parte temporanea; esse infatti si originano per effetto del normale ciclo finanziario di breve periodo di incassi/pagamenti che prevede in particolare una concentrazione di incassi da clienti a metà e fine mese, laddove le uscite finanziarie legate ai pagamenti ai fornitori hanno un andamento più lineare. Il valore di mercato delle disponibilità liquide coincide con il valore contabile.

## Patrimonio netto

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Var.
<b>Capitale sociale (A)</b>	<b>7.861</b>	<b>7.861</b>	-
Riserve e utili a nuovo (B)	250.853	241.940	8.913
Azioni proprie (C)	(13.070)	(13.070)	-
<b>Totale riserve (D=B+C)</b>	<b>237.783</b>	<b>228.870</b>	<b>8.913</b>
<b>Risultato dell'esercizio (E)</b>	<b>27.035</b>	<b>23.095</b>	<b>3.940</b>
<b>Patrimonio netto (F=A+D+E)</b>	<b>272.679</b>	<b>259.826</b>	<b>12.853</b>
Patrimonio netto di terzi (G)	2.193	-	2.193
<b>Totale patrimonio netto (H=F+G)</b>	<b>274.872</b>	<b>259.826</b>	<b>15.046</b>

Nel seguito sono commentate le voci che compongono il patrimonio netto:

## 19) Capitale sociale

Il *Capitale sociale* della società Esprinet S.p.A., interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2014, è pari a 7.860.651 euro ed è costituito da n. 52.404.340 azioni del valore nominale di 0,15 euro ciascuna.



I principali elementi informativi utilizzati ai fini della contabilizzazione del valore dei diritti di assegnazione gratuita delle azioni sono descritti nella *“Relazione sulla gestione”* cui si rimanda.

Il valore di tali diritti è stato rilevato a conto economico tra i costi del personale dipendente e tra i costi degli amministratori, trovando contropartita nello stato patrimoniale alla voce *“Riserve”*.

## 20) Riserve

### Riserve e utili a nuovo

Il valore delle *Riserve e utili a nuovo* è aumentato di 8,9 milioni di euro principalmente per effetto della destinazione degli utili degli esercizi precedenti, al netto del pagamento dei dividendi di 4,6 milioni di euro (0,089 euro per ogni azione ordinaria) avvenuto nell'anno, per un importo pari a 18,5 milioni di euro e a seguito dell'iscrizione della riserva relativa all'opzione sul 40% del capitale di Celly S.p.A. pari -9,7 milioni di euro.

### Azioni proprie in portafoglio

L'importo si riferisce al prezzo di acquisto totale delle n. 1.181.400 azioni Esprinet S.p.A. possedute dalla Società. La variazione intervenuta è conseguenza dell'avvenuta consegna a maggio 2013 di n. 168.600 azioni come previsto dal piano di incentivazione azionaria approvato dall'Assemblea dei Soci di Esprinet S.p.A. in data 27 aprile 2010 e relativo agli esercizi 2010-2012.

## 21) Risultato netto dell'esercizio

Gli utili consolidati di Gruppo dell'esercizio ammontano a 27,0 milioni di euro, in aumento rispetto ai 23,1 milioni di euro dell'esercizio.

## Passività non correnti

### 22) Debiti finanziari (non correnti)

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Var.
Debiti verso banche	68.419	3.356	65.063

I Debiti verso banche sono rappresentati dalla valutazione al costo ammortizzato della parte scadente oltre l'esercizio successivo dei finanziamenti a medio-lungo termine contratti dalle società del Gruppo tra i quali, il più significativo, è rappresentato da un finanziamento quinquennale dal valore nominale di 65,0 milioni di euro contratto a luglio 2014 da Esprinet S.p.A..

Tale finanziamento è soggetto all'obbligo del puntuale rispetto di n. 3 covenant economico-finanziari per i cui dettagli si rimanda al successivo paragrafo *“Finanziamenti e covenants su finanziamenti”*.

Il saldo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2013 si riferiva esclusivamente al mutuo, ancora presente al 31 dicembre 2014 per un valore contabile pari a 3,0 milioni di euro, contratto nello stesso esercizio da Esprinet S.p.A. con Banca Intesa e afferente una fornitura al cliente *“Guardia di Finanza”* (GdF). Tale operazione, come già descritto nel paragrafo 9 *“Crediti e altre attività non correnti”*, ha comportato la contemporanea iscrizione in bilancio di un credito a lungo termine nei confronti della Guardia di Finanza e di un'identica passività, come valore nominale, nei confronti dell'ente creditizio concedente il finanziamento.

### 23) Passività finanziarie per strumenti derivati (non correnti)

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Var.
Passività finanziarie per strumenti derivati	128	-	128

Tale voce è riferita al *“fair value”* dei contratti del tipo *“IRS-Interest Rate Swap”* stipulati a dicembre 2014 da Esprinet S.p.A. a integrale copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse sul *“Term Loan Facility”* dalla stessa sottoscritto a luglio 2014 con un pool di istituti bancari per 65,0 milioni di euro. Per maggiori dettagli sull'operazione si veda la sezione *“Informativa su rischi e strumenti finanziari”*.

**24) Passività per imposte differite**

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Var.
Passività per imposte differite	4.795	5.331	(536)

Il saldo di questa voce è rappresentato dalle maggiori imposte dovute a differenze temporanee originatesi tra i valori delle attività e passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali che il Gruppo dovrà versare nei prossimi esercizi.

Tali differenze, come dettagliato nella tabella successiva, si riferiscono principalmente all'annullamento dell'ammortamento fiscale dell'avviamento.

(euro/000)	31/12/2014			31/12/2013		
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Importo	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Importo
<b>Imposte differite</b>						
Ammortamento avviamenti	7.382	27,50%	2.030	9.158	27,50%	2.518
Ammortamento avviamenti	7.382	3,90%	288	9.158	3,90%	357
Ammortamento avviamenti	7.966	25,00%	1.992	7.329	30,00%	2.199
Variazione TFR	166	27,50%	46	153	27,50%	42
Utile su cambi da valutazione	101	27,50%	28	107	27,50%	29
Variazione delle rimanenze	894	27,50%	246	119	27,50%	33
Variazione delle rimanenze	894	3,90%	35	119	3,90%	5
Variazione delle rimanenze	232	30,00%	70	221	30,00%	66
Quote Leasing	163	28%-25%	44	273	30,00%	82
Altro	91	20,00%	18			
<b>Totale imposte differite</b>			<b>4.795</b>			<b>5.331</b>

La ripartizione temporale delle imposte differite è la seguente:

(euro/000)		Entro 1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività per imposte differite	31/12/2014	471	14	4.310	4.795
	31/12/2013	875	49	4.407	5.331

**25) Debiti per prestazioni pensionistiche**

I *Debiti per prestazioni pensionistiche* comprendono gli importi a titolo di fondo TFR e altri benefici maturati a fine periodo dal personale dipendente e valutati secondo criteri attuariali ai sensi dello IAS 19.

L'ammontare del fondo è interamente ascrivibile alle società italiane non essendo previste in Spagna forme integrative analoghe.

Si rammenta che a partire dal 1° gennaio 2007 sono state introdotte alcune modifiche legislative di rilievo nella disciplina del TFR inclusa l'opzione riservata al lavoratore in ordine alla destinazione del fondo TFR di prossima maturazione.

I nuovi contributi possono essere pertanto indirizzati verso forme pensionistiche prescelte ovvero mantenuti in azienda, nel qual caso è l'azienda stessa a versare i contributi ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS.

La tabella successiva rappresenta le variazioni intervenute in tale voce nel corso dell'esercizio:

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Var.
<b>Saldo iniziale</b>	<b>4.707</b>	<b>4.770</b>	<b>(63)</b>
Acquisizioni da aggregazioni di imprese	413	-	413
Cessioni per gruppi dismessi	(750)	-	(750)
Costo del servizio	95	66	29
Oneri finanziari	125	147	(22)
(Utili)/perdite attuariali	578	96	482
Effetto cambiamento tassazione su rivalutazione	(66)	-	(66)
Fondo neo-assunti	-	-	-
Prestazioni corrisposte	(533)	(372)	(161)
<b>Variazioni</b>	<b>(138)</b>	<b>(63)</b>	<b>(75)</b>
<b>Debiti per prestazioni pensionistiche</b>	<b>4.569</b>	<b>4.707</b>	<b>(138)</b>

I valori riconosciuti al conto economico nell'esercizio risultano essere i seguenti:

(euro/000)	31/12/2013	31/12/2013 riesposto	Var.
Oneri contabilizzati nel "Costo del lavoro"	95	-	95
Oneri contabilizzati negli "Oneri finanziari"	125	126	(1)
<b>Totale</b>	<b>220</b>	<b>126</b>	<b>94</b>

La lieve diminuzione del fondo è legata principalmente alla voce "Cessioni per gruppi dismessi", dovuta all'avvenuta cessione nel periodo delle società Monclick e Compres, ed agli utilizzi dell'anno della voce "Prestazioni corrisposte". Tale effetto è solo parzialmente attenuato dall'incremento legato all'entrata nel Gruppo della società Celly e dal valore delle perdite attuariali dell'anno corrente. Il maggior valore della voce "(utili)/perdite attuariali" rispetto allo scorso anno è dovuto principalmente alla significativa diminuzione del tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo attuariale nel 2014 rispetto al 2013. Si ricorda a tal proposito che il tasso di attualizzazione esprime i rendimenti di mercato, alla data di riferimento del bilancio, di un paniere di titoli obbligazionari di aziende primarie aventi scadenza correlata alla permanenza media residua dei dipendenti del Gruppo (superiore a 10 anni)<sup>4</sup>.

In applicazione del principio contabile IAS 19 per la contabilizzazione dei benefici riservati ai dipendenti è stata utilizzata la metodologia denominata "Project unit credit cost" mediante l'utilizzo delle seguenti ipotesi operative:

#### a) Ipotesi demografiche

- ai fini della stima della probabilità di morte si sono utilizzate le medie nazionali della popolazione italiana rilevate dall'Istat nell'anno 2002 distinte per sesso;
- ai fini della stima della probabilità di inabilità si sono utilizzate le tabelle del modello INPS utilizzate per le proiezioni fino al 2010, distinte per sesso;
- ai fini della stima dell'epoca di pensionamento per il generico lavoratore attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- ai fini della stima della probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte è stata considerata una frequenza annua del 6% ricavata dall'esame delle serie statistiche disponibili;
- ai fini della stima della probabilità di anticipazione si è supposto un tasso annuo del 3%.

<sup>4</sup> In particolare, si precisa che come parametro di riferimento viene utilizzato l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA10++.

**b) Ipotesi economico-finanziarie**

	31/12/2014	31/12/2013
Tasso di inflazione	2,0%	2,0%
Tasso di attualizzazione <sup>(2)</sup>	2,30%	3,20%
Tasso di incremento retributivo	3,5% <sup>(1)</sup>	3,5% <sup>(1)</sup>
Tasso annuo di rivalutazione	3,0%	3,0%

<sup>(1)</sup> L'ipotesi relativa all'incremento delle retribuzioni è stata presa in considerazione solo per la società Celly S.p.A. al 31.12.2014 e per la sola Monclick S.r.l. con riferimento al 2013.

<sup>(2)</sup> Si precisa che come parametro di riferimento è stato utilizzato l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA10 +.

**Analisi di sensitività**

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19R, occorre effettuare un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo.

E' stato considerato come scenario base quello descritto nei paragrafi precedenti e da quello sono state aumentate e diminuite le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione ed il tasso di turnover, rispettivamente, di mezzo, di un quarto, e di due punti percentuale. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

(euro)	Analisi di sensitività	
	Gruppo Esprinet	
<b>Past Service Liability</b>		
Tasso annuo di attualizzazione	+0,50%	4.309.581
	-0,50%	4.741.689
Tasso annuo di inflazione	+0,25%	4.578.479
	-0,25%	4.456.320
Tasso annuo di turnover	+2,00%	4.448.624
	-2,00%	4.615.376

Secondo quanto stabilito dallo IAS 19 Revised, è stata effettuata la stima dei pagamenti attesi (in valore nominale) nei prossimi anni come riportato nella seguente tabella:

(Euro)	Cash Flow futuri
Year	Gruppo Esprinet
0 - 2	341.019
1 - 2	332.676
2 - 3	307.339
3 - 4	328.088
4 - 5	297.144
5 - 6	281.633
6 - 7	286.249
7 - 8	314.935
8 - 9	263.707
9 - 10	276.391
Over 10	4.781.669

**49) Debiti per acquisto partecipazione**

(euro/000)	31/12/14	31/12/13	Var.
Debiti per acquisto partecipazioni	9.758	-	9.758

I Debiti per acquisto partecipazioni sono rappresentati dalla valutazione al fair value attualizzato del corrispettivo potenziale previsto per l'acquisto residuo del 40% delle azioni di Celly S.p.A. a seguito della reciproca concessione tra Esprinet S.p.A. ed i venditori di Celly S.p.A. di opzioni di acquisto e vendita su tali azioni.

Il suddetto debito, scadente in un periodo compreso tra il 5° ed il 7° anno successivi alla data dell'acquisizione del Gruppo Celly occorsa il giorno 12 maggio 2014, è stato determinato sulla base dell'aspettativa del management relativamente alla valutazione economica della controllata Celly alla data di possibile esercizio dell'opzione ed attualizzata in base al tasso di interesse free risk a 5 anni in essere alla data della presente relazione.

**26) Fondi non correnti e altre passività**

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Var.
Debiti per incentivi monetari	-	424	(424)
Fondo per trattamento di quiescenza	1.433	1.304	129
Altri fondi	1.301	605	696
<b>Fondi non correnti e altre passività</b>	<b>2.734</b>	<b>2.333</b>	<b>401</b>

La variazione della voce *Debiti per incentivi monetari*, relativa al valore attuale del corrispettivo in denaro maturando da parte dei beneficiari del Piano di compensi "Long Term Incentive Plan" che ne prevede l'erogazione, a maggio 2015, previo raggiungimento di obiettivi reddituali per il Gruppo nel triennio 2012-2014 ed a condizione della permanenza del beneficiario presso il Gruppo fino alla data di presentazione del bilancio consolidato 2014, consegue alla riclassifica della passività nella voce "*Fondi correnti ed altre passività*" in virtù della sua data di maturazione.

La voce *Fondo per trattamento di quiescenza* accoglie l'accantonamento dell'indennità suppletiva di clientela riconoscibile agli agenti in base alle norme vigenti in materia. Nella tabella seguente viene indicata la movimentazione di tale fondo:

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Var.
<b>Fondo per trattamento di quiescenza - iniziale</b>	<b>1.304</b>	<b>1.141</b>	<b>163</b>
Utilizzi	(55)	(104)	49
Accantonamenti	194	267	(73)
<b>Subtotale</b>	<b>139</b>	<b>163</b>	<b>(24)</b>
Acquisizioni	187	-	187
Dismissioni	(197)	-	(197)
<b>Totale variazioni</b>	<b>129</b>	<b>163</b>	<b>(34)</b>
<b>Fondo per trattamento di quiescenza - finale</b>	<b>1.433</b>	<b>1.304</b>	<b>129</b>

L'importo allocato alla voce *Altri fondi* è finalizzato alla copertura dei rischi connessi ai contenziosi legali e fiscali in corso e ad eventi connessi alle operazioni straordinarie effettuate nell'esercizio; di seguito la movimentazione nel periodo:

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Var.
<b>Altri fondi - iniziale</b>	<b>605</b>	<b>390</b>	<b>215</b>
Utilizzi	(87)	(180)	93
Accantonamenti	591	395	196
<b>Subtotale</b>	<b>504</b>	<b>215</b>	<b>289</b>
Acquisizioni	250	-	250
Dismissioni	(58)	-	(58)
<b>Totale variazioni</b>	<b>696</b>	<b>215</b>	<b>481</b>
<b>Altri fondi - finale</b>	<b>1.301</b>	<b>605</b>	<b>696</b>

## **Evoluzione dei contenziosi di Esprinet S.p.A. e del Gruppo**

Nel corso del 2014 si sono verificati i seguenti sviluppi in ordine ai principali contenziosi promossi nei confronti del Gruppo, per i quali la società ha effettuato le relative valutazioni del rischio e, laddove ritenuto opportuno, operato i conseguenti accantonamenti al fondo rischi.

L'elenco che segue sintetizza l'evoluzione delle principali vertenze fiscali in corso.

### **Esprinet S.p.A. imposte dirette anno 2002**

Con riferimento al contenzioso fiscale per il periodo d'imposta 2002 relativo ad IVA, IRPEG e IRAP, in relazione al quale Esprinet S.p.A. ha ottenuto sentenze favorevoli, sia in primo che secondo grado, avverso l'avviso di accertamento emesso a fine 2007, si segnala che, rispetto al ricorso in Cassazione presentato da parte dell'Agenzia delle Entrate in data 19 luglio 2011, non vi sono stati ulteriori aggiornamenti nel corso dell'esercizio in commento.

In considerazione delle motivazioni dei due gradi di giudizio già sostenuti e del grado di probabilità di successo da parte di Esprinet S.p.A. anche in Cassazione, con il supporto del parere dei consulenti fiscali non sono stati effettuati stanziamenti per tale contenzioso.

### **Actebis Computer S.p.A. (ora Esprinet S.p.A.)**

#### **Imposte indirette anno 2005**

Relativamente ai contenziosi fiscali riferiti ad Actebis Computer S.p.A. e relativi a periodi antecedenti l'acquisizione della società (successivamente incorporata in Esprinet S.p.A.) e riportati anche nel bilancio dell'esercizio precedente, risultano risolte tutte le pendenze in essere, eccezion fatta per quella relativa all'esercizio 2005 per il quale Esprinet, su indicazione del venditore di Actebis, fallito il tentativo di accertamento con adesione, ha proceduto al pagamento delle sanzioni ridotte e al deposito del ricorso in Commissione Tributaria Provinciale. Tale ricorso è stato respinto in data 8 ottobre 2012. Esprinet S.p.A., su indicazione del consulente del venditore, ha provveduto alla predisposizione di appello che è stato depositato in Commissione Tributaria Regionale in data 20 maggio 2013.

In data 7 gennaio 2014 Esprinet ha provveduto al versamento delle somme iscritte a ruolo a titolo provvisorio, avendo ricevuto provvista dal venditore.

Il 13 novembre 2014 sono state iscritte a ruolo le somme residue da versare a seguito della sentenza della Commissione Tributaria Regionale.

Essendo i rischi in essere relativi a pendenze "ex Actebis Computer S.p.A." coperti da garanzie contrattuali a suo tempo rilasciate ad Esprinet S.p.A., si ritiene che da tali fattispecie non si possano produrre significativi impatti di carattere economico per la Società.

### **Esprinet S.p.A.- imposte dirette anno 2005-2008 (black list)**

Nel settembre 2010 ha avuto avvio per Esprinet S.p.A. una verifica generale da parte della Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Tributaria di Milano avente ad oggetto le imposte dirette per il periodo 2005-2008 e l'IVA per il periodo 2005-2009.

La verifica ha posto particolare attenzione, ai fini delle imposte dirette, sulle operazioni passive poste in essere con soggetti residenti in paesi a fiscalità privilegiata nella prospettiva di verificarne la corretta deducibilità dei costi e, ai fini IVA, sul ciclo di fatturazione ed in particolare sul corretto assoggettamento al tributo dei rapporti commerciali con clienti.

La verifica è terminata in data 29 febbraio 2012, dopo n. 59 giorni di presenza dei verificatori presso gli uffici della Società.

A fine dell'esercizio 2012 si è proceduto alla chiusura del contenzioso sorto a seguito del ricevimento da parte di Esprinet S.p.A. degli avvisi di accertamento relativi ad IRES e IRAP dell'anno 2005 mediante la sottoscrizione degli atti transattivi relativi senza oneri sostanziali per Esprinet S.p.A.. Nell'udienza del 18 gennaio 2013 la Commissione Tributaria Provinciale ha preso atto dell'avvenuta conciliazione decretando la cessazione della materia del contendere.

Con riferimento agli esercizi 2006 e 2007, Esprinet S.p.A ha ricevuto a fine dicembre 2012 avvisi di accertamento relativi ad IRES e IRAP aventi ad oggetto il recupero a tassazione di costi sostenuti nei confronti di fornitori residenti in Stati o territori aventi regimi fiscali privilegiati.

Relativamente alle contestazioni riferite all'esercizio 2007, le azioni intraprese dalla Società hanno portato alla chiusura della materia del contendere mediante accertamento con adesione (firmato il 17 maggio 2013) e con la definizione agevolata delle contestazioni, per un esborso complessivo per la Società di circa 19 mila euro.

Relativamente alle contestazioni riferite all'esercizio 2006, sono stati presentati (4 marzo 2013) ricorsi avverso gli avvisi di accertamento. Nell'udienza del 9 dicembre 2013, la Commissione Tributaria Provinciale ha preso atto dell'avvenuto annullamento degli atti relativi a tale annualità decretando, il 7 gennaio 2014 la cessazione della materia del contendere. L'importo pagato dalla Società per l'annualità 2006 è di circa 16 mila euro.

In data 22 luglio 2013 è stato notificato alla Società il questionario sulle operazioni con paesi con fiscalità privilegiata poste in essere nell'esercizio 2008 e in data 3 dicembre 2013 la Società ha ricevuto due avvisi di accertamento relativi a tale annualità. In data 17 gennaio 2014 la Società ha presentato istanza di accertamento con adesione e in data 11 marzo 2014 è stato firmato l'atto conciliativo con il quale si è chiusa la materia del contendere. L'importo pagato dalla Società per l'annualità 2008 è di circa 25 mila euro.

#### **Esprinet S.p.A.- imposte dirette anno 2009 (black list)**

In data 12 giugno 2014 la Direzione Regionale Lombardia ha inviato alla Società il questionario sulle operazioni poste in essere con soggetti residenti in paesi a fiscalità privilegiata per l'anno 2009. In data 8 settembre sono state depositate le risposte al suddetto questionario e il 28 novembre 2014 sono stati notificati due avvisi di accertamento relativi ad IRES e IRAP anno 2009. In data 23 dicembre la Società ha provveduto al pagamento delle somme dovute per la definizione agevolata degli avvisi di accertamento, avendo l'Agenzia delle Entrate riconosciuto la deducibilità della quasi totalità dei costi sostenuti. L'importo pagato a chiusura della posizione è di circa 16mila euro.

#### **Celly S.p.A. – imposte dirette e indirette anno 2010**

In data 27 settembre 2013 la Società è stata sottoposta ad una verifica generale da parte della Agenzia delle Entrate di Monza e Brianza per l'anno di imposta 2010. Il 24 di ottobre 2013 è stato notificato un processo verbale di constatazione per il quale la Società ha presentato apposita memoria difensiva in data 23 dicembre 2013.

Alla luce di quanto sopra è stata fatta una stima del rischio, ritenendo alcuni rilievi come totalmente o parzialmente non difendibili.

## **Passività correnti**

### **27) Debiti verso fornitori**

<b>(euro/000)</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Var.</b>
Debiti verso fornitori lordi	508.948	463.697	45.251
Note credito da ricevere	(56.908)	(63.331)	6.423
<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>452.040</b>	<b>400.366</b>	<b>51.674</b>

Le note credito da ricevere fanno riferimento in prevalenza a rebate per raggiungimento di obiettivi commerciali e ad incentivi di vario genere, a rimborsi per attività di marketing congiunte con i fornitori e a protezioni contrattuali del magazzino. Per ulteriori considerazioni sull'andamento di tale voce e più in

generale del Working Capital si fa rimando alle dinamiche descritte nel paragrafo “*Capitale circolante commerciale netto*” nella *Relazione Sulla Gestione*.

## 28) Debiti finanziari (correnti)

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Var.
Debiti verso banche correnti	9.708	20.692	(10.984)
Debiti verso altri finanziatori correnti	11.106	17.877	(6.771)
<b>Debiti finanziari correnti</b>	<b>20.814</b>	<b>38.569</b>	<b>(17.755)</b>

I *Debiti verso banche* sono rappresentati da anticipazioni salvo buon fine di fatture ed effetti commerciali, da finanziamenti all'importazione e, per 1,3 milioni di euro, dalle quote correnti dei finanziamenti a medio-lungo termine in essere (12,1 milioni di euro al 31 dicembre 2013). La “*quota corrente dell'indebitamento non corrente*” si riferisce alla valutazione al costo ammortizzato delle rate scadenti entro i dodici mesi successivi al 31 dicembre 2014 dei finanziamenti pluriennali ottenuti per i cui dettagli si rimanda al paragrafo “5.1 *Indebitamento finanziario netto e flussi di cassa di periodo*”.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2013 è ascrivibile al rimborso dell'ultima rata dei finanziamenti “Senior Amortizing Loan” sottoscritti nel 2007 per originari 174,3 milioni di euro.

I *Debiti verso altri finanziatori* si riferiscono alle anticipazioni ottenute dalle società di factoring originatisi nell'ambito delle operatività pro-solvendo abituali per il Gruppo e dagli incassi ricevuti in nome e per conto da clienti ceduti con la formula del pro-soluto.

## 29) Debiti tributari per imposte correnti

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Var.
Debiti tributari per imposte correnti	1.361	664	697

I *Debiti tributari per imposte correnti* pari a 1,4 milioni di euro sono conseguenza della prevalenza delle imposte correnti maturate con riferimento all'anno di imposta 2014 rispetto agli anticipi versati. La variazione rispetto allo scorso anno è dovuta al cambiamento di posizione, da creditoria a debitoria, della capogruppo (che contempla anche i debiti tributari IRES derivanti dal consolidato fiscale italiano).

## 30) Passività finanziarie per strumenti derivati (correnti)

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Var.
Passività finanziarie per strumenti derivati	51	174	(123)

Tale voce è riferita al “fair value” dei contratti del tipo “IRS-Interest Rate Swap” stipulati a dicembre 2014 da Esprinet S.p.A. a integrale copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse sul “Term Loan Facility” dalla stessa sottoscritto a luglio 2014 con un pool di istituti bancari per 65,0 milioni di euro.

L'ammontare al 31 dicembre 2013 è invece relativo al “fair value” dei n. 2 contratti “IRS-Interest Rate Swap” stipulati nel 2007 da Esprinet S.p.A. ed Esprinet Iberica S.L.U., scaduti a giugno 2014 in concomitanza con il rimborso dell'ultima rata del finanziamento “Senior Amortizing Loan” a tasso variabile sottoscritto nel giugno 2007 dalle medesime società, e finalizzati alla copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse dello stesso.

Per maggiori dettagli su entrambe le operazioni si rimanda alla sezione “*Informativa su rischi e strumenti finanziari*”.



## 32) Fondi correnti e altre passività

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Var.
<b>Debiti verso istituti prev. sociale (A)</b>	<b>2.979</b>	<b>3.034</b>	<b>(55)</b>
<b>Debiti verso imprese collegate (B)</b>	<b>63</b>	<b>61</b>	<b>2</b>
Debiti tributari per imposta sul valore aggiunto	14.129	11.112	3.017
Debiti tributari per ritenute d'acconto	334	216	118
Debiti tributari altri	1.026	1.215	(189)
<b>Altri debiti tributari (C)</b>	<b>15.489</b>	<b>12.543</b>	<b>2.946</b>
Debiti verso dipendenti	4.562	4.183	379
Debiti verso clienti	2.996	2.500	496
Debiti verso altri	1.373	1.177	196
<b>Debiti verso altri (D)</b>	<b>8.931</b>	<b>7.860</b>	<b>1.071</b>
<b>Ratei e risconti passivi (E)</b>	<b>373</b>	<b>446</b>	<b>(73)</b>
<b>Altri debiti e passività correnti (F=A+B+C+D+E)</b>	<b>27.835</b>	<b>23.944</b>	<b>3.891</b>

I *Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale* si riferiscono ai versamenti connessi alle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre e ai contributi maturati sulle mensilità differite, incentivi monetari inclusi.

L'importo dei *Debiti tributari per imposta sul valore aggiunto* fa riferimento al debito IVA maturato nel mese di dicembre 2014, al netto degli anticipi versati. L'incremento è ascrivibile alla controllata Esprinet Iberica.

I *Debiti verso dipendenti* si riferiscono ai debiti per mensilità differite (ferie non godute, bonus di fine anno e incentivi monetari inclusi), complessivamente maturati a fine esercizio 2014.

I *Debiti verso clienti* fanno principalmente riferimento a note di credito emesse e non ancora liquidate in relazione a rapporti commerciali in essere.

I *Debiti verso altri* includono essenzialmente un importo di 1,0 milioni di euro per compensi agli amministratori maturati nell'esercizio (0,8 milioni di euro nel 2013) oltre a 0,3 milioni di euro per provvigioni maturate e non corrisposte alla rete di agenti del Gruppo.

La voce *Ratei e risconti passivi* è rappresentata da proventi/oneri la cui competenza risulta posticipata/anticipata rispetto alla manifestazione numeraria.

## 6. Garanzie, impegni e rischi potenziali

### Impegni e rischi potenziali

La tabella successiva riassume gli impegni e rischi potenziali facenti capo al Gruppo:

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Var.
Beni di terzi	8.814	9.765	(951)
Garanzie reali	-	69.209	(69.209)
Fideiussioni bancarie a favore di altre imprese	19.263	18.180	1.083
<b>Garanzie prestate</b>	<b>28.077</b>	<b>97.154</b>	<b>(69.077)</b>

#### Beni di terzi

L'importo si riferisce principalmente al valore delle merci di proprietà di terzi depositate presso i magazzini di Esprinet S.p.A. (per 5,8 milioni di euro) e di Esprinet Iberica S.L.U. (per 3,1 milioni di euro).

Garanzie reali

Le *Garanzie reali* al 31 dicembre 2013 si riferivano al pegno costituito a favore di Intesa Sanpaolo sulla totalità delle quote Esprinet Iberica a fronte della concessione di finanziamenti e valorizzate al patrimonio netto di Esprinet Iberica determinato secondo gli IFRS al 31 dicembre 2013. La variazione intervenuta nell'anno è legata al rimborso definitivo del finanziamento oggetto del pegno.

Fideiussioni bancarie a favore di altre imprese

L'importo si riferisce in larga prevalenza a fideiussioni bancarie rilasciate in Italia a titolo di caparra nell'ambito dei contratti di locazione di immobili e a fideiussioni bancarie e assicurative rilasciate a enti pubblici per la partecipazione a gare per l'assegnazione di servizi o forniture.

**7. Commento alle voci di conto economico****33) Ricavi**

Di seguito vengono fornite alcune analisi sull'andamento dei ricavi del Gruppo nell'esercizio. Per ulteriori informazioni si faccia riferimento a quanto riportato nella *Relazione sulla gestione*.

**Ricavi per prodotti e servizi**

(milioni di euro)	2014	%	2013 riesposto	%	Var.	% Var.
Ricavi da vendite di prodotti	1.681,6	73,4%	1.489,1	74,3%	192,5	13%
Ricavi da vendite di servizi	8,0	0,4%	9,0	0,4%	(1,0)	-10%
<b>Ricavi Sottogruppo Italia</b>	<b>1.689,6</b>	<b>73,7%</b>	<b>1.498,1</b>	<b>74,8%</b>	<b>191,5</b>	<b>13%</b>
Ricavi per vendite di prodotti	601,5	26,3%	504,9	25,2%	96,6	19%
<b>Ricavi Sottogruppo Spagna</b>	<b>601,5</b>	<b>26,3%</b>	<b>504,9</b>	<b>25,2%</b>	<b>96,6</b>	<b>19%</b>
<b>Ricavi Gruppo</b>	<b>2.291,1</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.003,0</b>	<b>100,0%</b>	<b>288,1</b>	<b>14%</b>

**Ricavi per area geografica**

(milioni di euro)	2014	%	2013 riesposto	%	Var.	% Var.
Italia	1.680,1	73,3%	1.493,3	74,6%	186,8	13%
Spagna	561,7	24,5%	462,9	23,1%	98,8	21%
Altri paesi UE	43,6	1,9%	41,8	2,1%	1,8	4%
Paesi extra UE	5,7	0,2%	5,0	0,2%	0,7	14%
<b>Totale</b>	<b>2.291,1</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.003,0</b>	<b>100,0%</b>	<b>288,1</b>	<b>14%</b>

I ricavi realizzati negli altri paesi dell'Unione Europea sono riferiti principalmente alle vendite dalla consociata spagnola a clienti residenti in Portogallo. I ricavi realizzati al di fuori dell'Unione Europea sono riferiti principalmente alle vendite realizzate nei confronti di clienti residenti a San Marino e Andorra.

**35) Margine commerciale lordo**

(euro/000)	2014	%	2013 riesposto	%	Var.	% Var.
Ricavi	2.291.141	100,00%	2.002.964	100,00%	288.177	14%
Costo del venduto	2.149.305	93,81%	1.881.299	93,93%	268.006	14%
<b>Margine commerciale lordo</b>	<b>141.836</b>	<b>6,19%</b>	<b>121.665</b>	<b>6,07%</b>	<b>20.171</b>	<b>17%</b>

Il margine commerciale lordo consolidato è pari a 141,8 milioni di euro ed evidenzia un aumento (pari al 17% o 20,2 milioni di euro) rispetto al corrispondente periodo del 2013 come conseguenza sia dei maggiori ricavi che di un aumento del margine percentuale.

Il costo del venduto, secondo le prassi prevalenti nei settori di operatività del Gruppo, è rettificato in diminuzione per tenere conto di premi/rebate per raggiungimento obiettivi, fondi di sviluppo e co-marketing,

sconti cassa (c.d. "prompt payment discount" o "cash discount") e altri incentivi. Esso inoltre viene ridotto delle note credito emesse dai vendor a fronte di protezioni concordate del valore delle scorte di magazzino. Il margine commerciale lordo risente della differenza tra il valore dei crediti ceduti nell'ambito del programma di cessione pro soluto a carattere rotativo in essere e gli importi incassati. Nell'esercizio in esame, tale ultimo effetto è quantificabile in circa 3,5 milioni di euro (2,8 milioni nel 2013).

### 37-38) Costi operativi

(euro/000)	2014	%	2013 riesposto	%	Var.	% Var.
<b>Ricavi</b>	<b>2.291.141</b>		<b>2.002.964</b>		<b>288.177</b>	<b>14%</b>
Costi di marketing e vendita	38.381	1,68%	29.994	1,50%	8.387	28%
Costi generali e amministrativi	62.369	2,72%	57.393	2,87%	4.976	9%
<b>Costi operativi</b>	<b>100.750</b>	<b>4,40%</b>	<b>87.387</b>	<b>4,36%</b>	<b>13.363</b>	<b>15%</b>
- di cui non ricorrenti	918	0,04%	98	0,00%	820	837%
<b>Costi operativi "ricorrenti"</b>	<b>99.832</b>	<b>4,36%</b>	<b>87.289</b>	<b>4,36%</b>	<b>12.543</b>	<b>14%</b>

L'importo dei costi operativi ricorrenti ammonta a 98,8 milioni di euro con un aumento del +14% rispetto all'esercizio precedente.

La tabella seguente dettaglia la composizione dei costi operativi consolidati ed il loro andamento:

(euro/000)	2014	%	2013 riesposto	%	Var.	% Var.
<b>Ricavi</b>	<b>2.291.141</b>		<b>2.002.964</b>		<b>288.177</b>	<b>14%</b>
Personale marketing e vendita e oneri accessori	30.982	1,35%	25.844	1,29%	5.138	20%
Altre spese di marketing e vendita	7.399	0,32%	4.150	0,21%	3.249	78%
<b>Costi di marketing e vendita</b>	<b>38.381</b>	<b>1,68%</b>	<b>29.994</b>	<b>1,50%</b>	<b>8.387</b>	<b>28%</b>
Personale amministrazione, IT, HR, supply chain e oneri acc.	20.833	0,91%	19.691	0,98%	1.142	6%
Compensi e spese amministratori	4.482	0,20%	4.010	0,20%	472	12%
Consulenze	4.008	0,17%	4.271	0,21%	(263)	-6%
Costi logistica	13.403	0,58%	12.231	0,61%	1.172	10%
Ammortamenti ed accantonamenti	4.211	0,18%	3.764	0,19%	447	12%
Altre spese generali ed amministrative	15.432	0,67%	13.426	0,67%	2.006	15%
<b>Costi generali ed amministrativi</b>	<b>62.369</b>	<b>2,72%</b>	<b>57.393</b>	<b>2,87%</b>	<b>4.976</b>	<b>9%</b>
<b>Costi operativi</b>	<b>100.750</b>	<b>4,40%</b>	<b>87.387</b>	<b>4,36%</b>	<b>13.363</b>	<b>15%</b>

I *Costi di marketing e vendita* includono principalmente:

- i costi del personale di marketing e vendita nonché del personale dell'area Web ed i corrispondenti oneri contributivi e accessori;
- spese per agenti e altri collaboratori commerciali;
- i costi di gestione dei Cash and Carry.

I *Costi generali e amministrativi* comprendono:

- i costi del personale di direzione e amministrativo, ivi incluse le aree EDP, risorse umane, servizi generali e logistica;
- i compensi agli organi sociali e oneri correlati, le spese viaggio-vitto e alloggio nonché la remunerazione dei piani di stock option;
- le consulenze commerciali, le consulenze EDP per lo sviluppo software e l'assistenza sui sistemi informativi e i compensi ad altri consulenti e collaboratori (per revisione del bilancio, consulenze immobiliari, fiscali, legali e varie);
- le spese postali, telefoniche e di telecomunicazione;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali ad esclusione di quelli relativi alle attrezzature ed impianti logistici allocati per destinazione al costo del venduto nonché gli accantonamenti ai fondi rischi e svalutazioni;

- altre spese generali ed amministrative, tra le quali figurano le locazioni di immobili, le utenze, le spese e commissioni bancarie, i costi assicurativi, tecnologici e telefonici.

## Riclassifica per natura di alcune categorie di costi

Al fine di ampliare l'informativa fornita, si provvede a riclassificare per "natura" alcune categorie di costo che nello schema di conto economico adottato sono allocate per "destinazione".

### Costo del lavoro

(euro/000)	2014	%	2013 riesposto	%	Var.	% Var.
<b>Ricavi</b>	<b>2.291.311</b>		<b>2.002.964</b>		<b>288.347</b>	<b>14%</b>
Salari e stipendi	31.028	1,35%	28.718	1,43%	2.310	8%
Oneri sociali	9.386	0,41%	8.516	0,43%	870	10%
Costi pensionistici	1.799	0,08%	1.702	0,08%	97	6%
Altri costi del personale	745	0,03%	717	0,04%	28	4%
Oneri di risoluzione rapporto <sup>(1)</sup>	791	0,03%	6	0,00%	785	13083%
Piani azionari	220	0,01%	256	0,01%	(36)	-14%
<b>Costo del lavoro <sup>(2)</sup></b>	<b>43.969</b>	<b>1,92%</b>	<b>39.915</b>	<b>1,99%</b>	<b>4.054</b>	<b>10%</b>

<sup>(1)</sup> Saldi 2013 di esclusiva competenza del Sottogruppo Spagna.

<sup>(2)</sup> Escluso il costo dei lavoratori interinali.

A fine esercizio il costo del lavoro ammonta a 44,0 milioni di euro, in aumento del +10% rispetto al 2013 per effetto principalmente dell'acquisizione della società Celly S.p.A. L'organico, sia puntuale a fine periodo sia mediamente impiegato nell'esercizio, è infatti cresciuto a, rispettivamente, 969 e 972 unità rispetto alle 884 e 880 unità del 2013 riferite al Gruppo al netto del personale impiegato nelle controllate cedute nel corso del 2014 Monclick S.r.l. e Compres S.r.l. (+ 10%).

Il dettaglio dei dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2014, ripartiti per qualifica contrattuale e per società, è fornito nella sezione "Risorse umane" della *Relazione sulla gestione* cui si rimanda.

### Piani di incentivazione azionaria

Nel corso dell'esercizio sono stati contabilizzati i costi relativi al "Long Term Incentive Plan" approvato dall'Assemblea dei Soci di Esprinet S.p.A. in data 9 maggio 2012 (per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Piani di incentivazione azionaria" della *Relazione sulla gestione*).

Il piano è stato oggetto di contabilizzazione al "fair value" tramite l'applicazione del modello di "Black-Scholes", tenuto conto della volatilità attesa, del dividend yield previsto (determinato in base all'ultimo dividendo distribuito agli azionisti) e del livello del tasso di interesse privo di rischio. I principali elementi informativi e parametri utilizzati ai fini della valorizzazione dei diritti di assegnazione gratuita del piano di compensi sono sinteticamente riportati nel prospetto seguente:

Piano 2012-2014	
Data di assegnazione	14/05/12
Scadenza periodo di maturazione	30/04/15
Data di esercizio	30/06/15
Numero diritti assegnazione gratuita totali	1.150.000
Numero diritti assegnazione gratuita concessi	1.150.000
Fair value unitario (euro)	2,38
Fair value totale (euro)	2.737.897
Tasso di interesse privo di rischio (BTP 3 anni)	1,1% <sup>(1)</sup>
Volatilità implicita (260 giorni)	47,4% <sup>(1)</sup>
Durata (anni)	3
Prezzo di mercato <sup>(2)</sup>	2,64
"Dividend yield"	3,4%

<sup>(1)</sup> Fonte: Bloomberg, 11 maggio 2012.

<sup>(2)</sup> Pari al prezzo ufficiale del titolo Esprinet S.p.A. alla data di assegnazione.

Complessivamente nel corso del 2014 i costi imputati a conto economico in riferimento al suddetto piano sono stati pari a 913mila euro (953mila euro nel 2013), di cui 220mila euro (260mila euro nel 2013) relativi a dipendenti e 693mila euro (693mila euro nel 2013) relativi agli amministratori

I costi registrati nel 2013 si riferiscono per 36mila euro al piano di incentivazione azionaria 2010-2012 giunto a maturazione in data 29 aprile 2013 di cui 4mila euro sono classificati nella voce "47) Utile/(Perdita) gruppi in dismissione".

### Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

(euro/000)	2014	%	2013 riesposto	%	Var.	% Var.
<b>Ricavi</b>	<b>2.291.141</b>		<b>2.002.964</b>		<b>288.177</b>	<b>14%</b>
Ammortamenti Imm. materiali	2.648	0,12%	2.392	0,12%	256	11%
Ammortamenti Imm. immateriali	619	0,03%	353	0,02%	266	75%
<b>Subtot. ammortamenti</b>	<b>3.268</b>	<b>0,14%</b>	<b>2.745</b>	<b>0,14%</b>	<b>523</b>	<b>19%</b>
Svalutazione immobilizzazioni	-	0,00%	1	0,00%	(1)	-100%
<b>Subtot. ammort. e svalut. (A)</b>	<b>3.268</b>	<b>0,14%</b>	<b>2.746</b>	<b>0,14%</b>	<b>522</b>	<b>19%</b>
Acc.to fondi rischi ed oneri (B)	785	0,03%	650	0,03%	135	21%
<b>Totale ammort., svalutaz. e accantonamenti (C=A+B)</b>	<b>4.053</b>	<b>0,18%</b>	<b>3.396</b>	<b>0,17%</b>	<b>657</b>	<b>19%</b>

(euro/000)	2014	2013	Var.
Ammortamenti Imm. materiali ad incremento del fondo	2.713	2.392	321
Riaddebiti a gruppi in dismissione	(8)	-	(8)
Altri riaddebiti	(12)	-	(12)
Altri incrementi del fondo	(45)	-	(45)
<b>Ammortamenti Imm. materiali</b>	<b>2.648</b>	<b>2.392</b>	<b>256</b>
Ammortamenti Imm. materiali ad incremento del fondo	638	353	285
Riaddebiti a gruppi in dismissione	(6)	-	(6)
Altri riaddebiti	(13)	-	(13)
<b>Ammortamenti Imm. immateriali</b>	<b>619</b>	<b>353</b>	<b>266</b>

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni, sia materiali sia immateriali, recepiscono le rettifiche evidenziate nella seconda tabella, rettifiche che consentono la riconciliazione con quanto indicato nei rispettivi prospetti di movimentazione.

Le tabelle successive contengono il dettaglio dei costi e gli impegni per futuri pagamenti relativi ai leasing di natura operativa:

(euro/000)	2014	%	2013	%	Var.	% Var.
<b>Ricavi</b>	<b>2.291.141</b>		<b>2.002.964</b>		<b>288.177</b>	<b>14%</b>
Locazione immobili	7.969	0,35%	7.652	0,38%	317	4%
Noleggio automezzi	1.061	0,05%	1.147	0,06%	(86)	-7%
Noleggio attrezzature	297	0,01%	320	0,02%	(23)	-7%
Noleggio linee dati	90	0,00%	114	0,01%	(24)	-21%
Cost Housing CED	149	0,01%	162	0,01%	(13)	-8%
<b>Totale costi per leasing operativi</b>	<b>9.566</b>	<b>0,42%</b>	<b>9.395</b>	<b>0,47%</b>	<b>171</b>	<b>2%</b>

(euro/000)	2015	2016	2017	2018	2019	Oltre	Totale
Locazione immobili	8.024	8.171	7.758	7.750	7.445	15.263	54.412
Noleggio automezzi	1.001	740	525	291	186	-	2.744
Noleggio attrezzature	329	325	288	288	286	270	1.786
Noleggio linee dati	90	90	67	-	-	-	247
Costi Housing CED	148	148	111	-	-	-	407
<b>Costi per leasing operativi</b>	<b>9.592</b>	<b>9.474</b>	<b>8.750</b>	<b>8.329</b>	<b>7.917</b>	<b>15.533</b>	<b>59.595</b>

## 42) Oneri e proventi finanziari

(euro/000)	2014	%	2013 riesposto	%	Var.	% Var.
<b>Ricavi</b>	<b>2.291.141</b>		<b>2.002.964</b>		<b>288.177</b>	<b>14%</b>
Interessi passivi su finanziamenti	953	0,04%	1.155	0,06%	(202)	-18%
Interessi passivi verso banche	586	0,03%	762	0,04%	(176)	-23%
Interessi passivi verso altri	9	0,00%	69	0,00%	(60)	-87%
Oneri per ammortamento upfront fee	209	0,01%	152	0,01%	57	38%
Interessi su acquisto partecipazione	34	0,00%	-	0,00%	34	0%
Costi finanziari IAS 19	113	0,00%	108	0,01%	5	5%
Inefficacia su strumenti derivati	-	0,00%	-	0,00%	-	0%
<b>Oneri finanziari (A)</b>	<b>1.904</b>	<b>0,08%</b>	<b>2.246</b>	<b>0,11%</b>	<b>(342)</b>	<b>-15%</b>
Interessi attivi da banche	(799)	-0,03%	(321)	-0,02%	(478)	149%
Interessi attivi da altri	(176)	-0,01%	(35)	0,00%	(141)	397%
Inefficacia su strumenti derivati	(310)	-0,01%	(7)	0,00%	(303)	4253%
<b>Proventi finanziari (B)</b>	<b>(1.285)</b>	<b>-0,06%</b>	<b>(363)</b>	<b>-0,02%</b>	<b>(922)</b>	<b>253%</b>
<b>Oneri finanziari netti (C=A+B)</b>	<b>619</b>	<b>0,03%</b>	<b>1.883</b>	<b>0,09%</b>	<b>(1.264)</b>	<b>-67%</b>
Utili su cambi	(269)	-0,01%	(474)	-0,02%	205	-43%
Perdite su cambi	1.637	0,07%	493	0,02%	1.144	232%
<b>(Utili)/perdite su cambi (D)</b>	<b>1.368</b>	<b>0,06%</b>	<b>19</b>	<b>0,00%</b>	<b>1.349</b>	<b>7082%</b>
<b>Oneri/(proventi) finanziari (E=C+D)</b>	<b>1.987</b>	<b>0,09%</b>	<b>1.902</b>	<b>0,09%</b>	<b>85</b>	<b>4%</b>

Il saldo complessivo tra oneri e proventi finanziari, negativo per 2,0 milioni di euro, evidenzia un lieve peggioramento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (-0,1 milioni di euro). Tale dinamica è principalmente riconducibile all'incremento delle perdite nette su cambi, pari a 1,3 milioni di euro, essenzialmente dovuto all'impatto del rafforzamento del dollaro sull'euro in relazione alle forniture di prodotti denominate nella valuta statunitense.

Senza considerare l'effetto della gestione cambi gli oneri finanziari presentano un saldo negativo di soli 0,6 milioni di euro, con un miglioramento di 1,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (-67%). Tale miglioramento è dovuto, quanto a 0,9 milioni di euro, al solo saldo interessi bancari (-54%) grazie al combinato dei seguenti elementi:

- un generale miglioramento della posizione debitoria media del Gruppo;
- una generalizzata riduzione dei livelli di spread pagati rispetto ai tassi di mercato finanziario, i quali sono rimasti mediamente sui livelli del 2013 (pur con un trend in crescita nel primo semestre ed in sensibile calo nel secondo).

Ulteriori miglioramenti si rilevano nel saldo positivo delle componenti di inefficacia degli strumenti derivati grazie al riversamento a conto economico della relativa riserva per effetto dei contratti giunti a maturazione nel corso del 2014.

**45) Imposte**

(euro/000)	2014	%	2013 riesposto	%	Var.	% Var.
<b>Ricavi</b>	<b>2.291.141</b>		<b>2.002.964</b>		<b>288.177</b>	<b>14%</b>
Imposte correnti	12.092	0,53%	10.561	0,53%	1.531	14%
Imposte differite	1.321	0,06%	234	0,01%	1.087	465%
<b>Totale imposte</b>	<b>13.413</b>	<b>0,59%</b>	<b>10.795</b>	<b>0,54%</b>	<b>290.795</b>	<b>24%</b>

Di seguito la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva.

(euro/000)	31/12/2014			31/12/2013 riesposto		
	Gruppo	Sottogr. Italia	Sottogr. Spagna	Gruppo	Sottogr. Italia	Sottogr. Spagna
<b>Utile ante imposte [A]</b>	<b>39.100</b>	<b>45.797</b>	<b>7.112</b>	<b>32.370</b>	<b>27.581</b>	<b>4.805</b>
<b>Utile operativo (EBIT)</b>	<b>41.086</b>	<b>33.164</b>	<b>7.998</b>	<b>34.278</b>	<b>27.761</b>	<b>6.534</b>
(+) costo del lavoro <sup>(1)</sup>	19.827	19.827	-	18.216	18.216	-
(+) accantonamenti fondo svalutazione crediti	881	881	-	622	622	-
(+) accantonamenti fondo rischi ed oneri	542	542	-	613	613	-
<b>Stima imponibile fiscale ai fini IRAP [B]</b>	<b>62.336</b>	<b>54.414</b>	<b>-</b>	<b>53.729</b>	<b>47.212</b>	<b>-</b>
Imp. teoriche IRES Sottogruppo Italia (= A*27,5%)	8.797	12.594	-	7.585	7.585	-
Imp. teoriche IRAP Sottogruppo Italia (= B*3,9%)	2.122	2.122	-	1.841	1.841	-
Imp. teoriche sul reddito Sottogruppo Spagna [A*30,0%]	2.134	-	2.134	1.442	-	1.442
<b>Totale imposte teoriche [C]</b>	<b>13.052</b>	<b>14.716</b>	<b>2.134</b>	<b>10.868</b>	<b>9.426</b>	<b>1.442</b>
<b>Tax rate teorico [C/A]</b>	<b>33,4%</b>	<b>32,1%</b>	<b>30,0%</b>	<b>33,6%</b>	<b>34,2%</b>	<b>30,0%</b>
(-) agevolazione fiscale ACE (aiuto alla crescita economica)	(571)	(571)	-	(312)	(312)	-
(+) recupero imposte anni precedenti	-	-	-	409	(92)	501
(+) imposte indeducibili	7	-	7	-	-	-
(-) cambiamento tax rate	686	-	686	-	-	-
(-) ripristino valore partecipazione iberica	-	(3.777)	-	-	-	-
Altre differenze permanenti di reddito	239	242	-	(170)	(185)	20
<b>Totale imposte effettive [D]</b>	<b>13.413</b>	<b>10.610</b>	<b>2.827</b>	<b>10.795</b>	<b>8.837</b>	<b>1.963</b>
<b>Tax rate effettivo [D/A]</b>	<b>34,3%</b>	<b>23,2%</b>	<b>39,7%</b>	<b>33,3%</b>	<b>32,0%</b>	<b>40,8%</b>

<sup>(1)</sup> I costi del personale sono al netto dell'effetto del cuneo fiscale e dei costi deducibili ai fini IRAP.

**46) Utile netto e utile per azione**

(euro/000)	2014	2013 riesposto	Var.	% Var.
<b>Utile attività in funzionamento</b>	<b>25.687</b>	<b>21.575</b>	<b>4.112</b>	<b>19%</b>
<b>Utile netto</b>	<b>26.813</b>	<b>23.095</b>		
N. medio ponderato azioni in circolazione - base	51.222.940	51.166.276		
N. medio ponderato azioni in circolazione - diluito	52.330.411	52.046.772		
<b>Utile att. funz. per azione in euro - base</b>	<b>0,51</b>	<b>0,42</b>	<b>0,09</b>	<b>21%</b>
<b>Utile per azione in euro - base</b>	<b>0,53</b>	<b>0,45</b>	<b>0,08</b>	<b>18%</b>
<b>Utile att. funz. per azione in euro - diluito</b>	<b>0,50</b>	<b>0,41</b>	<b>0,09</b>	<b>22%</b>
<b>Utile per azione in euro - diluito</b>	<b>0,52</b>	<b>0,44</b>	<b>0,08</b>	<b>18%</b>

Nel calcolo dell'utile per azione "base" sono state escluse le azioni proprie in portafoglio.

Ai fini del calcolo dell'utile per azione "diluito" sono state considerate le potenziali azioni asservite al piano di "stock grant" approvato in data 9 maggio 2012 dall'Assemblea dei Soci di Esprinet S.p.A. in applicazione del quale risultano assegnate gratuitamente n. 1.150.000 azioni (cfr. "Piani di incentivazione azionaria" nella "Relazione sulla gestione").

#### 47) Utile/(Perdita) gruppi in dismissione

(euro/000)	2014	2013 riesposto	Var.	% Var.
Ricavi	2.291.141	2.002.964	288.177	14%
<b>Utile/(perdita) gruppi in dismissione</b>	<b>1.126</b>	<b>1.520</b>	<b>(394)</b>	<b>-26%</b>

Al 31 dicembre 2014 in tale voce sono raggruppati i risultati delle società Monclick S.r.l. e Comprel S.r.l. fino alla rispettiva data di dismissione (avvenuta in data 28 febbraio 2014 per Monclick e in data 23 luglio 2014 per Comprel S.r.l.), integrati con gli altri oneri sostenuti ed i proventi realizzati in relazione alle due operazioni straordinarie.

Nella tabella seguente vengono riportati i suddetti risultati distintamente per gruppo dismesso essendo gli stessi dettagliati nel paragrafo: "Gruppi dismessi o in dismissione" all'interno della *Relazione sulla gestione* cui si rimanda per ulteriori informazioni.

(euro/000)	2014			2013		
	Monclick	Comprel	Totale	Monclick	Comprel	Totale
Utile netto del gruppo in dismissione	14	330	344	1.179	341	1.520
Plusvalenza/(Minusvalenza) realizzata	2.452	(1.610)	842	-	-	-
Imposte sulla plusvalenza/minusvalenza	(4)	(56)	(60)	-	-	-
<b>Utile/(Perdita) netto gruppi in dismissione</b>	<b>2.462</b>	<b>(1.336)</b>	<b>1.126</b>	<b>1.179</b>	<b>341</b>	<b>1.520</b>

Si segnala che le plusvalenze/minusvalenze realizzate sono esposte al netto dei costi di vendita.



## 8. Altre informazioni rilevanti

### 8.1 Compensi corrisposti a organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche

(euro/000)	Carica	Durata della carica	Compensi fissi <sup>(1)</sup>	Compensi variabili non equity <sup>(2)</sup>	Benefici non monetari <sup>(4)</sup>	Altri compensi <sup>(5)</sup>	Totale generale
<b>Consiglio di Amministrazione</b>							
Francesco Monti	Presidente	2012/14	400	200	3		603
Maurizio Rota	Vice Presidente	2012/14	400	200	4		604
Alessandro Cattani	Amm. Delegato	2012/14	400	200	4		604
Giuseppe Cali	Amministratore	2012/14	28				28
Stefania Cali	Amministratore	2012/14	28				28
Valerio Casari	Amministratore	2012/14	286	150	4		440
Andrea Cavaliere	Amministratore <sup>(3)</sup>	2012/14	28			45	73
Mario Massari	Amministratore <sup>(3)</sup>	2012/14	28			45	73
Cristina Galbusera	Amministratore <sup>(3)</sup>	2012/14	28			22	50
Marco Monti	Amministratore	2012/14	28				28
Umberto Giovanni Quilici	Amministratore <sup>(3)</sup>	2012/14	28				28
Chiara Mauri	Amministratore <sup>(3)</sup>	2012/14	28			22	50
			<b>1.710</b>	<b>750</b>	<b>15</b>	<b>134</b>	<b>2.609</b>
<b>Collegio Sindacale</b>							
Giorgio Razzoli	Presidente	2012/14	80				80
Emanuele Calcaterra	Sindaco Effettivo	2012/14	57				57
Mario Conti	Sindaco Effettivo	2012/14	61				61
			<b>198</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>198</b>
<b>Altri dirigenti con responsabilità strategiche</b>							
			<b>257</b>	<b>58</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>319</b>
<b>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</b>							
			<b>2.165</b>	<b>808</b>	<b>19</b>	<b>134</b>	<b>3.126</b>
<b>Collegio Sindacale</b>							
Emanuele Calcaterra	Sindaco Effettivo	2012/14	21				21
Mario Conti	Sindaco Effettivo	2012/14	17				17
			<b>38</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>38</b>
<b>Altri dirigenti con responsabilità strategiche</b>							
			<b>100</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>121</b>	<b>221</b>
<b>(II) Compensi da controllate e collegate</b>							
			<b>138</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>121</b>	<b>259</b>
<b>(III) Totale compensi</b>							
			<b>2.303</b>	<b>808</b>	<b>19</b>	<b>255</b>	<b>3.385</b>

<sup>(1)</sup> Solo per il consigliere Casari (CFO), la voce comprende anche la retribuzione da lavoro dipendente.

<sup>(2)</sup> Condizionati al raggiungimento di obiettivi legati ai risultati economici e finanziari consolidati del Gruppo e quota parte della componente monetaria relativa al Long Term Incentive Plan.

<sup>(3)</sup> Consigliere indipendente.

<sup>(4)</sup> "Fringe benefit" auto.

<sup>(5)</sup> Compensi per la partecipazione a comitati relativamente agli amministratori.

Nella tabella precedente sono riportate le informazioni relative ai compensi spettanti per l'esercizio 2014 ad amministratori e sindaci di Esprinet S.p.A. nonché ai dirigenti con responsabilità strategiche in relazione agli incarichi detenuti in questa e nelle altre società del Gruppo.

Così come definito dal principio contabile IAS 24 e richiamato dalla delibera Consob n 17221 del 12 marzo 2010, "dirigenti con responsabilità strategiche sono quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della società, compresi gli amministratori (esecutivi o meno) della società stessa".

La definizione di "dirigenti con responsabilità strategiche" comprende, oltre agli amministratori e i componenti del collegio sindacale, la figura del Country Manager Italia, del Country Manager Spagna e il CFO di Gruppo (quest'ultimo ricoprente anche il ruolo di amministratore esecutivo).

I compensi precedentemente esposti includono tutte le voci retributive corrisposte, i benefici in natura e i compensi percepiti quali amministratori di società del Gruppo.

Si riporta qui di seguito la tabella inerente i Piani di Incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle Stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione e degli altri dirigenti con responsabilità strategica.

Beneficiari	Diritti assegnati al 1° gennaio 2014		Diritti esercitati nel 2014	Diritti assegnati nel 2014	Diritti detenuti al 31 dicembre 2014		
	Quantità	Prezzo medio di esercizio	Quantità	Quantità	Quantità	Prezzo medio di esercizio	Periodo di vesting
Maurizio Rota	308.036	gratuito	-	-	308.036	gratuito	
Alessandro Cattani	308.036	gratuito	-	-	308.036	gratuito	dal 14/05/2012
Valerio Casari <sup>(1)</sup>	256.695	gratuito	-	-	256.695	gratuito	al 30/04/2015
Altri dirigenti con resp.strategiche	92.411	gratuito	-	-	92.411	gratuito	

<sup>(1)</sup> Amministratore.

Si riporta qui di seguito la tabella inerente i Piani di Incentivazione monetaria a lungo termine a favore dei componenti dell'organo di amministrazione e degli altri dirigenti con responsabilità strategica (dati in migliaia di euro):

Beneficiari	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti		
	Erogabile/ Erogato	Differito	Periodo di Riferimento	Non più erogabili	Erogabile/ Erogato	Ancora differiti
Maurizio Rota		55	triennale			93
Alessandro Cattani		55	triennale			93
Valerio Casari <sup>(1)</sup>		46	triennale			77
Altri dirigenti con resp.strategiche		17	triennale			28
Totale		-	173	-	-	291

<sup>(1)</sup> Amministratore.

## 8.2 Rapporti con entità correlate

Nelle tabelle successive sono riepilogati i saldi patrimoniali ed economici derivanti dalle operazioni con parti correlate, individuate secondo quanto previsto dallo IAS 24, ad eccezione dei rapporti con amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche evidenziati nel paragrafo precedente cui si rimanda.

Le operazioni intercorse tra la holding Esprinet S.p.A. e le sue controllate incluse nel perimetro di consolidamento sono state eliminate nel bilancio consolidato e non vengono pertanto evidenziate nella presente sezione.

### Rapporti con altre parti correlate

I ricavi realizzati sono relativi a vendite di prodotti di elettronica di consumo effettuate alle normali condizioni di mercato verso, sostanzialmente, i key manager del gruppo e loro familiari.

Le prestazioni di servizi ricevute fanno prevalentemente riferimento ai contratti di locazione conclusi a condizioni di mercato e sottoscritti nei periodi precedenti a quello in esame, rispettivamente con le società Immobiliare Selene S.r.l., relativamente al sito logistico di Cambiago (MI) e M.B. Immobiliare S.r.l. riguardo al sito logistico di Cavenago (MB).

(euro/000)	Tipologia	2014				2013			
		Ricavi	Costi	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
<b>Ricavi</b>									
Infoklix S.r.l. In liquidazione	Vendita prodotti	-	-	2	-	-	-	2	-
Key managers e familiari	Vendita prodotti	14	-	2	-	21	-	3	-
<b>Subtotale</b>		<b>14</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>21</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>-</b>
<b>Costi generali e amministrativi</b>									
Immobiliare Selene S.r.l.	Locazione immobili	-	1.455	-	-	-	1.448	-	-
M.B. Immobiliare S.r.l.	Locazione immobili	-	1.910	-	-	-	1.901	-	-
Immobiliare Dea 81 S.p.A.	Locazione immobili	-	-	-	-	-	16	-	-
Immobiliare Dea 81 S.p.A.	Spese varie	-	-	-	-	-	1	-	-
Immobiliare Selene S.r.l.	Spese varie	-	9	-	-	-	7	-	-
M.B. Immobiliare S.r.l.	Spese varie	-	10	-	-	-	11	-	-
Immobiliare Selene S.r.l.	Depositi cauzionali	-	-	717	-	-	-	717	-
M.B. Immobiliare S.r.l.	Depositi cauzionali	-	-	471	-	-	-	471	-
<b>Subtotale</b>		<b>-</b>	<b>3.384</b>	<b>1.188</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.384</b>	<b>1.188</b>	<b>-</b>
<b>Oneri/proventi finanziari</b>									
Immobiliare Selene S.r.l.	Interessi su depositi	7	-	7	-	18	-	18	-
M.B. Immobiliare S.r.l.	Interessi su depositi	5	-	5	-	12	-	12	-
<b>Subtotale</b>		<b>12</b>	<b>-</b>	<b>12</b>	<b>-</b>	<b>30</b>	<b>-</b>	<b>30</b>	<b>-</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>26</b>	<b>3.384</b>	<b>1.204</b>	<b>-</b>	<b>51</b>	<b>3.384</b>	<b>1.223</b>	<b>-</b>

Come evidente dalla tabella il valore complessivo delle suddette operazioni non è rilevante in relazione al volume complessivo delle attività del Gruppo.

### Rapporti con società collegate

Di seguito vengono evidenziati i rapporti intrattenuti con la società collegata Assocloud S.r.l. e Ascendeo SAS:

(euro/000)	Tipologia	2014				2013			
		Ricavi	Costi	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
<b>Ricavi</b>									
Assocloud S.rl.	Ricavi per servizi vari	508	-	569	-	174	-	275	-
Assocloud S.rl.	Canoni di locazione	-	98	-	2	-	46	-	52
Assocloud S.rl.	Acquisti merce	-	34	-	56	-	7	-	9
Assocloud S.rl.	Consulenze varie	-	-	-	-	-	8	-	-
Ascendeo SAS	Spese per servizi vari	-	20	-	5	-	-	-	-
<b>Totale</b>		<b>508</b>	<b>152</b>	<b>569</b>	<b>63</b>	<b>174</b>	<b>61</b>	<b>275</b>	<b>61</b>

### 8.3 Analisi dei flussi di cassa nel periodo

Come evidenziato nella tabella successiva, per effetto delle dinamiche dei flussi di cassa rappresentate nel prospetto del *Rendiconto finanziario consolidato*, il Gruppo Esprinet al 31 dicembre 2014 registra un surplus di liquidità di 130,3 milioni di euro rispetto al surplus di liquidità di 141,7 milioni di euro realizzato al 31 dicembre 2013.

(euro/000)	2014	2013 riesposto*
<b>Debiti finanziari netti iniziali</b>	<b>(141.652)</b>	<b>(61.100)</b>
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività d'esercizio	3.872	87.642
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività di investimento	638	(2.487)
Flusso di cassa generato (assorbito) da variazioni del patrimonio netto	(14.926)	(4.015)
<b>Flusso di cassa netto</b>	<b>(10.416)</b>	<b>81.140</b>
Interessi bancari non pagati	(952)	(588)
<b>Debiti finanziari netti finali</b>	<b>(130.284)</b>	<b>(141.652)</b>
Debiti finanziari correnti	20.814	38.569
(Attività)/Passività finanziarie correnti per strumenti derivati	51	174
Crediti finanziari verso società di factoring	(690)	(2.829)
Crediti finanziari verso clienti	(506)	(572)
Disponibilità liquide	(225.174)	(176.893)
<b>Debiti finanziari correnti netti</b>	<b>(205.505)</b>	<b>(141.551)</b>
(Attività)/Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	128	-
Crediti finanziari verso clienti	(3.085)	(3.457)
Debiti finanziari non correnti	68.419	3.356
Debito per acquisto partecipazioni	9.758	
<b>Debiti finanziari netti</b>	<b>(130.284)</b>	<b>(141.652)</b>

<sup>(\*)</sup> Valori differenti dai dati pubblicati nel resoconto intermedio di gestione al 31 dicembre 2013 a seguito della classificazione, anche per i periodi di confronto, dei valori economici delle società Monclick S.r.l. e Compres S.r.l. all'interno della voce "Utile/(perdita) gruppi in dismissione".

## 8.4 Indebitamento finanziario netto e analisi dei debiti finanziari

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, la tabella successiva fornisce l'informativa relativamente all'"indebitamento finanziario netto" (o anche "posizione finanziaria netta") determinato in sostanziale conformità con i criteri indicati nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" e richiamati dalla Consob stessa.

Con riferimento alla stessa tabella, si sottolinea che l'indebitamento finanziario determinato secondo i criteri previsti dal CESR coincide per il Gruppo con la nozione di "Debiti finanziari netti" così come esplicitati al precedente paragrafo "Analisi dei flussi di cassa nel periodo" cui si rimanda.

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013
A. Depositi bancari e denaro in cassa	225.174	176.893
B. Assegni	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	225.174	176.893
<i>Attività finanziarie per strumenti derivati</i>	-	-
<i>Crediti finanziari verso clienti</i>	506	572
<i>Crediti finanziari verso società di factoring</i>	690	2.829
E. Crediti finanziari correnti	1.196	3.401
F. Debiti bancari correnti	8.387	8.608
G. Quota corrente dell'indebitamento non corrente	1.321	12.084
H. Debiti verso altri finanziatori e passività finanziarie per strumenti derivati	11.157	18.051
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	20.865	38.743
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)</b>	<b>(205.504)</b>	<b>(141.551)</b>
K. Debiti bancari non correnti	68.419	3.356
L. Crediti finanziari verso clienti	(3.085)	(3.457)
M. Debiti verso altri finanziatori e passività fin. non correnti per strumenti derivati	9.886	-
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)</b>	<b>75.220</b>	<b>(101)</b>
<b>O. Indebitamento finanziario netto (J+N)</b>	<b>(130.284)</b>	<b>(141.652)</b>
<b>Ripartizione dell'indebitamento finanziario netto:</b>		
Debiti finanziari correnti	20.814	38.569
(Attività)/Passività finanziarie correnti per strumenti derivati	51	174
Crediti finanziari verso clienti	(506)	(572)
Crediti finanziari verso società di factoring	(690)	(2.829)
Disponibilità liquide	(225.174)	(176.893)
<b>Debiti finanziari correnti netti</b>	<b>(205.505)</b>	<b>(141.551)</b>
(Attività)/Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	128	-
Crediti finanziari non correnti	(3.085)	(3.457)
Debito per acquisto partecipazioni	9.758	-
Debiti finanziari non correnti	68.419	3.356
<b>Debiti finanziari netti</b>	<b>(130.284)</b>	<b>(141.652)</b>

Il livello dei debiti finanziari netti di Gruppo, positivi per 130,3 milioni di euro, corrisponde a un saldo netto tra debiti finanziari lordi per 20,8 milioni di euro, passività finanziarie per derivati pari a 0,1 milioni di euro, crediti finanziari verso società di factoring per 0,7 milioni di euro, crediti finanziari verso clienti per 0,5 milioni di euro e disponibilità liquide per 225,2 milioni di euro.

Le disponibilità liquide, costituite in prevalenza da depositi bancari, libere e non vincolate, hanno una natura transitoria in quanto si formano temporaneamente a fine mese per effetto della peculiare fisionomia del ciclo finanziario tipico del Gruppo.

Tale ciclo si caratterizza infatti per una rilevante concentrazione di incassi dalla clientela e dalle società di factoring - questi ultimi a titolo di netto ricavo dalle cessioni "pro soluto" di crediti commerciali - tipicamente alla fine di ciascun mese solare mentre i pagamenti ai fornitori, pur mostrando anch'essi una qualche concentrazione a fine periodo, risultano generalmente distribuiti in maniera più lineare lungo l'arco del mese. Per tale motivo il dato puntuale a 31 dicembre 2014 dell'indebitamento finanziario netto e delle sottese disponibilità liquide, così come quello rilevato a ogni fine mese, non è rappresentativo dell'indebitamento finanziario netto e del livello delle giacenze di tesoreria medi del periodo.

Nel corso del 2014, nel quadro delle politiche di gestione dei livelli di capitale circolante, è proseguito il programma di cessione pro-soluto a titolo definitivo a carattere rotativo di crediti vantati verso segmenti selezionati di clientela, in Italia e Spagna, appartenenti perlopiù al comparto della grande distribuzione. Atteso che i programmi citati realizzano il completo trasferimento dei rischi e dei benefici in capo ai cessionari, i crediti oggetto di cessione vengono eliminati dall'attivo patrimoniale in ossequio al principio

contabile IAS 39. L'effetto complessivo sul livello dei debiti finanziari a 31 dicembre 2014 è quantificabile in ca. 193 milioni di euro (ca. 154 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

Relativamente ai debiti finanziari a medio-lungo termine, si riporta nella tabella successiva, per ciascun finanziamento ottenuto, il dettaglio delle quote scadenti entro e oltre l'esercizio successivo con la ripartizione tra "Sottogruppo Italia" e "Sottogruppo Spagna" segnalando che gli importi esposti possono differire dal valore contabile in linea capitale in quanto rappresentativi del costo ammortizzato calcolato mediante l'applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo.

(euro/000)	31/12/14			31/12/13			Var.		
	Corr.	Non corr.	Tot.	Corr.	Non corr.	Tot.	Corr.	Non corr.	Tot.
Finanziamento in pool (agente: Intesa Sanpaolo)	-	-	-	4.964	-	4.964	(4.964)	-	(4.964)
Finanziamento in pool (agente: Banca IMI)	-	64.550	64.550	-	-	-	-	64.550	64.550
Intesa Sanpaolo (mutuo GdF)	350	3.006	3.356	-	3.356	3.356	350	(350)	-
Credem	778	56	834	-	-	-	778	56	834
Unicredit	193	807	1.000	-	-	-	193	807	1.000
<b>Totale Sottogruppo Italia</b>	<b>1.321</b>	<b>68.419</b>	<b>69.740</b>	<b>4.964</b>	<b>3.356</b>	<b>8.320</b>	<b>(3.643)</b>	<b>65.063</b>	<b>61.420</b>
Finanziamento in pool (agente: Intesa Sanpaolo)	-	-	-	7.120	-	7.120	(7.120)	-	(7.120)
<b>Totale Sottogruppo Spagna</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>7.120</b>	<b>-</b>	<b>7.120</b>	<b>(7.120)</b>	<b>-</b>	<b>(7.120)</b>
<b>Totale Gruppo</b>	<b>1.321</b>	<b>68.419</b>	<b>69.740</b>	<b>12.084</b>	<b>3.356</b>	<b>15.440</b>	<b>(10.763)</b>	<b>65.063</b>	<b>54.300</b>

## 8.5 Finanziamenti e covenant su finanziamenti

Nella tabella seguente si riporta il valore contabile in linea capitale dei finanziamenti ottenuti dal Gruppo:

(euro/000)	31/12/14	31/12/13	Var.
Finanziamento chirografario in pool a Esprinet S.p.A. rimborsato in rate semestrali entro giugno 2014	-	5.000	(5.000)
Finanziamento chirografario in pool a Esprinet Iberica rimborsato in rate semestrali entro giugno 2014	-	7.140	(7.140)
Finanziamento da Intesa a Esprinet S.p.A. per "mutuo GdF" rimborsabile in rate annuali entro gennaio 2022	3.457	3.961	(504)
Finanziamento chirografario in pool a Esprinet S.p.A. rimborsabile in rate semestrali entro luglio 2019	65.000	-	65.000
Finanziamento chirografario da Credem a Celly S.p.A. rimborsabile in rate trimestrali entro gennaio 2016	833	-	833
Finanziamento chirografario da Unicredit a Celly S.p.A. rimborsabile in rate mensili entro giugno 2019	1.000	-	1.000
<b>Totale valore capitale</b>	<b>70.290</b>	<b>16.101</b>	<b>54.189</b>

Il tasso medio ponderato praticato nel corso del 2014 sui suddetti finanziamenti è stato pari al 2,8% ca., (4,0% ca. nel 2013).

Il contratto di finanziamento dal valore contabile in linea capitale pari a 65,0 milioni di euro, rappresentato da una *Term Loan Facility* sottoscritta da Esprinet S.p.A. con un pool di banche, erogata ad agosto 2014 e scadente entro luglio 2019, contiene specifiche clausole che prevedono, nel caso di mancato rispetto di n. 3 covenant economico-finanziari, la possibilità per gli istituti eroganti di rendere i finanziamenti erogati suscettibili di rimborso immediato. Tali covenant, tutti da verificare semestralmente sui dati del bilancio consolidato e certificato, sono di seguito riportati:

- i) rapporto tra posizione finanziaria allargata ed EBITDA;
- ii) rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti;
- iii) importo assoluto della posizione finanziaria allargata;

laddove per "posizione finanziaria allargata" si intende l'indebitamento finanziario netto, così come rappresentato nel precedente paragrafo *Indebitamento finanziario netto e analisi dei debiti finanziari*, al lordo dei crediti finanziari non correnti e dell'effetto delle anticipazioni dell'incasso dei crediti operate nell'ambito di programmi di cessione "pro-soluto" a società di factoring o di cartolarizzazione degli stessi.

Ai suddetti covenant è assoggettata, oltre che la Term Loan Facility già precedentemente indicata, anche una Revolving Facility sottoscritta in pari data, dal valore massimo e dalla scadenza identici alla Term Loan Facility ma non ancora utilizzata, ed insieme a questa finalizzata al sostegno del fabbisogno finanziario generale del Gruppo Esprinet e capace di migliorare il grado di stabilità e flessibilità della struttura finanziaria.

Al 31 dicembre 2014, secondo le stime del management, tali covenant sono stati pienamente rispettati.

I vari contratti di finanziamento contengono inoltre le usuali clausole di "negative pledge", "pari passu" e simili che, alla data di redazione della presente relazione, non risultano violate.

## 8.6 Situazione degli affidamenti

A fronte degli utilizzi descritti nei paragrafi precedenti, il Gruppo Esprinet disponeva al 31 dicembre 2014 di linee di affidamento presso il sistema creditizio per complessivi 918 milioni di euro (di cui 873 milioni per cassa), così suddivisi per forma tecnica:

(euro/000)	Gruppo	Sottogruppo Italia	Sottogruppo Spagna
Smobilizzo crediti/finimport/aperture di credito	232.790	180.190	52.600
Finanziamenti a medio-lungo termine	67.983	67.983	-
Crediti di firma	44.958	44.958	-
Factoring cedente <sup>(1)</sup>	492.050	376.050	116.000
Conti correnti passivi	6.422	6.422	-
Carte di credito	500	500	-
Derivati/compravendita valuta a termine	7.885	7.885	-
Linea revolving	65.000	65.000	-
<b>Totale</b>	<b>917.588</b>	<b>748.988</b>	<b>168.600</b>

<sup>(1)</sup> Include sia i plafond pro-soluto che pro-solvendo.

Sulla base della situazione finanziaria puntuale al 31 dicembre 2014, escludendo i plafond pro-soluto concessi dal sistema finanziario a fronte dei programmi di cessione rotativa di crediti a titolo definitivo ed i crediti di firma, il grado di utilizzo complessivo degli affidamenti era pari al 28% (14% nel l'esercizio precedente) come si evince dalla tabella sottostante:

(euro/000)	Utilizzi %	Utilizzi lordi	Affidamenti
Smobilizzo crediti/anticipi import/aperture di credito	4%	10.224	232.790
Finanziamenti a medio-lungo termine	97%	65.863	67.983
Factoring "cedente" - pro solvendo	34%	10.736	31.300
<b>Totale Gruppo</b>	<b>28%</b>	<b>86.823</b>	<b>308.282</b>

Il mantenimento di linee di credito a breve termine con tassi di utilizzo contenuti ed elevata flessibilità di utilizzo rappresenta la modalità principale di gestione del rischio di liquidità da parte del Gruppo.

## 8.7 Stagionalità dell'attività

La tabella sotto riportata evidenzia l'incidenza dei ricavi per trimestre solare nel biennio 2014-2013:

	2014			2013		
	Gruppo	Italia	Spagna	Gruppo	Italia	Spagna
Ricavi Q1	22,4%	23,3%	19,9%	24,1%	24,5%	23,1%
Ricavi Q2	22,7%	23,5%	20,8%	23,9%	24,6%	21,6%
<b>Ricavi 1^ semestre</b>	<b>45,1%</b>	<b>46,7%</b>	<b>40,7%</b>	<b>47,9%</b>	<b>49,1%</b>	<b>44,7%</b>
Ricavi Q3	21,9%	21,7%	22,8%	21,5%	21,3%	22,2%
Ricavi Q4	33,0%	31,6%	36,5%	30,5%	29,6%	33,1%
<b>Ricavi 2^ semestre</b>	<b>54,9%</b>	<b>53,3%</b>	<b>59,3%</b>	<b>52,1%</b>	<b>50,9%</b>	<b>55,3%</b>
<b>Totale anno</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Tradizionalmente il mercato dell'IT e dell'elettronica di consumo è caratterizzato, sia in Italia che in Spagna, da fenomeni di marcata stagionalità delle vendite che comportano un incremento della domanda nel quarto trimestre dell'anno solare essenzialmente in relazione alla concentrazione degli acquisti nel periodo natalizio e nel c.d. "back-to-school", per la parte "consumer", e alla dinamica di spesa dei budget di investimento in IT che presenta statisticamente una concentrazione a ridosso dei mesi di novembre/dicembre.

Tale carattere di stagionalità dei consumi influenza i volumi di attività del settore distributivo e, conseguentemente, i volumi dei ricavi del Gruppo Esprinet.

A tale andamento nel periodo invernale si contrappone una flessione di domanda nei mesi estivi, ed in particolare nel mese di agosto. Tale ultima dinamica appare altresì in corso di ridimensionamento in particolare nel segmento "business" per effetto della sempre minore propensione all'interruzione dell'attività lavorativa nei mesi estivi.

A quanto sopra si aggiunge una stagionalità dei risultati economici che, in condizioni di normale svolgimento delle operazioni di gestione, risentono in termini di variabilità dell'effetto "leva operativa" generato dalla componente dei costi fissi il cui andamento è per definizione lineare nell'esercizio.

La descritta stagionalità delle vendite si riflette anche sui livelli di indebitamento finanziario per la componente strettamente legata alla necessità di finanziamento del circolante il cui livello presenta un picco nell'ultima parte di ciascun anno solare.

In relazione a tale ultima grandezza si osservano inoltre rilevanti oscillazioni infra-mensili provocate perlopiù da una certa concentrazione di incassi dalla clientela alla fine e a metà di ciascun mese in presenza di pagamenti ai fornitori distribuiti più uniformemente lungo l'arco del mese.

Si evidenzia pertanto che quest'ultimo fattore è alla base di una ridotta rappresentatività del dato puntuale di indebitamento di fine periodo, così come di ciascuna fine mese, rispetto al livello medio di indebitamento osservabile nel periodo stesso.

Gli elementi sopra descritti espongono il Gruppo ad un rischio finanziario e commerciale più elevato rispetto a situazioni caratterizzate da minore stagionalità.

## 8.8 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del 2014 sono state identificate come poste non ricorrenti le indennità di risoluzione rapporto nei confronti di dipendenti della capogruppo (pari a 700 mila euro), gli oneri di imposta rilevati in Spagna derivanti principalmente dalla variazione delle attività per imposte anticipate per perdite pregresse conseguenti la futura riduzione dell'aliquota fiscale teorica spagnola (pari a 689 mila euro) ed i costi stimati di transazione per l'acquisizione della società Celly S.p.A. pari a 218 mila euro.

Nel corso del 2013, invece, erano state identificate come poste non ricorrenti le spese sostenute a fronte dell'avvenuta sottoscrizione del verbale di chiusura della verifica fiscale relativa agli esercizi 2010 e 2011 per la controllata Esprinet Iberica. Tali oneri fanno riferimento ai costi di consulenza fiscale, agli interessi per ritardato pagamento di imposte e maggiori imposte relative alla ripresa a tassazione di alcuni costi precedentemente dedotti.

Nella tabella successiva si riporta l'esposizione nel conto economico di periodo dei suddetti eventi e operazioni (inclusi gli effetti fiscali):



(euro/000)	Tipologia di onere	2014	2013	Var.
Costi generali e amministrativi	Costi di transazione acquisto Celly	(218)	-	(218)
Costi generali e amministrativi	Costi di risoluzione rapporti dipendenti	(700)	-	(700)
Costi generali e amministrativi	Oneri di difesa	-	(98)	98
<b>Totale SG&amp;A</b>		<b>(918)</b>	<b>(98)</b>	<b>(918)</b>
<b>Utile operativo (EBIT)</b>		<b>(918)</b>	<b>(98)</b>	<b>(918)</b>
(Oneri)/proventi finanziari	Interessi su ritardato pagamento imposte	-	(66)	66
<b>Utile prima delle imposte</b>		<b>(918)</b>	<b>(164)</b>	<b>(852)</b>
Imposte	Recupero imposte anni precedenti	-	(495)	495
Imposte	Cambiamento aliquota Spagna su perdite iniziali	(689)	-	(689)
Imposte	Impatto eventi non ricorrenti	261	67	194
<b>Utile netto prima dei terzi</b>		<b>(1.346)</b>	<b>(592)</b>	<b>(163)</b>
Risultato di terzi		-	-	-
<b>Utile netto/(Perdita)</b>		<b>(1.346)</b>	<b>(592)</b>	<b>(163)</b>

## 8.9 Principali contenziosi in essere

Per una descrizione dell'evoluzione dei contenziosi legali e fiscali in essere, si fa rimando alla analoga sezione nella voce di commento "Fondi non correnti e altre passività" nelle "Note al bilancio consolidato". Parimenti, nella "Relazione degli amministratori" sono state delineate, al capitolo "Principali rischi e incertezze", le politiche seguite dal Gruppo per la gestione dei contenziosi legali e fiscali.

## 8.10 Analisi delle operazioni relative a strumenti derivati

L'analisi delle operazioni relative a strumenti derivati è stata fornita nell'ambito del paragrafo "Informativa su rischi e strumenti finanziari" cui si rimanda.

## 8.11 Corrispettivi per servizi di revisione di Gruppo

Il seguente prospetto redatto ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e/o da entità appartenenti al suo network:

Descrizione	Soggetto erogatore	Corrispettivi (euro/000)	
		2014	2013
<b>Revisione contabile:</b>			
Controllo dei conti annuali di una sola società, con redazione di giudizio professionale	Reconta	231,0	235,8
Controllo dei conti annuali consolidati di un insieme di imprese, con redazione giudizio professionale	Reconta	12,8	13,4
Controllo dei conti infraannuali di una sola società o di un insieme di imprese	Reconta	39,4	40,0
<b>Subtotale</b>		<b>283,2</b>	<b>289,2</b>
<b>Servizi di attestazione:</b>			
Prestazione di servizi diversi dalla revisione finalizzati all'emissione di attestazioni	Reconta	35,0	13,8
<b>Subtotale</b>		<b>35,0</b>	<b>13,8</b>
<b>Totale</b>		<b>318,2</b>	<b>303,0</b>

## 9. Pubblicazione del Progetto di Bilancio

Il Progetto di Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Esprinet, che ne ha altresì approvata la pubblicazione nella riunione del 16 marzo 2015 nel corso della quale è stato inoltre dato mandato al Presidente di apportarvi le modifiche o integrazioni di perfezionamento formale che fossero ritenute necessarie od opportune per la miglior stesura e la completezza del testo, in tutti i suoi elementi.

Vimercate, 16 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione  
*Il Presidente*  
Francesco Monti

## Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Alessandro Cattani, Amministratore Delegato della Esprinet S.p.A. e Pietro Aglianò, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Esprinet S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2014.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è stata svolta in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Vimercate, 16 marzo 2015

Amministratore Delegato  
di Esprinet S.p.A.

(Ing. Alessandro Cattani)

Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
di Esprinet S.p.A.

(Pietro Aglianò)



**Bilancio di esercizio 2014  
di Esprinet S.p.A.**

## INDICE del Bilancio di esercizio di Esprinet S.p.A.

### ESPRINET S.p.A.: Bilancio d'esercizio (Bilancio Separato<sup>1</sup>)

#### Prospetti di bilancio

Situazione patrimoniale-finanziaria	pag. 134
Conto economico separato	pag. 135
Conto economico complessivo	pag. 135
Prospetto di variazioni del patrimonio netto	pag. 136
Rendiconto finanziario	pag. 137
Situazione patrimoniale-finanziaria (ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006)	pag. 138
Conto economico separato (ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006)	pag. 139

#### Note al bilancio d'esercizio

1 Informazioni generali	pag. 139
2 Principi contabili e criteri di valutazione	pag. 139
2.1 Principi contabili	
2.2 Presentazione del bilancio	
2.3 Principali criteri di valutazione e politiche contabili	
2.4 Principali definizioni contabili e stime	
2.5 Principi contabili di recente emanazione	
2.6 Cambiamento nelle stime contabili e riclassifiche	
3 Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria	pag. 150
4 Garanzie, impegni e rischi potenziali	pag. 167
5 Commento alle voci di conto economico	pag. 167
6 Altre informazioni rilevanti	pag. 173
6.1 Compensi corrisposti a organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche	
6.2 Indebitamento finanziario netto e analisi dei debiti finanziari	
6.3 Finanziamenti e covenant su finanziamenti	
6.4 Analisi dei flussi di cassa nel periodo	
6.5 Prospetto delle partecipazioni	
6.6 Sintesi dei dati essenziali dei bilanci delle società controllate	
6.7 Rapporti con entità correlate	
6.8 Eventi e operazioni significative non ricorrenti	
6.9 Principali contenziosi in essere	
6.10 Informativa su rischi e strumenti finanziari	
6.11 Corrispettivi per servizi di revisione di Esprinet S.p.A.	
7 Pubblicazione del Progetto di Bilancio	pag. 193
<b>Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art.81-ter Regolamento Consob</b>	pag. 194

#### Relazione del Collegio Sindacale

#### Relazione della Società di Revisione

<sup>1</sup> Bilancio Separato della Esprinet S.p.A., così come definito dai principi contabili internazionali IFRS

## Situazione patrimoniale-finanziaria

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale-finanziaria di Esprinet S.p.A. redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS<sup>5</sup>:

(euro)	Nota di commento	31/12/2014	31/12/2013
<b>ATTIVO</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobilizzazioni materiali	1	8.217.435	8.918.355
Avviamento	2	10.625.555	10.625.555
Immobilizzazioni immateriali	3	895.874	655.454
Partecipazioni in società collegate	5	17.818	6.000
Partecipazioni in altre società		83.601.657	66.159.225
Attività per imposte anticipate	6	2.957.044	2.645.429
Crediti ed altre attività non correnti	9	4.418.653	4.789.590
		<b>110.734.036</b>	<b>93.799.608</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	10	188.012.731	160.976.448
Crediti verso clienti	11	169.562.707	146.066.052
Crediti tributari per imposte correnti	12	1.311.693	1.721.134
Altri crediti ed attività correnti	13	76.933.312	90.127.415
Disponibilità liquide	17	177.048.866	115.018.452
		<b>612.869.309</b>	<b>513.909.501</b>
<b>Attività non correnti possedute per la vendita</b>			
		-	-
<b>Totale attivo</b>		<b>723.603.345</b>	<b>607.709.109</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale sociale	19	7.860.651	7.860.651
Riserve	20	234.660.790	220.319.804
Risultato netto dell'esercizio	21	39.596.642	18.470.383
		<b>282.118.083</b>	<b>246.650.838</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>282.118.083</b>	<b>246.650.838</b>
<b>PASSIVO</b>			
<b>Passività non correnti</b>			
Debiti finanziari	22	67.555.675	3.355.661
Passività finanziarie per strumenti derivati	23	127.792	-
Passività per imposte differite	24	2.383.300	2.278.532
Debiti per prestazioni pensionistiche	25	3.965.002	3.958.743
Fondi non correnti ed altre passività	26	1.743.756	1.919.510
		<b>75.775.525</b>	<b>11.512.446</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti verso fornitori	27	337.101.288	311.100.536
Debiti finanziari	28	13.898.276	24.507.415
Debiti tributari per imposte correnti	29	1.082.253	276.250
Passività finanziarie per strumenti derivati	30	50.655	69.548
Fondi correnti ed altre passività	32	13.577.265	13.592.076
		<b>365.709.737</b>	<b>349.545.825</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>441.485.262</b>	<b>361.058.271</b>
<b>Totale patrimonio netto e passivo</b>		<b>723.603.345</b>	<b>607.709.109</b>

<sup>5</sup> Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria di Esprinet S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema della situazione patrimoniale-finanziaria riportato nelle pagine successive e commentati nelle "Note al bilancio di Esprinet S.p.A.".

## Conto economico separato

Di seguito viene riportato il conto economico per "destinazione" della società Esprinet S.p.A. redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS<sup>6</sup>:

(euro)	Nota di commento	2014	2013
<b>Ricavi</b>	<b>33</b>	<b>1.715.606.801</b>	<b>1.542.724.771</b>
Costo del venduto		(1.608.621.112)	(1.444.386.804)
<b>Margine commerciale lordo</b>	<b>35</b>	<b>106.985.689</b>	<b>98.337.967</b>
Costi di marketing e vendita	<b>37</b>	(27.329.396)	(25.965.352)
Costi generali e amministrativi	<b>38</b>	(47.016.739)	(44.998.612)
<b>Utile operativo (EBIT)</b>		<b>32.639.554</b>	<b>27.374.003</b>
(Oneri)/proventi finanziari	<b>42</b>	(819.025)	(200.182)
(Oneri)/proventi da altri invest.		13.734.217	-
<b>Utile prima delle imposte</b>		<b>45.554.746</b>	<b>27.173.821</b>
Imposte	<b>45</b>	(10.239.993)	(8.703.438)
<b>Utile netto attività in funzionamento</b>		<b>35.314.753</b>	<b>18.470.383</b>
Utile/(perdita) gruppi in dismissione	<b>47</b>	4.281.889	-
<b>Utile netto</b>		<b>39.596.642</b>	<b>18.470.383</b>
- di cui pertinenza di terzi		-	-
- di cui pertinenza Gruppo		39.596.642	18.470.383

## Conto economico complessivo

(euro)	2014	2013
<b>Utile netto</b>	<b>39.596.642</b>	<b>18.470.383</b>
<i>Altre componenti di conto economico complessivo da riclassificare nel conto economico separato:</i>		
- Variazione riserva "cash flow hedge"	(116.579)	338.118
- Impatto fiscale su variazione riserva "cash flow hedge"	29.668	(90.532)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo da non riclassificare nel conto economico separato:</i>		
- Variazione riserva "fondo TFR"	(534.890)	(76.544)
- Impatto fiscale su variazioni riserva "fondo TFR"	147.095	21.049
<b>Altre componenti di conto economico complessivo</b>	<b>(474.706)</b>	<b>192.092</b>
<b>Totale utile/(perdita) complessiva per il periodo</b>	<b>39.121.936</b>	<b>18.662.475</b>
- di cui attribuibile ai soci della controllante	39.121.936	18.662.475
- di cui pertinenza di terzi	-	-

<sup>6</sup> Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico di Esprinet S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico riportato nelle pagine successive e commentati nelle "Note al bilancio di Esprinet S.p.A."

## Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(euro/000)	Capitale sociale	Riserve	Azioni proprie	Risultato di periodo	Totale patrimonio netto
<b>Saldi al 31 dicembre 2012</b>	<b>7.861</b>	<b>218.361</b>	<b>(14.935)</b>	<b>20.308</b>	<b>231.595</b>
<b>Utile/(perdita) complessivo di periodo</b>	-	<b>192</b>	-	<b>18.470</b>	<b>18.661</b>
Destinazione risultato esercizio precedente	-	15.749	-	(15.749)	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	(4.559)	<b>(4.559)</b>
<b>Totale operazioni con gli azionisti</b>	-	15.749	-	<b>(20.308)</b>	<b>(4.559)</b>
Assegnazione azioni proprie	-	(666)	1.865	-	<b>1.199</b>
Incremento riserva piani azionari	-	(245)	-	-	<b>(245)</b>
<b>Saldi al 31 dicembre 2013</b>	<b>7.861</b>	<b>233.390</b>	<b>(13.070)</b>	<b>18.470</b>	<b>246.651</b>
<b>Utile/(perdita) complessivo di periodo</b>	-	<b>(475)</b>	-	<b>39.597</b>	<b>39.122</b>
Destinazione risultato esercizio precedente	-	13.911	-	(13.911)	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	(4.559)	<b>(4.559)</b>
<b>Totale operazioni con gli azionisti</b>	-	13.911	-	<b>(18.470)</b>	<b>(4.559)</b>
Incremento riserva piani azionari	-	913	-	-	<b>913</b>
Variazione riserva IAS/FTA	-	(8)	-	-	<b>(8)</b>
Assegnazioni azioni proprie	-	-	-	-	-
<b>Saldi al 31 dicembre 2014</b>	<b>7.861</b>	<b>247.731</b>	<b>(13.070)</b>	<b>39.597</b>	<b>282.119</b>



## Rendiconto finanziario<sup>7</sup>

(euro/000)	2014	2013
<b>Flusso monetario da attività di esercizio (D=A+B+C)</b>	<b>13.559</b>	<b>54.405</b>
<b>Flusso di cassa del risultato operativo (A)</b>	<b>40.032</b>	<b>31.127</b>
Utile operativo	32.640	27.374
Utili da gruppi in dismissione al lordo imposte	4.342	-
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.803	2.476
Variazione netta dei fondi	(176)	632
Variazione non finanziaria dei debiti per prestazioni pensionistiche	(490)	(304)
Costi non monetari piani azionari	913	949
<b>Flusso generato/(assorbito) dal capitale circolante (B)</b>	<b>(13.311)</b>	<b>31.333</b>
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(27.037)	310
(Incremento)/Decremento dei crediti verso clienti	(17.625)	21.687
(Incremento)/Decremento delle altre attività correnti	11.505	(7.426)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	25.868	16.819
Incremento/(Decremento) delle altre passività correnti	(6.022)	(57)
<b>Altro flusso generato/(assorbito) dalle attività di esercizio (C)</b>	<b>(13.162)</b>	<b>(8.055)</b>
Interessi pagati al netto degli interessi ricevuti	1.533	396
Differenze cambio realizzate	(924)	(135)
Plusvalenza netta Monclick	(230)	-
Plusvalenza netta Comprel	(4.112)	-
Imposte pagate	(9.429)	(8.316)
<b>Flusso monetario da attività di investimento (E)</b>	<b>(1.754)</b>	<b>(2.247)</b>
Investimenti netti in Immobilizzazioni materiali	(1.544)	(2.199)
Investimenti netti in Immobilizzazioni immateriali	(799)	(208)
Altre attività e passività non correnti	(33)	95
Costituzione Assocloud	-	-
Acquisizione Celly	(7.944)	-
Cessione Monclick	3.966	-
Cessione Comprel	4.612	-
Incremento partecipazioni in società controllate	(12)	65
<b>Flusso monetario da attività di finanziamento (F)</b>	<b>50.224</b>	<b>(14.639)</b>
Finanziamenti a medio-lungo termine ottenuti	65.000	3.834
Rimborsi/rinegoziazioni di finanziamenti a medio-lungo termine	(5.504)	(10.000)
Variazione dei debiti finanziari lordi	(7.094)	10.248
Finanziamenti a breve erogati	-	(10.000)
Variazione dei crediti finanziari e degli strumenti derivati	2.581	(4.415)
Distribuzione dividendi	(4.559)	(4.559)
Incremento/(Decremento) riserva "cash flow hedge"	(200)	248
Incremento riserva "piani azionari" a favore controllate	-	5
<b>Flusso monetario netto del periodo (G=D+E+F)</b>	<b>62.029</b>	<b>37.519</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio del periodo</b>	<b>115.019</b>	<b>77.500</b>
<b>Flusso monetario netto del periodo</b>	<b>62.029</b>	<b>37.519</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine del periodo</b>	<b>177.048</b>	<b>115.019</b>

<sup>7</sup> Gli effetti dei rapporti con "altre parti correlate" sono stati omessi in quanto non significativi.

## Situazione patrimoniale-finanziaria (ai sensi Delib.Consob n. 15519 del 27 luglio 2006)

(euro/000)	31/12/2014	di cui parti correlate*	31/12/2013	di cui parti correlate*
<b>ATTIVO</b>				
<b>Attività non correnti</b>				
Immobilizzazioni materiali	8.217		8.918	
Avviamento	10.626		10.626	
Immobilizzazioni immateriali	896		655	
Partecipazioni in società collegate	18		6	
Partecipazioni in altre società	83.602		66.159	
Attività per imposte anticipate	2.957		2.645	
Crediti ed altre attività non correnti	4.419	1.188	4.790	1.188
	<b>110.735</b>	<b>1.188</b>	<b>93.799</b>	<b>1.188</b>
<b>Attività correnti</b>				
Rimanenze	188.013		160.976	
Crediti verso clienti	169.563	16	146.066	35
Crediti tributari per imposte correnti	1.312		1.721	
Altri crediti ed attività correnti	76.933	69.110	90.128	82.592
Disponibilità liquide	177.048		115.019	
	<b>612.869</b>	<b>69.126</b>	<b>513.910</b>	<b>82.627</b>
<b>Attività non correnti possedute per la vendita</b>	-			
<b>Totale attivo</b>	<b>723.604</b>	<b>70.314</b>	<b>607.709</b>	<b>83.815</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>				
Capitale sociale	7.861		7.861	
Riserve	234.661		220.320	
Risultato netto dell'esercizio	39.597		18.470	
	<b>282.119</b>		<b>246.651</b>	
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>282.119</b>		<b>246.651</b>	
<b>PASSIVO</b>				
<b>Passività non correnti</b>				
Debiti finanziari	67.556		3.356	
Passività finanziarie per strumenti derivati	128		-	
Passività per imposte differite	2.383		2.279	
Debiti per prestazioni pensionistiche	3.965		3.959	
Fondi non correnti ed altre passività	1.744		1.919	
	<b>75.776</b>		<b>11.513</b>	
<b>Passività correnti</b>				
Debiti verso fornitori	337.101		311.100	-
Debiti finanziari	13.898		24.507	
Debiti tributari per imposte correnti	1.082		276	
Passività finanziarie per strumenti derivati	51		70	
Fondi correnti ed altre passività	13.577	512	13.592	441
	<b>365.709</b>	<b>512</b>	<b>349.545</b>	<b>441</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>441.485</b>	<b>512</b>	<b>361.058</b>	<b>441</b>
<b>Totale patrimonio netto e passivo</b>	<b>723.604</b>	<b>512</b>	<b>607.709</b>	<b>441</b>

(\*) Per ulteriori dettagli sulle "parti correlate" si rinvia alla sezione "Rapporti con entità correlate" nelle "Note al bilancio di Esprinet S.p.A".

## Conto economico separato (ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006)

(euro/000)	2014	di cui non ricorrenti	di cui parti correlate*	2013	di cui non ricorrenti	di cui parti correlate*
Ricavi	1.715.607	-	51.158	1.542.725	-	133.681
Costo del venduto	(1.608.621)	-	(978)	(1.444.387)	-	(1232)
<b>Margine commerciale lordo</b>	<b>106.986</b>	-		<b>98.338</b>	-	
Costi di marketing e vendita	(27.329)	-	(773)	(25.965)	-	(445)
Costi generali e amministrativi	(47.017)	(918)	(1966)	(44.999)	-	(1272)
<b>Utile operativo (EBIT)</b>	<b>32.640</b>	<b>(918)</b>		<b>27.374</b>	-	
(Oneri)/proventi finanziari	(819)	-	831	(200)	-	758
(Oneri)/proventi da altri invest.	13.734	13.734	-	-	-	-
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>45.555</b>	<b>12.816</b>		<b>27.174</b>	-	
Imposte	(10.240)	261	-	(8.704)	-	-
<b>Utile netto attività in funzionamento</b>	<b>35.315</b>	<b>13.077</b>		<b>18.470</b>	-	
Utile/(perdita) gruppi in dismissione	4.282	-	-	-	-	-
<b>Utile netto</b>	<b>39.597</b>	<b>13.077</b>		<b>18.470</b>	-	
- di cui pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-
- di cui pertinenza Gruppo	39.597	13.077	-	18.470	-	-

(\*) Compensi ai dirigenti con responsabilità strategiche escluse.

## Note al bilancio d'esercizio

### 1. Informazioni generali

Esprinet S.p.A. è attiva nella distribuzione di Information Technology (IT) (hardware, software e servizi) ed elettronica di consumo e si rivolge a una clientela costituita da rivenditori orientati a utenti finali sia di tipo "consumer" che di tipo "business".

Esprinet S.p.A., inoltre, è la società Capogruppo che detiene direttamente e indirettamente le quote di partecipazione al capitale di società che operano sul territorio italiano e spagnolo.

In Italia e in Spagna il Gruppo è attivo nella sola distribuzione "business-to-business" (B2B) di Information Technology (IT) ed elettronica di consumo.

Esprinet S.p.A. ha sede legale e amministrativa in Italia a Vimercate (Monza e Brianza).

Le azioni ordinarie di Esprinet S.p.A. (ticker: PRT.MI) sono quotate nel segmento STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti) del mercato MTA (Mercato Telematico Azionario) di Borsa Italiana dal 27 luglio 2001.

Esprinet S.p.A. in qualità di capogruppo ha redatto il bilancio consolidato del Gruppo Esprinet al 31 dicembre 2014.

### 2. Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio di esercizio di Esprinet S.p.A. sono descritti nel seguito. Questi principi sono stati applicati uniformemente a tutti gli esercizi presentati in questo documento, salvo quanto altrimenti indicato.

#### 2.1 Principi contabili

Il bilancio d'esercizio (o "separato" come definito dai principi contabili di riferimento) di Esprinet S.p.A. al 31 dicembre 2014 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico ad eccezione della valutazione di alcuni strumenti finanziari, per la quale si applica il criterio del fair value, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

## 2.2 Presentazione del bilancio

I prospetti di situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico e rendiconto finanziario presentano le seguenti caratteristiche:

- per la situazione patrimoniale-finanziaria, sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti; analogamente sono rappresentate le passività correnti e non correnti;
- il conto economico è presentato in due prospetti separati: conto economico separato e conto economico complessivo;
- per il conto economico separato, l'analisi dei costi è stata effettuata in base alla "destinazione" degli stessi;
- il rendiconto finanziario è stato redatto in base al metodo indiretto previsto dallo IAS 7.

Le scelte effettuate in tema di presentazione del bilancio derivano dalla convinzione che esse contribuiscano a migliorare la qualità dell'informativa fornita in quanto rappresenta la presentazione più rilevante ed attendibile.

I prospetti di conto economico e della situazione patrimoniale-finanziaria sono presentati in unità di euro, mentre il rendiconto finanziario e le altre tabelle di commento sono esposte in migliaia di euro, se non diversamente indicato.

Le tabelle, inoltre, potrebbero evidenziare in alcuni casi difetti di arrotondamento dovuti alla rappresentazione in migliaia.

## 2.3 Principali criteri di valutazione e politiche contabili

### Attività non correnti

#### Immobilizzazioni immateriali e avviamento

Le attività immateriali sono definibili come attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Tra tali attività non correnti si include anche "l'avviamento" quando viene acquisito a titolo oneroso.

Le attività immateriali e l'avviamento emerso dalle aggregazioni aziendali effettuate negli esercizi fino al 2009 incluso sono iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Per le aggregazioni aziendali effettuate dal 1° gennaio 2010 l'avviamento è pari, salvo particolari casi, all'eccedenza del corrispettivo trasferito rispetto al valore netto, alla data di acquisizione, delle attività acquisite e delle passività assunte (senza l'aggiunta dei costi correlati all'acquisizione).

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa. In particolare, la voce "*Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno*" è ammortizzata in tre esercizi.

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento, ma vengono sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (detta anche "impairment test"). Il test effettuato viene descritto nel paragrafo "*Perdita di valore delle attività non finanziarie*". La ripresa di valore, ammessa per le immobilizzazioni immateriali a vita definita e indefinita, non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Non è invece ammesso effettuare rivalutazioni dell'avviamento, neanche in applicazioni di leggi specifiche, e le sue eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

#### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un aumento significativo e

tangibile di produttività o di vita utile del cespite sono portate in aumento del valore del cespite ed ammortizzate sulla base della relativa vita utile.

I costi per migliorie su beni di terzi sono esposte tra le immobilizzazioni materiali nella categoria cui si riferiscono.

Le singole componenti di una immobilizzazione materiale che risultino caratterizzate da vita utile differente sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base dei piani d'ammortamento ritenuti rappresentativi della vita economico-tecnica dei beni cui si riferiscono. Il valore in bilancio è esposto al netto dei fondi di ammortamento in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote di ammortamento, sostanzialmente invariate rispetto allo scorso anno, applicate per ciascuna categoria di bene sono indicate di seguito:

<b>Aliquota economico-tecnica</b>	
Impianti di sicurezza	25%
Impianti generici	da 10% a 19%
Impianti di condizionamento	da 13% a 14,3%
Impianti telefonici e apparecchiature	20%
Impianti di comunicazione e telesegnalazione	25%
Attrezzature industriali e commerciali	da 7,1% a 14%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Mobili e arredi	11%
Altri beni	da 10% a 19%

Se vi sono indicatori di svalutazione di valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (impairment test). Il test effettuato viene descritto nel paragrafo *"Perdita di valore delle attività non finanziarie"*. Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore. I ripristini di valore non possono eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripristino è rilevato a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino è trattato come un incremento da rivalutazione.

### **Operazioni di leasing**

I beni acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali al minore tra il valore di mercato ed il valore derivante dall'attualizzazione dei canoni di locazione e del prezzo di riscatto risultanti al momento della sottoscrizione del contratto. Il relativo debito è esposto tra le passività nella voce *"Debiti finanziari"*.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificati come leasing operativi. I ricavi/(costi) riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

### **Perdita di valore delle attività**

Il principio contabile internazionale IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'avviamento, delle eventuali altre attività immateriali a vita utile indefinita e delle partecipazioni in società controllate, collegate e in altre società, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

Con riferimento all'avviamento, Esprinet S.p.A. sottopone alle verifiche di riduzione di valore previste dallo IAS 36 tutte le unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit") a cui è stato attribuito un valore di avviamento.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o da una aggregazione di beni (Cash Generating Unit) nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al

termine della sua vita utile. Le Cash Generating Unit sono state individuate, coerentemente alla struttura organizzativa e di business della Società, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

In relazione alle partecipazioni in società controllate e collegate, nel caso la partecipata abbia distribuito dividendi, sono anche considerati indicatori d'impairment i seguenti aspetti:

- il valore di libro della partecipazione nel bilancio d'esercizio eccede il valore contabile delle attività nette della partecipata (inclusive di eventuali avviamenti associati) espresso nel bilancio consolidato;
- il dividendo eccede il totale degli utili complessivi della partecipata nel periodo al quale il dividendo si riferisce.

### **Partecipazioni in società controllate, collegate e in altre società**

Le partecipazioni nelle società controllate, collegate e in altre società sono valutate al costo d'acquisto o sottoscrizione.

Il costo è ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipazioni abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata. La differenza positiva, emergente nell'atto di acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

### **Attività per imposte anticipate**

Le attività per imposte anticipate sono iscritte al valore nominale. Vengono iscritte in bilancio quando il loro recupero è giudicato probabile. Si veda anche il commento alla voce "Imposte sul reddito".

### **Attività finanziarie**

I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono rappresentati dal "fair value" del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione (es. commissioni, consulenze, etc.). Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tenere conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cosiddetto metodo del "costo ammortizzato").

Le attività finanziarie destinate alla negoziazione e le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate al "fair value" con imputazione degli effetti, rispettivamente, alla voce di conto economico "Oneri e Proventi finanziari" e alla voce di patrimonio netto "Altre riserve".

Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni (es. acquisto di titoli sul mercato regolamentato), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati alla proprietà.

La Società verifica ad ogni data di bilancio se un attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie abbia subito una perdita di valore.

### **Attività correnti**

#### **Rimanenze**

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il presunto valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, tenuto conto delle specificità del settore di riferimento della Società, il quale commercializza prevalentemente prodotti IT ed elettronica di consumo soggetti ad un elevato tasso di obsolescenza economico-tecnica.

La configurazione del costo adottata per la valorizzazione è rappresentata dal metodo F.I.F.O..

Il costo di acquisto tiene conto degli oneri accessori sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali nonché degli sconti e premi corrisposti dai fornitori, secondo le prassi commerciali tipiche del settore, in ordine al raggiungimento degli obiettivi di vendita ed allo svolgimento di attività di marketing ai

fini della promozione dei brand distribuiti e dello sviluppo dei canali di vendita. Il costo tiene conto, inoltre, delle "protezioni" di magazzino accordate dai fornitori sui prezzi di acquisto. Le scorte obsolete, in eccesso e di lento rigiro sono svalutate in ragione della loro prevedibile possibilità di realizzo.

### **Crediti verso clienti e altri crediti**

I crediti sono iscritti inizialmente al "fair value".

Successivamente i crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione.

Il valore così determinato viene ridotto, laddove ricorrano perdite di valore, al valore realizzabile.

Le svalutazioni sono determinate in relazione al grado di solvibilità dei singoli debitori, anche in funzione delle specifiche caratteristiche del rischio creditizio sotteso, tenuto conto delle coperture assicurative, delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata.

Le operazioni di cessione di crediti a titolo pro-soluto per le quali sostanzialmente tutti i rischi e benefici sono trasferiti al cessionario, determinano l'eliminazione dei crediti dall'attivo patrimoniale essendo rispettati i requisiti previsti dallo IAS 39.

### **Crediti tributari**

Sono iscritti al "fair value" e includono quelle attività nei confronti della Amministrazione finanziaria esigibili o compensabili a breve termine. Si veda anche il commento alla voce "Imposte sul reddito".

### **Altre attività correnti**

Sono iscritti al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide includono il denaro in cassa e depositi presso banche ad immediata esigibilità, nonché altri impieghi in liquidità di durata inferiore a tre mesi.

Le giacenze in euro sono iscritte al valore nominale mentre le eventuali giacenze in altra valuta sono iscritte al cambio corrente alla chiusura del periodo.

### **Patrimonio netto**

#### **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. In caso di eventuali vendite successive, ogni differenza tra il valore di acquisto ed il corrispettivo è rilevato a patrimonio netto.

### **Passività correnti e non correnti**

#### **Debiti finanziari**

Si tratta di passività finanziarie che sono rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria solo quando la Società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

Le passività finanziarie sono iscritte inizialmente al "fair value" incrementato di eventuali costi connessi alla transazione. Successivamente alla prima iscrizione i debiti finanziari sono rilevati al costo ammortizzato utilizzando ai fini dell'attualizzazione il tasso di interesse effettivo.

La passività finanziaria viene eliminata dalla situazione patrimoniale-finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata oppure scaduta. La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta o trasferita ad un'altra parte e il corrispettivo pagato viene rilevata nel conto economico.

Il fair value delle attività e delle passività finanziarie che sono scambiate in un mercato attivo è determinato, ad ogni data di bilancio, con riferimento alle quotazioni di mercato od alle quotazioni degli operatori (prezzo di offerta per le posizioni di lungo periodo e prezzo di domanda per le posizioni di breve periodo), senza alcuna deduzione per i costi di transazione. Per gli strumenti finanziari non trattati in un mercato attivo, il fair value è determinato utilizzando una tecnica di valutazione. Tale tecnica può includere l'utilizzo di transazioni recenti a condizioni di mercato, oppure il riferimento al fair value attuale di un altro strumento che è sostanzialmente analogo, oppure un'analisi dei flussi di cassa attualizzati o altri modelli di valutazione.

## Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Oneri e Proventi finanziari".

## Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Nei programmi "a contributi definiti" l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (detta anche fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti. Fino all'entrata in vigore della Legge finanziaria 2007 e dei relativi decreti attuativi, considerate le incertezze relative al momento di erogazione, il trattamento di fine rapporto (TFR) era assimilato a un programma "a benefici definiti".

A seguito della riforma, la destinazione delle quote maturande del TFR ai fondi pensione ovvero all'INPS comporta la trasformazione della natura del programma da piano "a benefici definiti" a piano "a contributi definiti", in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi ai fondi pensione o all'INPS.

La passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano "a benefici definiti" determinato applicando una metodologia di tipo attuariale da parte di attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti da modifiche delle ipotesi attuariali a partire dai bilanci redatti nell'anno 2013 sono contabilizzati nelle riserve di Patrimonio Netto come stabilito dal principio IAS19R.

Ai fini dello IAS 19 la suddetta riforma ha comportato la necessità di ricalcolare il valore del fondo TFR pregresso per effetto essenzialmente dell'esclusione dalla valutazione attuariale delle ipotesi connesse agli incrementi retributivi e all'aggiornamento delle ipotesi di natura finanziaria. Questo effetto (curtailment) è stato imputato a conto economico nel 2007 come componente positiva a riduzione dei costi del lavoro.

## Debiti commerciali, altri debiti, altre passività

I debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività sono iscritte inizialmente al "fair value" incrementato di eventuali costi connessi alla transazione. Successivamente sono rilevati al valore nominale, non ritenendosi di dover effettuare alcuna attualizzazione e imputazione separata a conto economico degli interessi passivi espliciti o scorporati in quanto non materiali in considerazione dei tempi previsti di pagamento.

Gli stanziamenti per debiti presunti sono passività da pagare per beni o servizi che sono stati ricevuti o forniti ma non pagati, inclusi gli importi dovuti ai dipendenti o ad altri soggetti.

Il grado di incertezza relativo a tempistica o importo degli stanziamenti per debiti presunti è assai inferiore a quello degli accantonamenti.

Per ulteriori dettagli sui debiti verso fornitori si rimanda al paragrafo successivo "Definizioni".

## Conto economico

### Ricavi e costi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi sono riconosciuti al momento della spedizione quando i rischi di perdita sono trasferiti all'acquirente a quel momento.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo di acquisto dei prodotti è iscritto al netto degli sconti riconosciuti dai fornitori per le "protezioni" riconosciute in relazione alle riduzioni dei listini ed alle sostituzioni di prodotti. I relativi accrediti sono riconosciuti per competenza in base alle comunicazioni pervenute dai fornitori.



Gli sconti cassa in fattura per pagamento previsto a presentazione fattura sono portati a riduzione del costo d'acquisto in quanto, come prassi in uso nel settore in cui opera la Società, ne è ritenuta prevalente la componente commerciale.

### **Dividendi**

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea.

### **Pagamenti basati su azioni**

I costi per il personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, le stock option e/o stock grant in corso di maturazione alla data di chiusura del bilancio.

Il costo è determinato con riferimento al "fair value" del diritto assegnato.

La quota di competenza dell'esercizio è determinata pro rata temporis lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione ("vesting period").

Il "fair value" delle stock grant è rappresentato dal valore dell'opzione determinato applicando il modello di "Black-Scholes" ed è rilevato con contropartita alla voce "Riserve".

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile. Il debito previsto è rilevato alla voce "*Debiti tributari per imposte correnti*" o, qualora ci sia un'eccedenza degli acconti versati rispetto all'onere dovuto, alla voce "*Crediti tributari per imposte correnti*". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alla/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate in base al "*metodo patrimoniale (liability method)*" sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile.

Le imposte differite e anticipate non sono iscritte se connesse all'iscrizione iniziale di un'attività o una passività in una operazione diversa da una Business Combination e che non ha impatto sul risultato e sull'imponibile fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "*Attività per imposte anticipate*", se passivo, alla voce "*Passività per imposte differite*".

### **Differenze cambio e criteri di conversione delle poste in valuta**

#### *Valuta funzionale*

Le attività e le passività incluse nella presente situazione sono rappresentate nella valuta del principale ambiente economico nel quale la società opera.

I dati consolidati sono rappresentati in euro, che è la valuta funzionale della Società.

#### *Operazioni in valuta e criteri di conversione*

I ricavi ed i costi relativi a operazioni in moneta estera sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le attività e passività monetarie in moneta estera sono convertite in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie in moneta estera valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al "fair value", ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

### **Strumenti derivati**

Gli strumenti derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al "fair value".

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la stessa è formalmente documentata e la sua efficacia, verificata periodicamente, è elevata.

Se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura ("*cash flow hedge*", ad esempio copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse), le variazioni del "fair value" dei derivati sono inizialmente rilevate a

patrimonio netto (e dunque nel conto economico complessivo) e successivamente imputate al conto economico separato coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Se lo strumento di copertura raggiunge la scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente rilevati nella riserva di "cash flow hedge" restano iscritti nel patrimonio netto fino a quando la programmata operazione coperta si verifica.

Le variazioni del "fair value" dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

### **Altre informazioni**

Con riferimento all'informativa richiesta da Consob relativamente ad operazioni e saldi significativi con parti correlate, si specifica che le stesse, oltre a trovare evidenza in apposito paragrafo nella sezione "*Altre informazioni rilevanti*" sono state indicate separatamente negli schemi di bilancio, solamente ove significative.

## **2.4 Principali definizioni contabili e stime**

### **2.4.1 Premesse**

Il settore della distribuzione di IT ed elettronica di consumo presenta talune specificità di rilievo, a quanto consta entro certi limiti indipendenti dalla localizzazione geografica, specialmente per quanto attiene alle relazioni commerciali con i fornitori di prodotti o vendor.

Tali specificità attengono in modo particolare alle condizioni e modalità di formazione del margine commerciale per la parte c.d. "back-end", che risulta funzione del prezzo di acquisto dei prodotti rispetto al prezzo di vendita all'utente finale ovvero al rivenditore a seconda delle prassi adottate da questo o quel fornitore (nel rispetto, si rammenti, della funzione precipua del distributore che rimane quella di intermediare i flussi di prodotti tra fornitori/produttori e rivenditori/dettaglianti).

Le condizioni di acquisto prevedono tipicamente uno sconto base rispetto al prezzo di listino per l'utente finale/rivenditore ed una serie di condizioni accessorie che variano - per funzione e terminologia - da vendor a vendor, e che sono comunemente riconducibili ad alcune fattispecie standardizzabili:

- premi/rebate per raggiungimento obiettivi ("sell-in", "sell-out", numerica di clienti, efficienza logistica, ecc.);
- fondi di sviluppo, co-marketing ed altri incentivi;
- sconti cassa (c.d. "prompt payment discount" o "cash discount").

Inoltre, sulla base degli accordi vigenti con la quasi totalità dei vendor, Esprinet S.p.A. beneficia di specifiche protezioni contrattuali rispetto al valore delle rimanenze tese a neutralizzare, entro certi limiti, il rischio economico legato a variazioni nei prezzi di listino di prodotti ordinati ("price protection") ovvero già presenti nei magazzini del distributore ("stock protection").

Nel primo caso la protezione viene generalmente riconosciuta mediante la fatturazione dei prodotti ordinati e non ancora spediti al nuovo prezzo; nel secondo caso il vendor è solito riconoscere un credito pari alla sopravvenuta riduzione del prezzo dei prodotti.

Quanto agli sconti cassa, questi vengono generalmente riconosciuti a fronte del rispetto delle condizioni di pagamento contrattualmente stabilite e costituiscono un incentivo alla puntualità nei pagamenti.

Tali condizioni prevedono per la totalità dei casi pagamenti dilazionati rispetto all'emissione della relativa fattura ovvero dell'invio della merce.

Gli sconti cassa, coerentemente con quanto avviene per gli sconti finanziari riconosciuti ad alcuni gruppi selezionati di clienti i quali vengono portati in riduzione dei ricavi, sono contabilizzati in riduzione dei costi di acquisto.

Per quanto attiene alle politiche di pagamento ai fornitori, non è possibile nell'ambito del settore individuare dei tempi di pagamento medio/normali in quanto esiste una notevole mutevolezza di condizioni a seconda dei fornitori. Più in particolare, l'intervallo delle dilazioni di pagamento previste in fattura va da un minimo di 7 a un massimo di 120 giorni, ed in rarissimi casi è previsto il pagamento cash.

In taluni casi, i tempi di pagamento previsti in fattura sono oggetto di ulteriori dilazioni concordate, a valere su singole forniture ovvero sulla base di programmi commerciali ben determinati decisi dal fornitore.

Nei casi in cui la suddetta dilazione risulti onerosa, il tasso di interesse applicato non è, se non raramente, esplicitato. Capita sovente, inoltre, che le condizioni implicite di dilazione - talora applicate attraverso la riduzione degli sconti cassa contrattuali - non trovino riscontro con i tassi di mercato finanziario vigenti,

rivelando la prevalenza della componente commerciale sull'elemento strettamente finanziario compensativo dello scarto tra il sorgere del debito e l'effettivo pagamento.

Tale elemento è inoltre reso subalterno dalla durata relativamente breve, nella media, dei tempi di dilazione anche prorogati che non risultano mai, se non in rari casi, superiori ai 90 giorni.

## 2.4.2 Definizioni

Ai fini della redazione del presente bilancio, ad ulteriore qualificazione delle definizioni contenute negli IFRS, sono adottate alcune definizioni convenzionali attinenti la natura delle poste debitorie.

### Debiti finanziari

Sono definiti *Debiti finanziari* le obbligazioni di pagamento di determinate somme ad una data stabilita sorte in connessione all'ottenimento in prestito di disponibilità finanziarie.

Essi pertanto si qualificano per il tipo di transazione sottostante, a prevalente carattere finanziario ed esplicitamente remunerata, e per l'identità del creditore, tipicamente rappresentato da un ente o istituto finanziario.

A titolo esemplificativo, ed indipendentemente dal carattere corrente o non corrente, i seguenti debiti sono considerati debiti finanziari:

- debiti verso banche;
- debiti verso società di leasing (in caso di operazioni di leasing finanziario);
- debiti verso società di factoring (in caso di anticipazioni pro-solvendo).

Non rientrano tra i debiti finanziari i debiti che, pur non rappresentando il pagamento dilazionato dell'acquisizione di beni o servizi, non costituiscono finanziamenti in senso stretto.

Per converso, i costi che derivano dai finanziamenti sopra descritti, inclusivi degli interessi sugli scoperti di conto corrente, sui prestiti a breve e medio/lungo termine, l'ammortamento dei costi iniziali delle operazioni di finanziamento, i costi connessi a leasing finanziari e le differenze di cambio, sono contabilizzati tra gli oneri finanziari.

### Debiti verso fornitori

Rientrano nella definizione di *Debiti verso fornitori* i debiti originati dall'acquisto con pagamento dilazionato di beni o servizi ricevuti o prestati che sono stati fatturati.

I debiti rappresentanti il pagamento dilazionato di beni o servizi sono pertanto contabilizzati tra i debiti verso fornitori per il loro valore nominale, non ritenendosi di dover effettuare alcuna attualizzazione e imputazione separata a conto economico degli interessi passivi espliciti o incorporati in quanto non materiali in considerazione dei tempi previsti di pagamento.

## 2.4.3 Principali assunzioni e stime

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e di assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività sia nella valutazione di attività e passività potenziali.

Le stime ed assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza storica e su altri fattori considerati rilevanti, ivi incluse aspettative su eventi futuri la cui manifestazione è ritenuta ragionevole.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente che su quelli futuri.

Le assunzioni riguardanti l'andamento futuro sono caratterizzate da situazioni di incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili, né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono alcuni ricavi di vendita, taluni storni ai ricavi di vendita, i fondi rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte, l'avviamento.

Nel seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le stime/assunzioni ritenute suscettibili, qualora gli eventi futuri prefigurati non dovessero realizzarsi, in tutto o in parte, di produrre effetti significativi sulla situazione economico-finanziaria della Società.

## Avviamento

Ai fini della verifica di perdita di valore degli avviamenti iscritti in bilancio si è proceduto al calcolo del valore d'uso delle "Unità Generatrici di Cassa" - Cash Generating Unit ("CGU") cui sia stato attribuito un valore di avviamento.

Tali CGU sono state individuate, coerentemente con la struttura organizzativa e di business della Società, come aggregazioni omogenee capaci di generare autonomamente flussi di cassa mediante l'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Il valore d'uso è stato misurato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi per ogni CGU nonché dal valore che ci si attende dalla relativa dismissione al termine della vita utile.

A tale scopo si è utilizzato il metodo finanziario c.d. "Discounted Cash Flow Model" (DCF), il quale richiede che i flussi finanziari futuri vengano scontati ad un tasso di attualizzazione adeguato rispetto ai rischi specifici di ogni singola CGU.

## "Fair value" di strumenti derivati

Ai fini del presente bilancio si è reso necessario determinare il "fair value" dei contratti di "IRS - Interest Rate Swap" stipulati a dicembre 2014 al fine di coprire il rischio di variazione dei tassi d'interesse e inquadrabili tecnicamente come "amortising - forward start".

Le condizioni poste dallo IAS 39 per l'applicazione dell'"hedge accounting" (formale designazione della relazione di copertura, relazione di copertura documentata, misurabile ed altamente efficace) sono state rispettate integralmente e di conseguenza i contratti di IRS sono stati trattati secondo la tecnica contabile del "cash flow hedge" che prevede, nello specifico, l'imputazione a riserva di patrimonio netto alla data di stipula del contratto del relativo "fair value" limitatamente alla porzione efficace. Le successive variazioni di "fair value" conseguenti a movimenti della curva dei tassi d'interesse, sempre nei limiti della porzione efficace della copertura, sono state parimenti imputate a riserva di patrimonio netto con contabilizzazione nel conto economico complessivo.

## Stock grant

Ai fini del presente bilancio si è reso necessario contabilizzare gli effetti economico-patrimoniali connessi con i piani di stock grant a beneficio di alcuni manager di Esprinet S.p.A., le cui modalità di funzionamento sono meglio illustrate nei paragrafi "*Piani di incentivazione azionaria*" e "*Capitale Sociale*".

In particolare il costo di tali piani è stato determinato con riferimento al "fair value" dei diritti assegnati ai singoli beneficiari alla data di assegnazione.

Tale "fair value", tenuto conto delle particolari e composite condizioni di esercizio - in parte legate ai risultati economico-finanziari consolidati conseguiti dal Gruppo, e in parte legate alla permanenza del singolo beneficiario all'interno del Gruppo alla data di scadenza dei piani -, è stato determinato tramite l'applicazione del modello di "Black-Scholes" tenendo altresì conto della volatilità attesa, del dividend yield previsto e del livello del tasso di interesse privo di rischio.

## Riconoscimento dei ricavi

Ai fini del riconoscimento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi, laddove gli elementi informativi sulle date di effettiva consegna da parte dei trasportatori non siano sufficienti, la Società è solita stimare tali date sulla base dell'esperienza storica relativa ai tempi medi di consegna differenziati in base alla localizzazione geografica del punto di destinazione.

## Note di credito da ricevere dai vendor

Tenuto conto delle prassi peculiari del settore in termini di definizione delle condizioni di acquisto e vendita, ed in ultima analisi di formazione e rilevazione del margine commerciale, la Società è solita operare alcune stime particolarmente in relazione al verificarsi di alcuni eventi la cui manifestazione è suscettibile di produrre effetti economico-finanziari anche di rilievo.

Si fa riferimento, in particolare, alle stime riguardanti l'importo delle note di credito da ricevere dai vendor alla data di redazione del presente bilancio a titolo di rebate per raggiungimento obiettivi e incentivi di vario genere, rimborso per attività di marketing congiunto, protezioni contrattuali di magazzino, ecc.

Esprinet S.p.A. ha sviluppato una serie di procedure e controlli atte a minimizzare i possibili errori di valutazione e stima nello stanziamento delle note di credito da ricevere.

Nondimeno non è possibile escludere che a consuntivo si possano determinare delle differenze tra gli importi stimati e quelli effettivamente ricevuti.

### **Ammortamento delle immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni materiali e immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile.

La vita utile è intesa come il periodo lungo il quale le attività saranno utilizzate dall'impresa.

Essa viene stimata sulla base dell'esperienza storica per immobilizzazioni analoghe, sulle condizioni di mercato e su altri eventi suscettibili di esercitare una qualche influenza sulla vita utile quali, a titolo esemplificativo, cambiamenti tecnologici di rilievo.

Ne consegue che l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

Esprinet S.p.A. è solita sottoporre a test periodici la validità della vita utile attesa per categoria di cespiti. Tale aggiornamento potrebbe produrre variazioni nei periodi di ammortamento e nelle quote di ammortamento degli esercizi futuri.

### **Accantonamento al fondo svalutazione crediti**

Ai fini della valutazione del presumibile grado di realizzo dei crediti Esprinet S.p.A. formula delle previsioni riguardanti il grado di solvibilità delle controparti, tenuto conto delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata.

Il valore di effettivo realizzo dei crediti potrebbe differire da quello stimato a causa dell'incertezza gravante sulle condizioni alla base dei giudizi di solvibilità formulati.

Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori della Società rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

### **Accantonamenti al fondo obsolescenza di magazzino**

Il Gruppo è solito effettuare delle previsioni in relazione al valore di realizzo delle scorte di magazzino obsolete, in eccesso o a lento rigiro.

Tale stima si basa essenzialmente sull'esperienza storica, tenuto conto delle peculiarità dei rispettivi settori di riferimento cui le scorte si riferiscono.

Il valore di effettivo realizzo delle scorte potrebbe differire da quello stimato a causa dell'incertezza gravante sulle condizioni alla base delle stime adottate.

L'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni di mercato rispetto a quanto già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

### **Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri**

La Società effettua accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sulla base di assunzioni essenzialmente riferite agli importi che verrebbero ragionevolmente pagati per estinguere le obbligazioni di pagamento relative ad eventi passati.

Tale stima è frutto di un processo articolato, che prevede il coinvolgimento di consulenti essenzialmente in ambito legale e fiscale e che comporta giudizi soggettivi da parte della direzione. Gli importi effettivamente pagati per estinguere ovvero trasferire a terzi le obbligazioni di pagamento potrebbero differire anche sensibilmente da quelli stimati ai fini degli stanziamenti ai fondi.

### **Benefici ai dipendenti**

Le passività per benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio sono determinate in base allo IAS 19 attraverso l'applicazione di metodologie attuariali.

Tali metodologie hanno richiesto l'individuazione di alcune ipotesi di lavoro e stime afferenti di carattere demografico (probabilità di morte, inabilità, uscita dall'attività lavorativa, ecc.) ed economico-finanziario (tasso tecnico di attualizzazione, tasso di inflazione, tasso di aumento delle retribuzioni, tasso di incremento del TFR).

La validità delle stime adottate dipende essenzialmente dalla stabilità del quadro normativo di riferimento, dall'andamento dei tassi di interesse di mercato, dall'andamento della dinamica retributiva e del turnover nonché dal grado di frequenza di accesso ad anticipazioni da parte dei dipendenti.

### **Imposte**

Le imposte correnti dell'esercizio sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio.

Le imposte differite ed anticipate vengono determinate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote che si

ritiene risulteranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. L'iscrizione di attività fiscali differite ha luogo qualora il relativo recupero sia giudicato probabile; tale probabilità dipende dall'effettiva esistenza di risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili.

Nella determinazione dei risultati fiscali imponibili futuri sono stati presi in considerazione i risultati di budget ed i piani coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment, considerando anche il fatto che le imposte differite attive fanno riferimento a differenze temporanee/perdite fiscali che, in misura significativa, possono essere recuperate in un arco temporale molto lungo, quindi compatibile con un contesto in cui l'uscita dalla situazione di crisi e la ripresa economica dovesse prolungarsi oltre l'orizzonte temporale implicito nei piani sopra citati.

## 2.5 Principi contabili di recente emanazione

L'informativa relativa ai nuovi principi approvati a far data 1 gennaio 2014 nonché ai principi applicabili dal 1 gennaio 2015 in avanti, unitamente alle indicazioni circa l'approccio seguito dal Gruppo nei loro confronti e gli effetti degli stessi sul bilancio di Esprinet S.p.A., è stata fornita nelle "Note al bilancio consolidato" a cui si rimanda.

## 2.6 Cambiamento nelle stime contabili e riclassifiche

### Cambiamenti nelle stime contabili

Nella presente relazione non si sono verificate variazioni nelle stime contabili utilizzate in periodi precedenti ai sensi dello IAS 8.

### Riclassifiche di conto economico

Non si segnalano riclassifiche di conto economico relativi a bilanci pubblicati negli scorsi esercizi.

## 3. Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria

### Attività non correnti

#### 4) Immobilizzazioni materiali

(euro/000)	Impianti e macchinari	Attrezz. ind. comm. e altri beni	Imm. in corso	Totale
Costo storico	7.745	16.625	479	24.849
Fondo ammortamento	(5.556)	(10.375)	-	(15.931)
<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>2.189</b>	<b>6.250</b>	<b>479</b>	<b>8.918</b>
Incrementi	202	1.045	351	1.598
Decrementi	(50)	(87)	(3)	(140)
Riclassifiche	377	99	(476)	-
Svalutazioni	-	-	-	-
Incrementi fondo ammortamento	(607)	(1.638)	-	(2.245)
Decrementi fondo ammortamento	50	36	-	86
<b>Totale variazioni</b>	<b>(28)</b>	<b>(545)</b>	<b>(128)</b>	<b>(701)</b>
Costo storico	8.274	17.682	351	26.307
Fondo ammortamento	(6.113)	(11.977)	-	(18.090)
<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>2.161</b>	<b>5.705</b>	<b>351</b>	<b>8.217</b>

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2014, ammontano a 8,2 milioni di euro, diminuite rispetto al valore registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 principalmente per l'effetto degli ammortamenti annuali.

Gli investimenti si riferiscono principalmente alla categoria “*attrezzature industriali e commerciali e altri beni*” (1,0 milioni di euro), relativi quasi unicamente all’acquisto di macchine elettroniche e attrezzature per il magazzino.

La voce *Attrezzature industriali e commerciali e altri beni* è così composta:

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Var.
Macchine elettroniche	2.276	2.100	176
Mobili e arredi	2.436	2.772	(336)
Attrezzature industriali e commerciali	281	382	(101)
Altri beni	712	996	(284)
<b>Totale</b>	<b>5.705</b>	<b>6.250</b>	<b>(545)</b>

La durata della vita utile associata alle varie categorie di immobilizzazioni non ha subito modifiche rispetto allo scorso anno.

Si segnala inoltre che non esistono immobilizzazioni materiali destinate alla cessione temporaneamente non utilizzate e che gli impegni di fornitura sottoscritti entro la fine dell’esercizio, ma non riconosciuti nel bilancio, non sono significativi.

## 5) Avviamento

L’avviamento totale iscritto in bilancio ammonta a 10,6 milioni di euro.

La tabella seguente riassume i valori dei singoli avviamenti suddivisi per singola operazione di aggregazione di origine, ciascuna delle quali identificata dal nome della società di cui è stato acquisito il controllo:

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Var.
Assotrade S.p.A.	5.500	5.500	-
Pisani S.p.A.	3.878	3.878	-
Esprilog S.r.l.	1.248	1.248	-
<b>Totale</b>	<b>10.626</b>	<b>10.626</b>	<b>-</b>

Assotrade S.p.A. rappresenta l’acquisizione del ramo d’azienda “Distribuzione IT” mentre gli avviamenti denominati Pisani S.p.A. ed Esprilog S.r.l. rappresentano rispettivamente il disavanzo scaturito dalle fusioni per incorporazione delle società Pisani S.p.A. ed Esprilog S.r.l. in Esprinet S.p.A. .

### Informativa sulle verifiche per riduzione di valore delle attività: avviamento

Il principio contabile internazionale IAS 36 richiede di valutare l’esistenza di perdite di valore per le immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell’avviamento, così come delle eventuali altre attività immateriali a vita utile indefinita, tale verifica di valore viene effettuata annualmente ovvero più frequentemente al realizzarsi di “*triggering events*” (i.e. eventi straordinari negativi implicanti una presunzione di perdita di valore), attraverso il c.d. processo di “*impairment test*”.

Non rappresentando l’avviamento, in base ai principi contabili internazionali, un’attività a sé stante in quanto incapace di generare flussi di cassa indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, esso non può essere assoggettato a test di “*impairment*” in via separata rispetto alle attività cui è legato.

A questi fini l’avviamento deve essere allocato ad una “*CGU-Cash Generating Unit*” o un gruppo di CGU essendo il limite massimo di aggregazione coincidente con la nozione di “settore” di cui all’IFRS 8.

Nello specifico non è stato individuato un livello di analisi inferiore rispetto all’impresa globalmente considerata, non essendosi ravvisata l’esistenza di unità elementari generatrici di flussi di cassa indipendenti cui allocare in tutto o in parte gli avviamenti evidenziati.

Il processo di verifica di valore effettuato sui suddetti avviamenti e l’impianto valutativo adottato sono analiticamente descritti nell’omologa sezione del Bilancio consolidato ed al successivo commento alla voce “Partecipazioni”, a cui si rimanda.

Le analisi condotte non hanno portato ad identificare perdite di valore. La verifica dei valori non ha infatti

evidenziato la necessità di alcuna svalutazione dell'avviamento il cui valore rimane pertanto immutato rispetto all'esercizio precedente.

Il management ritiene altresì improbabile che avvengano cambiamenti nelle assunzioni chiave tali da comportare una riduzione del valore recuperabile delle attività nette di Esprinet S.p.A. al di sotto del rispettivo valore contabile.

A tale riguardo è stata eseguita, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, un'analisi di sensitività sui risultati del *test* rispetto alla variazione congiunta delle seguenti assunzioni di base:

- il tasso crescita dell'anno terminale "g" per ricavare i flussi di cassa oltre il periodo di previsione;
- il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa;
- il livello di EBITDA prospettico.

I range di oscillazione rispetto al caso "normale" presi in esame sono i seguenti:

- "g" pari a 0% e 1%;
- WACC inferiore del -2% e del -1%;
- EBITDA inferiore del -10% e del -20%.

A tale riguardo si segnala come anche nello scenario "peggiore", ossia nell'ipotesi in cui tutte e tre le variabili si posizionino simultaneamente agli estremi più sfavorevoli degli intervalli di oscillazione ipotizzati non si renderebbe necessario operare alcuna svalutazione all'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2014.

## 6) Immobilizzazioni immateriali

(euro/000)	Diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	Immob. in corso ed acconti	Totale
Costo storico	4.299	140	<b>4.439</b>
Fondo ammortamento	(3.784)	-	<b>(3.784)</b>
<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>515</b>	<b>140</b>	<b>655</b>
Incrementi	762	37	<b>799</b>
Decrementi	-	-	-
Riclassifiche	140	(140)	-
Svalutazioni	-	-	-
Incrementi fondo ammortamento	(558)	-	<b>(558)</b>
Decrementi fondo ammortamento	-	-	-
<b>Totale variazioni</b>	<b>344</b>	<b>(103)</b>	<b>241</b>
Costo storico	5.201	37	<b>5.238</b>
Fondo ammortamento	(4.342)	-	<b>(4.342)</b>
<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>859</b>	<b>37</b>	<b>896</b>

La voce *Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno* comprende i costi sostenuti per il rinnovo pluriennale e l'aggiornamento del sistema informativo gestionale (software) ed è ammortizzata in tre esercizi.

## 5) Partecipazioni in società controllate e altre società

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Var.
Partecipazioni in altre società	83.602	66.159	17.443

Si forniscono di seguito alcune informazioni relative alle partecipazioni possedute in società controllate.

I dati di patrimonio netto e utile netto sono riferiti ai progetti di bilancio al 31 dicembre 2014 approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.



(euro)	Sede	Patrimonio netto <sup>(1)</sup>	Utile/(perdita) <sup>(1)</sup>	% possesso	Costo	Valore
Celly S.p.A.	Vimercate	5.227.937	(2.061.676)	60%	7.944.440	7.944.440
V-Valley S.r.l.	Vimercate	1.165.205	403.153	100%	20.000	20.000
Esprinet Iberica S.L.U.	Saragozza-Spagna	73.282.735	4.127.111	100%	75.637.217	75.637.217
<b>Totale</b>		<b>79.675.877</b>	<b>2.468.587</b>			<b>83.601.657</b>

<sup>(1)</sup> Dati ricavati dai progetti di bilancio al 31 dicembre 2014 redatti secondo i rispettivi principi contabili nazionali.

La tabella che segue dettaglia la movimentazione nella voce "Partecipazioni":

(euro/000)	Valore al 31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Ripristini	Valore al 31/12/2014
Celly S.p.A.	-	7.945	-	-	7.945
Comprel S.r.l.	500	-	500	-	-
Monclick S.r.l.	3.736	-	3.736	-	-
V-Valley S.r.l.	20	-	-	-	20
Esprinet Iberica S.L.U.	61.903	-	-	13.734	75.637
<b>Totale</b>	<b>66.159</b>	<b>7.945</b>	<b>4.236</b>	<b>13.734</b>	<b>83.602</b>

Nel corso del 2014 si segnala la cessione delle due società partecipate Monclick S.r.l. e Comprel S.r.l. così come l'acquisizione del 60% della società Celly S.p.A. avvenuta in data 12 maggio 2014 per un importo pari a 7,9 milioni di euro. Unitamente a questo si evidenzia il completo ripristino del valore della partecipazione nella società Esprinet Iberica, svalutata nel 2011 per 13,7 milioni di euro, a seguito di un significativo miglioramento nel valore recuperabile evidenziato in fase di impairment test, così come richiesto dal principio contabile IAS36.

La società V-Valley svolge un'attività di "concessionaria" di vendita avente la funzione di eseguire operazioni di vendita in nome proprio e per conto della controllante. Essa quindi esercita un'attività ancillare a quella della casa madre in condizioni di totale subalternità, di fatto rappresentando un veicolo societario nel quale è confluita una parte della catena del valore della capogruppo (essenzialmente la fatturazione e la gestione del credito, ivi inclusa la gestione delle assicurazioni dei programmi di fattorizzazione). Data la situazione di totale subalternità di tale società nei confronti di Esprinet, testimoniata anche dall'appartenenza alla medesima CGU-Cash Generating Unit sottoposta a test di "impairment" in sede di verifica di valore degli avviamenti, e consideratane la non materialità (la società è iscritta in bilancio per 20mila euro pari al versamento originario eseguito in sede di costituzione dal socio unico Esprinet), tale società non è stata oggetto di autonomo "impairment test".

Come richiesto dal principio contabile IAS 36, la Società verifica almeno una volta all'anno la recuperabilità del valore contabile delle partecipazioni in imprese controllate al fine di determinare se tali attività possano aver subito una perdita di valore, attraverso il confronto tra valore d'uso e valore di carico.

#### A) Impianto valutativo

Relativamente alle suddette partecipazioni, il valore d'uso è stato determinato a partire dai flussi finanziari ragionevolmente ottenibili dalle attività, attualizzati alla data di riferimento dell'analisi.

Tali flussi sono stati stimati principalmente sulla base dei piani previsionali di gruppo approvati dal Consiglio di Amministrazione. I piani sono stati preparati a partire dal budget analitico per il 2015 quale anno "pivot" mediante l'applicazione di tecniche previsionali tendenti a trattare diversamente i costi fissi da quelli variabili ed a definire l'andamento dei ricavi e dei margini lordi di prodotto operando un "benchmarking" rispetto all'andamento del settore e del mercato di sbocco nel suo complesso come stimato da fonti esterne accreditate e ipotizzando per le singole partecipazioni differenti trend relativi a seconda dei posizionamenti competitivi, attuali e prospettici.

L'orizzonte temporale esplicito generalmente assunto, dunque, è pari a 5 anni e per la determinazione del valore d'uso si è utilizzato il modello c.d. "DCF-Discounted Cash Flow" il quale prevede l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa stimati tramite l'applicazione di un appropriato tasso di sconto che rifletta il grado di rischio dei flussi stessi.

La variante utilizzata è del tipo "asset side" e presuppone l'attualizzazione dei flussi di cassa generati dall'attività operativa al lordo delle componenti di natura finanziaria.

I flussi di cassa sono calcolati al netto delle imposte attraverso l'applicazione di un'aliquota fiscale stimata al risultato operativo lordo. Essi sono espressi in moneta inflazionata, il che coerentemente giustifica l'adozione di un tasso di attualizzazione nominale.

Ai fini del calcolo del valore d'uso delle partecipazioni da utilizzare per valutarne la recuperabilità rispetto ai valori di carico si è provveduto a dedurre per ciascuna società partecipata i rispettivi debiti finanziari netti rilevati alla data del 31 dicembre 2014.

Quale punto di partenza per la stima del tasso di attualizzazione si è considerato il costo medio ponderato del capitale dell'azienda (o "WACC", Weighted Average Cost of Capital), la cui componente di costo proprio del capitale ( $K_e$ ) è stata determinata secondo una impostazione tipicamente basata sul Capital Asset Pricing Model ("CAPM").

Il valore terminale rilevato alla fine del periodo di previsione esplicita è stato calcolato sulla base del "Perpetuity Method" (modello di capitalizzazione illimitata del flusso di cassa dell'ultimo anno).

L'approccio adottato postula che dalla fine del 5° anno in avanti il flusso finanziario cresca ad un tasso costante "g" e che pertanto il valore terminale venga calcolato come rendita perpetua mediante la capitalizzazione dell'ultimo flusso di piano ad un tasso corrispondente al tasso di attualizzazione utilizzato (WACC) corretto di un fattore di crescita. Quest'ultimo fattore è previsto pari al 2%.

Prudenzialmente non si sono previsti per l'anno "base" ai fini del Terminal Value riduzioni/rilasci di capitale circolante ma, in continuità con in passato, si è ipotizzato il raggiungimento di uno "steady state" ben rappresentato dal sostenimento di investimenti incrementali nulli anche in capitale circolante.

Al fine di ottemperare alle disposizioni dello IAS 36 (A20) che impongono l'adozione di un tasso di attualizzazione al lordo delle imposte, il WACC calcolato secondo il CAPM nella versione post-tax è stato convertito nel WACC pre-tax equivalente definito come il WACC al lordo delle imposte che conduce al medesimo risultato in termini di attualizzazione dei flussi finanziari al lordo delle imposte.

## B) Assunti base / variabili critiche

Unitamente agli assunti di base già sopra esplicitati, quali l'estensione del periodo di previsione analitica e il tasso di crescita "g", si riportano nella tabella seguente le informazioni relative alla modalità di determinazione dei tassi di attualizzazione applicati per gli impairment:

	Celly S.p.A.	Esprinet Iberica S.L.U.
<b><u>Tassi di attualizzazione:</u></b>		
Equity Risk Premium	5,0%	5,0%
$\beta$ "unlevered" di industry	0,76	0,76
Struttura finanziaria-obiettivo (D/D+E)	9%	9%
Struttura finanziaria-obiettivo (E/D+E)	91%	91%
WACC <i>post-tax</i>	5,89%	5,65%
WACC <i>pre-tax</i>	8,45%	6,89%

## C) Rettifiche di valore

L'"impairment test" eseguito sulle partecipazioni in Celly S.p.A. ed Esprinet Iberica S.L.U. non ha fatto emergere la necessità di alcuna svalutazione. Al contrario, come già sopra segnalato, è stato attuato l'intero ripristino del valore della partecipazione in Iberica svalutato nel corso dell'anno 2011.

## D) Analisi di sensitività

Il management ritiene ragionevolmente non probabile che si possano determinare significative variazioni nelle assunzioni-chiave tali da comportare una riduzione del valore delle partecipazioni.

Più specificatamente è stata sviluppata una serie di analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione congiunta delle seguenti assunzioni di base:

- il tasso crescita dell'anno terminale "g" per ricavare i flussi di cassa oltre il periodo di previsione;
- il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa;
- il livello di EBITDA prospettico.

I range di oscillazione rispetto al caso "normale" presi in esame sono i seguenti:

- "g" pari a 0% e 1%;
- WACC inferiore del -2% e del -1%;

- EBITDA inferiore del -10% e del -20%.

Le implicazioni delle variazioni delle assunzioni chiave rispetto al valore recuperabile sono sintetizzate nel seguito.

Per quanto attiene alla partecipazione in Esprinet Iberica si segnala che anche nello scenario "peggiore", ossia nel caso in cui tutte e tre le variabili si posizionino simultaneamente agli estremi più sfavorevoli degli intervalli di oscillazione ipotizzati, non si renderebbe necessario operare alcuna svalutazione del valore della partecipazione oggetto di impairment<sup>8</sup>.

Con riferimento a Celly un analogo scenario ("g" pari a 0%, WACC 7,89% ed EBITDA inferiore del -20%) condurrebbe ad una svalutazione di 0,1 milioni di euro. Nessun altro scenario porterebbe invece a svalutazioni del valore della partecipazione.

L'analisi di sensitività di cui sopra è stata predisposta come richiesto dallo IAS 36 ai soli fini informativi e gli amministratori ritengono di non procedere alle ulteriori svalutazioni emergenti in quanto le previsioni di flussi finanziari e gli assunti di base utilizzati nel test di *impairment* sono ritenuti ragionevolmente rappresentativi di "scenari unici" per i quali è legittimo attendersi una certa simmetria tra scenari "best" e "worst".

## 6) Attività per imposte anticipate

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Var.
Attività per imposte anticipate	2.957	2.645	312

Il saldo di questa voce è rappresentato da imposte anticipate rivenienti da fondi tassati e altre differenze temporanee tra valori contabili e valori fiscalmente riconosciuti che la Società prevede di recuperare nei futuri esercizi a seguito della realizzazione di utili imponibili.

(euro/000)	31/12/2014			31/12/2013		
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Importo	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Importo
Svalutazione crediti	5.736	27,50%	1.577	5.455	27,50%	1.500
Ammortamenti eccedenti	19	27,50%	5	43	27,50%	12
Ammortamenti eccedenti	19	3,90%	1	43	3,90%	2
Compensi amministratori non erogati	1.260	27,50%	347	1.068	27,50%	294
F.do obsolescenza magazzino	1.349	27,50%	371	1.302	27,50%	358
F.do obsolescenza magazzino	1.349	3,90%	53	1.302	3,90%	51
Indennità suppletiva clientela	797	27,50%	219	811	27,50%	223
Indennità suppletiva clientela	797	3,90%	31	811	3,90%	32
Fondi rischi	346	27,50%	95	361	27,50%	99
Fondi rischi	318	3,90%	12	335	3,90%	13
Inefficacia su strumenti derivati	-	27,50%	-	122	27,50%	34
Strumenti derivati	179	27,50%	49	69	27,50%	19
Fondo TFR - Actuarial gain/loss	437	27,50%	120	-	27,50%	-
Perdita su cambi da valutazione	227	27,50%	62	25	27,50%	7
Altro	44	31,40%	14	-	31,40%	-
Altro		27,50%	-	9	27,50%	2
<b>Attività per imposte anticipate</b>			<b>2.957</b>			<b>2.645</b>

Di seguito i dettagli e la ripartizione temporale dei previsti riversamenti a conto economico:

(euro/000)		Entro 1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Attività per imposte anticipate	31/12/2014	2.907	50		2.957
	31/12/2013	2.552	93	-	2.645

<sup>8</sup> Ossia il valore della partecipazione antecedente il ripristino di valore.

## 9) Crediti ed altre attività non correnti

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Var.
Crediti per depositi cauzionali	1.313	1.312	1
Crediti verso clienti	3.085	3.457	(372)
Crediti verso altri	21	21	-
<b>Crediti ed altre attività non correnti</b>	<b>4.419</b>	<b>4.790</b>	<b>(371)</b>

I *Crediti verso clienti* si riferiscono alla quota del credito in essere nei confronti del cliente Guardia di Finanza (GdF) che ha scadenza oltre l'esercizio successivo e che ha origine da una fornitura di prodotti avvenuta nel 2011.

Tale credito prevede un piano di pagamenti annui che si estende fino a gennaio 2022 e in correlazione al quale nel 2013 la Società ha accenso un mutuo con Intesa Sanpaolo i cui canoni verranno pagati direttamente dal cliente. Essendo le controparti delle due operazioni differenti si rende necessario, sino alla loro completa estinzione, mantenere separatamente iscritti il credito nei confronti del cliente e il debito nei confronti dell'ente creditizio.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2013 consegue al trasferimento nei crediti correnti della quota scadente entro l'esercizio successivo.

La voce *Crediti per depositi cauzionali* comprende depositi cauzionali per utenze e per contratti di locazione in essere mentre la voce *Crediti altri* è relativa alla quota di adesione al consorzio Ecor'it.

## Attività correnti

### 10) Rimanenze

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Var.
Prodotti finiti e merce	189.362	162.278	27.084
Fondo svalutazione rimanenze	(1.349)	(1.302)	(47)
<b>Rimanenze</b>	<b>188.013</b>	<b>160.976</b>	<b>27.037</b>

L'importo delle rimanenze, pari a 188,0 milioni di euro ed in aumento del +17%, consegue ai maggiori volumi di fatturato e all'incremento dei giorni di rotazione delle stesse da 41 a 43 giorni.

Il *Fondo svalutazione rimanenze*, pari a 1,3 milioni di euro, è preordinato a fronteggiare i rischi connessi al presumibile minor valore di realizzo di stock obsoleti e a lenta movimentazione.

La sua movimentazione è rappresentabile come segue:

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Var.
<b>Fondo svalutazione rimanenze - iniziale</b>	<b>1.302</b>	<b>663</b>	<b>639</b>
Utilizzi	(123)	(59)	(64)
Accantonamenti	170	698	(528)
<b>Fondo svalutazione rimanenze - finale</b>	<b>1.349</b>	<b>1.302</b>	<b>47</b>

### 11) Crediti verso clienti

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Var.
Crediti lordi verso clienti	175.754	152.045	23.709
Fondo svalutazione crediti	(6.191)	(5.979)	(212)
<b>Crediti netti verso clienti</b>	<b>169.563</b>	<b>146.066</b>	<b>23.497</b>

I *Crediti verso clienti* derivano dalle normali operazioni di vendita poste in essere dalla società nell'ambito della ordinaria attività di commercializzazione. Tali operazioni sono effettuate per la quasi totalità verso clienti residenti in Italia, sono denominate per la quasi totalità in euro e sono regolabili nel breve termine.

Si rileva un incremento dei crediti lordi connesso all'incremento del fatturato sviluppato dalla Società e nonostante un minimo miglioramento dell'indice di rotazione degli stessi (scesi da 31 a 30 giorni) anche a seguito dell'incremento delle cessioni pro-soluto registrato nel 2014 rispetto all'esercizio precedente (i.e. ca. 68 milioni di euro a fine 2014 rispetto a 66 milioni nel 2013).

Il saldo dei *Crediti verso clienti* include 10,0 milioni di euro di crediti ceduti pro-solvendo a società di factoring (13,6 milioni nel 2013). Il fondo svalutazione crediti, attraverso il quale viene ottenuto l'adeguamento al valore di presunto realizzo dei crediti, è alimentato da accantonamenti determinati sulla base di un processo di valutazione analitica per singolo cliente in relazione ai relativi crediti scaduti ed ai contenziosi commerciali in essere, tenuto conto delle coperture assicurative (per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "*Informativa su rischi e strumenti finanziari*"). Nella tabella successiva la sua movimentazione:

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Var.
<b>Fondo svalutazione crediti - iniziale</b>	<b>5.979</b>	<b>6.263</b>	<b>(284)</b>
Utilizzi	(527)	(870)	343
Accantonamenti	739	586	153
<b>Fondo svalutazione crediti - finale</b>	<b>6.191</b>	<b>5.979</b>	<b>212</b>

## 12) Crediti tributari per imposte correnti

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Var.
Crediti tributari per imposte correnti	1.312	1.721	(409)

I *Crediti tributari per imposte correnti* sono riferiti alla richiesta di rimborso dell'imposta Ires pagata dalle società del Gruppo aderenti al consolidato fiscale a seguito della mancata deduzione dell'Irap dal costo del lavoro per le annualità 2004-2007 e 2007-2011.

## 13) Altri crediti e attività correnti

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Var.
<b>Crediti verso imprese controllate (A)</b>	<b>68.541</b>	<b>82.317</b>	<b>(13.776)</b>
<b>Crediti verso imprese collegate (B)</b>	<b>569</b>	<b>275</b>	<b>294</b>
Crediti tributari per imposta sul valore aggiunto	294	399	(105)
Crediti tributari altri	14	46	(32)
<b>Altri crediti tributari (C)</b>	<b>308</b>	<b>445</b>	<b>(137)</b>
Crediti verso società di factoring	689	2.721	(2.032)
Crediti finanziari verso clienti	506	572	(66)
Crediti verso assicurazioni	1.834	1.729	105
Crediti verso fornitori	2.897	1.384	1.513
Crediti verso dipendenti	1	3	(2)
Crediti verso altri	110	-	110
<b>Crediti verso altri (D)</b>	<b>6.037</b>	<b>6.409</b>	<b>(372)</b>
<b>Risconti attivi (E)</b>	<b>1.478</b>	<b>682</b>	<b>796</b>
<b>Altri crediti e attività correnti (F= A+B+C+D+E)</b>	<b>76.933</b>	<b>90.128</b>	<b>(13.195)</b>

Le tabelle che seguono mostrano il dettaglio dei *Crediti verso imprese controllate* per tipologia e per società; per ulteriori informazioni in merito all'origine dei dettagli riportati si rimanda alla sezione "Rapporti con entità correlate".

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Var.
Celly S.p.A.	1.313	-	1.313
Comprel S.r.l.	-	495	(495)
Monclick S.r.l.	-	4.854	(4.854)
V-Valley S.r.l.	22.654	25.231	(2.577)
Esprinet Iberica S.L.U.	4.546	11.100	(6.554)
<b>Crediti commerciali (a)</b>	<b>28.513</b>	<b>41.680</b>	<b>(13.167)</b>
V-Valley S.r.l.	28	-	28
Comprel S.r.l.	-	20	(20)
Monclick S.r.l.	-	617	(617)
<b>Crediti per consolidato fiscale (b)</b>	<b>28</b>	<b>637</b>	<b>(609)</b>
Esprinet Iberica S.L.U.	40.000	40.000	-
<b>Crediti finanziari (c)</b>	<b>40.000</b>	<b>40.000</b>	<b>-</b>
<b>Totale crediti verso controllate (a+b+c)</b>	<b>68.541</b>	<b>82.317</b>	<b>(13.776)</b>

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Var.
Celly S.p.A.	1.313	-	1.313
Comprel S.r.l.	-	515	(515)
Monclick S.r.l.	-	5.471	(5.471)
V-Valley S.r.l.	22.682	25.231	(2.549)
Esprinet Iberica S.L.U.	44.546	51.100	(6.554)
<b>Totale crediti verso controllate</b>	<b>68.541</b>	<b>82.317</b>	<b>(15.089)</b>

I *Crediti tributari per imposta sul valore aggiunto* riguardano richieste di rimborso per le quali non è consentita la compensazione con passività fiscali derivanti dall'attività operativa. La variazione è dovuta ai rimborsi effettuati nell'esercizio dall'Erario.

I *Crediti tributari altri* si riferiscono principalmente a rimborsi di sanzioni e/o dazi riconosciuti dalle autorità tributarie ma non ancora erogati.

I *Crediti verso società di factoring* esprimono le somme dovute alla Società per le operazioni di fattorizzazione pro-soluto effettuate. Alla data di redazione della presente relazione il credito risulta completamente incassato.

I *Crediti finanziari verso clienti* si riferiscono alla quota incassabile entro l'esercizio successivo del credito derivante dalla fornitura di prodotti effettuata nel 2011 al cliente "Guardia di Finanza". Per ulteriori dettagli si faccia riferimento alla voce "*Crediti ed altre attività non correnti*".

I *Crediti verso assicurazioni* includono i risarcimenti assicurativi - al netto delle franchigie - riconosciuti dalle compagnie di assicurazione per sinistri di varia natura ma non ancora liquidati, il cui incasso si stima che possa ragionevolmente avere luogo nell'esercizio successivo.

I *Crediti verso fornitori* riguardano note di credito ricevute ma, per un disallineamento tra le tempistiche della loro quantificazione e quelle di pagamento dei fornitori, dal valore complessivo superiore ai debiti in essere a fine periodo.

Unitamente a questo sono presenti in tale voce anche i crediti verso spedizionieri per anticipazioni IVA e diritti doganali su importazioni oltre ai crediti per anticipazioni richieste dai fornitori prima dell'evasione degli ordini di acquisto.

La voce *Risconti attivi* è rappresentata da costi (principalmente affitti passivi, canoni di manutenzione, canoni di servizio) la cui competenza risulta posticipata rispetto alla manifestazione numeraria.

## 17) Disponibilità liquide

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Var.
Depositi bancari e postali	177.036	115.008	62.028
Denaro e valori in cassa	12	11	1
Assegni	-	-	-
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>177.048</b>	<b>115.019</b>	<b>62.029</b>

Le disponibilità liquide sono costituite pressoché interamente da saldi bancari, tutti immediatamente disponibili. Tali disponibilità hanno una natura in parte temporanea in quanto si originano per effetto del normale ciclo finanziario di breve periodo di incassi/pagamenti che prevede in particolare una concentrazione di incassi da clienti a metà e fine mese, laddove le uscite finanziarie legate ai pagamenti ai fornitori hanno un andamento più lineare. Il valore di mercato delle disponibilità liquide coincide con il valore contabile.

## Patrimonio netto

Nel seguito sono commentate le voci che compongono il patrimonio netto:

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Var.
<b>Capitale sociale (A)</b>	<b>7.861</b>	<b>7.861</b>	-
Riserve e utili a nuovo (B)	247.731	233.390	14.341
Azioni proprie (C)	(13.070)	(13.070)	-
<b>Totale riserve (D=B+C)</b>	<b>234.661</b>	<b>220.320</b>	<b>14.341</b>
<b>Risultato dell'esercizio (E)</b>	<b>39.597</b>	<b>18.470</b>	<b>21.127</b>
<b>Patrimonio netto (F=A+D+E)</b>	<b>282.119</b>	<b>246.651</b>	<b>35.468</b>
Patrimonio netto di terzi (G)	-	-	-
<b>Totale patrimonio netto (H=F+G)</b>	<b>282.119</b>	<b>246.651</b>	<b>35.468</b>

## 19) Capitale sociale

Il *Capitale sociale* della Società., interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2014, è pari a 7.860.651 euro ed è costituito da n. 52.404.340 azioni del valore nominale di 0,15 euro ciascuna.

I principali elementi informativi utilizzati ai fini della contabilizzazione del valore dei diritti di assegnazione gratuita delle azioni sono descritti nella *"Relazione sulla gestione"* cui si rimanda.

Il valore di tali diritti è stato rilevato a conto economico tra i costi del personale, trovando contropartita nello stato patrimoniale alla voce *"Riserve"*.

## 20) Riserve

### Riserve e utili a nuovo

Il valore delle *Riserve e utili a nuovo* è aumentato di 14,3 milioni principalmente per effetto della destinazione degli utili degli esercizi precedenti, al netto del pagamento dei dividendi di 4,6 milioni di (0,089 euro per ogni azione ordinaria) avvenuto nell'anno.

### Azioni proprie in portafoglio

L'importo si riferisce al prezzo di acquisto totale delle n. 1.181.400 azioni Esprinet S.p.A. possedute dalla Società. La variazione intervenuta è conseguenza dell'avvenuta consegna a maggio 2013 di n. 168.600 azioni come previsto dal piano di incentivazione azionaria approvato dall'Assemblea dei Soci di Esprinet S.p.A. in data 27 aprile 2010 e relativo agli esercizi 2010-2012. (cfr. *"Numero e valore delle azioni proprie possedute"* nella *"Relazione sulla gestione"*).

In accordo con quanto richiesto dall'art. 2427, n. 7-bis del Codice Civile, la seguente tabella illustra la

disponibilità e la distribuibilità delle riserve facenti parte del patrimonio netto, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

(euro/000)	Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utiizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi:	
					per copertura perdite	per altre ragioni
	<b>Capitale sociale</b>	<b>7.861</b>	---	-		
	<b>Riserve:</b>					
	Riserva da sovrapprezzo azioni <sup>(*)</sup>	22.281	A,B,C	22.281		
	Riserva di rivalutazione	30	A,B,C	30		
	Riserva legale	1.572	B	-		
	Riserva per azioni proprie in portafoglio	13.070	---	-		
	Riserva da fusione	5.369	A,B,C	5.369		
	Riserva straordinaria	197.481	A,B,C	197.481		
	Riserve da utili netti su cambi		---	-		
	Riserve IFRS	7.929	---	-		
	<b>Totale Riserve</b>	<b>247.732</b>		<b>225.161</b>	-	-
	<b>Totale Capitale sociale e Riserve</b>	<b>255.593</b>		<b>225.161</b>		
	Quota non distribuibile <sup>(**)</sup>			-		
	<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>225.161</b>		

<sup>(\*)</sup> Ai sensi dell'art. 2431 c.c. si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale, anche tramite trasferimento della stessa riserva sovrapprezzo azioni, abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c. Tale limite è stato raggiunto al 31 dicembre 2008.

<sup>(\*\*)</sup> Ai sensi dell'art. 2426, 5), rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati.

Legenda: A=per aumento di capitale B=per copertura perdite C=per distribuzione a soci.

Le principali variazioni che hanno interessato il patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2014 sono riportate nel "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto" a cui si rimanda.

## 21) Risultato netto dell'esercizio

Gli utili dell'esercizio ammontano a 39,6 milioni di euro, in aumento di 21,1 milioni rispetto a 18,5 milioni di euro dell'esercizio precedente.

## Passività non correnti

### 22) Debiti finanziari (non correnti)

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Var.
Debiti verso banche	67.556	3.356	64.200

I *Debiti verso banche* sono rappresentati dalla valutazione al costo ammortizzato della parte scadente oltre l'esercizio successivo dei due seguenti finanziamenti a medio-lungo termine contratti dalla Società:

- *Term Loan Facility* di 65,0 milioni di euro di valore contabile in linea capitale sottoscritto a luglio 2014 con un pool di banche, erogato ad agosto 2014 e scadente entro luglio 2019;
- mutuo di residui 3,5 milioni di euro di valore contabile in linea capitale sottoscritto ed erogato a dicembre 2013 e scadente entro gennaio 2022, conseguente ad una fornitura di prodotti al cliente Guardia di Finanza (GdF).

La *Term Loan Facility* è soggetta all'obbligo del puntuale rispetto di n. 3 covenant economico-finanziari per i cui dettagli si rimanda al successivo paragrafo "Finanziamenti e covenants su finanziamenti".

A fronte del "mutuo Guardia di Finanza", così come già descritto nel paragrafo 9 "Crediti e altre attività non correnti", è contemporaneamente iscritto in bilancio un credito a lungo termine nei confronti del cliente Guardia di Finanza di identico valore in linea capitale.



Maggiori dettagli sui finanziamenti in essere sono riportati nel successivo paragrafo “*Indebitamento finanziario netto e analisi dei debiti finanziari*” cui si rimanda.

### 23) Passività finanziarie per strumenti derivati (non correnti)

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Var.
Passività finanziarie per strumenti derivati	128	-	128

Tale voce è riferita al “fair value” dei contratti del tipo “IRS-Interest Rate Swap” stipulati a dicembre 2014 a integrale copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse sul “Term Loan Facility” sottoscritto a luglio 2014 con un pool di istituti per 65,0 milioni di euro. Per maggiori dettagli sull’operazione si veda la sezione “*Informativa su rischi e strumenti finanziari*”.

### 24) Passività per imposte differite

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Var.
Passività per imposte differite	2.383	2.279	104

Il saldo di questa voce è rappresentato dalle maggiori imposte dovute a differenze temporanee originatesi tra i valori delle attività e passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali che la società dovrà versare nei prossimi esercizi.

Tali differenze, come dettagliato nella tabella successiva, si riferiscono principalmente all’annullamento dell’ammortamento fiscale dell’avviamento e all’adeguamento alla valutazione attuariale del fondo TFR.

(euro/000)	31/12/2014			31/12/2013		
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Importo	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Importo
Ammortamento avviamenti	7.382	27,50%	2.030	7.032	27,50%	1.934
Ammortamento avviamenti	7.382	3,90%	288	7.032	3,90%	274
Variazione del fondo TFR	141	27,50%	39	150	27,50%	41
Utili su cambi da valutazione	97	27,50%	26	107	27,50%	30
<b>Totale imposte differite</b>			<b>2.383</b>			<b>2.279</b>

La ripartizione temporale delle imposte differite è la seguente:

(euro/000)		Entro 1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività per imposte differite	31/12/2014	65	-	2.318	2.383
	31/12/2013	71	-	2.208	2.279

### 25) Debiti per prestazioni pensionistiche

I *Debiti per prestazioni pensionistiche* comprendono gli importi a titolo di indennità di fine rapporto (“TFR”) e altri benefici maturati a fine periodo dal personale dipendente e valutati secondo criteri attuariali ai sensi dello IAS 19.

Si rammenta che a partire dal 1° gennaio 2007 sono state introdotte alcune modifiche legislative di rilievo nella disciplina del TFR inclusa l’opzione riservata al lavoratore in ordine alla destinazione del TFR di prossima maturazione.

I nuovi contributi possono essere pertanto indirizzati verso forme pensionistiche prescelte ovvero mantenuti in azienda, nel qual caso è l’azienda stessa a versare i contributi ad un conto di tesoreria istituito presso l’INPS.

La tabella successiva rappresenta le variazioni intervenute in tale voce nel corso dell'esercizio:

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Var.
<b>Saldo iniziale</b>	<b>3.959</b>	<b>4.078</b>	<b>(119)</b>
Costo del servizio	-	-	-
Oneri finanziari	118	126	(8)
(Utili)/perdite attuariali	438	58	380
Effetto cambiamento tassazione su rivalutazione	(60)	-	(60)
Prestazioni corrisposte	(490)	(303)	(187)
<b>Variazioni</b>	<b>6</b>	<b>(119)</b>	<b>125</b>
<b>Debiti per prestazioni pensionistiche</b>	<b>3.965</b>	<b>3.959</b>	<b>6</b>

I valori riconosciuti al conto economico nell'esercizio risultano essere i seguenti:

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Var.
Oneri contabilizzati nel "Costo del lavoro"	-	-	-
Oneri contabilizzati negli "Oneri finanziari"	118	126	(8)
<b>Totale</b>	<b>118</b>	<b>126</b>	<b>(8)</b>

Si evidenzia che alla voce "costo del lavoro" non appare alcun onere poiché la società, impiegando più di n. 50 dipendenti, trasferisce le quote di indennità di fine rapporto maturate ad entità terze.

Il lieve aumento dei "*Debiti per prestazioni pensionistiche*" è riconducibile prevalentemente al valore delle perdite attuariali dell'anno corrente, quasi completamente compensato dagli utilizzi ("prestazioni corrisposte"). Il maggior valore della voce "(utili)/perdite attuariali" rispetto allo scorso anno è dovuto principalmente alla significativa diminuzione del tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo attuariale nel 2014 rispetto al 2013. Si ricorda a tal proposito che il tasso di attualizzazione esprime i rendimenti di mercato, alla data di riferimento del bilancio, di un paniere di titoli obbligazionari di aziende primarie aventi scadenza correlata alla permanenza media residua dei dipendenti di Esprinet S.p.A. (superiore a 10 anni)<sup>9</sup>.

In applicazione del principio contabile IAS 19 per la contabilizzazione dei benefici riservati ai dipendenti è stata utilizzata la metodologia denominata "Project unit credit cost" mediante l'utilizzo delle seguenti ipotesi operative:

#### a) *Ipotesi demografiche*

- ai fini della stima della probabilità di morte si sono utilizzate le medie nazionali della popolazione italiana rilevate dall'Istat nell'anno 2002 distinte per sesso;
- ai fini della stima della probabilità di inabilità si sono utilizzate le tabelle del modello INPS utilizzate per le proiezioni fino al 2010, distinte per sesso;
- ai fini della stima dell'epoca di pensionamento per il generico lavoratore attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- ai fini della stima della probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte è stata considerata una frequenza annua del 6% ricavata dall'esame delle serie statistiche disponibili;
- ai fini della stima della probabilità di anticipazione si è supposto un tasso annuo del 3%.

#### b) *Ipotesi economico-finanziarie*

	31/12/2014	31/12/2013
Tasso di inflazione	1,8%	2,0%
Tasso di attualizzazione	1,5%	3,2%
Tasso di incremento retributivo	n/a	n/a
Tasso annuo di rivalutazione	2,8%	3,0%

<sup>9</sup> In particolare, si precisa che come parametro di riferimento viene utilizzato l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA10+.

**Analisi di sensitività**

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19R, occorre effettuare un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo.

E' stato considerato come scenario base quello descritto nei paragrafi precedenti e da quello sono state aumentate e diminuite le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione ed il tasso di turn over, rispettivamente, di mezzo, di un quarto, e di due punti percentuale. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

(euro)	Analisi di sensitività	
	Esprinet S.p.A.	
<b>Past Service Liability</b>		
Tasso annuo di attualizzazione	+0,50%	3.742.209
	-0,50%	4.097.701
Tasso annuo di inflazione	+0,25%	3.968.370
	-0,25%	3.858.755
Tasso annuo di turnover	+2,00%	3.872.987
	-2,00%	3.971.068

Secondo quanto stabilito dallo IAS 19 Revised, è stata effettuata la stima dei pagamenti attesi (in valore nominale) nei prossimi anni come riportato nella seguente tabella:

(Euro)	Cash Flow futuri
Year	Esprinet S.p.A.
0 - 2	309.988
1 - 2	293.289
2 - 3	261.221
3 - 4	273.917
4 - 5	235.730
5 - 6	212.569
6 - 7	213.493
7 - 8	233.137
8 - 9	178.458
9 - 10	188.283
Over 10	2.114.818

**26) Fondi non correnti e altre passività**

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Var.
Debiti per incentivi monetari	-	424	(424)
Fondo per trattamento di quiescenza	1.211	1.107	104
Altri fondi	533	388	145
<b>Fondi non correnti e altre passività</b>	<b>1.744</b>	<b>1.919</b>	<b>(175)</b>

La voce *Debiti per incentivi monetari*, relativa al valore attuale del corrispettivo in denaro maturando da parte dei beneficiari del Piano di compensi "Long Term Incentive Plan" che ne prevede l'erogazione, a maggio 2015, previo raggiungimento di obiettivi reddituali per il Gruppo nel triennio 2012-2014 ed a condizione della permanenza del beneficiario presso il Gruppo fino alla data di presentazione del bilancio consolidato 2014, evidenzia un azzeramento conseguente alla riclassifica della passività nella voce "*Fondi correnti ed altre passività*" in virtù della sua data di maturazione.

La voce *Fondo per trattamento di quiescenza* accoglie l'accantonamento dell'indennità suppletiva di clientela riconoscibile agli agenti in base alle norme vigenti in materia. Nella tabella seguente viene indicata la movimentazione di tale fondo:

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Var.
<b>Fondo per trattamento di quiescenza - iniziale</b>	<b>1.107</b>	<b>912</b>	<b>195</b>
Utilizzi	(56)	(60)	4
Accantonamenti	160	255	(95)
<b>Fondo per trattamento di quiescenza - finale</b>	<b>1.211</b>	<b>1.107</b>	<b>104</b>

L'importo allocato alla voce *Altri fondi* è finalizzato alla copertura dei rischi connessi ai contenziosi legali e fiscali in corso e ad eventi connessi alle operazioni straordinarie effettuate nell'esercizio; di seguito la movimentazione nel periodo:

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Var.
<b>Altri fondi - iniziale</b>	<b>388</b>	<b>206</b>	<b>182</b>
Utilizzi	(71)	(171)	100
Accantonamenti	216	353	(137)
<b>Altri fondi - finale</b>	<b>533</b>	<b>388</b>	<b>145</b>

Per il commento relativo agli sviluppi avvenuti nel corso del 2014 in ordine ai principali contenziosi promossi nei confronti della Società, per i quali la stessa ha effettuato le relative valutazioni del rischio e, laddove ritenuto opportuno, operato i conseguenti accantonamenti al fondo rischi, si rimanda alla sezione "Evoluzione dei contenziosi legali e fiscali" nella voce di commento "*Fondi non correnti e altre passività*" nelle *Note al bilancio consolidato*.

Le politiche seguite dalla Società e dal Gruppo per la gestione dei contenziosi legali e fiscali sono riportate nella sezione "*Principali rischi e incertezze cui il Gruppo ed Esprinet S.p.A. sono esposti*" della *Relazione sulla gestione*, cui si rimanda.

## Passività correnti

### 27) Debiti verso fornitori

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Var.
Debiti verso fornitori lordi	393.557	364.865	28.692
Note credito da ricevere	(56.456)	(53.765)	(2.691)
<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>337.101</b>	<b>311.100</b>	<b>26.001</b>

I debiti verso fornitori netti risultano aumentati del +8% rispetto all'esercizio precedente. Per ulteriori considerazioni sull'andamento di tale voce e più in generale del working capital si fa rimando alle dinamiche descritte nel paragrafo "*Capitale circolante commerciale netto*" nella *Relazione Sulla Gestione*.

Le note credito da ricevere fanno riferimento in prevalenza a rebate per raggiungimento di obiettivi commerciali e ad incentivi di vario genere, a rimborsi per attività di marketing congiunte con i fornitori e a protezioni contrattuali del magazzino.

**28) Debiti finanziari (correnti)**

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Var.
Debiti verso banche correnti	3.172	7.352	(4.180)
Debiti verso altri finanziatori correnti	10.726	17.155	(6.429)
<b>Debiti finanziari correnti</b>	<b>13.898</b>	<b>24.507</b>	<b>(10.609)</b>

I *Debiti verso banche* sono rappresentati principalmente da anticipazioni salvo buon fine di effetti commerciali visto l'ammontare della quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine a soli 0,3 milioni di euro (5,0 milioni di euro al 31 dicembre 2013). Tale "quota corrente dell'indebitamento non corrente" si riferisce alla valutazione al costo ammortizzato della rata scadente entro i dodici mesi successivi al 31 dicembre 2014 del finanziamento pluriennale connesso alla fornitura al cliente Guardia di Finanza (GdF) per i cui dettagli si rimanda al paragrafo "5.1 Indebitamento finanziario netto e flussi di cassa di periodo".

La variazione rispetto al 31 dicembre 2013 è ascrivibile al rimborso dell'ultima rata del finanziamento "Senior Amortizing Loan" sottoscritto nel 2007.

I *Debiti verso altri finanziatori* si riferiscono alle anticipazioni ottenute dalle società di factoring originatisi nell'ambito delle operatività pro-solvendo abituali per la Società e dagli incassi ricevuti in nome e per conto da clienti ceduti con la formula del pro-soluto.

**29) Debiti tributari per imposte correnti**

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Var.
Debiti tributari per imposte correnti	1.082	276	806

I *Debiti tributari per imposte correnti* pari a 1,1 milioni di euro sono conseguenza della prevalenza delle imposte correnti maturate con riferimento all'anno di imposta 2014 rispetto agli anticipi versati. Si ricorda che tale importo comprende anche i debiti/crediti IRES che la controllata V-Valley S.r.l. ha trasferito a Esprinet S.p.A. in forza del Consolidato Fiscale la cui opzione è stata esercitata dal 2010.

**30) Passività finanziarie per strumenti derivati (correnti)**

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Var.
Passività finanziarie per strumenti derivati	51	70	(19)

Tale voce è riferita al "fair value" dei contratti del tipo "IRS-Interest Rate Swap" stipulati a dicembre 2014 da Esprinet S.p.A. a integrale copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse sul "Term Loan Facility" dalla stessa sottoscritto a luglio 2014 con un pool di istituti bancari per 65,0 milioni di euro.

L'ammontare al 31 dicembre 2013 è invece relativo al "fair value" dell'"IRS-Interest Rate Swap" stipulato nel 2007, scaduto a giugno 2014 in concomitanza con il rimborso dell'ultima rata del finanziamento "Senior Amortizing Loan" a tasso variabile sottoscritto nel giugno 2007, e alla cui copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse il derivato era finalizzato.

Per maggiori dettagli su entrambe le operazioni si rimanda alla sezione "Informativa su rischi e strumenti finanziari".

**32) Fondi correnti e altre passività**

L'importo della voce *Fondi correnti ed altre passività* include solo debiti scadenti nei 12 mesi successivi.

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Var.
<b>Debiti verso imprese controllate e collegate (A)</b>	<b>512</b>	<b>441</b>	<b>71</b>
<b>Debiti verso istituti prev. sociale (B)</b>	<b>2.556</b>	<b>2.435</b>	<b>121</b>
Debiti tributari per imposta sul valore aggiunto	2.025	3.507	(1.482)
Debiti tributari per ritenute d'acconto	92	72	20
Debiti tributari altri	1.024	1.056	(32)
<b>Altri debiti tributari (C)</b>	<b>3.141</b>	<b>4.635</b>	<b>(1.494)</b>
Debiti verso dipendenti	3.360	2.878	482
Debiti verso clienti	2.286	1.616	670
Debiti verso altri	1.373	1.155	218
<b>Debiti verso altri (D)</b>	<b>7.019</b>	<b>5.649</b>	<b>1.370</b>
<b>Ratei e risconti Passivi (E)</b>	<b>349</b>	<b>432</b>	<b>(83)</b>
<b>Altri debiti e passività correnti (F=A+B+C+D+E)</b>	<b>13.577</b>	<b>13.592</b>	<b>(15)</b>

L'ammontare dei *Debiti verso imprese controllate e collegate* e la scomposizione per natura sono sintetizzati nelle tabelle successive:

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Var.
Celly S.p.A.	353	-	353
Comprel S.r.l.	-	60	(60)
Monclick S.r.l.	-	71	(71)
V-Valley S.r.l.	-	3	(3)
Esprinet Iberica S.L.U.	101	2	99
Assocloud S.r.l.	58	61	(3)
<b>Debiti commerciali (a)</b>	<b>512</b>	<b>197</b>	<b>315</b>
Celly S.p.A.	-	-	-
Comprel S.r.l.	-	-	-
Comprel S.r.l. - Click day	-	194	(194)
Monclick S.r.l.	-	-	-
Monclick S.r.l. - Click day	-	38	(38)
V-Valley S.r.l.	-	12	(12)
<b>Debiti per consolidato fiscale (b)</b>	<b>-</b>	<b>244</b>	<b>(244)</b>
<b>Totale debiti verso controllate e collegate (a+b+c)</b>	<b>512</b>	<b>441</b>	<b>71</b>

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Var.
Celly S.p.A.	353	-	353
Monclick S.r.l.	-	109	(109)
V-Valley S.r.l.	-	15	(15)
Comprel S.r.l.	-	254	(254)
Esprinet Iberica S.L.U.	101	2	99
Assocloud S.r.l.	58	61	(3)
<b>Totale debiti verso controllate e collegate</b>	<b>512</b>	<b>441</b>	<b>71</b>

I *Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale* si riferiscono ai versamenti connessi alle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre e ai contributi maturati sulle mensilità differite, incentivi monetari inclusi.

L'importo dei *Debiti tributari per imposta sul valore aggiunto* fa riferimento al debito IVA maturato nel mese di dicembre 2014.

I *Debiti tributari altri* sono rappresentati per lo più da ritenute IRPEF su retribuzioni a dipendenti erogate nel mese di dicembre ed a ritenute di acconto su compensi a professionisti.

I *Debiti verso clienti* fanno riferimento a note di credito emesse e non ancora liquidate in relazione a rapporti commerciali in essere.

I *Debiti verso dipendenti* si riferiscono a debiti per mensilità differite (ferie non godute, bonus di fine anno, 14<sup>a</sup> mensilità, incentivi monetari inclusi) complessivamente maturati a fine esercizio.

I *Debiti verso altri* includono essenzialmente un importo di 1,0 milioni di euro per compensi agli amministratori maturati nell'esercizio (0,8 milioni di euro nel 2013) oltre a 0,3 milioni di euro per provvigioni maturate e non corrisposte alla rete di agenti della Società.

I *Ratei e risconti passivi* rappresentano proventi/oneri la cui competenza risulta posticipata/anticipata rispetto alla manifestazione numeraria.

## 4. Garanzie, impegni e rischi potenziali

### Impegni e rischi potenziali

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Var.
Beni di terzi	5.755	7.130	(1.375)
Garanzie reali	-	69.209	(69.209)
Fideiussioni a favore di imprese controllate e collegate	121.306	234.826	(113.520)
Fideiussioni bancarie a favore di altre imprese	17.676	16.359	1.317
<b>Garanzie prestate</b>	<b>144.737</b>	<b>327.524</b>	<b>(182.787)</b>

#### Beni di terzi

L'importo si riferisce al valore delle merci di proprietà di terzi depositate presso i magazzini di Esprinet S.p.A..

#### Garanzie reali

Le *Garanzie reali* al 31 dicembre 2013 si riferivano al pegno costituito a favore di Intesa Sanpaolo sulla totalità delle quote Esprinet Iberica a fronte della concessione di finanziamenti e valorizzate al patrimonio netto di Esprinet Iberica determinato secondo gli IFRS al 31 dicembre 2013. La variazione intervenuta nell'anno è legata al rimborso definitivo del finanziamento oggetto del pegno.

#### Fideiussioni bancarie a favore di imprese controllate

L'importo si riferisce principalmente a garanzie o patronage rilasciati a istituti di credito o factor a garanzia di fidi concessi dagli stessi istituti alle società controllate dalla Società nonché a garanzie rilasciate nei confronti di fornitori nell'interesse di Esprinet Iberica. La variazione rispetto allo scorso anno è legata principalmente al venir meno della garanzia sul finanziamento a favore della controllata Esprinet Iberica.

#### Fideiussioni bancarie a favore di altre imprese

L'importo si riferisce in larga prevalenza a fideiussioni bancarie rilasciate a titolo di caparra nell'ambito dei contratti di locazione di immobili, oppure a fideiussioni rilasciate a enti pubblici per la partecipazione a gare per l'assegnazione di servizi o forniture.

## 5. Commento alle voci di conto economico

Si ricorda che nella *Relazione degli Amministratori sulla Gestione*, dopo i commenti relativi all'andamento del Gruppo, sono state fornite alcune analisi sui risultati economici di Esprinet S.p.A., a completamento dell'informativa fornita nella seguente sezione.

### 33) Ricavi

Di seguito vengono fornite alcune tabelle sull'andamento dei ricavi nell'esercizio ricordando che ulteriori informazioni sul fatturato per famiglia di prodotto e per tipologia di clientela è stata fornita nella *Relazione sulla Gestione* a cui si rimanda.

#### Ricavi per prodotti e servizi

(milioni di euro)	2014	%	2013	%	Var.	% Var.
Ricavi da vendite di prodotti	1.707,5	85,2%	1.533,7	86,0%	173,8	12%
Ricavi da vendite di servizi	8,1	0,2%	9,0	0,2%	(0,9)	-10%
<b>Ricavi</b>	<b>1.715,6</b>	<b>85,4%</b>	<b>1.542,7</b>	<b>86,2%</b>	<b>172,9</b>	<b>12%</b>

#### Ricavi per area geografica

(milioni di euro)	2014	%	2013	%	Var.	% Var.
Italia	1.665,1	97,1%	1.493,3	96,8%	171,8	12%
Altri paesi UE	47,6	2,8%	46,2	3,0%	1,4	3%
Paesi extra UE	3,0	0,2%	3,2	0,2%	(0,2)	-8%
<b>Totale</b>	<b>1.715,6</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.542,7</b>	<b>100,0%</b>	<b>172,9</b>	<b>11%</b>

I ricavi realizzati negli altri paesi dell'Unione Europea si riferiscono in prevalenza alle vendite effettuate alla controllata spagnola Esprinet Iberica mentre i ricavi realizzati al di fuori dell'Unione Europea sono riferiti quasi interamente alle vendite realizzate nei confronti di clienti residenti a San Marino.

### 35) Margine commerciale lordo

(euro/000)	2014	%	2013	%	Var.	% Var.
Ricavi	1.715.607	100,00%	1.542.725	100,00%	172.882	11%
Costo del venduto	1.608.621	93,76%	1.444.387	93,63%	164.234	11%
<b>Margine commerciale lordo</b>	<b>106.986</b>	<b>6,24%</b>	<b>98.338</b>	<b>6,37%</b>	<b>8.648</b>	<b>9%</b>

Il margine commerciale lordo è pari a 107,0 milioni di euro e presenta un miglioramento del +9% rispetto a 98,3 milioni di euro al 31 dicembre 2013 a fronte di volumi di attività crescenti solo parzialmente controbilanciato da un margine percentuale in diminuzione (da 6,37% a 6,24%). Il costo del venduto, secondo le prassi prevalenti nei settori di operatività della Società, è rettificato in diminuzione per tenere conto di premi/rebate per raggiungimento obiettivi, fondi di sviluppo e co-marketing, sconti cassa (c.d. "prompt payment discount" o "cash discount") e altri incentivi. Esso inoltre viene ridotto delle note credito emesse dai vendor a fronte di protezioni concordate del valore delle scorte di magazzino.

Il margine commerciale lordo risente della differenza tra il valore dei crediti ceduti nell'ambito del programma di cessione pro soluto a carattere rotativo in essere e gli importi incassati. Nell'esercizio in esame, tale ultimo effetto è quantificabile in circa 1,2 milioni di euro (1,1 milioni di euro nel 2013).

### 37-38) Costi operativi

(euro/000)	2014	%	2013	%	Var.	% Var.
<b>Ricavi</b>	<b>1.715.607</b>		<b>1.542.725</b>		<b>172.882</b>	<b>11%</b>
Costi di marketing e vendita	27.329	1,59%	25.965	1,68%	1.364	5%
Costi generali e amministrativi	47.017	2,74%	44.999	2,92%	2.018	4%
<b>Costi operativi</b>	<b>74.346</b>	<b>4,33%</b>	<b>70.964</b>	<b>4,60%</b>	<b>3.382</b>	<b>5%</b>
- di cui non ricorrenti	918	0,05%	98	0,01%	820	837%
<b>Costi operativi "ricorrenti"</b>	<b>73.428</b>	<b>4,28%</b>	<b>70.866</b>	<b>4,59%</b>	<b>2.562</b>	<b>4%</b>



Nel 2014 l'ammontare dei costi operativi è pari a 74,3 milioni di euro e presenta una variazione percentuale positiva, pari al 5%; mentre si osserva una variazione dell'incidenza sui ricavi cumulati del -0,27% rispetto ai valori registrati nell'esercizio precedente.

La tabella seguente dettaglia la composizione dei costi operativi della Società e il loro andamento nei due esercizi presi a confronto:

(euro/000)	2014	%	2013	%	Var.	% Var.
<b>Ricavi</b>	<b>1.715.607</b>		<b>1.542.725</b>		<b>172.882</b>	<b>11%</b>
Personale marketing e vendita e oneri accessori	23.230	1,35%	22.103	1,43%	1.127	5%
Altre spese di marketing e vendita	4.099	0,24%	3.862	0,25%	237	6%
<b>Costi di marketing e vendita</b>	<b>27.329</b>	<b>1,59%</b>	<b>25.965</b>	<b>1,68%</b>	<b>1.364</b>	<b>5%</b>
Personale amministrazione, IT, HR, supply chain e oneri acc.	15.255	0,89%	14.442	0,94%	813	6%
Compensi e spese amministratori	3.887	0,23%	3.849	0,25%	38	1%
Consulenze	2.990	0,17%	3.551	0,23%	(561)	-16%
Costi logistica	11.168	0,65%	10.648	0,69%	520	5%
Ammortamenti ed accantonamenti	3.044	0,18%	2.729	0,18%	315	12%
Altre spese generali ed amministrative	10.673	0,62%	9.780	0,63%	893	9%
<b>Costi generali ed amministrativi</b>	<b>47.017</b>	<b>2,74%</b>	<b>44.999</b>	<b>2,92%</b>	<b>2.018</b>	<b>4%</b>
<b>Costi operativi</b>	<b>74.346</b>	<b>4,33%</b>	<b>70.964</b>	<b>4,60%</b>	<b>3.382</b>	<b>5%</b>

I *Costi di marketing e vendita* includono principalmente:

- i costi del personale di marketing e vendita diretto ed indiretto nonché del personale dell'area Web ed i corrispondenti oneri contributivi e accessori;
- spese per agenti e altri collaboratori commerciali;
- i costi di gestione dei Cash and Carry.

I *Costi generali e amministrativi* comprendono:

- i costi del personale di direzione e amministrativo, ivi incluse le aree EDP, risorse umane, servizi generali e logistica;
- i compensi agli organi sociali e oneri correlati, le spese viaggio-vitto e alloggio nonché la remunerazione dei piani di stock option;
- le consulenze commerciali, le consulenze EDP per lo sviluppo software e l'assistenza sui sistemi informativi e i compensi ad altri consulenti e collaboratori (per revisione del bilancio, consulenze immobiliari, fiscali, legali e varie);
- le spese postali, telefoniche e di telecomunicazione;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali ad esclusione di quelli relativi alle attrezzature ed impianti logistici allocati per destinazione al costo del venduto nonché gli accantonamenti ai fondi rischi e svalutazioni;
- altre spese generali ed amministrative, tra le quali figurano le locazioni di immobili, le utenze, le spese e commissioni bancarie, i costi assicurativi, tecnologici e telefonici.

### Riclassifica per natura di alcune categorie di costi

Al fine di ampliare l'informativa fornita, si provvede a riclassificare per "*natura*" alcune categorie di costo che nello schema di conto economico adottato sono allocate per "*destinazione*".

**Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti**

(euro/000)	2014	%	2013	%	Var.	% Var.
<b>Ricavi</b>	<b>1.715.607</b>		<b>1.542.725</b>		<b>172.882</b>	<b>11%</b>
Ammortamenti Imm. materiali	2.096	0,12%	2.019	0,13%	77	4%
Ammortamenti Imm. immateriali	399	0,02%	223	0,01%	176	79%
<b>Subtot. ammortamenti</b>	<b>2.495</b>	<b>0,15%</b>	<b>2.242</b>	<b>0,15%</b>	<b>253</b>	<b>11%</b>
Svalutazione immobilizzazioni	-	0,00%	-	0,00%	-	0%
<b>Subtot. ammort. e svalut. (A)</b>	<b>2.495</b>	<b>0,15%</b>	<b>2.242</b>	<b>0,15%</b>	<b>253</b>	<b>11%</b>
Acc.to fondi rischi ed oneri (B)	376	0,02%	608	0,04%	(232)	-38%
<b>Totale ammort., svalutaz. e accantonamenti (C=A+B)</b>	<b>2.871</b>	<b>0,17%</b>	<b>2.850</b>	<b>0,18%</b>	<b>21</b>	<b>1%</b>

(euro/000)	2014	2013	Var.
Ammortamenti Imm. materiali ad incremento del fondo	2.245	2.163	82
Riaddebiti a controllate	(129)	(144)	15
Riaddebiti a gruppi in dismissione o dimessi	(20)	-	(20)
<b>Ammortamenti Imm. materiali</b>	<b>2.096</b>	<b>2.019</b>	<b>77</b>
Ammortamenti Imm. materiali ad incremento del fondo	558	313	245
Riaddebiti a controllate	(138)	(90)	(48)
Riaddebiti a gruppi in dismissione o dimessi	(21)	-	(21)
<b>Ammortamenti Imm. immateriali</b>	<b>399</b>	<b>223</b>	<b>176</b>

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni, sia materiali sia immateriali, recepiscono le rettifiche evidenziate nella seconda tabella, rettifiche che consentono la riconciliazione con quanto indicato nei rispettivi prospetti di movimentazione.

**Costo del lavoro**

(euro/000)	2014	%	2013 riesposto	%	Var.	% Var.
<b>Ricavi</b>	<b>1.715.607</b>		<b>1.542.725</b>		<b>172.882</b>	<b>11%</b>
Salari e stipendi	22.078	1,29%	21.534	1,40%	544	3%
Oneri sociali	6.883	0,40%	6.638	0,43%	245	4%
Costi pensionistici	1.685	0,10%	1.667	0,11%	18	1%
Altri costi del personale	725	0,04%	704	0,05%	21	3%
Oneri di risoluzione rapporto	700	0,04%	-	0,00%	700	100%
Piani azionari	220	0,01%	256	0,02%	(36)	-14%
<b>Costo del lavoro<sup>(1)</sup></b>	<b>32.291</b>	<b>1,88%</b>	<b>30.799</b>	<b>2,00%</b>	<b>1.492</b>	<b>5%</b>

<sup>(1)</sup> Non incluso il costo dei lavoratori interinali.

Nel 2014 il costo del lavoro ammonta complessivamente a 32,3 milioni di euro, in aumento del +5% rispetto al 2013. L'incremento è dovuto principalmente ai non ricorrenti oneri di risoluzione rapporto sostenuti ed all'impatto sull'intero anno solare degli incrementi retributivi previsti dal contratto collettivo e maturati ad aprile ed ottobre del 2013.

Il dettaglio dei dipendenti della Società al 31 dicembre 2014, ripartiti per qualifica contrattuale, è fornito nella sezione "Risorse umane" della *Relazione sulla gestione* cui si rimanda.

La tabella che segue contiene il dettaglio dei costi relativi ai leasing di natura operativa:

(euro/000)	2014	%	2013	%	Var.	% Var.
<b>Ricavi</b>	<b>1.715.607</b>		<b>1.542.725</b>		<b>172.882</b>	<b>11%</b>
Locazione immobili	6.561	0,38%	6.359	0,41%	202	3%
Noleggio automezzi	780	0,05%	749	0,05%	31	4%
Noleggio attrezzature	52	0,00%	52	0,00%	-	0%
Noleggio linee dati	90	0,01%	114	0,01%	(24)	-21%
Costi Housing CED	149	0,01%	162	0,01%	(13)	-8%
<b>Totale costi per leasing operativi</b>	<b>7.632</b>	<b>0,44%</b>	<b>7.436</b>	<b>0,48%</b>	<b>196</b>	<b>3%</b>

Di seguito sono riportati gli impegni per futuri pagamenti di canoni di locazione e noleggio:

(euro/000)	2015	2016	2017	2018	2019	Oltre	Totale
Locazione immobili	6.591	6.472	6.053	5.999	5.814	13.729	44.658
Noleggio automezzi	731	488	314	111	2	-	1.646
Noleggio attrezzature	46	42	4	3	-	-	96
Noleggio linee dati	90	90	67	-	-	-	247
Costi Housing CED	148	148	111	-	-	-	407
<b>Costi per leasing operativi</b>	<b>7.606</b>	<b>7.240</b>	<b>6.550</b>	<b>6.114</b>	<b>5.816</b>	<b>13.729</b>	<b>47.054</b>

## 42) Oneri e proventi finanziari

(euro/000)	2014	%	2013 riesposto	%	Var.	% Var.
<b>Ricavi</b>	<b>1.715.607</b>		<b>1.542.725</b>		<b>172.882</b>	<b>11%</b>
Interessi passivi su finanziamenti	831	0,05%	491	0,03%	340	69%
Interessi passivi verso banche	434	0,03%	465	0,03%	(31)	-7%
Interessi passivi verso altri	8	0,00%	2	0,00%	6	165%
Oneri per ammortamento upfront fee	189	0,01%	52	0,00%	137	266%
Costi finanziari IAS 19	106	0,01%	108	0,01%	(2)	-1%
<b>Oneri finanziari (A)</b>	<b>1.568</b>	<b>0,09%</b>	<b>1.118</b>	<b>0,07%</b>	<b>450</b>	<b>40%</b>
Interessi attivi da banche	(703)	-0,04%	(205)	-0,01%	(498)	243%
Interessi attivi da altri	(161)	-0,01%	(35)	0,00%	(126)	354%
Interessi attivi intercompany	(819)	-0,05%	(728)	-0,05%	(91)	13%
Inefficacia su strumenti derivati	(124)	-0,01%	(3)	0,00%	(121)	4250%
<b>Proventi finanziari (B)</b>	<b>(1.807)</b>	<b>-0,11%</b>	<b>(971)</b>	<b>-0,06%</b>	<b>(836)</b>	<b>86%</b>
<b>Oneri finanziari netti (C=A+B)</b>	<b>(239)</b>	<b>-0,01%</b>	<b>147</b>	<b>0,01%</b>	<b>(386)</b>	<b>-261%</b>
Utili su cambi	(152)	-0,01%	(368)	-0,02%	216	-59%
Perdite su cambi	1.210	0,07%	421	0,03%	789	188%
<b>(Utili)/perdite su cambi (D)</b>	<b>1.058</b>	<b>0,06%</b>	<b>53</b>	<b>0,00%</b>	<b>1.005</b>	<b>1922%</b>
<b>Oneri/(proventi) finanziari (E=C+D)</b>	<b>819</b>	<b>0,05%</b>	<b>200</b>	<b>0,01%</b>	<b>619</b>	<b>309%</b>

Il saldo complessivo tra oneri e proventi finanziari, negativo per 0,8 milioni di euro, evidenzia un peggioramento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (-0,6 milioni di euro). Tale dinamica è principalmente riconducibile all'incremento delle perdite nette su cambi, pari a 1,0 milioni di euro, essenzialmente dovuto all'impatto del rafforzamento del dollaro sull'euro in relazione alle forniture di prodotti denominate nella valuta statunitense.

Senza considerare l'effetto della gestione cambi gli oneri finanziari presentano un saldo positivo di 0,2 milioni di euro, con un miglioramento di 0,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Tale miglioramento è dovuto, quanto a 0,2 milioni di euro, al solo saldo interessi bancari (-54%) grazie al combinato dei seguenti elementi:

- un generale miglioramento della posizione debitoria media del Gruppo;
- una generalizzata riduzione dei livelli di spread pagati rispetto ai tassi di mercato finanziario, i quali sono rimasti mediamente sui livelli del 2013 (pur con un trend in crescita nel primo semestre ed in sensibile calo nel secondo).

Ulteriori miglioramenti si rilevano nel saldo positivo delle componenti di inefficacia degli strumenti derivati grazie al riversamento a conto economico della relativa riserva per effetto del contratto giunto a maturazione nel corso del 2014.

#### 45) Imposte

(euro/000)	2014	%	2013	%	Var.	% Var.
<b>Ricavi</b>	<b>1.715.607</b>		<b>1.542.725</b>		<b>172.882</b>	<b>11%</b>
Imposte correnti - IRES	8.164	0,48%	7.076	0,46%	1.088	15%
Imposte correnti - IRAP	2.157	0,13%	2.010	0,13%	147	7%
Sopravvenienze imposte anni precedenti	(11)	0,00%	(333)	-0,02%	322	-97%
<b>Imposte correnti</b>	<b>10.310</b>	<b>0,60%</b>	<b>8.753</b>	<b>0,57%</b>	<b>1.557</b>	<b>18%</b>
Imposte differite - IRES	(83)	0,00%	(37)	0,00%	(46)	124%
Imposte differite - IRAP	13	0,00%	(12)	0,00%	25	-208%
<b>Imposte differite</b>	<b>(70)</b>	<b>0,00%</b>	<b>(49)</b>	<b>0,00%</b>	<b>(21)</b>	<b>43%</b>
Totale imposte - IRES	8.070	0,47%	6.706	0,43%	1.364	20%
Totale imposte - IRAP	2.170	0,13%	1.998	0,13%	172	9%
<b>Totale imposte</b>	<b>10.240</b>	<b>0,60%</b>	<b>8.704</b>	<b>0,56%</b>	<b>1.536</b>	<b>18%</b>

Le imposte sul reddito, pari a 10,2 milioni di euro, evidenziano un incremento di 1,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

La riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva può essere espressa come segue:

(euro/000)	2014	2013
<b>Utile ante imposte [A]</b>	<b>45.555</b>	<b>27.174</b>
<b>Utile operativo (EBIT)</b>	<b>32.640</b>	<b>27.374</b>
(+) costo del lavoro <sup>(1)</sup>	18.028	18.216
(+) accantonamenti fondo svalutazione crediti	739	586
(+) accantonamenti fondo rischi ed oneri	376	608
<b>Stima imponibile fiscale ai fini IRAP [B]</b>	<b>51.783</b>	<b>46.784</b>
Imp. teoriche IRES (= A*27,5%)	12.528	7.473
Imp. teoriche IRAP (= B*3,90%)	2.020	1.825
<b>Totale imposte teoriche [C]</b>	<b>14.547</b>	<b>9.297</b>
<b>Tax rate teorico [C/A]</b>	<b>31,9%</b>	<b>34,2%</b>
(-) agevolazione fiscale ACE (Aiuto alla Crescita Economica)	(563)	(308)
(-) ripristino valore partecipazione iberica	(3.777)	-
(-) sopravvenienze attive non tassate (click day/ maggiori imposte pagate)	-	(92)
(-) sopravvenienze attive su imposte anni precedenti	-	(333)
(+) perdite su crediti indeducibili	13	33
Altre differenze permanenti di reddito	20	106
<b>Totale imposte effettive [D]</b>	<b>10.240</b>	<b>8.704</b>
<b>Tax rate effettivo [D/A]</b>	<b>22,5%</b>	<b>32,0%</b>

(1) I costi del personale sono al netto dell'effetto del cuneo fiscale e dei costi deducibili ai fini IRAP complessivamente pari a 14,0 milioni di euro per l'esercizio 2014 e pari a 12,6 milioni di euro per l'esercizio 2013.

**47) Utile/(Perdita) gruppi in dismissione**

(euro/000)	2014	2013	Var.	%
				Var.
Ricavi	1.715.607	1.542.725	172.882	11%
<b>Utile/(perdita) gruppi in dismissione</b>	<b>4.282</b>	<b>-</b>	<b>4.282</b>	<b>N.S.</b>

Al 31 dicembre 2014 in tale voce sono esposte le plusvalenze realizzate a seguito delle cessioni delle partecipazioni totalitarie nelle società Monclick S.r.l. e Comprél S.r.l., avvenute in data 28 febbraio 2014 per Monclick e in data 23 luglio 2014 per Comprél S.r.l., integrate con gli oneri sostenuti in relazione alle due operazioni.

Nella tabella seguente vengono riportati i suddetti risultati distintamente per partecipazione dismessa:

(euro/000)	2014		
	Monclick	Comprél	Totale
Valore partecipazione	3.736	500	4.236
Prezzo di cessione	4.000	5.900	9.900
Plusvalenza/(Minusvalenza)	264	5.400	5.664
Oneri di vendita	(34)	(1.288)	(1.322)
Imposte sulla plusvalenza/minusvalenza netta	(4)	(56)	(60)
<b>Utile/(Perdita) netto gruppi in dismissione</b>	<b>226</b>	<b>4.056</b>	<b>4.282</b>

Per maggiori dettagli in relazione alle due operazioni straordinari si rimanda al paragrafo: “Gruppi dismessi o in dismissione” all’interno della *Relazione sulla gestione*.

**6. Altre informazioni rilevanti****6.1 Compensi corrisposti a organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche**

L’informativa richiesta dalla delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e dalle successive modifiche apportate con delibera n. 15520 del 27 luglio 2006, relativa ai compensi spettanti per l’esercizio in commento di amministratori e sindaci di Esprinet S.p.A. nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche in relazione agli incarichi detenuti esclusivamente in tale società, è stata fornita nell’omonimo paragrafo nelle “*Note al bilancio consolidato*” cui si rimanda.

**6.2 Indebitamento finanziario netto e analisi dei debiti finanziari**

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, la tabella successiva fornisce l’informativa relativamente all’“indebitamento finanziario netto” (o anche “posizione finanziaria netta”) determinato in sostanziale conformità con i criteri indicati nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10 febbraio 2005 “*Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi*” e richiamati dalla Consob stessa.

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013
A. Depositi bancari e denaro in cassa	177.048	115.019
B. Assegni	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	177.048	115.019
<i>Crediti finanziari verso clienti</i>	506	572
<i>Crediti finanziari verso società di factoring</i>	689	2.721
<i>Crediti finanziari verso società del Gruppo</i>	40.000	40.000
E. Crediti finanziari correnti	41.195	43.293
F. Debiti bancari correnti	2.822	2.387
G. Quota corrente dell'indebitamento non corrente	350	4.965
H. Debiti verso altri finanziatori e passività finanziarie per strumenti derivati	10.777	17.225
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	13.949	24.577
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)</b>	<b>(204.294)</b>	<b>(133.735)</b>
K. Debiti bancari non correnti	67.556	3.356
L. Crediti finanziari verso clienti	(3.085)	(3.457)
M. Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	128	-
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)</b>	<b>64.599</b>	<b>(101)</b>
<b>O. Indebitamento finanziario netto (J+N)</b>	<b>(139.694)</b>	<b>(133.837)</b>
<b>Ripartizione dell'indebitamento finanziario netto:</b>		
Debiti finanziari correnti	13.898	24.507
(Attività)/Passività finanziarie correnti per strumenti derivati	51	69
Crediti finanziari verso clienti	(506)	(572)
Crediti finanziari verso società di factoring	(689)	(2.721)
(Crediti)/Debiti finanziari v/società del Gruppo	(40.000)	(40.000)
Disponibilità liquide	(177.048)	(115.019)
<b>Debiti finanziari correnti netti</b>	<b>(204.294)</b>	<b>(133.736)</b>
(Attività)/Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	128	-
Crediti finanziari non correnti	(3.085)	(3.457)
Debiti finanziari non correnti	67.556	3.356
<b>Debiti finanziari netti</b>	<b>(139.694)</b>	<b>(133.837)</b>

Con riferimento alla stessa tabella, si sottolinea che l'indebitamento finanziario determinato secondo i criteri previsti dal CESR coincide per la Società con la nozione di "Debiti finanziari netti" così come esplicitati al precedente paragrafo "Analisi dei flussi di cassa di periodo" cui si rimanda.

Il livello dei debiti finanziari netti, positivi per 139,7 milioni di euro, corrisponde a un saldo netto tra debiti finanziari lordi per 13,9 milioni di euro, passività finanziarie per derivati pari a 0,1 milioni di euro, crediti finanziari verso società di factoring per 0,7 milioni di euro, crediti finanziari verso società del Gruppo per 40,0 milioni di euro, crediti finanziari verso clienti per 0,5 milioni di euro e disponibilità liquide per 177,0 milioni di euro.

Le disponibilità liquide, costituite in prevalenza da depositi bancari, sono totalmente libere e non vincolate. Esse hanno una natura transitoria in quanto si formano temporaneamente a fine mese per effetto della peculiare fisionomia del ciclo finanziario tipico della Società.

Tale ciclo si caratterizza infatti per una rilevante concentrazione di incassi dalla clientela e dalle società di factoring - questi ultimi a titolo di netto ricavo dalle cessioni pro soluto di crediti commerciali - tipicamente alla fine di ciascun mese solare mentre i pagamenti ai fornitori, pur mostrando anch'essi una qualche concentrazione a fine periodo, risultano generalmente distribuiti in maniera più lineare lungo l'arco del mese. Per tale motivo il dato puntuale al 31 dicembre 2014 dell'indebitamento finanziario netto e delle sottese disponibilità liquide, così come quello rilevato a ogni fine mese, non è rappresentativo dell'indebitamento finanziario netto e del livello delle giacenze di tesoreria medi del periodo.

Nel corso del 2014, nel quadro delle politiche di gestione dei livelli di capitale circolante, è proseguito il programma di cessione pro-soluto a titolo definitivo a carattere rotativo di crediti vantati verso segmenti selezionati di clientela, appartenenti perlopiù al comparto della grande distribuzione.

Atteso che i programmi citati realizzano il completo trasferimento dei rischi e dei benefici in capo ai cessionari, i crediti oggetto di cessione vengono eliminati dall'attivo patrimoniale in ossequio al principio contabile IAS 39. L'effetto complessivo sul livello dei debiti finanziari al 31 dicembre 2014 è quantificabile in ca. 68 milioni di euro (ca. 66 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

Relativamente ai debiti finanziari a medio-lungo termine, si riporta nella tabella successiva, per ciascun finanziamento ottenuto, il dettaglio delle quote scadenti entro e oltre l'esercizio successivo, segnalando che gli importi esposti possono differire dal valore contabile in linea capitale in quanto rappresentativi del costo ammortizzato calcolato mediante l'applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo.

(euro/000)	31/12/14			31/12/13			Var.		
	Corr.	Non corr.	Tot.	Corr.	Non corr.	Tot.	Corr.	Non corr.	Tot.
Finanziamento in pool (agente: Intesa Sanpaolo)	-	-	-	4.965	-	4.965	(4.965)	-	(4.965)
Finanziamento in pool (agente: Banca IMI)	-	64.550	64.550	-	-	-	-	64.550	64.550
Intesa Sanpaolo (mutuo GdF)	350	3.006	3.356	-	3.356	3.356	350	(350)	-
<b>Totale finanziamenti</b>	<b>350</b>	<b>67.556</b>	<b>67.906</b>	<b>4.965</b>	<b>3.356</b>	<b>8.321</b>	<b>(4.615)</b>	<b>64.200</b>	<b>59.585</b>

### 6.3 Finanziamenti e covenant su finanziamenti

Nella tabella seguente si riporta il valore contabile in linea capitale dei finanziamenti ottenuti dalla Società:

(euro/000)	31/12/14	31/12/13	Var.
Finanziamento chirografario in pool (agente: Intesa Sanpaolo) rimborsato in rate semestrali entro giugno 2014	-	5.000	(5.000)
Finanziamento da Intesa per "mutuo GdF" rimborsabile in rate annuali entro gennaio 2022	3.590	3.961	(371)
Finanziamento chirografario in pool (agente: Banca IMI) rimborsabile in rate semestrali entro luglio 2019	65.000	-	65.000
<b>Totale valore capitale</b>	<b>68.590</b>	<b>8.961</b>	<b>59.629</b>

Il tasso medio ponderato praticato nel corso del 2014 sui suddetti finanziamenti è stato pari al 1,4% ca., (3,9% ca. nel 2013).

Il contratto di finanziamento dal valore contabile in linea capitale pari a 65,0 milioni di euro, rappresentato da una *Term Loan Facility* sottoscritta con un pool di banche, erogata ad agosto 2014 e scadente entro luglio 2019, contiene specifiche clausole che prevedono, nel caso di mancato rispetto di n. 3 covenant economico-finanziari, la possibilità per gli istituti eroganti di rendere i finanziamenti erogati suscettibili di rimborso immediato. Tali covenant, tutti da verificare semestralmente sui dati del bilancio consolidato e certificato, sono di seguito riportati:

- i) rapporto tra posizione finanziaria allargata ed EBITDA;
- ii) rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti;
- iii) importo assoluto della posizione finanziaria allargata;

laddove per "posizione finanziaria allargata" si intende l'indebitamento finanziario netto, così come rappresentato nel precedente paragrafo *Indebitamento finanziario netto e analisi dei debiti finanziari*, al lordo dei crediti finanziari non correnti e dell'effetto delle anticipazioni dell'incasso dei crediti operate nell'ambito di programmi di cessione "pro-soluto" a società di factoring o di cartolarizzazione degli stessi.

Ai suddetti covenant è assoggettata, oltre che la *Term Loan Facility* già precedentemente indicata, anche una *Revolving Facility* sottoscritta in pari data, dal valore massimo e dalla scadenza identici alla *Term Loan Facility* ma non ancora utilizzata, ed insieme a questa finalizzata al sostegno del fabbisogno finanziario

generale del Gruppo Esprinet e capace di migliorare il grado di stabilità e flessibilità della struttura finanziaria.

Al 31 dicembre 2014, secondo le stime del management, tali covenant sono stati pienamente rispettati.

I vari contratti di finanziamento contengono inoltre le usuali clausole di “negative pledge”, “pari passu” e simili che, alla data di redazione della presente relazione, non risultano violate.

## 6.4 Analisi dei flussi di cassa nel periodo

(euro/000)	31/12/2014	31/12/2013
<b>Debiti finanziari netti iniziali</b>	<b>(133.837)</b>	<b>(86.420)</b>
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività d'esercizio	13.559	54.405
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività di investimento	(1.754)	(2.247)
Flusso di cassa generato (assorbito) da variazioni del patrimonio netto	(4.759)	(4.306)
<b>Flusso di cassa netto</b>	<b>7.046</b>	<b>47.852</b>
Interessi bancari non pagati	(1.189)	(435)
<b>Debiti finanziari netti finali</b>	<b>(139.694)</b>	<b>(133.837)</b>
Debiti finanziari correnti	13.898	24.507
(Attività)/Passività finanziarie correnti per strumenti derivati	51	69
Crediti finanziari verso società di factoring	(689)	(2.721)
Crediti finanziari verso società del Gruppo	(40.000)	(40.000)
Crediti finanziari verso clienti	(506)	(572)
Disponibilità liquide	(177.048)	(115.019)
<b>Debiti finanziari correnti netti</b>	<b>(204.294)</b>	<b>(133.736)</b>
(Attività)/Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	128	-
Debiti finanziari non correnti	67.556	3.356
Crediti finanziari verso clienti	(3.085)	(3.457)
<b>Debiti finanziari netti</b>	<b>(139.694)</b>	<b>(133.837)</b>

Come evidenziato nella tabella, per effetto delle dinamiche dei flussi di cassa rappresentate nel prospetto del *Rendiconto finanziario*, Esprinet S.p.A. registra un surplus di liquidità pari a 139,7 milioni di euro, in miglioramento di 5,9 milioni di euro rispetto al surplus realizzato al 31 dicembre 2013.

## 6.5 Prospetto delle partecipazioni

A seguire viene riportato il *Prospetto delle partecipazioni* che riporta alcuni dati riferiti alle società partecipate ricavati dai rispettivi “reporting package” per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 redatti secondo i principi contabili IFRS:

### Società controllate direttamente:

N.	Denominazione	Sede Legale	Quota detenuta	Quota di Gruppo
1	Celly S.p.A.	Vimercate (MB) - Italia	60,00%	60,00%
2	V-Valley S.r.l.	Vimercate (MB) - Italia	100,00%	100,00%
3	Esprinet Iberica S.L.U.	Saragozza -Spagna	100,00%	100,00%

N.	Denominazione	Valuta	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato di periodo	Valore di bilancio
1	Celly S.p.A.	EUR	1.250.000	5.479.198	(562.791)	7.944.440
2	V-Valley S.r.l.	EUR	20.000	1.165.205	403.153	20.000
3	Esprinet Iberica S.L.U.	EUR	54.692.844	73.444.969	4.284.775	61.903.000



**Società collegate:**

N.	Denominazione	Sede Legale	Quota detenuta	Quota di Gruppo
1	Assocloud S.r.l.	Vimercate (MB) - Italia	9,52%	9,52%

N.	Denominazione	Valuta	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato di periodo	Valore di bilancio
1	Assocloud S.r.l.	EUR	72.000	82.043	10.043	17.818

Rispetto al 31 dicembre 2013 si segnala la cessione delle società Monclick S.r.l. e Comprel S.r.l., rispettivamente in data 28 febbraio 2014 e 23 luglio 2014, e l'acquisizione in data 12 maggio 2014 della società Celly S.p.A. unitamente alle sue controllate e collegate a seguito dell'acquisto del 60% del suo capitale sociale da parte di Esprinet S.p.A.. Si evidenzia altresì l'incremento in data 2 aprile 2014 della quota di possesso nella società collegata Assocloud dall' 8,33% al 9,52%.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Fatti di rilievo del periodo".

**6.6 Sintesi dei dati essenziali dei bilanci delle società controllate**

A seguire sono riportati i dati essenziali dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2014 approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione delle società controllate direttamente con l'avvertenza che i valori fanno riferimento ai principi contabili locali.

(euro/000)	Celly S.p.A.	V-Valley S.r.l.	Esprinet Iberica S.L.U.
Ricavi	25.557	74.273	601.554
Costo del venduto	(14.580)	(73.241)	(576.171)
<b>Margine commerciale lordo</b>	<b>10.977</b>	<b>1.032</b>	<b>25.383</b>
Costi di marketing e vendita	(8.962)	(44)	(4.924)
Costi generali e amministrativi	(4.681)	(410)	(12.471)
<b>Utile operativo (EBIT)</b>	<b>(2.666)</b>	<b>579</b>	<b>7.988</b>
(Oneri)/proventi finanziari	(278)	8	(1.100)
(Oneri)/proventi da altri invest.	240	-	-
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>(2.704)</b>	<b>586</b>	<b>6.888</b>
Imposte	(643)	(183)	(2.760)
<b>Utile netto prima dei terzi</b>	<b>(2.061)</b>	<b>403</b>	<b>4.128</b>
<b>Utile netto</b>	<b>(2.061)</b>	<b>403</b>	<b>4.128</b>

(euro/000)	Celly S.p.A.	V-Valley S.r.l.	Esprinet Iberica S.L.U.
<b>ATTIVO</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobilizzazioni materiali	936	-	1.080
Avviamento	104	-	58.561
Immobilizzazioni immateriali	412	-	77
Partecipazioni in società collegate	9	-	-
Partecipazioni in altre società	19	-	-
Attività per imposte anticipate	765	18	5.850
Crediti ed altre attività non correnti	107	-	197
	<b>2.352</b>	<b>18</b>	<b>65.765</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	6.351	-	58.127
Crediti verso clienti	9.415	21.559	74.883
Crediti tributari per imposte correnti	462	-	-
Altri crediti ed attività correnti	1.473	464	398
Disponibilità liquide	360	2.415	44.980
	<b>18.061</b>	<b>24.438</b>	<b>178.388</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>20.413</b>	<b>24.456</b>	<b>244.153</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale sociale	1.250	20	55.203
Riserve	6.040	742	13.953
Risultato netto dell'esercizio	(2.061)	403	4.127
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>5.229</b>	<b>1.165</b>	<b>73.283</b>
<b>PASSIVO</b>			
<b>Passività non correnti</b>			
Debiti finanziari	863	-	-
Passività finanziarie per strumenti derivati	-	-	-
Passività per imposte differite	-	1	2.035
Debiti per prestazioni pensionistiche	452	-	-
Fondi non correnti ed altre passività	603	-	387
	<b>1.918</b>	<b>1</b>	<b>2.422</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti verso fornitori	5.086	51	109.474
Debiti finanziari	6.003	509	40.376
Debiti tributari per imposte correnti	-	5	250
Passività finanziarie per strumenti derivati	-	-	-
Fondi correnti ed altre passività	2.177	22.725	18.348
	<b>13.266</b>	<b>23.290</b>	<b>168.448</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>15.184</b>	<b>23.291</b>	<b>170.870</b>
<b>Totale patrimonio netto e passivo</b>	<b>20.413</b>	<b>24.456</b>	<b>244.153</b>

## 6.7 Rapporti con entità correlate

Nei paragrafi successivi sono dettagliati i saldi patrimoniali ed economici derivanti dalle operazioni con parti correlate, individuate secondo quanto previsto dallo IAS 24, ad eccezione dei rapporti con amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche evidenziati nell'omonimo paragrafo cui si rimanda.

### 6.7.1 Costi e ricavi infragruppo

Si riportano di seguito i dettagli dei ricavi e dei costi registrati da Esprinet S.p.A. nei confronti delle società appartenenti al Gruppo:

(euro/000)	Tipologia	2014		2013	
		Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
<b>Ricavi</b>					
Comprel S.r.l.	Vendita merci	108	-	173	-
Monclick S.r.l.	Vendita merci	5.604	-	88.872	-
Esprinet Iberica S.L.U.	Vendita merci	43.661	-	44.452	-
Celly S.p.A.	Vendita merci	1.264	-	-	-
<b>Subtotale</b>		<b>50.637</b>	<b>-</b>	<b>133.497</b>	<b>-</b>
<b>Costo del venduto</b>					
Comprel S.r.l.	Addebito servizi	-	(11)	-	(22)
Comprel S.r.l.	Acquisto merci	-	169	-	350
Monclick S.r.l.	Addebito servizi / rebate	-	-	-	(3)
Monclick S.r.l.	Acquisto merci	-	-	-	727
V-Valley S.r.l.	Addebito servizi	-	23	-	(9)
Esprinet Iberica S.L.U.	Addebito servizi	-	3	-	7
Esprinet Iberica S.L.U.	Acquisto merci	-	270	-	175
Celly S.p.A.	Addebito servizi	-	(3)	-	-
Celly S.p.A.	Acquisto merci	-	493	-	-
<b>Subtotale</b>		<b>-</b>	<b>944</b>	<b>-</b>	<b>1.225</b>
<b>Costi di marketing e vendita</b>					
Comprel S.r.l.	Addebito costi personale	-	(7)	-	(41)
Monclick S.r.l.	Addebito attività di marketing	-	-	-	7
V-Valley S.r.l.	Commissioni su vendite	-	1.098	-	1.008
V-Valley S.r.l.	Addebito costi personale	-	(39)	-	(51)
V-Valley S.r.l.	Addebito attività di marketing	-	(5)	-	(5)
Esprinet Iberica S.L.U.	Addebito attività di marketing	-	71	-	(17)
Esprinet Iberica S.L.U.	Addebito costi personale	-	(345)	-	(456)
<b>Subtotale</b>		<b>-</b>	<b>773</b>	<b>-</b>	<b>445</b>
<b>Costi generali e amministrativi</b>					
Comprel S.r.l.	Addebito locazione immobili	-	-	-	(69)
Comprel S.r.l.	Addebito compenso Amministratori	-	(101)	-	(205)
Comprel S.r.l.	Addebito servizi amministrativi	-	(226)	-	(515)
Monclick S.r.l.	Addebito servizi amministrativi	-	(75)	-	(425)
V-Valley S.r.l.	Addebito servizi amministrativi	-	(134)	-	(126)
Esprinet Iberica S.L.U.	Addebito noleggio attrezzature	-	(111)	-	(65)
Esprinet Iberica S.L.U.	Addebito servizi amministrativi	-	(767)	-	(761)
Celly S.p.A.	Addebito servizi amministrativi	-	(102)	-	-
<b>Subtotale</b>		<b>-</b>	<b>(1.516)</b>	<b>-</b>	<b>(2.166)</b>
<b>(Oneri) Proventi finanziari</b>					
Esprinet Iberica S.L.U.	Interessi attivi	819	-	728	-
<b>Subtotale</b>		<b>819</b>	<b>-</b>	<b>728</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>		<b>51.456</b>	<b>201</b>	<b>134.225</b>	<b>(496)</b>

## Rapporti con società collegate

Di seguito vengono evidenziati i rapporti intrattenuti con la società collegata Assocloud S.r.l.

(euro/000)	Tipologia	2014				2013			
		Ricavi	Costi	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
<b>Ricavi</b>									
Assocloud S.r.l.	Ricavi per servizi vari	508	-	569	-	174	-	275	-
Assocloud S.r.l.	Canoni di locazione	-	98	-	2	-	46	-	52
Assocloud S.r.l.	Acquisti merce	-	34	-	56	-	7	-	9
Assocloud S.r.l.	Consulenze varie	-	-	-	-	-	8	-	-
<b>Totale</b>		<b>508</b>	<b>132</b>	<b>569</b>	<b>58</b>	<b>174</b>	<b>61</b>	<b>275</b>	<b>61</b>

Nel corso dell'esercizio Esprinet S.p.A. non ha intrattenuto rapporti con società controllate e collegate non incluse nel perimetro di consolidamento.

### 6.7.2 Rapporti con imprese controllate

Di seguito vengono riassunti i rapporti intercorsi con le società controllate da Esprinet S.p.A. con l'annotazione che i rapporti di debito e credito sono dettagliati nel "Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria". Al paragrafo precedente sono invece riepilogati i costi e ricavi infragruppo.

Si specifica che i rapporti intercorsi tra Esprinet S.p.A. e le società controllate sono stati regolati a condizioni di mercato.

#### Rapporti con imprese controllate soggette ad attività di direzione e coordinamento

Esprinet S.p.A. svolge attività di direzione e coordinamento delle società controllate residenti in Italia.

Tale attività consiste nella definizione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo, nell'elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie e nella definizione ed adeguamento:

- del modello di governo societario e di controllo interno;
- del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D. Lgs. 231/01;
- del Documento Programmatico sulla Sicurezza ai sensi D. Lgs.196/03;
- del Codice etico;
- delle procedure amministrativo-contabili relative all'informativa finanziaria.

In particolare il coordinamento del Gruppo prevede la gestione accentrata dei servizi amministrativi, societari e di tesoreria che, oltre a permettere alle società controllate di realizzare economie di scala, consente alle stesse di concentrare le proprie risorse nella gestione del core business.

#### Consolidato fiscale nazionale per il Sottogruppo Italia

Esprinet S.p.A. e le società controllate Compres S.r.l., Monclick S.r.l. hanno rinnovato l'opzione per il regime fiscale del "Consolidato fiscale nazionale" di cui agli articoli 117 e seguenti del D.P.R. 917/86 (TUIR) nel giugno 2011 per il triennio 2011-2013.

V-Valley ha rinnovato l'adesione al "Consolidato fiscale nazionale" nel 2013 per il triennio 2013-2015.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le sue predette società controllate sono definiti nel "Regolamento di consolidato per le società del Gruppo Esprinet".

Il debito per imposte è rilevato alla voce *Debiti tributari* al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta. Alla stessa voce *Debiti tributari* è iscritta l'IRES corrente calcolata sulla base della stima degli imponibili positivi e negativi delle società controllate che hanno aderito al Consolidato fiscale nazionale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta di competenza delle società stesse; in contropartita al debito per imposte sono iscritti i corrispondenti crediti della società consolidante verso le società del Gruppo per l'imposta corrente corrispondente agli imponibili positivi trasferiti nell'ambito del Consolidato fiscale nazionale.

Il debito per le compensazioni dovute alle società controllate con imponibile negativo è rilevato alla voce *Debiti verso imprese Controllate*.

L'IRES differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alle singole società.

L'IRAP corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alle singole società.

#### Celly S.p.A.

Dall'entrata nel perimetro di consolidamento Celly S.p.A., nel corso dell'anno, ha acquistato merci dalla controllante per 0,5 milioni di euro e di converso ha venduto ad Esprinet S.p.A. prodotti per 1,3 milioni di euro. Celly S.p.A. ha inoltre corrisposto alla stessa circa 0,1 milioni di euro per principalmente spese di locazione degli uffici.

#### V-Valley S.r.l.

In forza del contratto di commissione siglato il 20 ottobre 2010, V-Valley nel corso dell'esercizio 2014 ha consentito la conclusione di contratti di compravendita in proprio nome, ma per conto della committente

Esprinet S.p.A., per 73,2 milioni di euro (67,2 milioni di euro nel 2013), maturando commissioni di vendita per 1,1 milione di euro (1 milione di euro nel 2013).

Inoltre sulla base di un contratto di "service" stipulato tra le parti, V-Valley ha corrisposto alla controllante nell'esercizio 2014, 0,2 milioni di euro per noleggio di attrezzature, il riaddebito di spese generali, telefoniche ed informatiche nonché per l'attività di tenuta delle scritture contabili, dei libri sociali e delle attività amministrative connesse all'oggetto sociale.

Nel 2010, Esprinet S.p.A. ha deliberato a favore di V-Valley, un mandato di credito (conferito ad Intesa Sanpaolo ed ancora in essere nel 2014) per 1 milione di euro, mediante il quale Esprinet si rende garante a favore della società in relazione agli utilizzi da quest'ultima effettuati.

Parimente, nel 2011, Esprinet S.p.A. ha deliberato a favore di V-Valley, un mandato di credito (conferito ad Aosta Factor ed ancora in essere nel 2014) per 20 milioni di euro, mediante il quale Esprinet si rende garante a favore della società in relazione agli utilizzi da quest'ultima effettuati.

### Esprinet Iberica S.L.U.

Nel corso dell'esercizio Esprinet Iberica ha acquistato merci dalla controllante per 43,7 milioni di euro e di converso ha venduto ad Esprinet S.p.A. prodotti per 0,3 milioni di euro.

Esprinet Iberica ha inoltre corrisposto alla stessa circa 1,2 milioni di euro nell'ambito di un contratto di service, per noleggio di attrezzature, utilizzo di linee dati e servizi amministrativi ed interessi attivi sul finanziamento in essere per 0,8 milioni di euro.

### 6.7.3 Rapporti con altre parti correlate

I ricavi realizzati sono relativi a vendite di prodotti di elettronica di consumo effettuate alle normali condizioni di mercato verso, sostanzialmente, i key manager del gruppo e loro familiari.

(euro/000)	Tipologia	2014				2013			
		Ricavi	Costi	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
<b>Ricavi</b>									
Infoklix S.r.l. In liquidazione	Vendita prodotti	-	-	2	-	-	-	2	-
Key managers e familiari	Vendita prodotti	13	-	2	-	10	-	3	-
<b>Subtotale</b>		<b>13</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>10</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>-</b>
<b>Costi generali e amministrativi</b>									
Immobiliare Selene S.r.l.	Locazione immobili	-	1.455	-	-	-	1.448	-	-
M.B. Immobiliare S.r.l.	Locazione immobili	-	1.910	-	-	-	1.901	-	-
Immobiliare Dea 81 S.p.A.	Locazione immobili	-	-	-	-	-	16	-	-
Immobiliare Dea 81 S.p.A.	Spese varie	-	-	-	-	-	1	-	-
Immobiliare Selene S.r.l.	Spese varie	-	9	-	-	-	7	-	-
M.B. Immobiliare S.r.l.	Spese varie	-	10	-	-	-	11	-	-
Immobiliare Selene S.r.l.	Depositi cauzionali	-	-	717	-	-	-	717	-
M.B. Immobiliare S.r.l.	Depositi cauzionali	-	-	471	-	-	-	471	-
<b>Subtotale</b>		<b>-</b>	<b>3.384</b>	<b>1.188</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.384</b>	<b>1.188</b>	<b>-</b>
<b>Oneri/proventi finanziari</b>									
Immobiliare Selene S.r.l.	Interessi su depositi	7	-	7	-	18	-	18	-
M.B. Immobiliare S.r.l.	Interessi su depositi	5	-	5	-	12	-	12	-
<b>Subtotale</b>		<b>12</b>	<b>-</b>	<b>12</b>	<b>-</b>	<b>30</b>	<b>-</b>	<b>30</b>	<b>-</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>25</b>	<b>3.384</b>	<b>1.204</b>	<b>-</b>	<b>40</b>	<b>3.384</b>	<b>1.223</b>	<b>-</b>

Le prestazioni di servizi ricevute fanno prevalentemente riferimento ai contratti di locazione conclusi a condizioni di mercato e sottoscritti nei periodi precedenti a quello in esame, rispettivamente con le società Immobiliare Selene S.r.l., relativamente al sito logistico di Cambiagio (MI) e M.B. Immobiliare S.r.l. riguardo al sito logistico di Cavenago (MB).

Come evidente dalla precedente tabella, il valore complessivo delle suddette operazioni non è rilevante in relazione al volume complessivo delle attività di Esprinet S.p.A..

### 6.8 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del 2014 sono state identificate come poste non ricorrenti le indennità di risoluzione rapporto nei

confronti di dipendenti della capogruppo (pari a 700 mila euro) ed i costi stimati di transazione per l'acquisizione della società Celly S.p.A. pari a 218 mila euro.

Nell'esercizio precedente, invece, non erano state identificate alcune poste non ricorrenti.

Nella tabella successiva si riporta l'esposizione nel conto economico di periodo dei suddetti eventi e operazioni (inclusi gli effetti fiscali):

(euro/000)	Tipologia di onere	2014	2013	Var.
Ricavi		-	-	-
Costo del venduto		-	-	-
<b>Margine commerciale lordo</b>		-	-	-
Costi di marketing e vendita		-	-	-
Costi generali e amministrativi	Costi di transazione acquisto Celly	(218)	-	(218)
Costi generali e amministrativi	Costi di risoluzione rapporti dipendenti	(700)	-	(700)
<b>Totale SG&amp;A</b>		<b>(918)</b>	-	<b>(918)</b>
<b>Utile operativo (EBIT)</b>		<b>(918)</b>	-	<b>(918)</b>
(Oneri)/proventi finanziari		-	-	-
(Oneri) proventi da altri investimenti	Rivalutazione partecipazione In Iberica	13.734	-	13.734
<b>Utile prima delle imposte</b>		<b>12.816</b>	-	<b>12.816</b>
Imposte		-	-	-
Imposte	Impatto eventi significativi non ricorrenti	261	-	261
<b>Utile netto prima dei terzi</b>		<b>13.077</b>	-	<b>13.077</b>
Risultato di terzi		-	-	-
<b>Utile netto / (perdita)</b>		<b>13.077</b>	-	<b>13.077</b>

## 6.9 Principali contenziosi in essere

Per una descrizione dell'evoluzione dei contenziosi legali e fiscali in essere, si fa rimando alla analoga sezione nella voce di commento "*Fondi non correnti e altre passività*" nelle "*Note al bilancio consolidato*". Parimenti, nella "*Relazione degli amministratori*" sono state delineate, al capitolo "*Principali rischi e incertezze*", le politiche seguite dal Gruppo per la gestione dei contenziosi legali e fiscali.

## 6.10 Informativa su rischi e strumenti finanziari

### 6.10.1 Definizione dei rischi finanziari

Il principio contabile internazionale IFRS 7 prescrive alle società di fornire in bilancio informazioni integrative che consentano agli utilizzatori di valutare:

- la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria e al risultato economico delle società stesse;
- la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari cui le società siano esposte nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio, e il modo in cui questi vengono gestiti.

L'informativa relativa ai rischi finanziari suscettibili di influenzare la situazione patrimoniale, il risultato economico e i flussi finanziari di Esprinet S.p.A. è stata fornita nella sezione "*Principali rischi e incertezze cui il Gruppo ed Esprinet S.p.A. sono esposti*" della "*Relazione sulla gestione*" a cui si rimanda.

I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio di Esprinet S.p.A. in merito agli strumenti finanziari sono invece stati esposti nella precedente sezione "*Principi contabili e criteri di valutazione*".

### 6.10.2 Strumenti finanziari previsti da IAS 39: classi di rischio e "fair value"

Si fornisce nelle tabelle successive il raccordo tra le voci di bilancio rappresentative di strumenti finanziari e le categorie di attività e passività finanziarie previste dal principio contabile IAS 39.

Per ulteriori dettagli sul contenuto delle singole voci di bilancio si rinvia alle analisi fornite nelle sezioni specificatamente dedicate nel capitolo "*Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria*".

Attivo (euro/000)	31/12/2014				31/12/2013			
	Valore contabile	Attività per derivati al FVTPL <sup>(1)</sup>	Crediti e finanz.	Non IAS 39	Valore contabile	Attività per derivati al FVTPL <sup>(1)</sup>	Crediti e finanz.	Non IAS 39
<i>Crediti finanziari vs clienti</i>	3.085		3.085		3.457		3.457	
<i>Depositi cauzionali</i>	1.313			131	1.312			1.312
<i>Quote di consorzi</i>	21			21	21			21
Crediti ed altre att. non correnti	4.419		3.085	152	4.790		3.457	1.333
<b>Attività non correnti</b>	<b>4.419</b>	<b>-</b>	<b>3.085</b>	<b>152</b>	<b>4.790</b>	<b>-</b>	<b>3.457</b>	<b>1.333</b>
Crediti vs clienti	169.653		169.653		146.066		146.066	
<i>Crediti verso controllate</i>	68.541		68.541		82.317		82.317	
<i>Crediti verso collegate</i>	569		569		275		275	
<i>Altri crediti tributari</i>	308			308	445			445
<i>Crediti verso soc. factoring</i>	689		689		2.721		2.721	
<i>Crediti finanziari vs clienti</i>	506		506		572		572	
<i>Crediti verso assicurazioni</i>	1.834		1.834		1.729		1.729	
<i>Crediti verso fornitori</i>	2.897			2.897	1.384			1.384
<i>Anticipi a dipendenti</i>	1		1		3		3	
<i>Crediti verso altri</i>	110		110		-		-	
<i>Risconti attivi</i>	1.478			1.478	682			682
Altri crediti ed attività correnti	76.933		72.250	4.683	90.128		87.617	2.511
Disponibilità liquide	177.048		177.048		115.019		115.019	
<b>Attività correnti</b>	<b>423.634</b>	<b>-</b>	<b>418.951</b>	<b>4.683</b>	<b>351.213</b>	<b>-</b>	<b>348.702</b>	<b>2.511</b>

Passivo (euro/000)	31/12/2014				31/12/2013			
	Valore contabile	Passività per derivati al FVTPL <sup>(1)</sup>	Passività al costo ammort.	Non IAS 39	Valore contabile	Passività per derivati al FVTPL <sup>(1)</sup>	Passività al costo ammort.	Non IAS 39
Debiti finanziari	67.556		67.556		3.356		3.356	
Pass. fin. per strumenti derivati	128	128			-	-		
<i>Fondo trattamento quiescenza</i>	1.211			1.211	1.107			1.107
<i>Altri fondi</i>	533			533	389			389
<i>Debiti per incentivi monetari</i>	-		-		424		424	
Fondi non correnti e altre pass.	1.744		-	1.744	1.920		424	1.496
<b>Passività non correnti</b>	<b>69.428</b>	<b>128</b>	<b>67.556</b>	<b>1.744</b>	<b>5.276</b>	<b>-</b>	<b>3.780</b>	<b>1.496</b>
Debiti vs fornitori	337.101		337.101		311.100		311.100	
Debiti finanziari	13.898		13.898		24.507		24.507	
Pass. fin. per strumenti derivati	51	51			69	69		
<i>Debiti verso controllate e colleg.</i>	512		512		441		441	
<i>Debiti verso istituti prev.</i>	2.556		2.556		2.435		2.435	
<i>Altri debiti tributari</i>	3.141			3.141	4.635			4.635
<i>Debiti verso altri</i>	7.019		7.019		5.649		5.649	
<i>Ratei passivi per assicurazioni</i>	99		99		61		61	
<i>Risconti passivi</i>	250			250	371			371
Fondi correnti ed altre passività	13.577		10.186	3.391	13.592		8.586	5.006
<b>Passività correnti</b>	<b>364.627</b>	<b>51</b>	<b>361.185</b>	<b>3.391</b>	<b>349.268</b>	<b>69</b>	<b>344.193</b>	<b>5.006</b>

<sup>(1)</sup> "Fair Value Through Profit and Loss" (FVTPL): include gli strumenti derivati al "fair value" rilevato a conto economico.

Come emerge dalla tabella precedente, la classificazione di bilancio consente una pressoché immediata distinzione tra singole classi di strumenti finanziari caratterizzate da differenti metodologie di valutazione e livelli di esposizione ai rischi finanziari:

- strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato:
  - disponibilità liquide e crediti verso società di factoring
  - crediti verso società di assicurazione
  - crediti verso società del Gruppo
  - crediti verso clienti
  - crediti finanziari verso clienti (correnti e non correnti)
  - crediti verso altri

- crediti verso dipendenti
- debiti verso fornitori
- debiti finanziari
- debiti verso società del Gruppo
- debiti diversi (correnti e non correnti)
- strumenti finanziari valutati al “fair value” sin dalla prima iscrizione:
  - attività finanziarie per strumenti derivati
  - passività finanziarie per strumenti derivati

Per una descrizione qualitativa delle differenti classi di rischio si rinvia alla medesima sezione delle “*Note al bilancio consolidato*”.

Si riportano di seguito, distintamente per classe, la valutazione al “fair value” delle sole attività e passività finanziarie iscritte in bilancio previste dallo IAS 39 e disciplinate dall’IFRS 7, i metodi e le principali ipotesi di valutazione applicate nella determinazione degli stessi:

Attivo (euro/000)	31/12/2014						31/12/2013					
	Valore contabile	Fair value					Valore contabile	Fair value				
		Crediti verso clienti	Crediti finanziari	Crediti verso assicur.	Crediti Gruppo	Crediti diversi		Crediti verso clienti	Crediti finanziari	Crediti verso assicur.	Crediti Gruppo	Crediti diversi
<i>Crediti finanziari vs clienti</i>	3.085	3.040				3.457	3.229				-	
Crediti e att. non corr.	3.085	3.040				3.457	3.229				-	
<b>Att. non correnti</b>	<b>3.085</b>	-	<b>3.040</b>	-	-	-	<b>3.457</b>	-	<b>3.229</b>	-	-	
Crediti verso clienti	169.653	169.653					146.066	146.066				
<i>Crediti vso controllate</i>	68.541			68.541		82.317			82.317			
<i>Crediti vso collegate</i>	569			569		275			275			
<i>Crediti vso factoring</i>	689	689				2.721	2.721					
<i>Crediti finanziari vs clienti</i>	506	506				572	572					
<i>Crediti vso assicur.</i>	1.834			1.834		1.729	1.729					
<i>Crediti vso dipendenti</i>	1					3					3	
<i>Crediti vso altri</i>	110					-					-	
Altri crediti e att.corr.	72.250	1.195		1.834	69.110	111	87.617	3.293	1.729	82.592	3	
Disponibilità liquide	177.048	177.048				115.019	115.019					
<b>Attività correnti</b>	<b>418.951</b>	<b>169.653</b>	<b>178.243</b>	<b>1.834</b>	<b>69.110</b>	<b>111</b>	<b>348.702</b>	<b>146.066</b>	<b>118.312</b>	<b>1.729</b>	<b>82.592</b>	<b>3</b>

Passivo (euro/000)	31/12/2014						31/12/2013					
	Valore contabile	Fair value					Valore contabile	Fair value				
		Debiti verso fornitori	Debiti finanziari	Derivati al FVTPL	Debiti diversi	Debiti Gruppo		Debiti verso fornitori	Debiti finanziari	Derivati al FVTPL	Debiti diversi	Debiti Gruppo
Debiti finanziari	67.556	67.106				3.356	3.134					
Pass. fin. per derivati	128			128		-					-	
<i>Debiti incent. monetari</i>	-					424					424	
Altre pass. non correnti	-					424					424	
<b>Pass.non correnti</b>	<b>67.684</b>	-	<b>67.106</b>	<b>128</b>	-	-	<b>3.780</b>	-	<b>3.134</b>	-	<b>424</b>	
Debiti verso fornitori	337.101	337.101					311.100	311.100				
Debiti finanziari	13.898	13.898				24.507	24.498					
Pass. fin. per derivati	51			51		69			69			
<i>Debiti vso Gruppo</i>	512					441					441	
<i>Debiti vso istituti prev.</i>	2.556			2.556		2.435			2.435			
<i>Debiti verso altri</i>	7.019			7.019		5.649			5.649			
<i>Ratei pass. per assicur.</i>	99			99		61			61			
Fdi correnti e altre pass.	10.186			9.674		512	8.586			8.145	441	
<b>Passività correnti</b>	<b>361.236</b>	<b>337.101</b>	<b>13.898</b>	<b>51</b>	<b>9.674</b>	<b>512</b>	<b>344.262</b>	<b>311.100</b>	<b>24.498</b>	<b>69</b>	<b>8.145</b>	<b>441</b>

A seguire l'evidenza per ciascun fair value sopra riportato del livello di gerarchia ad esso associato così come richiesto dall'IFRS 13.



Attivo (euro/000)	31/12/2014			31/12/2013		
	Valore contabile	Valore Fair value	Gerarchia fair value	Valore contabile	Valore Fair value	Gerarchia fair value
<i>Crediti finanziari vs clienti</i>	3.085	3.040	<i>livello 2</i>	3.457	3.229	<i>livello 2</i>
Crediti e att. non corr.	3.085	3.040		3.457	3.229	
<b>Att. non correnti</b>	<b>3.085</b>	<b>3.040</b>		<b>3.457</b>	<b>3.229</b>	
Crediti verso clienti	169.653	169.653	<i>livello 2</i>	146.066	146.066	<i>livello 2</i>
<i>Crediti verso controllate</i>	68.541	68.541	<i>livello 2</i>	82.317	82.317	<i>livello 2</i>
<i>Crediti vso collegate</i>	569	569	<i>livello 2</i>	275	275	<i>livello 2</i>
<i>Crediti vso factoring</i>	689	689	<i>livello 2</i>	2.721	2.721	<i>livello 2</i>
<i>Crediti finanziari vs clienti</i>	506	506	<i>livello 2</i>	572	572	<i>livello 2</i>
<i>Crediti vso assicur.</i>	1.834	1.834	<i>livello 2</i>	1.720	1.720	<i>livello 2</i>
<i>Crediti vso dipendenti</i>	1	1	<i>livello 2</i>	3	3	<i>livello 2</i>
<i>Crediti vso altri</i>	110	110	<i>livello 2</i>	-	-	<i>livello 2</i>
Altri crediti e att.corr.	72.250	72.250		87.617	87.617	
Disponibilità liquide	177.048	177.048		115.019	115.019	
<b>Attività correnti</b>	<b>418.951</b>	<b>418.951</b>		<b>348.702</b>	<b>348.702</b>	

Passivo (euro/000)	31/12/2014			31/12/2013		
	Valore contabile	Fair value	Gerarchia fair value	Valore contabile	Fair value	Gerarchia fair value
Debiti finanziari	67.556	67.106	<i>livello 2</i>	3.356	3.134	<i>livello 2</i>
Pass. fin. per derivati	128	128	<i>livello 2</i>	-	-	
<i>Debiti incent. monetari</i>	-	-	<i>livello 2</i>	424	424	<i>livello 2</i>
Altre pass. non correnti	-	-		424	424	
<b>Pass.non correnti</b>	<b>67.684</b>	<b>67.234</b>		<b>3.780</b>	<b>3.558</b>	
Debiti verso fornitori	337.101	337.101	<i>livello 2</i>	311.100	311.100	<i>livello 2</i>
Debiti finanziari	13.898	13.898	<i>livello 2</i>	24.507	24.298	<i>livello 2</i>
Pass. fin. per derivati	51	51	<i>livello 2</i>	69	69	<i>livello 2</i>
<i>Debiti verso Gruppo</i>	512	512	<i>livello 2</i>	441	441	<i>livello 2</i>
<i>Debiti vso istituti prev.</i>	2.556	2.556	<i>livello 2</i>	2.435	2.435	<i>livello 2</i>
<i>Debiti verso altri</i>	7.019	7.019	<i>livello 2</i>	5.649	5.649	<i>livello 2</i>
<i>Ratei passivi</i>	99	99	<i>livello 2</i>	61	61	<i>livello 2</i>
Fdi correnti e altre pass.	10.186	10.186		8.586	8.586	
<b>Passività correnti</b>	<b>361.236</b>	<b>361.236</b>		<b>344.262</b>	<b>344.053</b>	

Data la loro scadenza a breve termine, per le attività correnti - ad esclusione delle attività finanziarie per strumenti derivati ove presenti-, i debiti verso fornitori, i debiti finanziari correnti e i debiti diversi (ad esclusione dei debiti per incentivi monetari) si è ritenuto che il valore contabile lordo possa costituire una ragionevole approssimazione del "fair value" (classificato a livello gerarchico 2 nella c.d. "gerarchia dei fair value").

Allo scopo di coprire il rischio di variazione dei tassi d'interesse, in data 22 dicembre 2014 Esprinet S.p.A. ha stipulato con ciascuna delle otto banche erogatrici il finanziamento a tasso variabile a medio termine denominato *Term Loan Facility* di 65,0 milioni di euro sottoscritto in data 31 luglio 2014, un contratto del tipo "IRS - Interest Rate Swap" di differente nozionale e tasso fisso a debito ma pari condizioni ("hedging instruments").

Il "fair value" degli strumenti finanziari derivati del tipo "IRS-Interest Rate Swap" è stato calcolato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi sulla base dei termini e delle scadenze di ciascun contratto derivato e del relativo sottostante, utilizzando le curve dei tassi di interesse di mercato in essere alla data di chiusura del bilancio e correggendo gli stessi per gli effetti del DVA (*Debit Value Adjustment*) e del CVA (*Credit Value Adjustment*).

Nello specifico le curve dei tassi utilizzate sono le curve "Forward" e "Spot" al 31 dicembre così come pubblicate su Bloomberg. La tipologia dei dati di input utilizzati nel modello di valutazione determina la classificazione degli strumenti derivati a livello gerarchico 2.

La ragionevolezza di tale valutazione è stata verificata attraverso il confronto con le quotazioni fornite dagli istituti emittenti.

Il "fair value" delle attività non correnti e dei debiti finanziari non correnti è stato stimato con tecniche di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi, sulla base dei termini e delle scadenze di ciascun contratto, di capitale e interessi, quantificati in base alla curva dei tassi d'interesse stessi in essere alla data di bilancio e corretti per gli effetti del DVA (*Debit Value Adjustment*) e del CVA (*Credit Value Adjustment*).

I tassi d'interesse utilizzati per quantificare l'ammontare a scadenza e attualizzare i flussi finanziari previsti sono ricavati dalla curva dei tassi spot della "Forward Curve Euro" alla data di bilancio, così come pubblicata su Bloomberg, maggiorata, laddove presente, dello spread previsto dalle clausole contrattuali (spread non considerato nell'applicazione della medesima curva ai fini dell'attualizzazione). Il fair value così determinato si qualifica come un fair value di livello gerarchico 2.

Le informazioni in merito al volume e dettaglio dei ricavi, costi, utili o perdite generati dagli strumenti finanziari sono già fornite nella tabella degli oneri e proventi finanziari nella sezione "42) Oneri e proventi finanziari".

Si consideri inoltre che i costi generali ed amministrativi includono 0,7 milioni di euro (0,6 milioni di euro nel 2013) relativi all'accantonamento al fondo svalutazione crediti operato in seguito ad una valutazione puntuale della solvibilità di ciascun debitore.

### 6.10.3 Informazioni supplementari circa le attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio, così come nell'esercizio precedente, non si è reso necessario apportare alcuna modifica nel metodo di contabilizzazione delle attività finanziarie (non rilevando a tal fine, come previsto dai principi contabili internazionali, l'iscrizione iniziale al "fair value" e la successiva contabilizzazione al costo di talune voci di bilancio).

Come già evidenziato nella sezione "Crediti verso clienti e altri crediti" il valore dei crediti viene costantemente ridotto delle perdite durevoli di valore accertate. Tale operazione viene effettuata mediante l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione rilevato a diretta rettifica delle attività finanziarie svalutate.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, e in quello precedente, tale svalutazione è stata operata solo per i crediti commerciali, non essendosi ritenuta necessaria per le altre attività finanziarie.

Si riporta di seguito la movimentazione di tale fondo avvenuta nell'esercizio:

(euro/000)	Fondo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Fondo finale
Esercizio 2014	5.979	739	(527)	6.191
Esercizio 2013	6.263	586	(870)	5.979

Esprinet S.p.A. è solita effettuare operazioni di trasferimento di attività finanziarie.

Tali operazioni si concretizzano nella cessione a società di factoring, sia pro-solvendo sia pro-soluto, di crediti commerciali nonché nella presentazione di effetti commerciali ad istituti finanziari ai fini dell'accredito salvo buon fine.

Nel caso di cessioni di credito pro-solvendo e di anticipazioni salvo buon fine di effetti, l'ammontare dei crediti ceduti continua ad essere esposto in bilancio tra i "crediti verso clienti" con contropartita tra le passività finanziarie correnti alla voce "debiti verso altri finanziatori" e "debiti verso banche".

Al 31 dicembre 2014 i crediti ceduti pro-solvendo per i quali sono state ottenute anticipazioni di portafoglio salvo buon fine ammontano a 6,0 milioni euro (11,0 milioni di euro al 31 dicembre 2013); le anticipazioni salvo buon fine di effetti invece ammontano a 1,9 milioni di euro (1,5 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

Il valore contabile lordo delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima della Società al rischio di credito.

Si riporta di seguito l'analisi dello stato dei crediti commerciali vantati verso i clienti e dell'anzianità di quelli che non hanno subito perdite durevoli di valore:

(euro/000)	31/12/2014	Crediti svalutati	Crediti scaduti e non svalutati	Crediti non scaduti e non svalutati
Crediti verso clienti lordi	175.754	7.338	17.995	150.421
Fondo svalutazione	(6.191)	(6.191)	-	-
<b>Crediti verso clienti netti</b>	<b>169.563</b>	<b>1.147</b>	<b>17.995</b>	<b>150.421</b>

(euro/000)	31/12/2013	Crediti svalutati	Crediti scaduti e non svalutati	Crediti non scaduti e non svalutati
Crediti verso clienti lordi	152.045	8.735	18.753	124.557
Fondo svalutazione	(5.979)	(5.979)	-	-
<b>Crediti verso clienti netti</b>	<b>146.066</b>	<b>2.756</b>	<b>18.753</b>	<b>124.557</b>

(euro/000)	Totale	scaduto maggiore di 90 giorni	scaduto tra 60 e 90 giorni	scaduto tra 30 e 60 giorni	scaduto minore di 30 giorni
Crediti scaduti non svalutati al 31/12/2014	17.995	(283)	285	(47)	18.040
Crediti scaduti non svalutati al 31/12/2013	18.753	1.590	487	1.626	15.050

In base all'esperienza storica e a seguito dell'adozione da parte di Esprinet S.p.A. di una politica di accettazione di ordini da parte di clienti insoluti o fuori fido solo con pagamento anticipato, si ritiene che non sussistano i presupposti per accantonare un fondo svalutazione crediti per gli importi non ancora esigibili.

Non sono presenti attività finanziarie che sarebbero altrimenti scadute o che avrebbero subito una riduzione durevole di valore ma le cui condizioni sono state rinegoziate, fatta eccezione per alcuni piani di rientro concordati con la clientela di importo non significativo.

Quali strumenti di attenuazione del rischio di credito Esprinet S.p.A. è solita ricorrere alle seguenti fattispecie (i dati percentuali sono riferiti allo stock di crediti verso clienti esistente al 31 dicembre 2014):

- assicurazione crediti tradizionale (con copertura contrattuale del 90% del valore nominale dei crediti assicurati purché nei limiti dell'affidamento rilasciato dalla compagnia assicuratrice) per il 64% ca. della totalità dei crediti;
- cessioni pro-soluto a titolo definitivo a primarie società di factoring per il 7% ca. dei crediti (in questo caso l'importo è riferito ai crediti ancora esistenti alla data di chiusura del bilancio ma oggetto di fattorizzazione rotativa secondo tempi e modalità dei programmi in esecuzione);
- garanzie reali (fidejussioni bancarie e ipoteche immobiliari) per il 3% ca. della totalità dei crediti lordi.

Tra gli strumenti di attenuazione del rischio non sono ricomprese garanzie che nel corso dell'esercizio, a seguito della loro presa di possesso, abbiano attribuito il diritto all'ottenimento di significative attività finanziarie o non finanziarie ovvero delle quali siano state consentite, in mancanza o meno di inadempimento da parte del concedente, la vendita o il trasferimento a terzi in garanzia.

Relativamente alle altre attività finanziarie disciplinate dall'IFRS 7 e dall'IFRS 13, premesso che né nell'esercizio corrente né nell'esercizio precedente esse hanno subito perdite durevoli di valore, si riportano di seguito due tabelle riepilogative che forniscono un'informativa circa il loro status e l'anzianità dei crediti scaduti:

(euro/000)	31/12/2014				31/12/2013			
	Valore contabile	Crediti svalutati	Crediti scaduti non svalutati	Crediti non scaduti non svalutati	Valore contabile	Crediti svalutati	Crediti scaduti non svalutati	Crediti non scaduti non svalutati
<i>Crediti finanziari vs clienti</i>	3.085			3.085	3.457			3.457
Crediti e altre att. non correnti	3.085			3.085	3.457			3.457
<b>Attività non correnti</b>	<b>3.085</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.085</b>	<b>3.457</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.457</b>
<i>Crediti verso controllate</i>	68.541		(189)	68.730	82.317		14.749	67.568
<i>Crediti verso soc. collegate</i>	569		162	407	275		240	35
<i>Crediti verso soc. factoring</i>	689		677	12	2.721		(7)	2.728
<i>Crediti finanziari vs clienti</i>	506		-	506	572		-	572
<i>Crediti verso assicurazioni</i>	1.834		1.834		1.729		1.729	
<i>Crediti verso dipendenti</i>	1			1	3			3
<i>Crediti verso altri</i>	110			110	-		-	
Altri crediti e att. correnti	72.250		2.484	69.766	87.617		16.711	70.906
Disponibilità liquide	177.048		177.048		115.019		115.019	
<b>Attività correnti</b>	<b>249.298</b>	<b>-</b>	<b>179.532</b>	<b>69.766</b>	<b>202.636</b>	<b>-</b>	<b>131.730</b>	<b>70.906</b>

(euro/000)	Totale	scaduto maggiore di 90 giorni	scaduto tra 60 e 90 giorni	scaduto tra 30 e 60 giorni	scaduto minore di 30 giorni
Crediti verso società controllate	(189)	-	21	-	(210)
Crediti verso società collegate	162	81	-	-	81
Crediti verso società di factoring	12	-	-	-	12
Crediti verso assicurazioni	1.834	1.694	58	47	35
Crediti verso altri	-	-	-	-	-
<b>Crediti scaduti non svalutati al 31/12/2014</b>	<b>1.819</b>	<b>1.775</b>	<b>79</b>	<b>47</b>	<b>(82)</b>
Crediti verso società controllate	14.749	(1)	-	(48)	14.798
Crediti verso società collegate	240	183	-	60	(3)
Crediti verso società di factoring	(7)	-	-	-	(7)
Crediti verso assicurazioni	1.729	1.530	23	28	148
Crediti verso altri	-	-	-	-	-
<b>Crediti scaduti non svalutati al 31/12/2013</b>	<b>16.711</b>	<b>1.712</b>	<b>23</b>	<b>40</b>	<b>14.936</b>

I crediti verso società di factoring sono interamente relativi a operazioni di cessione pro-soluto, crediti la cui proprietà e rischi connessi sono dunque stati interamente trasferiti alle società di factoring.

La quota scaduta è relativa a importi dovuti alla data di chiusura del bilancio il cui incasso, per motivi tecnici, è avvenuto nei primi giorni dell'esercizio successivo; la quota non scaduta riguarda invece crediti il cui pagamento è contrattualmente previsto alla data originaria di scadenza del debito dei clienti nei confronti della Società.

Da sottolineare comunque che anche tali crediti, alla data di tale relazione, risultano pressoché interamente incassati in relazione alle scadenze maturate.

#### 6.10.4 Informazioni supplementari circa le passività finanziarie

Si riporta di seguito il piano delle scadenze contrattuali delle passività finanziarie, inclusi gli interessi da versare ed esclusi gli effetti di accordi di compensazione:

(euro/000)	Bilancio 31/12/2014	Flussi finanziari contrattuali	entro 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	oltre 5 anni
Debiti finanziari	67.556	73.299	140	803	18.253	52.550	1.553
Pass. finanziarie per strumenti derivati	128	183	-	52	118	13	-
<i>Debiti per incentivi monetari</i>	-	-	-	-	-	-	-
Fondi non correnti e altre passività	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività non correnti</b>	<b>67.684</b>	<b>73.482</b>	<b>140</b>	<b>855</b>	<b>18.371</b>	<b>52.563</b>	<b>1.553</b>
Debiti verso fornitori	337.101	384.156	340.904	3.803	7.240	18.480	13.729
Debiti finanziari	13.898	13.463	13.463	-	-	-	-
Pass. finanziarie per strumenti derivati	51	-	-	-	-	-	-
<i>Debiti verso controllate e collegate</i>	512	512	512	-	-	-	-
<i>Debiti verso istituti previdenziali</i>	2.556	2.556	2.556	-	-	-	-
<i>Debiti verso altri</i>	7.019	7.019	7.019	-	-	-	-
<i>Ratei passivi per assicurazioni</i>	99	99	99	-	-	-	-
Fondi correnti ed altre passività	10.186	10.186	10.186	-	-	-	-
<b>Passività correnti</b>	<b>361.236</b>	<b>407.805</b>	<b>364.553</b>	<b>3.803</b>	<b>7.240</b>	<b>18.480</b>	<b>13.729</b>

(euro/000)	Bilancio 31/12/2013	Flussi finanziari contrattuali	entro 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	oltre 5 anni
Debiti finanziari	3.356	4.197	57	-	517	1.553	2.070
Pass. finanziarie per strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-
<i>Debiti per incentivi monetari</i>	424	424	-	-	424	-	-
Fondi non correnti e altre passività	424	424	-	-	424	-	-
<b>Passività non correnti</b>	<b>3.780</b>	<b>4.621</b>	<b>57</b>	<b>-</b>	<b>941</b>	<b>1.553</b>	<b>2.070</b>
Debiti verso fornitori	311.100	362.663	314.801	3.700	7.024	18.247	18.891
Debiti finanziari	24.507	24.531	24.531	-	-	-	-
Pass. finanziarie per strumenti derivati	69	69	69	-	-	-	-
<i>Debiti verso controllate e collegate</i>	441	441	441	-	-	-	-
<i>Debiti verso istituti previdenziali</i>	2.435	2.435	2.435	-	-	-	-
<i>Debiti verso altri</i>	5.649	5.649	5.649	-	-	-	-
<i>Ratei passivi per assicurazioni</i>	61	61	61	-	-	-	-
Fondi correnti ed altre passività	8.586	8.586	8.586	-	-	-	-
<b>Passività correnti</b>	<b>344.262</b>	<b>395.849</b>	<b>347.987</b>	<b>3.700</b>	<b>7.024</b>	<b>18.247</b>	<b>18.891</b>

Ai fini di una miglior comprensione delle tabelle sopra riportate si consideri quanto segue:

- nei casi in cui il creditore possa scegliere quando estinguere la passività, la stessa viene inserita nel primo periodo utile;
- gli importi esposti sono relativi ai flussi finanziari contrattuali, non attualizzati e al lordo di eventuali interessi previsti;
- l'importo dei finanziamenti passivi a tasso variabile è stato stimato in base al livello del parametro di tasso alla data del bilancio.

Esprinet S.p.A. a luglio 2014, nell'ambito delle attività di sostegno del fabbisogno finanziario generale del Gruppo, ha sottoscritto con un pool di banche un pacchetto finanziario costituito da una *Term Loan Facility* e da una *Revolving Facility* di massimi 65,0 milioni di euro ciascuna con scadenza 31 luglio 2019.

Il suddetto contratto di finanziamento contiene le usuali pattuizioni che prevedono la possibile decadenza dal beneficio del termine per i rimborsi nel caso di mancato rispetto di determinati covenant economico-finanziari da verificarsi sui dati del bilancio consolidato e certificato.

Al 31 dicembre 2014, secondo le evidenze disponibili e in base alle stime del management (in quanto gli stessi andranno verificati sul bilancio consolidato e certificato dalla società di revisione), i covenant risultano tutti ampiamente rispettati.

Ad eccezione del mancato rispetto, senza però produrre alcuna conseguenza, al 31 dicembre 2007 e al 30 giugno 2008 di uno degli indici finanziari previsti dai contratti di finanziamento il cui rimborso, così come previsto dai piani di ammortamento, si è concluso a luglio 2014, la Società non si è mai trovata in condizioni di inadempienza o default relativamente alle clausole riguardanti il capitale nominale, gli interessi, il piano di ammortamento o i rimborsi dei finanziamenti passivi.

La Società presenta anche un finanziamento scadente a gennaio 2022 dal valore nominale residuo di 3,5 milioni di euro, iscritto in bilancio per 3,4 milioni di euro per effetto della contabilizzazione al costo ammortizzato, ottenuto a dicembre 2013 nell'ambito delle modalità di pagamento contrattualmente previste dalla Pubblica Amministrazione per una fornitura di personal computer alla stessa effettuata dalla Capogruppo.

La Società ha concesso alla banca erogante una delega irrevocabile all'incasso dei contributi pluriennali dovuti dalla Pubblica Amministrazione e pari, sia in termine di valore sia di scadenze, al piano di rimborso del finanziamento che per tale ragione non contiene pattuizioni che prevedano la possibile decadenza dal beneficio del termine per i rimborsi.

Da evidenziare anche che Esprinet S.p.A. non ha sinora emesso strumenti contenenti una componente di debito ed una di capitale.

## 6.10.5 Contabilizzazione delle operazioni di copertura

### Premessa

L'uso dei contratti derivati in Esprinet S.p.A. è finalizzato alla protezione di alcuni dei contratti di finanziamento sottoscritti dalle oscillazioni dei tassi d'interesse sulla base di una strategia di copertura dei flussi finanziari (c.d. "cash flow hedge").

L'obiettivo perseguito è dunque quello di fissare il costo della provvista relativa a tali contratti di finanziamento pluriennali a tasso variabile attraverso la stipula di un correlato contratto derivato che consenta di incassare il tasso di interesse variabile contro il pagamento di un tasso fisso.

Nella rappresentazione di bilancio per le operazioni di copertura si verifica pertanto la rispondenza ai requisiti di conformità con le prescrizioni del principio contabile IAS 39 in tema di applicazione dell'"hedge accounting" e a tal fine la Società effettua periodicamente i test di efficacia prospettico e retrospettivo.

### Contratti scaduti nel corso dell'esercizio

In data 27 giugno 2014 è giunto a scadenza il contratto del tipo "IRS-Interest Rate Swap" ("IRS") di 3,5 milioni di euro di valore nozionale residuo ("hedging instrument"), sottoscritto a fine novembre 2007 con Intesa Sanpaolo S.p.A. e la cui informativa (tipologia, finalità, modalità di contabilizzazione, finanziamento coperto ecc.) è riportata nella medesima sezione delle "Note al bilancio consolidato" cui si rinvia.

Le caratteristiche principali del suddetto contratto derivato sono tuttavia riepilogabili come segue:

Data di stipula	20 novembre 2007
Decorrenza	27 dicembre 2007
Scadenza	27 giugno 2014 soggetto ad adeguamenti in conseguenza di convenzionali giorni di festività
Importo nozionale	45,5 milioni di euro (soggetto a piano di ammortamento)
Tasso fisso	4,33%, act/360
Date di pagamento del tasso fisso e del tasso variabile	27/06/08, 29/12/08, 29/06/09, 28/12/09, 28/06/10, 27/12/10, 27/06/11, 27/12/11, 27/06/12, 27/12/12, 27/06/13, 27/12/13, 27/06/14 soggette ad adeguamento in conseguenza di convenzionali giorni di festività
Controparte pagatrice del tasso fisso	Esprinet S.p.A.
Tasso variabile	Euribor 6M, act/360, fissato il primo giorno di ciascun periodo di calcolo degli interessi
Controparte pagatrice del tasso variabile	Intesa Sanpaolo S.p.A.

Il derivato in oggetto fino alla data del 30 novembre 2012, essendo state rispettate integralmente le condizioni poste dallo IAS 39 per l'applicazione dell'"hedge accounting" (formale designazione della relazione di copertura; relazione di copertura documentata, misurabile ed altamente efficace), è stato trattato secondo la tecnica contabile del "cash flow hedge".

Successivamente a tale data, e dunque anche nell'esercizio 2014, a seguito della decadenza dell'efficacia "elevata" emersa dai test di efficacia retrospettivi, le variazioni di fair value dello strumento derivato sono state riconosciute tra gli oneri e proventi finanziari direttamente nel conto economico separato.

### Contratti sottoscritti nel corso dell'esercizio

Allo scopo di coprire il rischio di variazione dei tassi d'interesse, in data 22 dicembre 2014 Esprinet S.p.A. ha stipulato con ciascuna delle otto banche erogatrici il finanziamento a tasso variabile a medio termine denominato *Term Loan Facility* di 65,0 milioni di euro sottoscritto in data 31 luglio 2014, un contratto del tipo "IRS - Interest Rate Swap" di differente nozionale e tasso fisso a debito ma pari condizioni ("hedging instruments").

Ciascuna controparte finanziaria ha sottoscritto il contratto derivato per una corrispondente quota di erogazione del finanziamento alla cui "copertura", attraverso l'incasso del tasso di interesse variabile contro il pagamento del tasso fisso, lo strumento derivato è finalizzato.

Le caratteristiche principali degli otto contratti stipulati sono riepilogabili come segue:

Data di stipula	22 dicembre 2014
Decorrenza	30 gennaio 2015
Scadenza	31 luglio 2019
Importo nozionale	65,0 milioni di euro (soggetto a piano di ammortamento) complessivamente
Tasso fisso	da 0,33% a 0,37%, act/360
Date di pagamento del tasso fisso e del tasso variabile	31 gennaio e 31 luglio di ciascun anno, a partire dal 31 luglio 2015 fino al 31 luglio 2019, soggette ad adeguamento in conseguenza di convenzionali giorni di festività
Controparte pagatrice del tasso fisso	Esprinet S.p.A.

Tasso variabile	Euribor 6M, act/360, fissato il secondo giorno lavorativo antecedente il primo giorno di ciascun periodo di calcolo degli interessi
Controparte pagatrice del tasso variabile	Intesa Sanpaolo S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Unicredit S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., UBI Banca - Società Cooperativa per Azioni, Banco Popolare - Società Cooperativa, Caixabank S.A., Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A., ciascuna per il solo proprio contratto

Essendo rispettate integralmente per ciascun IRS, sia alla data di sottoscrizione sia alla data del 31 dicembre 2014, le condizioni poste dallo IAS 39 per l'applicazione dell'"hedge accounting", tutti i derivati sono trattati secondo la tecnica contabile del "cash flow hedge".

### Informazioni relative a tutti i contratti esistenti nel corso dell'esercizio

Nella tabella successiva sono illustrate le seguenti informazioni riferite ai contratti derivati limitatamente alla contabilizzazione con la tecnica del cash flow hedge (dunque, per i derivati scaduti nel corso dell'esercizio 2014, fino alla data del 30 novembre 2012):

- l'importo nozionale al 31 dicembre 2014 e 2013, suddiviso tra quota scadente entro e oltre i 12 mesi sulla base delle scadenze contrattuali;
- il valore rilevato nella situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2014 e 2013 limitatamente al "fair value" di tali contratti in condizioni di efficacia "elevata" della copertura (30 novembre 2012 per l'esercizio 2013);
- la variazione del "fair value" dalla data di sottoscrizione alla data di termine dell'efficacia "elevata" della copertura relativamente alla rate ancora in essere alla data di chiusura del bilancio;
- la porzione di inefficacia rilevata a conto economico alla voce "Oneri finanziari" dalla data di sottoscrizione alla data di bilancio relativamente alle rate ancora in essere alla stessa data.

(euro/000)	Esercizio	Importo nozionale contratti		FV contratti	Effetto a	Imposte su	Riserva PN
		entro 12 mesi	oltre 12 mesi	(1)	CE (2)	FV contratti (2)	(3)
<u>Gestione del rischio su tassi di interesse</u>							
- a copertura flussi di cassa:	2014	-	65.000	179	-	(50)	(129)
	2013	3.500	-	70	122	(19)	71

(1) Rappresenta il valore dell'(attività)/passività iscritta nella situazione patrimoniale-finanziaria per effetto della valutazione a "fair value" dei contratti derivati contabilizzati con la tecnica del cash flow hedge.

(2) Trattasi della porzione inefficace ai fini di copertura nel senso delineato dallo IAS 39.

(3) Trattasi delle imposte (anticipate)/differite calcolate sui "fair value" dei contratti derivati contabilizzati con la tecnica del cash flow hedge.

(4) Rappresenta l'adeguamento a "fair value" dei contratti derivati contabilizzati con la tecnica del cash flow hedge iscritto progressivamente nel patrimonio netto dalla data della stipula.

A seguire vengono invece dettagliati i fenomeni che hanno originato le variazioni verificatesi nell'esercizio nella riserva di patrimonio netto relativa allo strumento derivato contabilizzato con la tecnica del cash flow hedge:

(euro/000)	2014				
	Variazione FV derivati	Trasferimento a CE (1)	Inefficacia a CE	Effetto fiscale su var. FV derivati	Variazione Riserva PN
- riserva per derivati 2014	(179)	-	-	50	(129)
- riserva per derivato 2007	-	70	(122)	(19)	(71)
<b>Totale</b>	<b>(179)</b>	<b>70</b>	<b>(122)</b>	<b>31</b>	<b>(200)</b>

(euro/000)	2013				
	Variazione FV derivati	Trasferimento a CE (1)	Inefficacia a CE	Effetto fiscale su FV derivati	Variazione Riserva PN
- riserva per derivati 2014	-	-	-	-	-
- riserva per derivato 2007	-	329	9	(90)	248
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>329</b>	<b>9</b>	<b>(90)</b>	<b>248</b>

(1) Contabilizzato a (riduzione)/incremento degli Oneri finanziari.

Di seguito sono indicati i periodi in cui si prevede che i flussi finanziari riferiti alle passività coperte debbano avere manifestazione ovvero si presume che possano incidere sul conto economico:

(euro/000)		Totale	0-6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti:	31/12/14 flussi finanziari	4.671	136	803	1.485	2.247	-
	impatti economici	4.671	805	792	1.344	1.730	-
	31/12/13 flussi e impatti ec.	23	23	-	-	-	-

A seguito della contabilizzazione direttamente nel conto economico separato delle variazioni di fair value dello strumento derivato sottoscritto nel 2007, si segnala l'iscrizione di proventi per 3mila euro nell'esercizio 2013, così come rilevati nella voce "42) Oneri e proventi finanziari" cui si rimanda, che non hanno avuto corrispondente rilevazione nell'esercizio 2014 vista la naturale estinzione dello stesso.

Si riportano di seguito i movimenti relativi agli strumenti derivati relativamente al riconoscimento diretto nel conto economico delle variazioni di fair value:

(euro/000)	Esercizio	FV contratti 31/12/a.p. <sup>1</sup>	Rate scadute	Variazione FV rate non scadute	FV contratti 31/12/a.c. <sup>2</sup>
Derivati 2014:	2014	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	2013	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Derivato 2007:	2014	(69)	69	-	-
	2013	(411)	339	3	(69)
<b>Totale</b>		<b>(480)</b>	<b>408</b>	<b>3</b>	<b>(69)</b>

<sup>(1)</sup> Anno precedente

<sup>(2)</sup> Anno corrente

### 6.10.6 Analisi di sensitività

Esprinet S.p.A. è sottoposta in misura ridotta al rischio di cambio e conseguentemente si è ritenuto di non effettuare analisi di sensitività sull'esposizione a tale tipologia di rischio (per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Principali rischi e incertezze cui il Gruppo ed Esprinet S.p.A. sono esposti" nella "Relazione sulla gestione").

Per quanto attiene al rischio di tasso d'interesse è stata effettuata un'analisi di sensitività atta a quantificare, a parità di tutte le altre condizioni, l'impatto sul risultato d'esercizio consolidato e sul patrimonio netto della Società dovuto ad una variazione nel livello dei tassi di mercato.

A tal fine, considerato l'andamento osservato dei tassi di mercato nel corso del 2014 e quello presumibile nell'immediato futuro, si è simulata una traslazione delle curve spot/forward dei tassi di interesse di +/-100 basis points. Di seguito i risultati dell'analisi condotta (al netto dell'effetto imposte):

#### Scenario 1: aumento di +100 basis points

(euro/000)	31/12/2014		31/12/2013	
	Patrimonio Netto	Utile/(perdita)	Patrimonio Netto	Utile/(perdita)
Crediti finanziari	286	286	249	249
Disponibilità liquide	377	377	154	154
Debiti finanziari correnti	(11)	(11)	(75)	(75)
Debiti finanziari non correnti <sup>(1) (2)</sup>	(165)	(165)	11	11
Passività finanziarie per strumenti derivati	1.305	-	37	37
<b>Totale</b>	<b>1.792</b>	<b>487</b>	<b>376</b>	<b>376</b>



**Scenario 2: riduzione di -100 basis points**

(euro/000)	31/12/2014		31/12/2013	
	Patrimonio Netto	Utile/(perdita)	Patrimonio Netto	Utile/(perdita)
Crediti finanziari	(66)	(66)	(53)	(53)
Disponibilità liquide	(377)	(377)	(148)	(148)
Debiti finanziari correnti	11	11	75	75
Debiti finanziari non correnti <sup>(1) (2)</sup>	43	43	11	11
Passività finanziarie per strumenti derivati	(129)	-	(14)	(14)
<b>Totale</b>	<b>(518)</b>	<b>(389)</b>	<b>(129)</b>	<b>(129)</b>

<sup>(1)</sup> I finanziamenti a medio-lungo termine sono comprensivi della quota scadente entro 12 mesi.

<sup>(2)</sup> L'impatto sul finanziamento coperto con IRS è limitato alla sola quota di finanziamento non soggetta a copertura.

**6.11 Corrispettivi per servizi di revisione di Esprinet S.p.A.**

Il seguente prospetto redatto ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi di revisione segnalando che non esistono servizi diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e/o da entità appartenenti al suo network:

Descrizione	Soggetto erogatore	Corrispettivi (euro/000)	
		2014	2013
<b>Revisione contabile:</b>			
Controllo dei conti annuali di una sola società, con redazione di giudizio professionale	Reconta <sup>(1)</sup>	153,8	153,3
Controllo dei conti annuali consolidati di un insieme di imprese, con redazione giudizio professionale	Reconta <sup>(1)</sup>	11,8	11,8
Controllo dei conti infraannuali di una sola società o di un insieme di imprese	Reconta <sup>(1)</sup>	27,9	27,9
<b>Subtotale</b>		<b>193,5</b>	<b>193,0</b>
<b>Servizi di attestazione:</b>			
Prestazione di servizi diversi dalla revisione finalizzati all'emissione di attestazioni	Reconta	25,0	4,0
<b>Subtotale</b>		<b>25,0</b>	<b>4,0</b>
<b>Totale</b>		<b>218,5</b>	<b>197,0</b> <sup>(1)</sup>

Reconta Ernst & Young S.p.A. – Milano.

**7. Pubblicazione del Progetto di Bilancio**

Il Progetto di Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Esprinet S.p.A., che ne ha altresì approvata la pubblicazione nella riunione del 16 marzo 2015 nel corso della quale è stato inoltre dato mandato al Presidente di apportarvi le modifiche o integrazioni di perfezionamento formale che fossero ritenute necessarie od opportune per la miglior stesura e la completezza del testo, in tutti i suoi elementi.

Vimercate, 16 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione  
*Il Presidente*  
 Francesco Monti

## Attestazione del Bilancio d'Esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Alessandro Cattani, Amministratore Delegato della Esprinet S.p.A. e Pietro Aglianò, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Esprinet S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2014.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 è stata svolta in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposto.

Vimercate, 16 marzo 2015

Amministratore Delegato  
di Esprinet S.p.A.

(Ing. Alessandro Cattani)

Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
di Esprinet S.p.A.

(Pietro Aglianò)

## Esprinet spa

Sede legale in Vimercate (MB) - Via Energy Park n. 20

Capitale sociale 7.860.651,00 Euro i.v.

Registro delle Imprese di Monza e Brianza e codice fiscale 05091320159

REA 1158694

\*\*\* \*\*

**"RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI  
AI SENSI DELL'ART.153, D.LGS. 58/1998 E DELL'ART. 2429 C.C."**

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014**

\*\*\* \*\*

All'Assemblea degli Azionisti della Società "Esprinet spa"

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2014 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. La presente Relazione è redatta ottemperando anche alle "indicazioni" suggerite dalla Consob con Comunicazione n. DEM/1025564 del 6-4-2001.

### **Elenco e cumulo degli incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale**

Non è più prevista l'allegazione dell'Elenco degli incarichi ricoperti, alla data di emissione della propria Relazione, da parte dei componenti dell'Organo di controllo. Quanto al cumulo degli incarichi, il Collegio conferma che, sia nel corso dell'esercizio che alla data di sottoscrizione della presente Relazione, non risulta il superamento dei limiti da parte di alcun componente.

### **Requisiti di indipendenza**

Tutti i componenti del Collegio Sindacale attestano che, sia nel corso dell'esercizio che alla data di sottoscrizione della presente Relazione, vi è stata la permanenza dei requisiti di indipendenza.

### **Consiglio di Amministrazione e Comitati**

La composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati sono puntualmente esposte nella Relazione sulla Corporate Governance.

### **Sintesi dell'attività svolta**

- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori, tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle società controllate e collegate;
- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- abbiamo effettuato le verifiche periodiche nel rispetto di quanto disciplinato dal Codice civile;

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dagli Amministratori, dai responsabili della funzione organizzativa, dai Comitati e da incontri con Reconta Ernst & Young S.p.a., Società di revisione, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, compreso l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della Relazione sulla gestione tramite verifiche dirette e le informazioni assunte dalla Società di revisione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi omissioni, irregolarità, fatti censurabili o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

*Più in particolare:*

#### **Operazioni rilevanti**

Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla società e descritte nei documenti accompagnatori del bilancio dell'esercizio in commento, sono conformi alla Legge, all'Atto costitutivo ed allo Statuto sociale.

#### **Operazioni con parti correlate**

Le operazioni infragruppo con le società controllate e collegate riguardano per la quasi totalità rapporti di natura commerciale ed amministrativa, salvo € 819 mila per interessi attivi addebitati ad Esprinet Iberica; le operazioni con altre parti correlate riguardano rapporti di natura commerciale.

Le operazioni con le società controllate hanno comportato un effetto economico positivo netto di circa € 51,3 milioni.

Le operazioni con le società collegate hanno comportato un effetto economico positivo netto di circa € 376 mila.

Le operazioni con le altre parti correlate hanno comportato un effetto economico negativo netto di circa € 3,4 milioni.

Tutte le sopracitate operazioni sono state ritenute, dal Collegio Sindacale, congrue e rispondenti all'interesse della società.

Con riguardo ai rapporti con le società correlate, il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle regole che assicurano la trasparenza e la correttezza, sostanziale e procedurale, delle operazioni che sono intercorse nell'esercizio. L'Organo amministrativo adotta, nella sostanza, regole volte alla trasparenza ed alla correttezza delle operazioni con parti correlate, operazioni delle quali ne ha riferito nella Relazione sulla gestione. Inoltre, almeno un Sindaco di Esprinet è stato anche componente del Collegio Sindacale, ove previsto, di alcune società correlate. Quanto al Comitato Controllo e Rischi, che ricopre anche la funzione di sorveglianza delle operazioni con parti correlate, si rimanda ad apposito paragrafo.

#### **Attività di direzione e coordinamento delle controllate**

Esprinet ha esercitato l'attività di direzione e coordinamento nei confronti di V-Valley S.r.l., società controllata in ragione del 100%, e di Celly Sp.a., società controllata in ragione del 60%, ed anche nei confronti di Compril S.r.l. e di Monclick S.r.l., anche esse società già controllate in ragione del 100%, sino alla loro cessione, come evidenziato nei documenti accompagnatori del Bilancio al 31.12.2014. Anche nei confronti di Esprinet Iberica S.l.u., controllata al 100%, è stata esercitata l'attività di direzione e coordinamento. Il Collegio ha verificato il rispetto delle norme prescritte in materia dalle disposizioni di legge.

#### **Operazioni straordinarie**

Nel corso dell'esercizio in commento non sono state attuate operazioni di tale tipo.

#### **Altre operazioni**

Quanto ad operazioni di Interest Rate Swap e di fattorizzazione di crediti, il Collegio ha vigilato con la dovuta attenzione anche sulla base delle informazioni periodicamente fornite dalla Società di revisione. Inoltre il Collegio ha vigilato con riguardo ai piani di *Stock grant*, riservati al management.

#### **Azioni proprie**

Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate né vendute azioni proprie: residuano "in portafoglio" 1.181.400 azioni proprie pari a circa il 2,25% (numero di azioni invariato rispetto al 31.12.2013) del capitale sociale. Le azioni proprie erano state acquistate in più tranches nel corso del 2007, come esplicitato nelle Relazioni del Collegio Sindacale sui bilanci degli esercizi precedenti.

#### **Operazioni atipiche e/o inusuali**

Non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali né nell'ambito del gruppo né in relazione con parti correlate né con terzi.

#### **Rilievi, richiami di informativa, denunce ed esposti**

Non sono a conoscenza del Collegio Sindacale rilievi e richiami d'informativa da parte della Società di revisione.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408, né esposti da parte di azionisti e/o di terzi.

#### **Attività di vigilanza ex art. 19 D. LGS. n. 39 del 27.01.2010**

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha vigilato:

- a) sul processo di informativa finanziaria
- b) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio
- c) sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati
- d) sull'indipendenza della società di revisione legale in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione e non ha riscontrato criticità.

#### **Rapporti con la Società di revisione**

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Su espresse dichiarazioni degli Amministratori, confermate dalla società incaricata della revisione contabile, non sono risultati conferiti ulteriori incarichi, nemmeno alla rete di appartenenza, diversi da quelli della revisione, fatta eccezione per l'esecuzione di procedure concordate sul Bilancio al 31.12.2013 per l'acquisizione Celly S.p.a.

Su espresse dichiarazioni degli Amministratori, confermate dalla società incaricata della revisione contabile, non sono risultati conferiti incarichi a soggetti legati a questa ultima da rapporti continuativi.

Non sono risultate cause di incompatibilità previste nel Titolo VI, Capo I-bis, del Regolamento di attuazione del D.Lgs. 24.02.1998 n. 58.

Nel corso dell'esercizio, la Società di revisione ha confermato al Collegio che non è mai venuto a mancare il requisito della propria indipendenza, che non si sono verificati rischi di indipendenza e che risultano adottate le misure per limitare tali rischi.

La Società di revisione non ha segnalato, nel corso dell'esercizio, criticità e/o carenze nel sistema di controllo interno.

La Società di revisione ha partecipato alle verifiche sindacali ed ha incontrato congiuntamente il Collegio Sindacale ed il Comitato Controllo e Rischi, dando conto dell'attività di revisione svolta che si ritiene adeguata.

#### **Rilascio di pareri previsti da norme di legge**

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio e/o dalla Società di revisione pareri previsti dalla legge.

#### **Amministrazione, organizzazione e sistema di controllo interno**

Il Collegio Sindacale ha verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione, unitamente alla adeguatezza della struttura organizzativa, verificando l'idoneità del sistema amministrativo-contabile alla corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

Quanto all'attività relativa al sistema di controllo interno, il Collegio, supportato anche dalle rilevanzze della Società di revisione, segnala il costante monitoraggio ed adeguamento delle

procedure interne. Il Collegio ha avuto un costante scambio di informativa con il Comitato Controllo e Rischi anche a mezzo del proprio Presidente che ha partecipato alle riunioni del Comitato.

Nel corso dell'esercizio il sistema di controllo interno è stato ulteriormente implementato con un progressivo accrescimento dell'organizzazione dei controlli aziendali. Esprinet, adottando la metodologia ERM, identifica progressivamente le principali aree di rischio aziendale monitorandole ed implementando azioni di miglioramento.

Alla luce di quanto esposto, il Collegio ritiene che il sistema di controllo interno sia ben strutturato per i propri compiti e persegua le finalità assegnate con risultati che si ritengono adeguati.

#### **Adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate**

Non sussistono rilievi in merito alla adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art.114, comma 2, D.Lgs. 58/1998 né emergono osservazioni in merito ad aspetti rilevanti insorti nel corso delle riunioni tenutesi con i Revisori ai sensi dell'art.150, comma 3, del D.Lgs. 58/1998.

#### **Corporate Governance**

La Società adegua la propria struttura di *Governance* alle indicazioni del codice di autodisciplina del Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate come esplicitato nei documenti accompagnatori del bilancio. Il Collegio ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dai codici di comportamento e sul costante adeguamento allo stesso.

Risulta predisposta, ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998, la Relazione del Consiglio di amministrazione sulla Politica della remunerazione ad amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategica: tale Relazione viene sottoposta, limitatamente alla "Prima Sezione", all'approvazione dell'Assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2014.

#### **Controlli sulla contabilità, sulla amministrazione, legali e statuari**

Nel corso dell'esercizio abbiamo proceduto, per quanto di nostra competenza, al controllo sulla tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione e alla vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, come detto anche partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed effettuando le verifiche ai sensi degli artt. 2403, 2403-bis e 2404 c.c..

#### **Rapporti con l'Organismo di Vigilanza**

Nel corso dell'esercizio il Collegio, a mezzo di propri componenti, ha fattivamente partecipato alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza ed è stato in stretto e costante contatto con lo stesso. Dalle riunioni e dallo scambio di informazioni ne è emerso che a tale Organismo non sono pervenute segnalazioni e che lo stesso non ha riscontrato anomalie tali da avanzare proposte sanzionatorie.

Il Collegio riferisce, inoltre, che l'Organismo di Vigilanza si è costantemente attivato sullo aggiornamento del modello organizzativo adottato dalla Società anche in relazione alla evoluzione della normativa di riferimento.

#### **Rapporti con la funzione di Internal Audit**

Nel corso dell'esercizio, la funzione di *Internal Audit* ha periodicamente riferito al Collegio gli esiti delle attività di *audit* svolte ed ha aggiornato il Collegio sulle attività di continuo miglioramento del sistema di gestione dei rischi.

#### **Rapporti con il Comitato Controllo e Rischi**

Il Comitato Controllo e Rischi svolge anche le funzioni di sorveglianza sulle operazioni con parti correlate ed è composto da Amministratori indipendenti.

Nel corso dell'esercizio il Collegio, a mezzo di propri componenti, ha partecipato alle riunioni di tale Comitato ed è stato in stretto e costante contatto con lo stesso.

Vi sono stati incontri congiunti con il Comitato e con la Società di revisione per garantire l'opportuno collegamento tra i principali soggetti deputati al controllo.

Per la funzione relativa alla sorveglianza sulle operazioni con parti correlate, il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità, alle vigenti norme in materia, delle procedure adottate e sull'osservanza della normativa.

#### **Valutazione della indipendenza di alcuni Amministratori.**

Il Collegio ha verificato la corretta applicazione dei criteri e della procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli Amministratori Dott. Prof. Mario Massari, Rag. Andrea Cavaliere, D.ssa Prof. Chiara Mauri, Dott. Umberto Giovanni Quilici e Rag.ra Cristina Galbusera. I "criteri e le procedure" sono illustrati nella Relazione sulla Corporate Governance.

#### **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Quanto alla redazione dei documenti contabili societari, risultano adottate le adeguate misure amministrative e contabili richieste dalla normativa vigente. Il Collegio ha verificato il mantenimento di tutti i requisiti di legge in capo al dirigente preposto.

#### **Omissioni, fatti censurabili o irregolarità**

Dalla attività di vigilanza svolta dal Collegio non emergono omissioni, fatti censurabili o irregolarità.

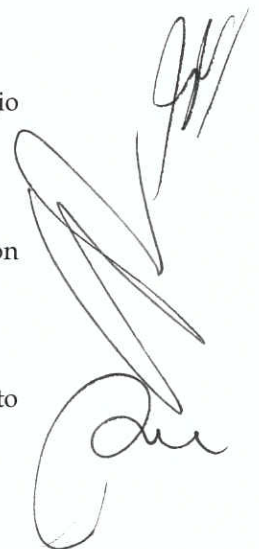
#### **Numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale**

Con riguardo al numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, si specifica:

- Consiglio di Amministrazione - riunioni: diciotto.
- Collegio Sindacale - riunioni: sei oltre alle riunioni con il Comitato Controllo e Rischi, con l'Organismo di Vigilanza e con la Società di Revisione.

#### **BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014**

Il Bilancio che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, documento





redatto secondo i principi IFRS, presenta le seguenti risultanze riepilogative espresse in unità di Euro:

	31/12/2014	31/12/2013
<b>Stato Patrimoniale</b>		
Attività non correnti	110.734.036	93.799.608
Attività correnti	612.869.309	513.909.501
<b>Totale Attivo</b>	<b>723.603.345</b>	<b>607.709.109</b>
Patrimonio netto	282.118.083	246.650.838
<i>comprensivo dell'utile dell'esercizio di</i>	<i>39.596.642</i>	<i>18.470.383</i>
Passività non correnti	75.775.525	11.512.446
Passività correnti	365.709.737	349.545.825
<b>Totale Passivo</b>	<b>723.603.345</b>	<b>607.709.109</b>
	31/12/2014	31/12/2013
<b>Conto economico</b>		
Ricavi	1.715.606.801	1.542.724.771
Costo del venduto	(1.608.621.112)	(1.444.386.804)
Margine commerciale lordo	106.985.689	98.337.967
Costi di marketing e vendita, generali e amministrativi	(74.346.135)	(70.963.964)
Utile operativo	32.639.554	27.374.003
Proventi ed oneri finanziari	(819.025)	(200.182)
Proventi ed oneri da altri investimenti	13.734.217	0
Risultato prima delle imposte	45.554.746	27.173.821
Imposte sul reddito dell'esercizio	(10.239.993)	(8.703.438)
<b>Utile netto attività in funzionamento</b>	<b>35.314.753</b>	<b>18.470.383</b>
utile gruppi dismessi	4.281.889	0
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>39.596.642</b>	<b>18.470.383</b>

Il nostro esame sul Bilancio, consegnato al Collegio Sindacale nei termini di legge unitamente a tutti i relativi allegati, è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ed in considerazione delle norme contenute nel D.Lgs. 58/1998.

Il Collegio Sindacale, anche sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di revisione, rileva:

- la generale conformità alla legge della forma e del contenuto del bilancio e la corretta adozione dei principi contabili vigenti.
- la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di ispezione e controllo.
- la completezza del fascicolo di Bilancio, nel rispetto delle norme applicabili al caso di specie.

### **Relazione sulla gestione e Nota integrativa**

La Relazione sulla gestione è stata redatta a norma di legge e contiene tutte le informazioni atte alla rappresentazione completa, chiara e veritiera dell'andamento della società. Con riguardo alla posizione finanziaria netta, il dato fornito è puntuale al 31.12.2014 tenendo però in debita considerazione che tale posizione subisce, come è nella normalità delle società assoggettate a stagionalità nelle vendite, significative oscillazioni periodali in funzione del fattore "tempo dei pagamenti/tempo degli incassi", come del resto ben desumibile dalla lettura dei documenti di bilancio.

Il Collegio ritiene che il Consiglio di Amministrazione abbia compiutamente fornito, nella Relazione sulla gestione e nelle Note al bilancio, anche le informazioni richieste:

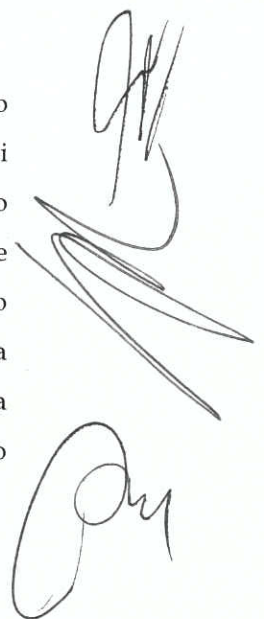
- dal documento congiunto Banca d'Italia, Consob ed ISVAP n. 2 del 06.02.2009, vale a dire le informazioni sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime.
- dal documento congiunto Banca d'Italia, Consob ed ISVAP n. 4 del 03.03.2010, vale a dire le informazioni relative alle verifiche per riduzione di valore delle attività (*impairment test*), alle clausole contrattuali dei debiti finanziari e alla "Gerarchia del *fair value*". Non sussistono le altre ipotesi di informativa raccomandate dal citato documento.
- dalla Comunicazione Consob n. 0003907 del 19.01.2015 in merito ai temi di maggior rilevanza delle relazioni finanziarie.

Inoltre, la Relazione sulla gestione contiene anche, ai sensi dell'art. 2428 c.c., l'informativa relativa all'ambiente ed al personale e la Nota integrativa contiene anche le indicazioni prescritte dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti in tema dei compensi corrisposti alla Società di revisione.

La Nota integrativa rimanda alla Nota al bilancio consolidato ove sono esposti i compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche ed i compensi corrisposti ad Amministratori in società del Gruppo, risultanti peraltro anche dalla relazione sulla Politica della remunerazione ex art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998.

### **Relazione della Società di revisione**

Le Relazioni della Società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.a. sia sul bilancio dell'esercizio che sul bilancio consolidato, rilasciate in data 02.04.2015 non contengono rilievi e/o richiami di informativa ed attestano che il bilancio dell'esercizio ed il bilancio consolidato sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società e del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31.12.2014. Le predette Relazioni attestano altresì, tra l'altro, che la Relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) ed al comma 2 lettera b) dell'art. 123-bis del TUF sono coerenti con il bilancio di esercizio e con il bilancio consolidato.



### Proposte per l'Assemblea

Non abbiamo particolari proposte da rappresentare all'Assemblea.

#### Parere

Esprimiamo parere favorevole alla approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, così come presentato, nonché alla proposta degli Amministratori in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio, con particolare riguardo alla proposta di distribuzione di un dividendo di 0,125 Euro per azione, con esclusione delle azioni proprie eventualmente detenute alla data dello stacco cedola.

Scade per compiuto triennio il mandato conferito sia al Consiglio di Amministrazione che al Collegio Sindacale ed in sede di Assemblea sarete chiamati a deliberare anche in merito a tali nomine.

Milano, 02 Aprile 2015

Il Collegio Sindacale

Il Presidente (Dott. Giorgio Razzoli)

Il Sindaco effettivo (Dott. Emanuele Calcaterra)

Il Sindaco effettivo (Dott. Mario Conti)

## **Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti  
della Esprinet S.p.A.

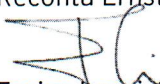
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Esprinet S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Esprinet") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Esprinet S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 aprile 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Esprinet al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Esprinet per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Investor relations - Documentazione societaria - Assemblea 2015 del sito internet della Esprinet S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Esprinet S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Esprinet al 31 dicembre 2014.

Milano, 2 aprile 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.



**Enrico Lenzi**  
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32  
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584  
P.IVA 00891231003  
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

## **Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti  
della Esprinet S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Esprinet S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Esprinet S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 aprile 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Esprinet S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Esprinet S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Investor Relations - Documentazione societaria - Assemblea 2015 del sito internet della Esprinet S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Esprinet S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Esprinet S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Milano, 2 aprile 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Enrico Lenzi  
(Socio)